

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 46

13/19 novembre 1966 80 lire



ALICIA BRANDET SARÀ LA
BIONDISSIMA DI «ROMA 4»



**DONNE
NEL
MONDO: INDESIT**

...usi, costumi, tradizioni,
gusti diversi...

una scelta in comune



LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE A DOPPIO LAVAGGIO
K5 mod. EXPORT con economizzatore L. 89.000
K5 mod. LUSO con economizzatore L. 99.000



il direttore

Punto e basta

Per alcune settimane, incitato da lettere di nostri lettori, ho indirettamente assediato le ire polemiche del redattore televisivo d'un settimanale milanese, che accusava me e la RAI di intolleranza e di avversione per ogni critica. Desidero ripetere a coloro che leggono il Radiocorriere TV, che il nostro concetto civile è democratico della critica, sia essa esercitata nei confronti dei programmi televisivi o di qualunque altra attività o persona, comprende la più illimitata libertà di giudizio, ma esclude gli attacchi sistematici, preconcetti, indiscriminati, per partito preso, come appaiono sovente quelli del giornalista alludiamo: il quale ora, prendendo a pretesto i sofismi d'un compiacente collega, mi bolla personalmente d'intolleranza, solo perché mi sono permesso di chiarire cortesemente il mio pensiero, a chi l'aveva, secondo me, male interpretato. Non ritengo, è possibile il dialogo con un contraddittorio, che appartiene evidentemente alla schiera di quei « peggiori sordi », che non vogliono sentire; e che considera un'infamia o press'a poco l'essere retribuito per aver parlato, anziché, poniamo, dalla TV svizzera. Per ciò che mi riguarda, il dibattito è chiuso. Non si è trattato d'un fatto personale tra me e quel settimanale milanese, per altri versi degno di rispetto. Attribuendomi idee e intenzioni che non ho mai espresse, si è montata una campagna di generica e qualunque denigrazione della RAI e dei suoi dirigenti, la cui colpa maggiore sarebbe d'esser stati prescelti, senza l'approvazione del nostro furibondo interlocutore. Se tale sistematico linguaggio rientra tra gli scopi — i cui motivi per ora ci sfuggono — dei suoi editori, se esso non turba la sensibilità del suo direttore, continui pure. Ciò che avevamo da chiarire, l'abbiamo chiarito, e questo ci basta.

Ugo Zatterlin

Il microfono

« Da molto tempo sento che anche la radio, la televisione come i giornali, chiamano "cantanti" i microfoni... Tutti signori — tranne pochissimi — che senza l'avvento della radio e degli amplificatori non avrebbero potuto cantare nemmeno il silenzio... Cantanti quindi siamo noi: tanti anni di carriera, una vera voce e per amplificatori dei polmoni. Quindi, chiamiamoli canzonettisti, che gli facciano un onore » (baritono Giuseppe Valdegno - Saint-Vincent).

Il piacere che dà ascoltare una canzone, caro baritono, quando è bella e cantata bene, non tien conto dei mezzi di cui ci si serve per cantarla e per suonarla. È altrettanto dicasi per una bella romanzo. Se il confronto tra coloro che cantano, canzoni o romanzi, dovesse ridursi alle capacità polmonari e alla portata della cassa toracica di ciascuno, i concorsi lirici e i festival musicali si trasformerebbero in gare sportive, press'a poco come il sollevamento pesi o

la lotta greco-romana. E allora l'unico criterio di scelta resterebbe proprio la facile abitudine di giudicare e applaudire un cantante in ragione dell'acuto o dell'urlo con cui riesce a tirare in lungo l'ultima nota d'un brano musicale. Il microfono — dal momento che la scienza e la tecnica lo hanno messo a disposizione di tutti — consente a chi non possiede ruggenti polmoni di esprimere il proprio talento canoro e, per il verso opposto, a chi ha talento canoro di raggiungere, con l'ausilio degli apparati elettromagnetici, le acutizzazioni dei tenori, dei baritoni e dei soprano... polmonari.

Buona creanza

« Vedo spesso, troppo spesso specialmente i cantanti presentarsi al video cantando con le spalle voltate. Questo, poi, addirittura si presenta di spalle. Mi dispiace perché i bambini che assistono agli spettacoli si abituano a vedere e domani anche loro ripeteranno i gesti davanti ad altri » (A. C. - Napoli).

« Sono un operaio e di conseguenza non posseggo una gran cultura. Ma mi sforzo di dar a mia figlia una educazione che le permetta un domani di stare alla pari con tutti. Per questo le chiedo se è giusto che le comm. Peppino De Filippo in Scala reale ad ogni inizio di trasmissione debba dire tante insolenze al suo doppio personaggio: idiota, cretino, scemo, ecc. » (Mario Elisei - Bologna).

Fa piacere incontrare ancora persone, come questi due lettori, così attente alle antiche regole della buona creanza, da trovar disdicevole e diseducativo un cantante che — di solito per ragioni sceniche — si presenta di spalle, prima di rivelare il proprio volto; o

qualche colorita espressione di un attor comico, che invase, dopo tutto, soltanto contro se stesso. Che rispondere? Dirgli che monsignor Della Casa è stato ormai troppo riveduto e corretto negli ultimi decenni perché si possa tenerne conto alla lettera negli spettacoli televisivi? Sugerirgli di mandare a letto i bambini dopo Carosello, come sarebbe buona norma anche per la loro salute fisica? O più semplicemente chiederli scusa, a nome della TV e del secolo ventesimo?

padre Mariano

La Maddalena

« Non ho mai capito il senso delle parole di Gesù Risorto alla Maddalena: "Noli me tangere" (non mi toccare!). Non avrebbe dovuto Gesù — come poi fece con l'Incredulo Tommaso — lasciarsi toccare, per convincere meglio anche la Maddalena della sua reale Resurrezione? » (O. T. - Elmas - Sardegna).

Le parole « Noli me tangere » sono, altrettanto noto quanto inesatta, traduzione latina delle parole dette da Gesù Risorto al termine del suo incontro con la Maddalena. Esso è narrato a lungo da Giovanni (20, 11-18) e nel testo greco (non conosciamo purtroppo le parole pronunciate da Gesù certamente in aramaico) le tre parole in questione suonano così: « mé mu dptu » e cioè « non trattenermi, non tenermi così ». Evidentemente la Maddalena, riconosciuto Gesù Risorto, gli si accosta (forse cadendo ai suoi piedi) e Lo tocca. Lo trattiene. Quindi niente « non mi toccare », ma

« non trattenermi », e cioè « lasciami andare ». Perché? Lo dice Gesù stesso: « Perché non ancora sono asceso al Padre ». Gesù vuole ascendere al Padre, perché la Sua glorificazione solo così sarà completa. Gesù ha parlato molte volte della sua ascesa al Padre, come coronamento della sua opera (cfr. Giovanni, 7, 33; 8, 21; 17, 28, ecc.) e non vuole ritardarla.

Dio e la scienza

« Lo studio della materia non allontana sempre più gli scienziati da Dio? » (A. V. - Ischia).

No. Anzi li ha avvicinati a Dio. Materialisti come Vogt, Buchner, Moleschott, Haeckel, che potevano mettere la tremarella a qualche poco intelligente credente in Dio, sono stati battuti in breccia dalla scienza stessa del marxismo e dalla scienza in genere. Lo sviluppo superbo delle scienze matematiche ha richiamato l'attenzione sulla esistenza — non sull'ipotesi — di verità indipendenti dalla materia e dal divenire. Se la fisica classica ha definitivamente sepolto certe rappresentazioni troppo primitive del cielo, la fisica moderna ha definitivamente distrutto obiezioni troppo affrettate contro il divino. La matematica. Oggi sappiamo che la mutazione sostanziale degli esseri fin nell'intimo della loro struttura rende impossibile qualsiasi concezione meccanicistica dell'universo. L'essere fisico non è fatto di atomi « idioti », come li chiamerebbe Victor Hugo, ma di atomi mossi da una intelligenza. Lasciamo pure da parte la teoria della relatività e anche le leggi della entropia, per le quali già si possono ammettere limiti spaziali e temporali all'universo e si può quindi almeno non rifiutare il sorgere della materia dal nulla, per un atto di creazione;

ma quando il fondatore della fisica quantistica, Max Planck, dimostra che tutti i fenomeni fisici obbediscono a quella che egli chiama *Gesetz der kleinsten Wirkung* — la legge cioè della minima azione —, la quale rivela che ogni processo in natura ha un effetto o risultato preciso, da raggiungere, lo scienziato — in quanto uomo ragionante — è costretto ad ammettere, oltre le cause prossime, una Intelligenza suprema e una Forza onnipotente a cui sono soggette tutte le particelle della materia. Lo studio della materia ha di fatto avvicinato gli scienziati al problema di Dio, pur non essendo il problema di Dio un problema studiato dalla scienza della materia.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il prezzo

« Sono dottore in giurisprudenza, ma non sono ricco, francamente, e dare una risposta ad un quesito postomi da mia moglie. Lei saprà, avvocato, che le massae comprano spesso verdura, frutta, pesce e così via da venditori ambulanti, i quali certamente non curano di apporre il cartellino del prezzo sul loro carrettino o sulle ceste che portano sul capo. Mia moglie, appunto, ha comprato, giorni fa, un paio di chili di sarde da un pescivendolo ambulante. Naturalmente, il pescivendolo aveva esordito con la richiesta di un prezzo elevato, all'offerta di un prezzo eccessivamente basso. Dopo i soliti tira e molla del caso, i due erano giunti all'accordo, tanto vero che il pescivendolo aveva pesato i due chili di sarde ed aveva consegnato la merce a mia moglie. La controversia è sorta al momento del pagamento, perché il pescivendolo dice che il prezzo fissato al termine delle trattative era "tot", mentre mia moglie riteneva nella più assoluta buona fede che si fosse giunti, sempre al termine delle trattative, ad un prezzo inferiore. In definitiva, mia moglie, per porre fine alla discussione, ha versato al pescivendolo il prezzo da lui preteso. Ma, al ritorno a casa, mi ha posto il quesito circa tutta la vicenda. Questo che mi permetto di girare a lei » (Attilio M. - Catania).

Quesito arduo. Infatti, dalla sua narrazione risulta che le parti si misero d'accordo circa il contratto: che venditore e compratore, in altri termini, furono perfettamente d'accordo sulla effettuazione della vendita. Il disaccordo è sorto, dopo la conclusione del contratto, in ordine al prezzo che era stato determinato: è risultato cioè che, nel momento di determinare il prezzo, tra le

segue a pag. 4

una domanda a



NANDO MARTELLINI

ricordarsi il nome e la figura di tutti i giocatori italiani e stranieri, e come se la cava quando non si ricorda qualche nome? » (Bruno Montalcini - Giaveno).

Gentile signor Montalcini, le confesso che conoscere i giocatori (ed evitare di conseguenza l'errore durante la telecronaca) è l'ostacolo più difficile durante il mio lavoro. Per mantenermi in allenamento, mi sono attrezzato in casa un vero e proprio archivio con fotografie e biografie dei giocatori di tutto il mondo. Un archivio che aggiorni e ingrandisca continuamente. Quando debbo trasmettere una partita con squadre straniere, mi reco per tempo all'ambasciata dei Paesi interessati e chiedo il materiale relativo, materiale che gli addetti stampa concedono sempre con molta cortesia. Prima della partita vado nei ritiri delle squadre a scambiare qualche parola con i giocatori, poi mi reco ancora negli spogliatoi un'oretta circa avanti il calcio d'inizio. A questo punto la preparazione è ultimata. Purtroppo, malgra-

do tutto il lavoro preparato, talvolta l'errore sfugge e l'ascoltatore, giustamente, lo rileva e lo critica. Recentemente, durante la partita Napoli-Milan ho chiamato per i primi otto minuti Tarebi il numero 2 del Milan che, in effetti, era Noletti. Un lapsus, dovuto al fatto che lo scorso anno i due giocavano insieme. Una gaffe per la quale chiedo scusa a lei e a tutti i telespettatori. Una gaffe dovuta certo non a scarsa cura nello studiare la partita, ma ad una sovrapposizione di immagini freudiana che ha reso inutili tutte le precauzioni. Rinnovo fin da domenica prossima il lavoro di sempre, moltiplicherò le attenzioni. Ma se dovessi ricadere in qualche errore, mi creda, signor Montalcini, avrò fatto di tutto per evitarlo e proprio sarà sfuggito involontariamente. E' questo che mi rende più attento al lavoro per altri aspetti affannante: il fatto che ogni domenica, malgrado ventidue anni di esperienze, mi trovo a sostenere un nuovo esame che non devo assolutamente fallire.

Nando Martellini

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.

IL GRAN FINALE



“Prosecco spumante CARPENÉ MALVOLTI”: è il “gran finale” di ogni pranzo che fa onore alla vostra ospitalità. * Brioso, amabile e frizzante, il “prosecco spumante CARPENÉ MALVOLTI” è ottenuto da uve selezionate di altissimo pregio. * Sprigiona nelle coppe tutto il suo “bouquet” delicato fatto di sole e profumo di vigneto.

* Servitelo ben freddo

Prosecco spumante
CARPENÉ MALVOLTI 1868

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

due parti era insorto il cosiddetto « malinteso ». Dato che (come presumo) non vi sono testimoni, né altri mezzi di prova a favore del venditore o della compratrice, rimangono in lizza, uguali e contrarie, le affermazioni delle due parti. Ciò posto, potrebbe a tutta prima pensarsi che il contratto di compravendita sia nullo, in quanto che è mancato l'incontro delle volontà in ordine ad un elemento essenziale dello stesso, l'elemento « prezzo ». Tuttavia, secondo alcuni e secondo la stessa Cassazione, quando sia certo che le parti sono venute nella determinazione contrattuale, pur se risulta più tardi incerto l'elemento del prezzo che esse avevano determinato, il contratto deve ritenersi valido ed il prezzo deve essere fissato equitativamente dal giudice, a termini dell'art. 1474 del codice civile. Il che poi significa che, senza bisogno di ricorrere al giudice, il prezzo delle merci può essere ritenuto quello « corrente », cioè quello di mercato.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Vaccinazione antitubercolare

« Ho due bambini, uno di sette, l'altro di nove anni. Ho provveduto, negli anni passati, alla loro vaccinazione contro la polio. Mi si dice che dovrei vaccinarli anche contro la tubercolosi. E' vero? » (Un abbonato di Vicenza).

Sì, le consigliamo di provvedere. Prima lo farà, meglio sarà tutelata la salute dei suoi figli. In proposito, il ministero della Sanità ha recentemente rinnovato, anche dagli schermi della televisione, l'invito a procedere con maggior impegno nell'applicazione della vaccinazione antitubercolare, poiché ha rilevato che, malgrado le premure ripetutamente svolte, essa è tuttora scarsamente praticata ed è ben lontana dal raggiungere l'estensione che gli esperti ritengono necessaria per le popolazioni come quella italiana, nelle quali l'indice tubercolinico da contagio naturale e la morbosità tubercolare hanno valori elevati. In molte province non è stata effettuata alcuna vaccinazione, nonostante le assicurazioni fornite, né può considerarsi sufficiente il riferimento alle obiezioni ed alla resistenza delle famiglie dei vaccinandosi perché, da sondaggi effettuati, risulta che, quanto meno nelle famiglie in cui è stato accertato un caso di tubercolosi, non si riscontrano in genere difficoltà a vaccinare i tubercolino-negativi.

Radar per i ciechi

« C'è qualcosa di nuovo per i ciechi? E' vero che occhiali « ultrasonici » potrebbero consentire ai ciechi di individuare gli oggetti e le persone che li circondano? E che questi occhiali sono stati presentati alla Conferenza internazionale per la lotta contro la cecità? » (M. T. - Roma).

Gli occhiali « ultrasonici » sono stati inventati da un inglese emigrato in Nuova Zelanda, il professor Kay, già dell'Univer-

sità di Birmingham. Nelle spese lente sarebbe incorporata una trasmissione ultrasonica che, come un radar, raccoglie impulsi di ritorno quando incontra oggetti o persone. Gli impulsi sono trasmessi a due microfoni posti negli orecchi dei ciechi. Vengono così ricevuti segnali che variano a seconda della distanza, delle dimensioni, della natura delle cose incontrate. Non sappiamo di più. Però crediamo che i famosi cani istruiti perché facciano da guida al cieco, soppiantino egregiamente a questa invenzione che, sicuramente, dovrà essere anche costosa. Oltretutto, se i nuovi apparecchi si dimostreranno adatti a combattere la cecità, occorrerà sottoporre i ciechi, perché imparino ad usarli, anche ad un processo di « riadattamento psicologico ». L'invenzione, del resto, non è stata collaudata dagli organi competenti.

Sciopero e gratifica natalizia

« Per le nostre rivendicazioni salariali, recentemente, abbiamo scioperato per oltre una settimana. Sappiamo che per i giorni di sciopero la paga non ci aspetta; succede la stessa cosa anche per la gratifica di Natale? » (Un gruppo di lavoratori metalmeccanici - Genova).

Il diritto di sciopero è riconosciuto dalla Costituzione (articolo 40) e perciò l'esercizio di esso costituisce, nell'ambito delle leggi che lo regolano, attività legittima che non interrompe il rapporto di lavoro e tanto meno può assurgere a giusta causa di recesso da parte dell'imprenditore. Ma durante lo sciopero non vi è prestazione di attività lavorativa e, quindi, il rapporto viene a trovarsi in stato di quiescenza, cioè deve ritenersi sospeso; viene meno, correlativamente, l'obbligo dell'imprenditore di pagare la retribuzione. Pertanto il pagamento della gratifica natalizia — la cui natura retributiva è ormai pacifica in dottrina e in giurisprudenza — raggiunta a duecento ore di retribuzione globale di fatto (articolo 20 del contratto collettivo 23 ottobre 1959 per i metalmeccanici), non potrà aver luogo per intero.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta sui fabbricati

« Sino a tutto l'anno 1965 l'imposta sui fabbricati veniva applicata sulla base del reddito catastale aggiornato. Con l'adempimento del 1966 la tassazione avviene secondo la dichiarazione del contribuente nella denuncia « Vanoni » e pertanto gli Uffici delle Imposte dovrebbero usare la nuova tassazione, che è quadruplicata di quella del 1965, fatta data dal 1966. Alcuni uffici delle imposte, invece, riportano la nuova tassazione agli anni 1962, '63, '64 e '65, dando così, al provvedimento, carattere retroattivo, ciò che è evidentemente illegale. In tal senso si è espressa la Corte Costituzionale nei riguardi della tassazione retroattiva delle aree fabbricabili e in virtù della

segue a pag. 6



Crescere è dire rosso al rosso. Crescere ogni giorno un po'. Crescere bene con i biscotti al Plasmon tutti i giorni.

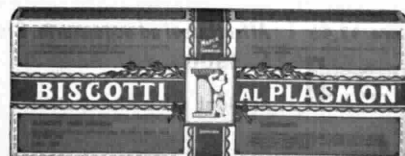
Biscotti al Plasmon tutti i giorni vuol dire dare al bambino, fin dai primi mesi di vita, proteine adatte a lui.

Perché, fra le proteine, il biscotto al Plasmon ha quelle che contano: le proteine 'nobili' del Plasmon puro, di alto valore biologico, che integrano le

proteine vegetali. I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono i biscotti 'prima infanzia' più affermati nel mercato italiano.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini
La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,00%



UNA MODERNA FONTE DI GUADAGNO PER TUTTI

E' diventata ormai una consuetudine per noi effettuare delle visite periodiche alla Intercontinental Chinchilla Ranch, s.r.l. di Feltre, Viale Montegrappa 30 A, tel. 35.31, onde seguire gli sviluppi dell'allevamento e dei risultati ottenuti da chi ha investito il proprio denaro in questa simpatica e redditizia attività.

Ci premeva accertare sia la prolificità dei bellissimi riproduttori della Intercontinental che il guadagno effettivo realizzato dai suoi allevatori. Già accennammo nella ns. precedente intervista, al caso del Cliente della Intercontinental Sig. Pretti Carlo di Busto Arsizio (Varese), Via Caprera 10, che, nel giro di un anno esatto, ha ottenuto dai suoi riproduttori ben 14 cuccioli, che ha già rivenduto alla Intercontinental, ma abbiamo voluto approfondire la nostra ricerca ed abbiamo così saputo che quasi tutti gli altri Allevatori hanno avuto risultati altrettanto eccellenti, con guadagni di notevole entità.

Citiamo a caso qualche nominativo, fra i numerosissimi messi a disposizione dalla Intercontinental:

Gli Allevatori:

Sig. Acquaviva Vincenzo - Via Rampinelli 17 - Ponte S. Pietro (Bergamo) tel. 611.305;
Sig. Varisco e Bonalumi - Via Olgetta 19 - Segrate (Milano) tel. 213.1.586;
Sig. Pedron Augusto, Via Schappacchi 60 - Saccolongo (Padova);
Sig. Tedesco Angelo - Via Madonna di Fatima 70 - Salerno - tel. 51.767;
Sig. Manzotti Nazareno - Via Monte Farnese 21 - Osimo (Ancona)

hanno avuto in breve tempo numerosi cuccioli, che hanno già rivenduto alla Intercontinental, provenienti da parti trigemini e persino quadrigemini.

Ci dicono infatti i dirigenti di questa Società che per i loro riproduttori il parto trigemino è quasi normale, mentre il gemellare avviene più raramente.

Soltanto i cincillà sani ed allevati secondo le istruzioni della Intercontinental hanno un'altra prolificità, con cuccioli di incomparabile bellezza, come quelli che abbiamo potuto vedere.

Il gruppo più redditizio per un buon allevamento, ci dicono i dirigenti della Intercontinental, è formato da 5 femmine ed un maschio, che chiunque può sistemare anche in un piccolo locale della propria abitazione, poiché l'ingombro dato dalle gabbie è di soli m. 2,50 di lunghezza per un'altezza di cm. 50 ed altrettanto di profondità.

Ne consegue che basta avere a disposizione una striscia di parete di queste dimensioni, per collocarvi comodamente il gruppo.

Il cincillà è del resto l'unico animale da pelliccia che si possa allevare anche in abitazioni, poiché non emana assolutamente alcun odore. Il suo cibo consiste in pochi granuli di un mangime speciale ed una manciata di fieno al giorno, per cui non sono necessarie costose attrezzature o capannoni all'aperto, come invece avviene per gli altri animali da pelliccia.

Alcuni Allevatori acquistano anche un maschio bianco puro, da far accoppiare con le femmine grigie, in modo da ottenere dei cuccioli bianchi, che sono oggi molto ricercati per l'eccezionale bellezza e foltezza della loro pelliccia.

Abbiamo chiesto ai nostri ospiti se è vero che i cincillà sono animali che necessitano di particolari condizioni di clima ed essi ci hanno risposto che ciò è assolutamente infondato, tanto che l'Intercontinental ha allevatori che risiedono in zone dai più diversi climi, andando dai 1500 m. di altitudine di S. Martino di Castrozza alle assolate estreme zone meridionali.

Vi sono inoltre delle garanzie molto interessanti e del tutto gratuite che l'Intercontinental dà ai propri allevatori contro l'eventuale mortalità degli animali e che sono regolarmente inserite in contratto, insieme all'impegno dell'acquisto dei cuccioli. Anche il tempo necessario per accudire agli animali è veramente minimo, essendo sufficiente una mezz'ora al giorno per un gruppo poligamo.

L'attività dell'allevamento può quindi essere svolta da chiunque ed anzi costituisce un piacevole diversivo alle abituali occupazioni giornalieri.

Perché il guadagno sia veramente elevato è però necessario che chi intende acquistare i cincillà si rivolga ad una ditta di provata serietà e competenza e che disponga di una buona organizzazione e ci sembra che questi requisiti siano proprio la caratteristica della Intercontinental.

Occorre quindi diffidare degli improvvisati venditori di cincillà, che non possono dare alcuna garanzia, né per la qualità dei riproduttori né per la continuità del rapporto di allevamento.

L'acquirente accorto sa che nessuno vende per poco ciò che vale molto e tanto meno può assicurare un buon guadagno.

Ultimata ormai la nostra visita abbiamo ricevuto un interessante libretto con foto a colori sull'allevamento del cincillà, che l'Intercontinental invia a coloro che gliene fanno richiesta.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

decisione della Corte Costituzionale i Comuni dovrebbero restituire ai contribuenti quanto hanno indebitamente pagato. Ma sembra che i Comuni non stiano di questo parere e allora bisogna ricorrere all'autorità giudiziaria. Le sarò grato di un cortese suo giudizio in proposito in ordine ai due argomenti susposti» (G. S. Cavareno - Trento).

Il mio giudizio concorda perfettamente con il suo.

Aree fabbricabili

« Sono proprietario di una piccola casetta a due piani e come tale ho venduto a mio figlio, con regolare atto notarile, il "diritto di subalzo" di un solo piano di perimetro uguale a quello esistente di mq. 144. Ora il Comune vuole applicare la tassa prevista dalla Legge 5 marzo 1963 n. 246, in ragione dell'8% del valore accertato dall'Ufficio del Registro. Desidererei conoscere se è esatta la interpretazione della legge da parte del Comune che considera "area fabbricabile" il "diritto di subalzo" di cui sopra» (R. D. - Novi Ligure).

La legge non prevede esplicitamente la costruzione su edificio preesistente, ai fini dell'applicazione dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili. La questione è però accennata al IV comma dell'articolo 1 dove è detto: « si considerano fabbricabili le aree ancorché sulle medesime esistano costruzioni abusive, o a carattere provvisorio o ruderi di fabbricati di qualunque natura, come pure le aree che siano utilizzate, se la costruzione sia stata iniziata posteriormente al 1° gennaio 1958, per una cubatura inferiore alla metà di quella consentita dalle norme edilizie vigenti nel tempo della costruzione o di quella corrispondente al sistema normale di costruzioni edilizie usate nella zona ».

Pertanto, nella specie, occorre sapere se la costruzione del fabbricato dove si intende sopraelevare sia stata iniziata dopo il 1° gennaio 1958 e se ricorra l'altro estremo riguardante la cubatura della costruzione.

E' da tenere presente, peraltro, che si tratta di legge ai primordi di applicazione, per cui è possibile che non vi sia stata una uniforme interpretazione, né una uniforme applicazione da parte dei Comuni.

il tecnico radio e tv

Enzo Castellani

Impianto ad alta fedeltà

« Posseggo un complesso ad alta fedeltà che mi dà un ottimo rendimento di espansione e nitidezza soprattutto nel pianoforte, nella voce e nell'orchestra piena, per cui ascolto con vero gradimento opere, concerti per pianoforte e orchestra e sinfonie. Però nei pezzi musicali ove predominano gli archi e soprattutto i violoncelli si nota un brutto effetto di nasalità. Ho provato alcuni dei dischi che presentano tale effetto con un altro complesso di alta qualità e il difetto si è attenuato, ma il

suono sembra appiattito. Quali consigli mi si possono dare? » (N. A. Costa - Genova).

Dall'elenco inviatoci constatiamo che le apparecchiature costituite dal suo impianto sono di ottima qualità e pertanto in grado di assicurare una riproduzione ad alta fedeltà. Le lievi variazioni di resa che ella ha potuto constatare, riproducendo lo stesso disco (supposto ottimo) su due complessi di alto pregio, sono probabilmente dovute al differente comportamento dei riproduttori elettroacustici (intendendo come tali gli altoparlanti e la relativa cassa armonica) oppure a una differente regolazione dei correttori di banda con i quali è possibile dosare i toni.

La progettazione e la costruzione dei riproduttori elettroacustici ideali (tali cioè da avere una risposta piatta a tutte le frequenze) è, in pratica, impossibile, tanto che i musicisti riescono a percepire le piccole differenze di timbro fra riproduttori di case diverse.

La preferenza da parte dell'ascoltatore per un particolare complesso, o una fedeltà è piuttosto legata ad una componente soggettiva e la sua opinione può essere discorde rispetto a quella di altri.

Circa la seconda ipotesi, è noto che gli impianti di alta fedeltà sono muniti di correttori con i quali è possibile alterare la caratteristica di risposta: orbene la dosatura dei suoni mediante questi correttori può essere fatta in modo diverso dai vari utenti in quanto ognuno fonda ad adottare la risposta più aderente alla propria sensibilità musicale.

il

naturalista

Angelo Boglione

Cimitero dei cani

« Vorrei sapere se esiste a Roma un "cimitero dei cani" e in quale località è ubicato » (Ignazio Caccioni - Roma).

Confesso che ignoro l'esistenza o meno di un cimitero per cani a Roma. Si rivolga a mio nome all'Ente Nazionale Protezione Animali, che mi auguro, potrà darle l'informazione.

Criceto cieco

« Posseggo due graziosissimi criceti, ai quali (la prego di non ridere) voglio molto bene. Ora il più birichino sta diventando cieco, anzi lo è già. Non è più vivace e si rifiuta di mangiare. E' una pena per me e per i miei ragazzi. Il veterinario mi ha detto che contro la cecità non c'è niente da fare. La prego di non cestinarmi, ma di rispondermi, qualunque sia la risposta » (Lina Castellani - Sesto S. Giovanni).

Cara signora, purtroppo anche il mio consulente ritiene, dai dati forniti, che il suo criceto sia affetto da glaucoma; pertanto non è possibile nessuna terapia. E' una terribile ultima speranza, il dr. Trompeo le consiglia di rivolgersi alla Clinica Medica della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano. Il responso servirà a dare una definitiva soluzione al problema che tanto l'affligge. In quanto all'affetto che ella porta ai suoi ani-



Le bizzarre vicende di GIOVANNA sono narrate nel volume di VITTORIO METZ

GIOVANNA ALLA RISCOSSA!

Affrettatevi ad acquistarlo. È in vendita in tutte le librerie al prezzo di L. 1300

edizioni rai radiotelevisione italiana

dei ragazzi
sabato
ore 17,45



maletti mi trova di tutto cuore solidale, perché l'amore per gli animali non deve e non può avere confini di razza o di dimensioni, e l'unico mio crucio è quello di non poter fare di più per lei e per i suoi sensibili figlioli.

Risposte a tutti

«Ho già scritto una volta e non ho ricevuto risposta. Così ho deciso di ritentare, anche perché mi pare che lei risponda a tante domande non certo interessanti per tutti, ma ignora la mia che per riguardare un gatto è di per se stessa di interesse generale. Il nostro gatto dunque...» (prof. Edmondo Crescenzi - Albano Laziale).

Ricevo molte lettere concernenti problemi ritenuti particolarmente importanti od interessanti dai mittenti ma ai quali, per ragioni di spazio e di tempo, e nonostante tutta la migliore disposizione (e anche perché a mio giudizio non del tutto validi), non posso offrire una adeguata risposta. Inoltre, spesso sotto altra forma, ho già dato soddisfazione rispondendo ad altri lettori, nel qual caso è sufficiente richiedere il numero arretrato del Radiocorriere TV. In quanto al gatto del prof. Crescenzi, il mio consulente consiglia di adottare una terapia sedativa o tranquillante aggiunta alla somministrazione di profumi intensi e persistenti.

Il toporagno

«Avevo un gatto rosso di circa venti mesi, che mi era molto affezionato e al quale volevo molto bene. L'ho trovato morto in cortile, e accanto a lui pure morto un toporagno. So che questi roditori sono velenosi: può essere la causa della morte del gatto?» (Arrigo Gianni - Massa).

Effettivamente il toporagno può essere la causa della morte del suo gatto, anche se è una eventualità piuttosto rara. Infatti questi pericolosissimi insettivori (non roditori), il cui nome scientifico è «sorex araneus», somigliano a dei minuscoli topini, muniti di una appendice nasale a forma di proboscide, con la quale sono in grado di scovare insetti, molluschi, vermi, piccoli roditori, rettili, anfibi e uccelletti di cui si nutrono. Fin dall'antichità si ritenevano questi insettivori velenosissimi, quasi quanto la vipera. Poi la cosa fu messa in dubbio e negata dai naturalisti. Ma recentemente si è riconosciuto e scoperto che le ghiandole salivari di questi mammiferi secernono sostanze capaci di provocare, se immesse nel circolo sanguigno, fenomeni simili a quelli prodotti dal morso dei viperidi.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Montaggio dell'8 mm.

«Per dedicarmi al montaggio dei miei film 8 mm., quali sono gli apparecchi necessari e quanto mi verranno a costare?» (R. Lorenzi - Forlì).

Gli elementi veramente essenziali di un'attrezzatura per il

segue a pag. 9

...le sue giornate così intense...



...e le sue ore serene...



con la nuova SINGER 611

...sì, una donna viva, moderna, impegnata in ogni ora della sua giornata...
ma anche lei ha un momento in cui ama ritrovarsi con se stessa,
serena, intenta ad un magico lavoro di cucito con la sua nuovissima Singer...
E quanti lavori belli e utili crea da sé, facilmente, per se stessa e per i suoi cari:
capi di abbigliamento - abitini per bambini - ricami - capi di arredamento...

APPROFITTATE DELLA GRANDE **Operazione Permuta** DAL 15 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE!

In occasione del lancio della Superautomatica 611, la Singer vi offre la possibilità di cambiare la vostra vecchia macchina per cucire di qualsiasi tipo essa sia, con uno a scelta dei suoi nuovissimi modelli. Fino al 31 dicembre verranno praticate valutazioni particolarmente favorevoli dilazionando la differenza in modeste rate mensili.

Rivolgetevi ad un Negoziante Singer oppure spedite subito questo tagliando: senza alcun vostro impegno un incaricato Singer provvederà a valutare a domicilio la vostra macchina usata.

Spett.le Compagnia SINGER S.p.A. - Via Nino Bonnet, 6/A - Milano
BUONO PER UNA VALUTAZIONE SENZA IMPEGNO

Nome Cognome

Via Località

Provincia



RA

La signora Bianchini è un'esperta di bianco perché nel suo atelier d'alta moda vede più abiti da sposa in una settimana che voi in tutta la vita. Per questo è un giudice ideale per la prova Dash.



Signora, lei dovrà dirmi quale parte è più bianca: quella lavata solo con Dash o quella lavata con Dash più candeggio.



DASH DASH + CANDEGGIO

LA SIGNORA ESAMINA ATTENTAMENTE UNA CAMICETTA PRESA DA CIASCUNA PILA.



Ma, Signor Bongiorno, è lo stesso bianco.

Ecco confermato che Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può. Provate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

segue da pag. 7

montaggio sono la moviola e la pressa incollatrice.

La moviola è un apparecchio che, attraverso un sistema di prismi e di specchi unito a una fonte luminosa, proietta per riflessione le immagini ingrandite del film su un piccolo schermo, costituito generalmente da un vetro traslucido montato sulla moviola stessa. Da un braccio che regge la bobina di svolgimento, la pellicola passa, attraverso il corridoio di proiezione e azionando mediante un rocchetto dentato l'otturatore della moviola, alla bobina montata sul braccio di avvolgimento. Nella quasi totalità dei tipi di moviola per dilettanti, la trazione del film è manuale, perché questo è il sistema che offre maggiore comodità e libertà d'azione.

Per acquistare una buona moviola, bisogna assicurarsi che risponda ad alcuni requisiti: 1) quadro sufficientemente ampio, nitido e luminoso, che fornisca una buona visione dei dettagli e che possieda il dispositivo di centraggio del fotogramma; 2) regolazione, manuale o automatica, della messa a fuoco dell'immagine sul visore; 3) punzone per la segnatura in margine (tra una perforazione e l'altra) del fotogramma prescelto per il taglio e, soprattutto, un meccanismo di trazione e scorrimento della pellicola semplice e costruito in modo da escludere qualsiasi rischio di rigature e forzature; 4) bracci avvolgitori che supportino almeno bobine da 120 metri, ben allineati rispetto al gruppo visore, demoltiplicati in modo da permettere una normale velocità di proiezione sul visore senza dover ruotare vertiginosamente la manovella e, possibilmente, muniti di un dispositivo regolabile di frenaggio a frizione, utile specialmente per il riavvolgimento veloce. Alla luce di questi requisiti, è possibile scegliere tra parecchi modelli il cui prezzo varia dalle 20 alle 80.000 lire circa.

La pressa incollatrice, generalmente con taglierina incorporata, può essere del tipo a secco o a collante. Il primo tipo utilizza per le giunte, che avvengono senza sovrapposizioni, un nastro adesivo molto trasparente e sottile, tale da non infastidire la proiezione. Il secondo tipo, che richiede più cura e un maggior numero di operazioni da eseguire, quali la collatura, la raschiatura e l'incollatura della pellicola con un collante speciale, fornisce delle giunte in cui le estremità dei due spezzoni di film sono sovrapposte orizzontalmente o obliquamente e saldate tra loro. Le saldature eseguite con questo sistema, pur essendo un po' più fragili di quelle a secco, vengono in genere preferite per i film su cui debba essere applicata la pista magnetica di sonorizzazione.

Il prezzo di una buona pressa incollatrice, sia a secco che a collante, varia tra le 6 e le 16.000 lire circa.

La polvere

«Da qualche tempo, i miei film 8 mm. presentano delle rigature avvertibili in proiezione e particolarmente fastidiose. Quale può essere la causa e come si può eliminare?» (Mario Cerdan - Busto Arsizio).

L'inconveniente da lei lamentato dovrebbe dipendere da granelli di polvere o da frammenti, anche piccolissimi, di pellicola che si siano annidati nel corridoio di scorrimento

della cinepresa, del proiettore o, se la usa, della moviola.

Per eliminarli, occorre pulire accuratamente queste parti con uno spazzolino morbido, specialmente in corrispondenza della finestrella di esposizione o di proiezione, soffiandovi all'inizio e alla fine dell'operazione con una pompetta. Per maggior sicurezza, pulisca con lo stesso spazzolino o con un panno morbido anche tutte le altre superfici su cui viene a poggiare la pellicola durante il suo scorrimento in questi apparecchi.

Infine, si ricordi di pulire bene il film, specialmente dopo il montaggio, prima di avvolgerlo sulla bobina e di non serrarne comunque troppo le spire, perché anche lo sfregamento fra le varie superfici della pellicola, soprattutto se vi si è depositata sopra della polvere, può provocare delle rigature.

il medico delle voci

Carlo Meano

Imparare a cantare

«Ho grande passione per la musica leggera, credo di avere una discreta voce. A chi mi devo rivolgere per iniziare lo studio del canto?» (B. V. - Perugia).

Si rivolga a queste due istituzioni della sua città: Amici della musica in corso Vannucci 45 o, meglio, Liceo Musicale Morlacchi, via A. Fratti 14, presentandosi a mio nome all'insegnante di canto.

Rinite vasomotoria

«Soffro di rinite vasomotoria cronica e ne risente la voce, l'olfatto, il mio sistema nervoso. Tutti i giorni devo combattere col mio naso. Certe volte non penso nemmeno più alla mia voce, un tempo limpida e gradevole» (Genovesi triste - Genova).

Cerchiamo di eliminare la tristezza della giovane genovese che giustamente si ribella al disturbo che l'affligge. Le consiglio dieci sedute aerosoliche per via nasale con un centimetro cubo di Sedocalcio a cui unirà un centimetro cubo di Antistin-Privina. Dopo le prime dieci sedute, riposi una settimana e ripeta la cura per tre volte. Ogni sera, prima di coricarsi, per venti o trenta giorni di seguito, prenda una compressa di Allergovit. E durante la giornata faccia cinque o sei polverizzazioni nel naso con NTR.

La tonsillectomia

«Le mando quanto scrissi a Parigi circa l'influenza della tonsillectomia sulla voce» (Guido C. - Bergamo).

Conosco da molti anni i suoi studi e la sua «crociata» contro l'abuso della tonsillectomia. Senza entrare in merito alla questione clinica e sociale, mi limito ad affermare che M. Cuttin scrivendo che l'asportazione delle tonsille non altera né la voce parlata né la voce cantata, non è nel vero. Il «dégât de l'amygdalectomie» non consiste nel diminuire l'efficienza vocale e la resistenza, ma nel modificare un settore della cavità di risonanza, il quale può alterare il timbro della voce, e nel provocare una particolare secchezza nel rino-faringe.

50

e quando fuori piove....

nella CASTOR c'è'

L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE
CASTOR SUPERDRY L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA

MODELLI SUPERAUTOMATICI NORMALI
DA **L. 89.000**
GARANZIA ISTITUTO MARCHIO DI QUALITÀ

ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE CASTOR

IN CAROSELLO

Wyler Vetta
INCAFLEX

LA PRECISIONE DEL NOSTRO TEMPO

DERBY-87201
In oro, con datario e secondi al centro.
L. 60.000

FINEST-98512
In oro, bracciale levigato al diamante.
L. 93.000

GIRL-80011
In oro salinato, ore in oro e smalto nero.
L. 49.500

DYNASTAR
Automatico, impermeabile, datario in oro.
L. 108.000
In acciaio.
L. 45.000

L'eleganza della linea e le rifiniture accuratissime fanno di ogni **WYLER VETTA** un capolavoro di orologeria. La precisione **WYLER VETTA** è protetta e garantita dal **bilanciere INCAFLEX**.

il bilanciere unico al mondo



Il bilanciere INCAFLEX, un breveto particolare montato solo sugli orologi **WYLER VETTA**, è dotato di bracci flessibili che ammortizzano gli urti più violenti. Il bilanciere può così funzionare perfettamente preservando intatta l'alta precisione dell'orologio.



Un bilanciere normale è invece provvisto di bracci rigidi, che trasmettono l'urto al perno centrale. L'orologio, in questo modo, viene facilmente danneggiato.



Una fotografia già pronta 15 secondi dopo averla scattata con una macchina fotografica Polaroid.

Lo sappiamo, è difficile da credere: ma con una macchina fotografica Polaroid Land tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, estrarre la pellicola dalla macchina. 15 secondi dopo, staccate il positivo dal negativo e guardate la foto che avete appena fatta. Nitida. Chiara. Perfetta. (Anche se non avete mai fotografato prima).

Fin qui tutto bene. Però, avete veramente fissato il momento che desiderate ricordare?

Se la risposta è sì, lo rivivrete ancora, sempre e dovunque. Altrimenti basta scattare ancora: in pochi secondi potrete controllare se questa volta ci siete riusciti.



L. 13.500
Polaroid Swinger

La macchina fotografica Polaroid rende la fotografia una cosa semplicissima: risolve da sé tutti i problemi che comporta scattare una foto... e lo fa automaticamente.

(Per Natale, regalate a chi vi vuol bene una macchina fotografica Polaroid, e non ci saranno limiti al suo divertimento).

Se avete 15 secondi per voi, fermatevi a provare una macchina fotografica Polaroid dal vostro negoziante, vedrete che prestazioni!

Il modello 104 anche per fotografie a colori... in 60 secondi. A sole L. 49.500



Fate qualcosa di speciale per questo Natale. Regalate una Macchina Fotografica Polaroid.

I DISCHI

Tornano « I gufi »

Dall'aprile del 1964, quando per la prima volta si presentarono in pubblico, Roberto Brivio, Nanni Svampa, Gianni Magni e Lino Patruno, meglio conosciuti come « I gufi », hanno fatto molta strada non soltanto nel campo dello spettacolo, ma anche in quello discografico. Vantano infatti al loro attivo sette microsoli e un paio di dozzine di 45 giri che devono certamente aver avuto un notevole successo di vendite se ora si aggiunge un nuovo 33 giri (30 cm.) alla loro discografia: *Milano canta n. 2* edito dalla « Columbia ». Questa fecondità porta naturalmente con sé difficoltà di repertorio. Ma i « Gufi » non si perdono d'animo: quando mancano le nuove canzoni, si rifanno con pezzi tradizionali o con il folklore adattato a loro modo e visto sotto un particolare angolo. Come, appunto, in questo loro ultimo microsolo di pretto sapore cabarettistico, nel quale presentano addirittura *La bella Gigogin o E' mezzanotte in punto accanto al modernissimo Ma mi...* Un disco che è tutto un divertimento, proprio com'è nell'intenzione del quartetto

I dubbi di Tozzi



FRANCO TOZZI

Conclusa la pausa che gli aveva imposto il servizio militare, Franco Tozzi si ripropone all'attenzione dei giovani. Ma dai tempi di *I tuoi occhi verdi* molte cose sono cambiate. Qual è la strada giusta per tornare al successo? Da un canto le possibilità vocali del ragazzo lo spingerebbero verso il genere ritmo-melodico ormai tramontante, dall'altro potrebbe tornare alle sue origini di cantautore. Il suo nuovo disco (45 giri « Cera ») è a questo proposito illuminante. Su una facciata propone *Perdonami*, da lui interpretata in coppia con Little Tony al « Festival delle rose », dove non ha affatto sfigurato nei confronti del famoso collega; sull'altra presenta un valzer-musetta di Capotosti-De Simone, *I poveri* che, a parte il ritmo, potrebbe rientrare, per la sua impostazione, nel nuovissimo genere della « linea verde ». Ed è in questa seconda canzone, piuttosto che nella prima, che troviamo una più spiccata genuinità d'espressione del giovane cantante.

Mamme e papà

Due ragazze e due ragazzi, giovanissimi e capelloni, che indossano abiti inverosimili. Ma la parte pittoresca si ferma lì: come molti

altri complessi americani non sono riusciti a liberarsi dell'idea che la musica abbia importanza. Cosicché i « Mama's & Papa's » hanno fatto una lunga anticamera in Italia, perché non sembravano abbastanza rivoluzionari e rumorosi. Ma l'esito dei due 45 giri di prova messi in commercio nei mesi scorsi dev'essere stato soddisfacente se in questi giorni la « RCA » ha dedicato loro un intero microsolo, uno dei tanti che hanno ottenuto notevole successo in America. Un successo che a noi appare pienamente giustificato dalle qualità professionali di questi giovani che, deliberatamente, hanno scartato le facili vie per esprimere il loro mondo musicale, che sta a mezza strada fra il genere Liverpool e quello « folk », con l'aggiunta di un apprezzamento delle più positive esperienze della « pop music » americana. Impasti sonori e cori sono curati con serietà, l'arrangiamento è azzeccatissimo. Per chi ama la musica giovane ma è stanco di urlacci, questa è una buona occasione per rifarsi.

Canzoni all'organo

L'organo elettrico è, nel campo della musica leggera, uno degli strumenti di maggior effetto, e, nello stesso tempo, uno dei più esigenti, in quanto richiede una padronanza assoluta della tecnica, una delle più complesse, ed una pulizia di esecuzione quali pochi possiedono. Soprattutto quando lo strumento è solista. Ed è per questo duplice ordine di motivi che i « divi » dell'organo elettrico sono relativamente pochi. Fra questi, famosissimi, Ray Colignon ed Earl Grant, i quali hanno inciso recentemente alcuni microsoli di grande interesse. Il primo presenta con il titolo *The greatest hammond organ favourites* una fantasia di sedici canzoni fra le più popolari di ogni Paese (33 giri, 30 cm. « Philips » mono e stereo) e il secondo due microsoli (33 giri, 30 cm. « Brunswick » mono e stereo) con oltre una ventina di canzoni tutte modernissime o di gran successo, da *More a Love letters*. Entrambi esecutori impeccabili, il primo si distingue per la dolcezza dei suoni, il secondo per il ritmo infallibile. Tre ottimi dischi per chi ama la musica distensiva.

La « Seconda » di Bruckner

La *Seconda sinfonia* di Bruckner (« Amadeo »), in do minore, ha già tutte le caratteristiche di questo autore, tranne forse la lunghezza perché non supera le proporzioni di una sinfonia di Beethoven. Il primo tempo sorge dal mistero e l'uso dei corni e delle trombe contribuisce a creare un clima di magia, di netta origine wagneriana. L'adagio è di una serenità classica e il trio contiene uno dei temi più soavi di Bruckner. In complesso i bruckneriani tro-

veranno nella *Seconda* ampia soddisfazione e coloro che non conoscono o non amano ancora questo grande autore, un facile ponte per la comprensione del suo messaggio. Malgrado il linguaggio apparentemente gonfio e involuto, è una delle voci più sincere del tardo Ottocento. Nulla da eccepire sulla direzione di Volkmar Andree.

Le sinfonie di Henze



HANS WERNER HENZE

Nel campo della musica moderna meritano segnalazione i due dischi « DGG » contenenti cinque sinfonie di Henze sotto la direzione dell'autore. Henze, che in Germania passa per il nuovo astro, ha qualcosa di personale da dire e lo esprime in un linguaggio avanzato ma ancora logicamente costruito: indichiamo soprattutto la *Seconda sinfonia* che ha momenti di alta ispirazione.

Sei quartetti di Haydn

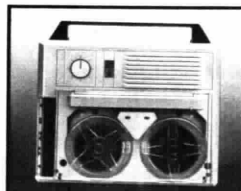
I sei *Quartetti* dedicati al violinista Tost, op. 54 e op. 55, sono tra le pagine più equilibrate di Haydn (3 dischi « Vox »). Il vigore abituale è temperato da una specie di serenità autunnale, particolarmente sensibile nei movimenti lenti, sintesi che si riscontra per esempio nella sinfonia *Oxford*, composta nello stesso anno 1789. E' evidente l'inclinazione al monotematismo, che costituisce pure la caratteristica del primo tempo della *Sinfonia n. 88*, insieme con un moderato ritorno alle tonalità minori (*Quartetto* op. 55 n. 2), cioè ai climi dello « Sturm und Drang ». Con spirito di risparmio, è stato inciso insieme con questi sei *Quartetti* anche quello op. 42, pubblicato separatamente nelle abitudini sestine o terne di opere. Su questo *Quartetto* i musicologi sono stati per lungo tempo incerti, in quanto alcuni lo assegnavano al periodo della prima maturità, altri, a quello centrale. L'autografo ritrovato recentemente ha dato ragione ai secondi: la data riportata in calce è il 1785, vale a dire l'epoca delle *Sinfonie* parigine. Questo aglio *Quartetto* in re minore potrebbe essere la risposta di Haydn ai sei *Quartetti* che Mozart gli dedicò poco tempo prima. Si tratta del terzo album della serie dedicata all'opera omnia di Haydn per quartetto d'archi ed è forse il più riuscito. Il complesso Dekany si dimostra sicuro nel penetrare in profondità gli stati d'animo, talvolta sfiorati da una sorridente melancolia.

HL. FI.



OGGI

sono venuti a trovarci i nostri cantanti preferiti. Li ha portati un amico prezioso: il nostro Magnetofono fedele



Leggero, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile; costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è « il » Magnetofono, un registratore senza problemi.

Tipo S 2005 L. 37.500



magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



bagnoschiuma

Pino Silvestre Vidal

moderno bagno balsamico che...lava via anche la stanchezza

è neutro, sostituisce il sapone ed esercita un'azione vitaminica e tonificante

ha il fresco aroma di bosco della inconfondibile

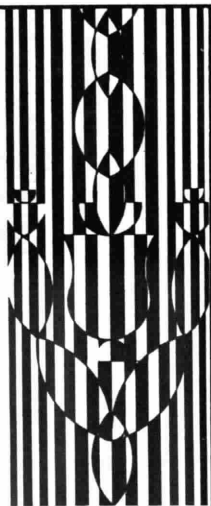


COLONIA

Pino Silvestre Vidal



SE L'AMBIENTE
E' DI CLASSE...



PUBBLIVOXSON

... 25 "pollici"
sono necessari.

Un grande schermo permette a voi ed ai vostri ospiti la visione a distanza che è la più comoda e riposante.

Il modello **VOXSON PHOTOMATIC "CONSOLLE"** è un televisore di classe, non richiede l'uso di un carrello e quando non è in funzione lo schermo *sparisce* dietro le speciali ante in legno pregiato. In più, come tutti i modelli **VOXSON**, il **PHOTOMATIC "CONSOLLE"** è dotato di comando a distanza con ultrasuoni per il cambio istantaneo del programma senza muoversi dalla comoda poltrona. La gamma dei televisori **VOXSON** vi offre un modello per ogni pretesa.

Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a "VOXSON Ufficio Pubblicità Cas. Post. 2390 A. D. Roma".

VOXSON

PRIMO PIANO

Il viaggio di Johnson in Asia

di Arrigo Levi

I diciassette giorni di viaggio del presidente Johnson attraverso sette Paesi (Nuova Zelanda, Australia, Filippine, Vietnam del Sud, Malaysia, Thailandia e Corea del Sud) influiranno probabilmente sull'esito delle elezioni congressuali negli Stati Uniti più di quanto non avrebbe fatto un giro pre-elettorale del Presidente in patria. Il viaggio ha giovato alla popolarità di Johnson, offrendo al pubblico degli Stati Uniti l'immagine di un Presidente sicuro di sé, attivamente impegnato a far valere la presenza e gli ideali americani nel mondo. Anche per ragioni di politica interna, quindi, questo giro dell'Asia è stato fatto proprio ora: ma esso ha un significato internazionale che fa senza altro passare in secondo piano quello interno.

Contenimento

Il viaggio rappresenta in sostanza un momento importante nell'elaborazione della politica americana in Asia, che mira, oggi più che mai (questo è stato il significato dei discorsi di Johnson), a costruire un sistema politico stabile alla periferia della Cina, in funzione del contenimento della Cina; senza però far fallire la coesistenza con l'URSS in Europa e nel resto del mondo. Questo è un obiettivo ambizioso e non tutti lo condividono (non, probabilmente, De Gaulle) o non tutti ritengono che Johnson stia seguendo la buona per raggiungerlo. Ma l'impegno americano in Asia è oggi totale: questo ha voluto dire il viaggio presidenziale. L'America, ha commentato *l'Economist*, «sta spostando il suo peso dal lato del Pacifico». Con quali risultati?

Per la guerra nel Vietnam, il viaggio del Presidente, e la conferenza di sette Paesi a Manila che ne è stata l'episodio centrale, hanno apportato pochi elementi nuovi. Respingendo ancora una volta l'invito rivoltagli da più parti (i neutrali, De Gaulle, il *New York Times*) a sospendere unilateralmente i bombardamenti del Nord Vietnam, Johnson ha confermato, d'accordo con i suoi alleati asiatici, di voler evitare ogni «prova di debolezza» (e quindi ogni atto di «deescalation» che non abbia una contropartita dal Nord Vietnam), e di essere disposto a sostenere per tempo indeterminato la «prova di forza» militare. A Manila è stato però riba-

dito da tutti che l'intervento nel Sud Vietnam ha fini limitati e difensivi, e un ulteriore «salto qualitativo» della guerra da parte americana sembra oggi meno probabile. Anche l'impegno di ritirare tutte le truppe americane dal Vietnam entro sei mesi dalla fine dell'intervento nord-vietnamita, benché inaccettabile dall'altra parte in questa formulazione, vuol essere una base di negoziato e garantire dei limiti, a lunga scadenza, della presenza americana nella penisola indocinese. Scriveva recentemente K. S. Karol sul *Nouvel Observateur* (scrittore e giornale sono fra i più aspri critici di Johnson) che i dirigenti sovietici



IL PRESIDENTE JOHNSON

ci «non ritengono che l'America abbia impegnato nel Vietnam una prova di forza con tutto il blocco comunista, o che essa pensi di allargare la sua aggressione in Asia» (onde il «carattere limitato» delle reazioni sovietiche). Se questo è vero, è probabile che tale giudizio sovietico sulla politica di Johnson abbia trovato conferma nel viaggio asiatico del Presidente, che ha messo in evidenza una linea dura, ma misurata e limitata nei suoi obiettivi.

Per la guerra del Vietnam, comunque, tutto questo non anticipa immediate soluzioni. Hanoi e Pechino hanno definito la conferenza di Manila «una grossa frode», e una nuova offensiva nord-vietnamita è ritenuta prossima. Tutto fa pensare insomma che la prova di forza militare sarà portata ancora avanti, con eguale convinzione da ambo le parti, prima che si inizi un serio negoziato (di approcci, sondaggi e mediazioni) si continua intanto a parlare, non sappiamo con quale fondatezza. Ma il viaggio di Johnson non si esaurisce sul piano vietnamita; va invece giudicato per i suoi riflessi in tutta l'Asia.

In sostanza, esso ha mostrato che l'intervento americano nel Vietnam, se di-

spiace a una parte dell'opinione pubblica mondiale, è però approvato calorosamente da un'altra parte: e proprio in Asia il campo dei filoamericani è apparso più esteso, più unito e fiducioso nelle sue forze di quanto non fosse uno o due anni fa. Il complesso dei Paesi asiatici alleati dell'America e visitati da Johnson non è trascurabile, e la loro solidità economica e politica, nell'opinione degli esperti asiatici, va aumentando. E' vero che i tre grandi dell'Asia al di fuori della Cina, ossia l'India, l'Indonesia e il Giappone, non rientrano nel circolo ristretto dei soci militari dell'America. Ma due dei tre, India e Giappone, sono ad essa legati da interessi molto importanti, e il terzo, l'Indonesia, che era un avversario, ha cessato di esserlo. Altri neutrali asiatici, come la Birmania o Singapore, hanno attenuato le loro manifestazioni di simpatia per Pechino. Oggi, insomma, è la Cina ad essere quasi del tutto isolata in Asia. Per quali motivi? I sostenitori della politica johnsoniana di intervento nel Vietnam ritengono che sia questa politica che «incomincia a dare i suoi frutti»: essa ha certo rincuorato gli anticomunisti. Sia i sostenitori che gli avversari di Johnson giudicano poi che sia stata la Cina stessa ad aiutare l'America. Le aggressività bellicose dei dirigenti cinesi, i dissensi provocati in campo comunista dalla violenza dei loro attacchi ai «rinneghi» di Mosca, i segni di disordine e di instabilità politica interna che si accompagnano alla «grande rivoluzione culturale» cinese, sono tutti fenomeni che hanno suscitato timori e preoccupazioni nei Paesi posti alla periferia della Cina.

Il missile di Mao

Si rafforza di conseguenza il «grande disegno» asiatico di Johnson, consistente nel voler contenere Mao in Asia negli anni sessanta, come Stalin era stato contenuto in Europa nell'immediato dopoguerra.

Il lancio del primo missile teleguidato cinese con testata atomica, a fine ottobre, ha allarmato i Paesi asiatici privi di armi nucleari e che, come l'India, hanno subito direttamente in passato le prove dell'aggressività cinese. Il missile di Mao non è abbastanza potente per raggiungere gli Stati Uniti: ma ha una sua portata, e quindi minaccia l'India, il Giappone, quasi tutta l'Asia. Solo l'America e l'URSS possono offrire una protezione adeguata contro ogni possibile pericolo.

Vorrei una cucina, moderna, pratica da pulire
che cuocia tutte le mie ricette
con un forno come dico io...e che duri tutta la vita!

chiedo troppo?



no, Lei chiede Zoppas

La cucina Zoppas ha proprio tutto! Ha una linea elegantissima, bruciatori in lega "pyral", piano di cottura pratico da pulire; il forno ha il termostato per garantire la temperatura, il grill ha la più efficace superficie radiante.

...e per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!

PER LE OCCASIONI
IMPORTANTI

HA SCELTO
LA SICURA ELEGANZA

Facis

ABITO "PER LA SERA" IN PURISSIMA LANA L. 37.000



**SEMPRE
SICURO**

ALBERTO SORDI IN FACIS TV

**SICURO
ANCHE PER IL PREZZO PREFISSATO**



ABITI FACIS

IN PURISSIMA LANA PER L'AUTUNNO - INVERNO:

CLASSICO L. 37.000 - PER LA SERA L. 37.000

GARDENA L. 37.000 - CORTINA L. 32.000

TRAVEL L. 38.000

**LA SUA SICUREZZA
E' FACIS**

**linea
diretta**



Alberto Sordi

Charlot e Sordi

Fine d'anno allegra per i telespettatori amanti di cinema. Sui due canali infatti si troveranno settimanalmente di fronte Charlie Chaplin e Alberto Sordi, rispettivamente in due cicli cinematografici in via di allestimento. Del grande artista inglese verranno presentate per la prima volta sui teleschermi italiani alcune tra le più irresistibili comiche, mentre dell'« Alberto nazionale » potremo vedere almeno una mezza dozzina di pellicole. Gli allestitori stanno studiando anche una nuova formula, più agile e spettacolare, per introdurre ogni trasmissione dei cicli: lo stesso Sordi, per esempio, spiegherà con aneddoti, spesso inediti, la nascita dei vari personaggi da lui portati sullo schermo e si spera di convincere Chaplin a fare qualcosa di simile. (La redazione londinese della TV è intanto impegnata a condurre la non facile trattativa). Prima di ogni comica chapliniana un attore molto noto leggerà delle poesie di Saba, Aragon, Art Crane e altri, dedicate a Charlot.

La superbionda

Accanto alla Roma barocca e aristocratica, trasterverina e burocratica, artistica e cinematografica, scapigliata e notturna, il regista Stefano De Stefano ha voluto, per il suo nuovo « show » televisivo *Roma 4*, cogliere anche certi aspetti « made in USA » della capitale. Il « bowling », per esempio, dove la ventenne attrice americana Alicia Brandet (autentica superbionda non ossigenata e alta, senza tacchi, circa un metro e ottanta) bivacca quasi ogni sera con un « clan » di connazionali. Per l'occasione l'attrice ha offerto un saggio della sua bravura e ha iniziato ai misteri del « bowling » Caterina Caselli, subito divenuta una neofita. Dopo *I maniaci*, *Le bambole* e *L'ombrellone*, la Brandet apparirà ora sugli schermi in *Il fischio al naso*, il film prodotto, diretto e interpretato da Ugo Tognazzi ed in cui l'attrice ricopre

il ruolo della figlia del protagonista. Alicia, che è di origine svedese, è nata a Washington, ha una villa in Alaska e prima di giungere in Italia come semplice turista aveva studiato danza classica e lavorato alla TV di Los Angeles. Il suo scrittore preferito è Freud, il suo cantante Fred Bongusto. E' fidanzata, ma molto segretamente; si è arresa da qualche giorno alla minigonna. « Ad un tratto — dice — mi son sentita una specie di nonna e così una mattina ho incominciato a sciorciare di qualche centimetro i miei vestiti, furiosamente, prima che me ne pentissi. Ora il dado è tratto ».

Quilici scopre l'India

Dopo *La scoperta dell'Africa* Folco Quilici sta ora mettendo a punto una *Scoperta dell'India* in otto puntate che illustrerà la storia, la preistoria e l'arte di quel Paese sullo sfondo dei suoi movimenti politici, sociali e religiosi. Il noto documentarista, che si avvale della consulenza del prof. Bussagli, insegnante di storia dell'arte indiana all'Università di Roma, ha già intervistato i più qualificati « indianisti » americani, inglesi e francesi. Il piano di lavorazione del ciclo (testi da consultare, materiale da reperire, persone « giuste » da incontrare, archivi da compulsare, itinerari da seguire, ecc.) sarà definitivamente pronto entro Natale. Ai primi di gennaio Quilici partirà alla volta di Bombay, prima tappa della sua nuova « scoperta ».

Collettine esportazione

La fama delle « collettine », le simpatiche teen-agers che si sono esibite accanto alla Pavone in *Stasera Rita*, ha varcato le nostre frontiere. Otto di esse hanno infatti raggiunto Rita Pavone a Londra per prendere parte ad uno « show » televisivo della BBC. Avrebbero dovuto partire tutte insieme ma, data la giovane età delle « shakerine », i tempi previsti per i

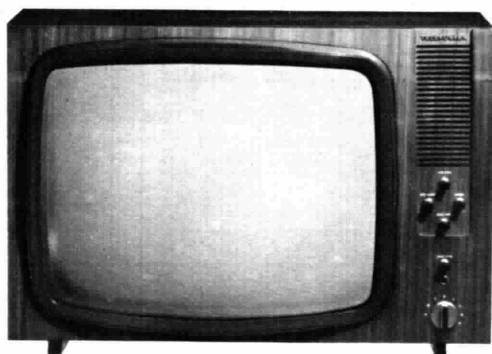
passaporti e per i visti di lavoro in Inghilterra sono stati più laboriosi del consueto. Ci si è messo di mezzo Teddy Reno e tutto si è risolto in tempo. « Sono o non sono un assessore al turismo! » ha detto il manager consigliere comunale.

I segreti di Cape Kennedy

Ruggero Orlando, che a Cape Kennedy è di casa quasi come al palazzo dell'ONU di New York, sta realizzando un servizio speciale che descriverà, tra l'altro, la vita segreta della base spaziale americana, le abitudini degli astronauti e l'atmosfera che viene a crearsi prima di ogni lancio. L'occasione sarà offerta dal primo esperimento del « Progetto Apollo ». Ruggero Orlando ha una specie di culto dell'astronautica ed è amico personale dei più celebri piloti spaziali, da Gordon a Cooper, da Schirra a Glenn. Pochi sanno, infatti, che Luciano Orlando, il padre del popolare corrispondente della TV, morto nella prima guerra mondiale guadagnandosi due medaglie d'argento, fu insegnante di calcolo infinitesimale in un'accademia militare e divenne poi, primo in Italia, titolare di una cattedra di costruzioni aeronautiche.

Euripide in borghese

I telespettatori italiani potranno assistere per la prima volta alla « prova generale » in studio TV di un lavoro di prosa, una tragedia greca per l'esattezza, *Le Troiane* di Euripide. Si tratta di un esperimento del regista Vittorio Cottafavi, che ha voluto abolire costumi e scenografie per dare maggiore risalto al testo del celebre dramma greco. Gli attori si presenteranno in studio con i loro normali vestiti, gli stessi che usano in sala prove, e reciteranno così dinanzi alle telecamere, come se si trattasse, appunto, della prova generale.



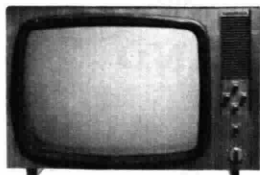
PARLATENE CON IL RIVENDITORE...

(...lui sa come consigliarvi)

Vi confermerà, con tutta la sua esperienza, che il televisore Telefunken 23 pollici mod. 2316 è un apparecchio perfetto. Che, per le sue doti tecniche e per la linea sobria, veramente elegante, è il più indicato ad entrare nella vostra casa. Si adatta con una nota di signorilità a qualunque arredamento, e costa

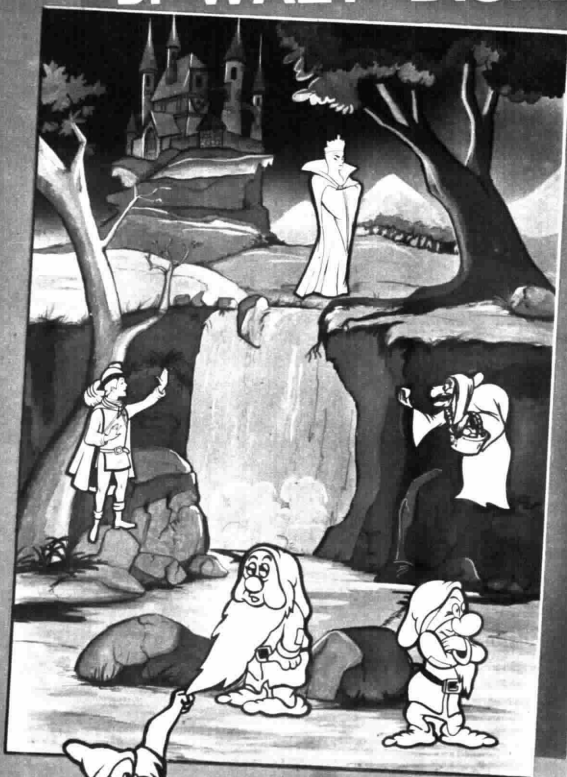
appena L. 149.000. Ma non è tutto: questo apparecchio ha molte altre esclusive

caratteristiche e pregi. Parlatene con il rivenditore. Lui saprà dirvi anche questo, sottolineando che questo apparecchio funziona perfettamente perchè le sue parti sono tecnicamente perfette. Sono Telefunken.



TELEFUNKEN

UN'ALTRA GRANDE NOVITA' DI WALT DISNEY



BIRGA & BRUNATI

© WALT DISNEY PRODUCTIONS

MAGNIFICHE SCENOGRAFIE

a colori sulle quali potete
applicare in posizioni
sempre diverse i pupazzi
a rilievo della serie:

DISNEYLAND

OGNI SCENOGRAFIA MISURA
cm. 65 x 45 E STAMPATA SU
CARTONCINO TELATO E PLASTIFICATO

ELENCO DELLE SCENOGRAFIE

- | | |
|--------------------|----------------------------|
| 1 PETER PAN | 5 PINOCCHIO |
| 2 TOPOLINA | 6 IL PAESE
DEI BALOCCHI |
| 3 PAPEROPOLI | |
| 4 I TRE PORCELLINI | 7 BIANCANEVE |

SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE
E NELLE CARTOLERIE OPPURE POTRETE
ORDINARLE TUTTE E 7 AL PREZZO DI
L. 1400 + L. 300 PER SPESE POSTALI A:
LUIGI PATUZZI EDITORE
MILANO VIA CHIOSSETTO 18

RICHIEDETE NELLE EDICOLE LA
BUSTA DISNEYLAND E TUTTI GLI
ARRETRATI DAL N. 1 AL N. 60

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 43 - n. 46 - dal 13 al 19 novembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

- | | | |
|-----------------------|----|---|
| Giovanni Perego | 17 | Ignazio Silone testimone di se stesso |
| Folco Quilici | 18 | L'ultima musica dell'Africa che scompare |
| Renzo Nissim | 20 | I vecchi leoni ruggiscono ancora |
| Giuseppe Tabasso | 22 | Più giocatore che tessitore |
| Giuseppe D'Avanzo | 24 | Sta per concludersi l'operazione mondo |
| P. Giorgio Martellini | 26 | Tom Jones il tigre beneducato |
| Ugo Ronfani | 28 | L'atomica di Monsieur Zitrone |
| Maurizio Barendson | 33 | I confini dello sforzo umano |
| Leonardo Pinzauti | 37 | Il direttore-matematico che divulgò le musiche del '900 |
| Laura Padellaro | 37 | Il bello e il gobbo con regia di Eduardo |
| Andrea Camilleri | 38 | Un poeta - pubblicitario - |

48-77 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

- | | | |
|---------------------|---|--------------------------------|
| | 3 | Il direttore |
| | 3 | padre Mariano |
| Antonio Guarino | 3 | una domanda a Nando Martellini |
| Giacomo de Jorio | 3 | l'avvocato di tutti |
| Sebastiano Drago | 4 | il consulente sociale |
| Enzo Castelli | 4 | l'esperto tributario |
| Angelo Boglione | 6 | il tecnico radio e tv |
| Giancarlo Pizzirani | 6 | il naturalista |
| Carlo Meano | 7 | il foto-cine operatore |
| | 9 | il medico delle voci |

11 I DISCHI

PRIMO PIANO

- | | | |
|-------------|----|-------------------------------|
| Arrigo Levi | 12 | Il viaggio di Johnson in Asia |
|-------------|----|-------------------------------|

14 LINEA DIRETTA

32 BANDIERA GIALLA

QUALCHE LIBRO PER VOI

- | | | |
|--------------------|----|---|
| Franco Antonicelli | 41 | I grandi pittori per tutti |
| Italo de Feo | 41 | La decadenza delle arti nelle epoche di crisi |

VI PARLA UN MEDICO

42 L'ernia del disco

LA DONNA E LA CASA

- | | | |
|------------------|----|---------------------------------|
| Giorgio Vertunni | 44 | piante e fiori |
| Achille Molteni | 44 | una ricetta di Emanuela Fallini |
| | 44 | arredare |

45 SPORTELLINO

MODA

46 La donna in pantaloni

81 7 GIORNI

Lina Pangella 81 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 81 L'OROSCOPO

82 IN POLTRONA

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 60 / arretrato: lire 100
estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1/11; Monaco Princ. Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE-TV** / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Ber-
tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Roma, novembre

Sceneggiato per la TV il romanzo

«La volpe e le camelie»



Ignazio Silone testimone di se stesso

La rottura

Aveva 15 anni quando il terremoto della Marsica lo privò dei genitori. Scriverà: «In una contrada come la nostra, in cui tante ingiustizie rimanevano impuniti, la frequenza dei terremoti appariva un fatto talmente plausibile da non richiedere ulteriori spiegazioni. C'era anzi da stupirsi che i terremoti non capitassero più spesso». Orfano, dovette lasciare il liceo e procurarsi di che vivere e presto fu nell'attività politica e nel giornalismo politico: aveva scelto l'altro polo della ribellione, anche se la sua non fu una adesione all'anarchia, ma al partito socialista prima e al partito comunista nel 1921.

Fu proprio Silone che, al Congresso di Livorno, si levò a dichiarare che le correnti maggioritarie della gioventù socialista sceglievano il comunismo; e sarà Silone a dirigere, fino al 1927, nella stretta delle persecuzioni e nella clandestinità, l'organizzazione del partito comunista in Italia.

Pochi anni dopo, nell'estate del 1931, si consumerà la sua rottura con il P.C.I., di cui non interessano qui le ra-

gioni politiche e le vicende; ma piuttosto il nodo di motivazioni morali, che già si coglie nell'atteggiamento di Silone alla sessione straordinaria dell'esecutivo allargato dell'Internazionale comunista, nel maggio del 1927 a Mosca, e che si infittirà poi, e si farà solido e corposo in tutta la sua opera di scrittore e di memorialista. Incominciava la «liquidazione» di Trotzky e Zinoviev e la sessione era chiamata a condannare un documento di Trotzky sulla politica del P.C.U.S. in Cina e nei confronti del Kuomintang. Il documento tuttavia non era noto alla maggioranza dei delegati e Silone, che con Togliatti rappresentava il P.C.I., disse: «Può darsi benissimo che il documento di

Trotzky sia condannabile, ma evidentemente noi non lo possiamo condannare prima di averlo letto». Il documento non fu letto e non fu votato. Stalin provvedette a farlo approvare più tardi, con un sotterfugio procedurale.

Da quel rifiuto del '27, Silone, inevitabilmente, arriverà al totale rifiuto del '31, all'espulsione accettata, a quella che egli chiamerà «l'uscita di sicurezza». Di fronte alla delegazione incaricata della sua condanna, il suo atteggiamento sarà sintomatico: «Avrei potuto difendermi. Avrei potuto provare la mia buona fede... avrei potuto; ma non volli. In un attimo ebbi chiarissima la percezione dell'inerzia di ogni furberia,

tattica, attesa, compromesso. Dopo un mese, dopo due anni, mi sarei trovato da capo. Era meglio finirla una volta per sempre. Non dovevo lasciarmi sfuggire quella nuova provvidenziale occasione, quell'uscita di sicurezza. Non aveva più senso star lì a litigare. Era finito. Grazie a Dio».

In quello stesso 1931, esule in Svizzera stenderà *Fontamara* che, tradotto in 25 lingue, gli darà presto una vasta notorietà internazionale. Verranno poi, via via, *Pane e vino*, *La scuola dei dittatori*, *Il seme sotto la neve*, *Ed egli si nascose*, *Una manciata di more*, *Il segreto di Luca*, *La volpe e le camelie* che è del 1960. S'accompagnerà alla sua attività di romanziere, qualche interven-

to «d'emergenza» nella vita politica, e la condirezione della rivista *Tempo presente*. Egli andrà sviluppando infine, nella saggistica, negli incontri, nelle conversazioni, nella vita quotidiana, quella serie di prese di posizione e testimonianze che completeranno il rilievo morale e letterario del suo «caso».

A illustrarlo, la televisione italiana, ha scelto ora *La volpe e le camelie*, nella sceneggiatura di Roberto Mazucco, per la regia di Blasi, e con attori come Massimo Girotti, Renzo Palmer, Edda Albertini, Italia Marchesini, Nando e Lauro Gazzolo. E' l'unico dei romanzi di Silone che non sia ambientato in Italia e che, narrando un episodio dell'esilio, si svolga oltre la frontiera, in quell'angolo del Canton Ticino bagnato dal Lago Maggiore.

Comune umanità

La versione televisiva, che ha la durata di un'ora e 15 minuti, sorvola, per ovvie ragioni di economia, sui precedenti che preparano sommessamente il nodo drammatico della vicenda, e pone attenzione soprattutto a quest'ultimo, rapido e per quel che verso «cinematografico», e dove più autenticamente si riassume l'intenzione dello scrittore, il suo proposito esplicativo e didascalico.

Quella volpe e quelle camelie che appaiono nel titolo, sono appena un lieve pretesto simbolico, una volpe che insidia i polai e che è insidiata da trappole e brandelli di carne avvelenata, una festa delle camelie che si prepara e che è occasione di diverbio tra «rossi» e «uregiati», come nel gergo locale si chiamano i conservatori. Ma il punto, il senso della storia, sono altri: gli svizzeri e i fuorusciti italiani di parte democratica, insidiati dagli agenti dello spionaggio fascista, son visti con l'ovvia partecipazione di chi sta dal loro lato della barricata, di chi sa e condivide i motivi politici e ideali della loro azione. Ciò non conduce, tuttavia, a una meccanica spartizione tra «buoni» e «cattivi», che, anzi, ogni filo della vicenda converge in un epilogo inteso a ravvivare, pietosamente, una comune umanità di perseguitati e persecutori; al riscatto, attraverso l'amore e la morte, di colui che impersona i persecutori: «Mi dispiace per quel povero ragazzo... non era cattivo», dice il «rosso» perseguitato del fascista persecutore, nell'ultima pagina del romanzo. E la figlia che l'ascolta è commossa dalla sua voce rauca piena di compassione. La «compassione», la carità che si sostituisce alla legge: un presagio almeno, dell'antica speranza del regno.

La volpe e le camelie va in onda venerdì 18 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

L'ULTIMA MUSICA DELL'

**Pronto per la TV
in sei
trasmissioni
il Festival
delle
Arti negre
di Dakar**



Maschere del Cameroun durante una danza rituale. Quilici e la sua «troupe» hanno girato oltre ottanta ore di spettacolo, con la relativa colonna sonora

**La civiltà
del transistor
sta cancellando
le millenarie
forme artistiche
del Continente
Nero - Pellicola e
nastro magnetico
fissano e
conservano
un prezioso
patrimonio di
musiche e danze**

di Folco Quilici

Avevo già sentito tante musiche africane: i tamburi dei Tuareg nel Sahara, i grandi «tam tam» del Congo, i «balafo» delle danze in Alto Volta e la «malimba» dell'Africa Occidentale; ma era stato a Parigi, al «Musée de l'Homme», incontrando l'etnologo Jean Rouch, che avevo trovato la chiave giusta per ascoltare e comprendere bene i «concerti neri», come molti amanti della musica negra chiamano i ritmi centro-africani. Rouch mi aveva detto: «Vedi, noi occidentali siamo abituati ad ascoltare e a vedere musiche e danze

africane interpretandole secondo un nostro punto di vista: niente di più sbagliato, perché anche in questo caso come in tanti altri l'angolazione nostra non è quella del mondo negro. Davanti ad una danza — sia essa classica o «yé-yé», si svolga al Teatro dell'Opera o sull'aia di una casa di campagna — noi sappiamo che l'orchestra guida la danza, la musica conduce il ballo; in Africa, invece, è vero tutto il contrario; i danzatori eseguono le loro figure coreografiche, secondo un ritmo, un «tempo» che nasce dal movimento stesso del loro corpo; e l'orchestra — i tamburi, gli xilofoni, i flauti, e tutti gli altri strumenti — corrono dietro alla danza, non la guidano ma la commentano. L'orchestra segue la dan-

za in Africa, contrariamente a quanto accade nelle altre parti del mondo».

Questa spiegazione di Jean Rouch è stata la chiave del nostro lavoro di ripresa a Dakar: perché è evidente che registrare solamente il suono di una manifestazione musicale negra significa assai poco, in quanto manca la visione della danza; filmando invece — come abbiamo potuto fare noi — suono e immagine allo stesso tempo con le nostre apparecchiature di ripresa (tre macchine filmano simultaneamente ogni spettacolo, una nelle mani dell'operatore Aldo Nascimben, l'altra nelle mani dell'operatore Santini e la terza imbracciata direttamente da me) non solo abbiamo portato a casa materiale per

AFRICA CHE SCOMPARE

montare una serie televisiva di sei trasmissioni sul Festival delle Arti Nere di Dakar, ma abbiamo anche raccolto un prezioso documento etno-musicale, ottanta ore cioè di incisione su nastro e ripresa su pellicola, destinate a conservare « qualcosa » che forse presto scomparirà dall'Africa Nera: la sua verità musicale.

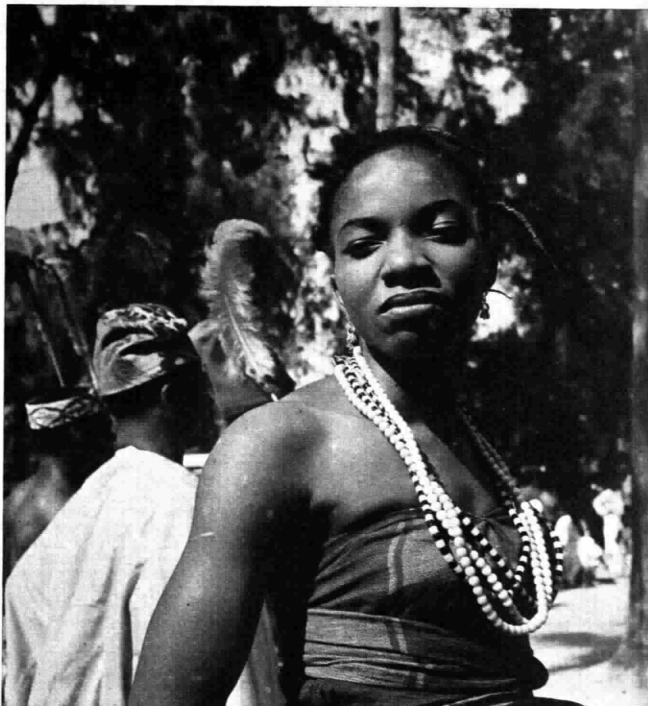
Inutile qui insistere su un punto che è facilmente intuibile anche da chi non ha mai viaggiato in Africa o in Paesi che sino ad oggi hanno vissuto in una loro semplice ma ben individuata, precisa cultura autoctona; oggi essa viene spazzata, cancellata, contaminata dall'arrivo di una civilizzazione livellatrice eguale per tutti; la radiolina a transistor uccide i « tam tam », la « malimba », il « balafon ».

L'invito di Sengor

Questo è un tema ricorrente ma credo che si tratti di un tema che non sarà mai troppo ripetuto in questi anni; noi siamo gli ultimi testimoni di civiltà in alcuni casi millenarie e di culture autoctone primitive che, proprio ora, sotto i nostri occhi, stanno scomparendo. E così ogni metro di pellicola e ogni nastro magnetico che registriamo, filiamo, mettiamo da parte, ha un suo valore che sarà — domani — incalcolabile. Proprio mentre si era a Dakar, il Presidente Sengor ripeté a un gruppo di cineasti e fotografi che erano andati a fargli visita, l'appello dei griots; si tratta di una frase fa-

mosa del Presidente-poeta, che (ri-ferendosi ai cantastorie popolari senegalesi, quelli sempre in giro di villaggio in villaggio per cantare e raccontare accompagnati dai loro strumenti musicali a forma di lyra, chiamati « korà ») disse un giorno: « Andate in giro per l'Africa, filmate e registrate i canti dei nostri "griots", documentate, fissate su pellicole i loro racconti musicali. Narrano pagine di cronaca e di storia non scritta dell'antica Africa Nera; quando questi "griots" scompariranno, queste storie, leggende, favole, verità, testimonianze scompariranno con loro e non potremo mai più saperle da nessuno. Ogni "griots" che muore è come una biblioteca che brucia ».

Così ha detto (e ripetuto) Sengor, e questo discorso può esser ben applicato non solo ai cantastorie « griots » e ai loro racconti, ma a tanti e tanti altri differenti momenti e aspetti del mondo musicale tradizionale dell'Africa Nera. Per un mese, a Dakar, questo incontro musicale dell'Arte nera, del quale noi siamo stati testimoni, ha avuto proprio nella musica e nella danza il suo punto centrale d'attrazione; danze del Congo, del Senegal, e di sedici altri Paesi dell'Africa Nera si sono incontrate con la musica, la danza e la cultura sonora dei neri d'America; danze pure e semplici e spettacoli coreografici complessi, balli primitivi e balli invece già consapevoli di una loro maturità spettacolare si sono alternati sui palcoscenici del Festival. Consapevoli (e preoccupati) del nostro impegno che voleva — come



Una splendida giovane danzatrice. Fa parte di un complesso nigeriano



Un ballerino congolese nella rituale frenetica danza degli « uomini-leopardo »

ho spiegato — non essere solo quello di chi filma per « montare » poi una serie televisiva, ma di chi è cosciente di raccogliere un documento, abbiamo cercato di realizzare il nostro lavoro con una tecnica resa possibile dai vasti mezzi che avevamo a disposizione. Ma non fu tutto: dopo aver assistito — nei primi giorni del Festival — ad alcuni spettacoli, mi sono accorto che fra le prove e le rappresentazioni serali sul palcoscenico c'era molte volte una sensibile differenza a favore delle prove. In realtà le « équipes » che si producevano a Dakar non erano professionisti (a parte quelle nord-americane) e quindi non avevano l'abitudine alle luci del palcoscenico, al pubblico, all'aria condizionata.

I bambini volanti

A qualche chilometro dalla città, verso l'interno, si stende la vasta (e già deserta) savana senegalese, punteggiata dagli spogli, giganteschi baobab, assurdi nelle loro disarmoniche forme, negli scheletrici, drammatici disegni dei rami sempre privi di foglie. Sulla sabbia della savana e alla poca ombra dei baobab abbiamo potuto filmare forse meglio che non con la luce dei proiettori puntati sui palcoscenici. In ogni caso, tra palcoscenico e savana, abbiamo ripreso, giorno dopo giorno: i « bambini volanti » della Costa d'Avorio e il ballo dei

guerrieri Kotoko del Tchad, l'uomo che danzava sulla cima d'un bambù alto otto metri e la sacerdotessa in « trance » nel ballo magico del Ghana, le trenta bellissime ragazze liberiane e le quattro scatenate brasiliane, le danze delle maschere vere e sacre, del Mali e le danze delle maschere di cartapesta e da Carnevale di Haiti.

« Prove » girate all'aperto e spettacoli « sul palcoscenico », l'insieme cioè di tutto questo metraggio filmato, richiedeva però anche uno schema di racconto: non dovevamo, cioè, limitarci a riprendere gli spettacoli di Dakar come testimoni passivi, ma cercando di interpretare una tanto vasta documentazione sonora e visiva.

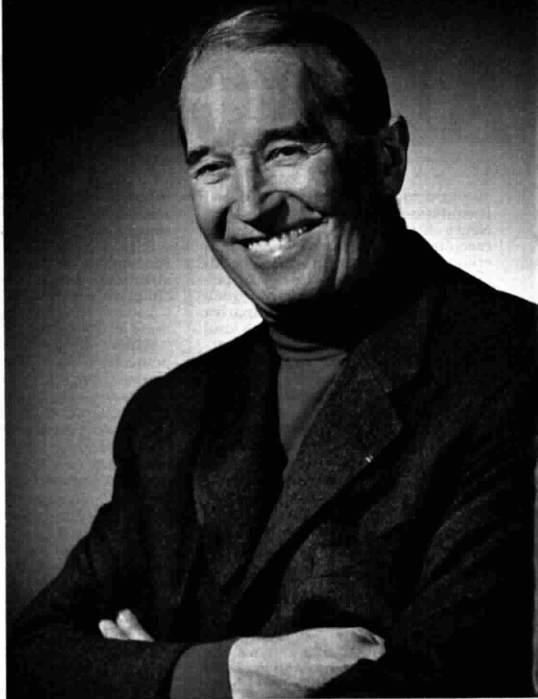
E qui ci è venuto in soccorso il nostro consulente etno-musicale, il professor Leydi: seguendo un suo piano, la serie di riprese da noi filmate a Dakar non sarà una semplice ripetizione televisiva degli spettacoli laggiù rappresentati e filmati, e montati poi sera per sera e secondo i Paesi di provenienza; noi abbiamo invece seguito un diverso criterio di suddivisione, individuando alcuni temi universali, comuni a tutte le espressioni artistiche, e riunendoli gli uni agli altri. Danze e musiche africane verranno così, quindi, presentate in una sorta di catalogo-inventario, le cui rubriche sono « voci » della nostra, comune umana vicenda, l'amore, la morte, il sovrannaturale, il dolore e la gioia, il lavoro e la famiglia.

Nel mercato americano dei dischi

I vecchi leoni



Doris Day che, dopo aver «sfondato» come cantante, si è rivelata anche spiritosa attrice cinematografica, resta uno dei «mostri sacri» della musica leggera americana



Maurice Chevalier (79 anni suonati) è tornato in questi giorni alla ribalta: a New York i suoi dischi vanno a ruba

di Renzo Nissim

In questi tempi in cui la musica leggera sembra diventata monopolio dei giovanissimi, viene spontaneo domandarsi come se la cavino le grandi stelle che hanno superato da un pezzo quei famosi diciott'anni dopo i quali sembra che tutti siano destinati a entrare nell'oscuro limbo dei «matusa». Esiste ancora per loro un mercato di un certo peso o si tratta ormai di relitti capaci appena di mantenersi a galla?

Vediamo di mettere un po' d'ordine in questa materia piuttosto confusa e complessa; e rifacciamoci, tanto per partire da un punto fermo, a una statistica sul mercato discografico americano pubblicata sulla rivista *Time* dello scorso 7 ottobre. Da questa statistica ricaviamo un fatto che non entusiasmerà forse i fans di *Bandiera gialla*, ma che tornerà gradito ai propugnatori di stili più conservatori e meno rumorosi. Il fatto è il seguente. Il gruppo più massiccio di dischi di musica leggera prodotto negli Stati Uniti non è costituito, come molti probabilmente suppongono, da musica «beat», ma da quella che va sotto il nome più generico di «pop music», cioè musica popolare, che include cantanti come Frank Sinatra, Perry Como, Dinah Shore, Doris Day: insomma i cosiddetti «melodici», quelli che corrispondono ai nostri vari Villa, Nilla Pizzi, Tajoli, Milva, Dorelli, ecc.

Questa categoria «non beat» occupa infatti il 27 per cento della produzione totale, mentre il beat, costituito più che altro dagli ormai noti complessi a base di chitarrebasso, elaboratissime batterie e ancor più elaborati sistemi di amplificazione elettrica, raggiunge il 20 per cento, che è sempre una bella cifra. Terza viene la musica classica col 19 per cento, occupando perciò una produzione che è di poco inferiore alla musica beat: un fatto sorprendente specialmente per noi italiani che, pur essendo i progenitori della cosiddetta musica seria, in fatto di consumo discografico abbiamo relegato questo genere ad uno degli ultimi posti.

Gli «anziani»

Nella classifica di cui parliamo seguono poi il jazz col 9 per cento (il che dimostra che anche nel suo Paese d'origine il jazz è rimasto appannaggio delle minoranze), la musica «country western» col 7 per cento e infine la musica folcloristica col 4 per cento. Quest'ultima categoria tuttavia tende all'aumento e secondo gli esperti raggiungerà presto quote molto alte. Rimane ancora un 14 per cento di carattere vario (musica religiosa, per bambini, ecc.). A questo punto viene spontaneo chiedersi: se le cose stanno così, come si spiega che, osservando le liste dei «best sellers» nei giornali specializzati, si notano sempre in testa dischi di can-

i cantanti melodici superano ancor oggi i complessi beat ruggiscono ancora

tanti o complessi beat? I due fatti non sono, come potrebbe apparire, contraddittori. E' verissimo che i Beatles, i Rolling Stones ed altri gruppi e cantanti dello stesso filone occupano posizioni di punta, ma ciò non toglie che contro, poniamo, 10 mila dischi dei Beatles

venduti in una sola settimana, ve ne siano 20 mila (tanto per fare delle cifre qualsiasi) di musica «pop», che non appaiono in testa alla classifica perché divisi tra un certo numero di cantanti, orchestre e complessi non appartenenti al gruppo beat. Insomma, la produzio-

ne della musica leggera americana non è monopolizzata, come si è portati a credere, dal genere beat. Il proprietario di un negozio situato nella Madison Avenue di New York, specializzato in dischi di musica classica, ha detto: «Questa impressione di assoluta supremazia c'era anche ai tempi del "rock 'n' roll"; questi ragazzi fanno molto rumore e il rumore attira l'attenzione più del silenzio».

Che ci sia ancora posto per gli «anziani», l'ha dimostrato recentemente il fenomeno Sinatra. L'ultracinquenne Frank, con *Strangers in the night*, una melodia che avrebbe potuto benissimo uscire trent'anni fa, è saltato in testa a quasi tutte le classifiche mondiali e la settimana scorsa si trovava al numero uno anche in Italia, con parecchie lunghezze di vantaggio sui Beatles (*Yellow Submarine*), sui Rolling Stones (*Paint it, black*), sui Dik-Dik (*Sognando la California*) e su Gianni Morandi (*Notte di Ferragosto*).

I rivenditori affermano che la canzone di Sinatra ha in-

(in italiano si direbbe «giochi da innamorati»); sta salendo nelle classifiche ed è uno dei dischi più frequentemente trasmessi dalle stazioni radio. Presto arriverà anche da noi, e può darsi che anche il maturo Eddie riesca a farsi preferire, sia pure per qualche tempo, ai complessi beat.

Un altro veterano presente spesso nella famosa classifica degli «Hot 100» (i cento dischi più popolari della settimana), pubblicata dalla rivista specializzata *Billboard*, è Dean Martin: ultimamente lo troviamo in lista con una canzone intitolata *Nobody's baby again*. Lo stesso, più o meno, può dirsi di Mel Tormé, di Sammy Davis Jr., di Tony Bennett, di Perry Como. Insomma, i vecchi leoni sono ancora sulla breccia: lo sono forse in un modo meno appariscente e rumoroso dei loro più giovani colleghi, ma non c'è dubbio che si difendono bene.

Qualcuno dirà: i famosi Beatles, a quanto si dice,

pare su più etichette discografiche di quello dei Beatles. Certo, se si considera il breve periodo di tempo in cui i quattro di Liverpool hanno raggiunto i loro clamorosi risultati, si rimane sbigottiti. Ed è anche vero che Frankie, come tanti altri «leoni» del passato, è sul mercato da quasi trenta anni, mentre quattr'anni fa i Beatles e i Rolling Stones non esistevano: può darsi che durino, può darsi di no. In certe faccende nessuno è profeta.

I grossi calibri

Il jazz: abbiamo visto che si trova anche negli Stati Uniti in una posizione di coda in fatto di vendite; ma anche qui bisogna distinguere. Ci sono i grossi calibri. Sono quasi cinquant'anni che Louis Armstrong vende dischi col suo nome. Ella Fitzgerald è sulla breccia da un quarto di secolo. Per l'uno e per l'altra raggiungere nel tempo un milione di copie nella vendita di un singolo album è cosa normale.

Anche se il mercato discografico italiano ha caratteristiche particolari, riteniamo che il fenomeno, nel suo complesso, possa offrire indicazioni analoghe. Se si facesse un'inchiesta simile a quella americana, molto probabilmente si potrebbe scoprire che, sia pure in un arco di tempo più esteso, i non più giovanissimi «melodici» nostrani non sfigurano affatto, nelle vendite, accanto ai complessi dei capelli che hanno venti anni meno di loro. Claudio Villa ce ne ha offerto proprio in questi giorni un esempio significativo raggiungendo quasi 400 mila voti a *Scala reale*, il massimo sinora totalizzato.

Insomma, esiste una produzione destinata alla fiammata improvvisa, ma spesso di breve durata e una produzione che alimenta una fiammella più piccola, ma che dura di più. Ho domandato a un grosso rivenditore di Roma se *I want to hold hand*, uno dei primi successi dei Beatles, si vendesse ancora. Mi è stato risposto che nessuno praticamente lo chiedeva più. Ma c'è ancora chi vuole *Bianco Natale* cantato da Bing Crosby, il disco che risulta a tutt'oggi il più diffuso nel mondo.

I vecchi leoni non solo ruggiscono ancora, ma sono anche capaci, di tanto in tanto, di dare qualcuna delle loro indimenticabili zampate.



Sinatra con «*Strangers in the night*» è riapparso in testa alle classifiche di vendita in tutto il mondo

contrato anche il favore dei giovanissimi, il che dimostra che, fra questi ultimi, non tutti i gusti sono uguali. Un altro fatto curioso sta accadendo proprio in questi giorni negli Stati Uniti. I negozi di New York si sono visti assediati da richieste di dischi di Maurice Chevalier: canzoni come *Mimi*, *Louise* e *Valentine*, cioè i suoi cavalli di battaglia di quarant'anni fa. C'è naturalmente una ragione. Il settantenne «chansonnier» sta ottenendo un successo senza precedenti in un night del Waldorf Astoria di New York. Purtroppo per loro, i rivenditori sono stati presi alla sprovvista: i dischi erano quasi ovunque esauriti. E' stato proposto a Chevalier di incidere in fretta e furia un «long playing», ma pare che l'idea non l'abbia entusiasmato. Se accettasse, potrebbe forse ripetere il «miracolo Sinatra». Un altro cantante che può ormai considerarsi della vecchia guardia, Eddie Fisher, è tornato anche lui alla ribalta con un disco ultramelodico. La canzone è intitolata *Games that lover play*

hanno venduto in tre o quattro anni qualcosa come 250 milioni di dischi (conteggi più cauti e attendibili indicano una cifra che va dai 150 ai 175 milioni); può Frank Sinatra vantare lo stesso record? Cerchiamo di rispondere. Quando Sinatra era all'apice del successo, cioè verso la metà degli anni '40, l'industria discografica non era quella che è oggi, né disponeva dei mezzi di diffusione attuali. Tuttavia ai tempi in cui «la Voce» faceva parte dell'orchestra di Tommy Dorsey, la sua interpretazione di *I'll never smile again* raggiunse una tiratura di svariati milioni. Nel corso di un'intervista che feci a Dorsey alla fine degli anni quaranta, parlando di Sinatra, Tommy mi disse: «Non conosco famiglia americana che non abbia almeno un disco di Frankie: ci sono in circolazione più dischi suoi che di tutti gli altri cantanti messi insieme». Può darsi che il buon Tommy, per quel tanto di orgoglio di aver tenuto a battesimo un simile talento, esagerasse. Ma credo si possa affermare che, oggi come oggi, il nome di Frank Sinatra ap-

In quattro episodi
la vita
di Cavour
alla TV



Vittorio Emanuele II (Renzo Giovampietro) e Cavour (Renzo Palmer)

PIÙ GIOCATORE CHE TESSITORE

di Giuseppe Tabasso

L a Vita di Cavour, protagonista Renzo Palmer, che la TV sta allestendo, è in piena fase di lavorazione. In «esterni» è stata girata una fucilazione di patrioti e varie scene in Piemonte, a Leri, a Grinzane e a Santena dove i conti di Cavour possedevano terre e ville. In studio, invece, si è cominciato con Camillo Benso bambino (impersonato dal piccolo Loris Loddi) in procinto di recarsi in Svizzera insieme al nonno, e con un incontro privato tra Cavour e Garibaldi (Glaucio Onorato). La necessità di stringere i tempi di lavorazione spesso impone, in-



Vittorio Emanuele II (in abito da caccia) e Cavour a colloquio. Dei due grandi personaggi del Risorgimento, la TV vuol fare un ritratto non convenzionale

fatti, salti di decenni tra scene riprese quasi di seguito ma poi distribuite, in fase di montaggio, in puntate distanti tra loro.

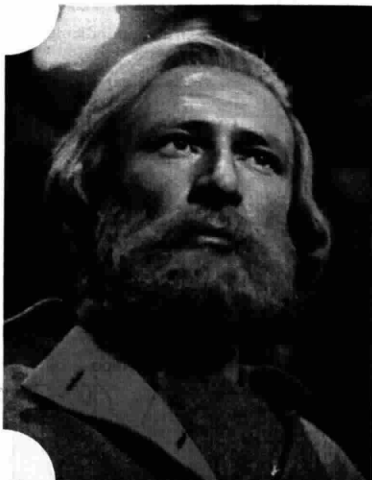
La prima delle quattro puntate va dall'infanzia del grande uomo politico al suo primo discorso in qualità di Presidente del Consiglio; la seconda dagli inizi dell'attività di primo ministro alla vigilia della guerra con l'Austria; la terza dall'armistizio di Villafranca alle dimissioni di Cavour; l'ultima, infine, è tutta impostata sul conflitto con Garibaldi, che si concluderà drammaticamente in Parlamento, e termina con la morte dello statista piemontese.

Naturalmente, più che dipanarsi su una rigida successione di vicende storiche, il racconto è incentrato, nei singoli episodi, su un nucleo drammatico centrale: l'amore di Cavour per la Giusti-



Un'altra immagine del nuovo sceneggiato: un incontro di Garibaldi e Vittorio Emanuele II nell'Armeria Reale a Torino

niani (Grazia Marescalchi) che, com'è noto, sfocerà nel suicidio della donna; la guerra fredda Cavour-Napoleone III; il dissidio con Vittorio Emanuele, prima latente e poi aperto (la famosa lite di Villafranca); infine, il conflitto con Garibaldi. Il tutto impostato con prospettive diverse, e talvolta divergenti, dalla storiografia scolastica tradizionale, senza tuttavia prescindere dalle due correnti che hanno dominato per un certo tempo fra gli storici risorgimentali: quella sabauda, di tipo liberale e costituzionale, da una parte e quella mazziniana, democratica e radicale, dall'altra. Giorgio Prosperi, sceneggiatore di questa Vita televisiva di Cavour, ha dovuto perciò affrontare problemi storiografici che sono oggi molto meno pacificamente risolti di quanto si possa pensare. Per que-



Due fra i protagonisti della «Vita di Cavour»: Glauco Onorato impersona Garibaldi, Maddalena Gillia è invece l'infelice principessa Clotilde di Savoia

sto si è avvalso dell'opera di un illustre consulente, il professor Vittorio Pischetta, ordinario di Storia del Risorgimento presso l'Università di Torino, il quale ha rivisto le «bucce» storiche della sceneggiatura per poter dare il minor adito possibile ad eventuali contestazioni di telespettatori. «Saranno fatali», dice Prosperi. «Vuol mettere le mani avanti?». «No, ma è un fatto che il «nostro» Cavour sarà quasi completamente diverso dal «cliché», ormai tramandato fino alla noia, del politico freddo e calcolatore. Dalla nostra fatica verrà fuori un Cavour più giocatore di istinto che tessitore; un uomo di cuore e di fantasia, vitale ed esuberante».

È imminente il lancio nello spazio di due nuovi satelliti per teletrasmissioni

Sta per concludersi l'operazione mondo

I segnali radio e TV, emessi da una stazione, potranno essere ricevuti dalle reti di tutti i Paesi e ritrasmessi. Sarà così abolita la barriera degli oceani

di Giuseppe D'Avanzo

Roma, novembre

Lo spazio, alla cui esplorazione sono state devolute così ingenti risorse, comincia a restituire qualcosa di concretamente utile agli uomini. Molto presto, infatti, un sistema mondiale di radiodiffusione, comprendente anche la televisione, diverrà una realtà. Superando le immense distese degli oceani, grazie ai due progettati satelliti artificiali tipo «Intelsat II», i segnali TV emessi da una qualsiasi stazione potranno essere ricevuti dalle reti di tutti i Paesi del mondo e quindi ritrasmessi ai telespettatori.

Non siamo ancora alla diffusione televisiva mondiale vera e propria poiché — come è noto — alcuni Paesi sono privi di reti televisive ed altri sono restii a collegare i propri sistemi TV con quelli di altre nazioni. Ciò comunque non viene a snuolare la portata del risultato, conseguito dalla tecnologia, nel risolvere uno dei più complessi problemi del mondo d'oggi.

Per rendersi esaurientemente conto di tutto ciò, è indispensabile ricordare che le radioonde ultracorte, utilizzate dalla televisione, dal radar, dalla radiodiffusione a frequenza modulata (la « Rete Tre » italiana), e da parte dei servizi telefonici, hanno una « propagazione rettilinea ». Ciò vuol significare che la stazione ricevente, per esempio un televisore domestico, è in condizioni di funzionare solo se la propria antenna viene a trovarsi in « congiungente rettilinea » con l'antenna della stazione trasmittente. In sostanza nessun ostacolo deve frapporsi fra le due antenne e quando si dice ostacolo si deve intendere anche la rotondità della Terra che impedisce fra due punti separati dalla linea dell'orizzonte lo stabilirsi di questa « congiungente rettilinea ».

Nel caso della televisione, per la trasmissione delle im-

magini e dei suoni su grandi distanze (cioè oltre l'orizzonte dell'antenna trasmittente) si fa ricorso ai cavi coassiali e ai « ponti radio », cioè ad un certo numero di stazioni riceventi e trasmettenti automatiche, ubicate lungo un prestabilito percorso (per esempio da Roma a Milano) in modo che l'antenna dell'una sia in « congiungente rettilinea » con quella della successiva.

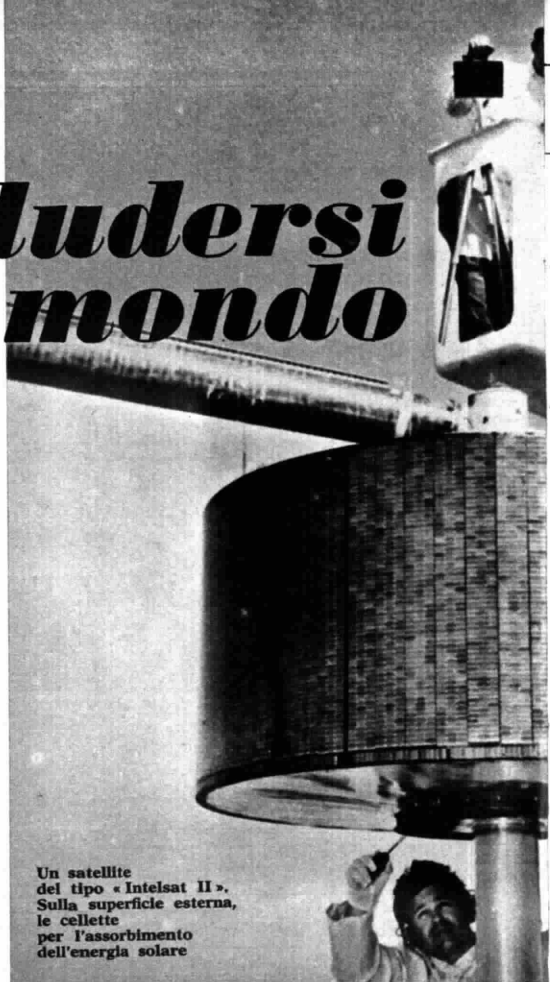
Varie soluzioni

Le apparecchiature elettroniche sistemate entro ognuno dei « piloni » di questo ponte (le stazioni di rilancio) una volta ricevute il segnale provvedono ad « irrobustirlo » convenientemente, prima di rilanciarlo per fargli compiere il salto fino al « pilone » successivo. Questi salti possono essere molto lunghi (nel caso dell'Italia si estendono all'intera larghezza del Mare Tirreno per i collegamenti fra la Sardegna e il continente); tuttavia non riescono a coprire distanze oceaniche, le quali fino a poco tempo fa costituivano un'insormontabile barriera alla diffusione televisiva, anche perché la capacità dei cavi sottomari-

ni non era sufficiente alla trasmissione di programmi TV.

Soprattutto sul Nord Atlantico, il problema delle telecomunicazioni su grande distanza già negli anni cinquanta non si poneva solo per la televisione ma anche per i collegamenti telefonici ed in teleselezione, la cui richiesta di traffico, in concomitanza con il moltiplicarsi delle attività e degli scambi fra i continenti, aumentava ed aumentava.

La capacità dei cavi sottomarini si presentava come del tutto inadeguata, mentre la gamma delle onde corte, usate per una parte dei collegamenti telefonici ed in teleselezione, era già saturata. Aumentare il numero dei cavi sottomarini, oppure creare « ponti radio » transoceanici con stazioni di rilancio a bordo di aeroplani o di bastimenti « fermi » in punti fissi: queste le soluzioni che si prospettavano e che, per convenienza finanziaria e per praticità, furono sovrappresse dalla più semplice ed economica concezione del « satellite per telecomunicazioni ». Fermo in mezzo all'oceano, ad un'altezza tale da rimanere in « congiungente rettilinea » con le stazioni dei continenti da col-



Un satellite del tipo «Intelsat II». Sulla superficie esterna, le cellette per l'assorbimento dell'energia solare

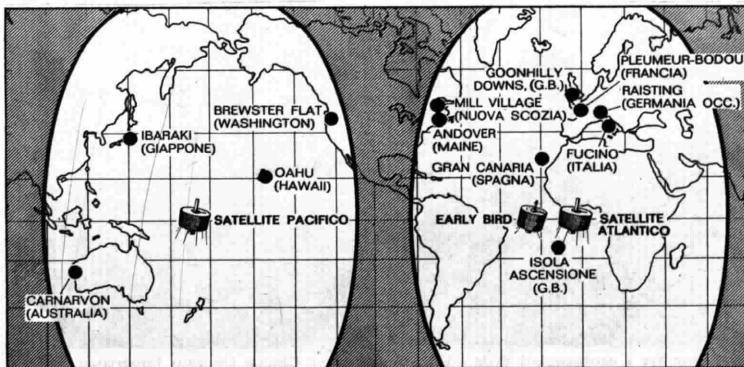
legare, il satellite avrebbe ospitato la stazione di rilancio, alimentata dall'energia elettrica prodotta mediante il calore solare assorbito dalle apposite « celle » poste sulla superficie esterna del satellite stesso.

Nella prima quindicina del luglio 1962 i telespettatori europei ebbero la possibilità, grazie al satellite « Tel-

star I », di vedere sugli schermi domestici i primi programmi trasmessi in presa diretta dal Nord America, della durata non superiore ai ventuno minuti. Perché così « corti »? Perché il « Telstar I », destinato a far da banco di prova all'apparecchiatura elettronica, non era un satellite stazionario, ma percorrendo in due ore e 38 minuti la sua orbita ellittica attorno alla Terra, rimaneva sull'Atlantico solo per ventuno minuti in « congiungente rettilinea » con le stazioni americane ed europee. Bisognava « fermare » il satellite sull'Atlantico per garantire collegamenti senza limitazione di durata.

Ciò, sempre in fase sperimentale, fu ottenuto nel 1963 con i satelliti « Syncom » che, rispetto alla superficie terrestre, sembravano fermi nel cielo. In realtà questi satelliti « stazionari » continuano a girare attorno alla Terra, con una velocità di ventiquattro ore, uguale a quella della Terra stessa.

Concluso con i « Syncom » il ciclo sperimentale dei satelliti per telecomunicazioni, il 6 aprile 1965 si iniziava la fase di esercizio commerciale con il lancio da Cape Kennedy dell'« Early Bird », posto a 36 mila chilometri di



In questo disegno, le stazioni terrestri che si collegheranno con i satelliti artificiali per l'« Operazione mondo », rispettivamente nella zona del Pacifico e in quella dell'Atlantico

A black and white photograph showing a person's hand holding a large, cylindrical object, possibly a lampshade or a piece of industrial equipment. The object has a textured, possibly woven or pleated, surface. The background is dark and indistinct.

altezza sull'Equatore in corrispondenza delle coste nord orientali del Brasile, in modo da poter rimanere in « congiungente rettilinea » con le stazioni europee nord americane precedentemente predisposte dal consorzio internazionale (Intelsat), che aveva commissionato la realizzazione ed il lancio dell'« Early Bird ». Attualmente 53 Paesi fanno parte dell'Intelsat, ove l'Italia è rappresentata dalla Società Telespazio (con capitale Stet, Italcable e Rai-TV), che ha realizzato e gestisce la stazione ricetrasmittente italiana destinata ai collegamenti con satelliti di telecomunicazioni ed ubicata nella piana del Fucino, presso Avezzano. Goonhilly Downs in Gran Bretagna, Raisting in Germania, Pleumeur-Bodou in Francia sono le altre stazioni nazionali, inserite nelle rispettive reti televisive e telefoniche europee, che attraverso l'« Early Bird » sono in collegamento continuo con il Nord America e precisamente con la stazione di Andover, nello Stato del Maine, non solo per la TV, ma anche per le ordinarie comunicazioni telefoniche e in telescrivente. Gli altri continenti saranno anch'essi inclusi nella porta-

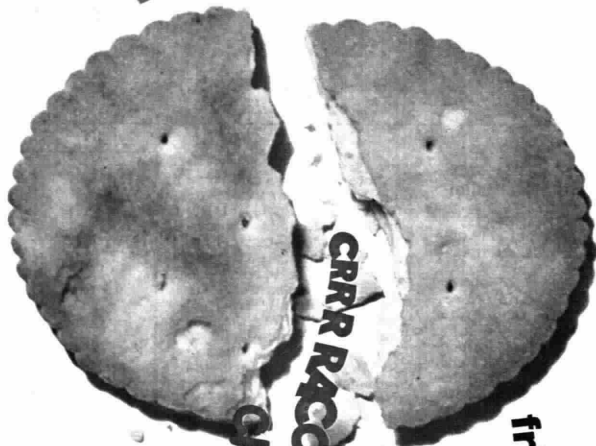
DORIPAN
HIDROX

CRACKERS
PER
COLAZIONE
MERENDA
PRANZO
SERA

Doripán normale

Doria

i crackers
Doria



friabili... friabili...
...perché a giusta lievitazione naturale
FRSPT.T.T...



RAW CHERS!
CRACKEERSS!
PAPER

...Il giusto
ché a giusta
CRSPPT...IT...
AGKE RS
ACCKEDCI



Tom Jones il tigre beneducato

di P. Giorgio Martellini

Quando nel 1749 diede alle stampe il suo *Tom Jones*, Henry Fielding romanziere, uomo di teatro, magistrato e gran dissipatore di sostanze — era probabilmente ben lontano dall'immaginare che il personaggio uscito dalla sua fantasia sarebbe balzato alla ribalta della cronaca a due secoli di distanza. Il « suo » Tom, simpatico scavezzacollo a caccia di avventure che s'arrampica allegramente su per i gradini della scala sociale nell'Inghilterra del Settecento, non solo è uscito dal romanzo per entrare in un film premiato con l'Oscar, ma addirittura s'è trovato un sosia nella Gran Bretagna degli anni Sessanta, quella del « beat » e del « Liverpool sound », dei complessini e delle minigonne.

Per una ragazza

Insomma, non è a caso che Tom Jones, il cantante gallese oggi nei primi posti delle classifiche discografiche di tutto il mondo, si è appiccicato quel nome. Anche lui, come il suo antenato settecentesco, è partito da zero o quasi. Figlio di minatori, minatore egli stesso nel villaggio natale di Pontypridd, Thomas Jones Woodward era ancora un ragazzo e già scavava carbone sottoterra. E se è vero che le sue prime esibizioni canore ebbero per scenario la chiesa del paese, dove la domenica intonava inni religiosi, è anche vero che, proprio come il Tom Jones del romanzo, era tutt'altro che un ragazzo docile. Scarpe a punta, calzoni attillatissimi, cravatta a fiocchetto, s'era messo con una banda di « teddy-boys » la cui principale occupazione era quella di fare a pugni con le bande rivali nel corso di clamorose e interminabili risse.

Capita abbastanza spesso: fu una ragazza a farlo cambiare del tutto, e a segnare l'inizio della sua fortuna. Per far piacere a Linda, che non voleva vederselo arrivare agli appuntamenti con gli occhi pesti, smise di frequentare compagnie turbolente.

Si sposarono che Tom aveva diciott'anni, lavorava sempre in miniera. Ma intanto s'era comprato una chitarra e provava a strimpellare qualche accordo. Anzi, ogni tanto la sua bella voce serviva a rendere più allegre le serate con gli amici, al dopolavoro o in qualche osteria. Le prime paghe di Tom Jones erano, allora, i boccali di birra offerti dai compagni di baldoria. E se la moglie si lamentava di queste periodiche scappatelle, Tom rispondeva con invariabile ottimismo: « Un giorno sarà proprio la mia voce a farci diventare ricchissimi. E allora ti costruirò una casa tutta di vetro, in riva al Tamigi ». Ha mantenuto la promessa. Imitando ancora una volta le gesta del Tom Jones di Fielding, l'ex minatore gallese ha conquistato Londra. Lui, Linda e il piccolo David abitano davvero in una casa tutta di vetro, e sotto scorre il fiume. Merito di quella voce, notata da un impresario lungimirante, e lanciata in un programma regionale della televisione. Il giorno dopo, erano centinaia le lettere dei « fans » che chiedevano chi fosse mai quel Tom Jones che cantava con l'aggressività di una tigre arrabbiata. Questo succedeva un paio d'anni fa. In ventiquattro mesi, i dischi del « tigre » — il soprannome gli è rimasto — hanno fatto il giro del mondo. *It's not unusual*, *Ciao Pussycat* (dal film con Peter Sellers), *Thunderball* (dal film della serie 007) e oggi *Memphis, Tennessee* sono entrate in tutti i « juke-box », in tutti i « whisky à gogo », non soltanto d'Inghilterra, ma anche d'America e d'Europa.

Sarebbe una storia come tante altre, questa, diffusa in centinaia di copie al ciclostile dagli agenti delle Case discografiche: ma il personaggio è controcorrente. Piace ai giovani per motivi che si direbbero opposti a quelli che hanno determinato il successo di tanti « idoli » della musica leggera. Intanto, non è « sofisticato », non segue le mode. Si veste normalmente, anche se ci tiene ad essere elegante; si taglia regolarmente i capelli; non protesta, non lancia « messaggi », non si ribella, ma semplicemente canta. Anche



Qui sopra e nella foto in alto, due atteggiamenti di Tom Jones. Le ragazze inglesi vanno

fisicamente, non è un tipo « alla moda »: dopo tanti giovani emaciati, pallidi, sofferenti, magrissimi, ecco un cantante con un fisico da giocatore di rugby, e quella simpatica andatura un poco impacciata che ricorda i « cow-boys » dei vecchi film « western ». Si alza in piedi quando è in presenza di una signora, è gentile, anzi galante, conduce una vita che più normale non potrebbe essere. Quando non è in « tournée », la sera tutt'al

più guarda un film alla televisione, legge, o ascolta dischi. I suoi progetti, le sue aspirazioni sono quelli d'un « bravo ragazzo » stile Ottocento.

Aggressività

Vuol dare al figlio David un'educazione severa (« come quella che ho ricevuto io », dice); vuol comprare a suo padre, che fa ancora il minatore, « una

miniera tutta per lui ». E, nonostante tutto, questo tipo così lontano dalla moda beat — anche musicalmente, è un melodico, con qualche lontano ricordo di « rock and roll » — ha conquistato i ragazzi beat. Un sondaggio fra i giovani inglesi ha rivelato di recente che Tom Jones — cantante solista in un periodo che vede il trionfo dei « complessi » — contende il primato della popolarità nientemeno che ai mostri sacri del « Mersey

**Ex minatore
è arrivato al successo
con un programma TV
Ora che ha fatto
fortuna
vuole regalare
una miniera a suo padre**



pazze per lui: i suoi dischi si vendono come quelli dei Beatles

sound», cioè ai Beatles e ai Rolling Stones. Gli esperti inglesi spiegano il suo successo dicendo che è «unusuale», insolito, originale. Noi lo attribuiremmo soprattutto al fatto che è un «vero» cantante, serio, preparato, con una voce singolare, lievemente rauca, potente, suggestiva. E poi quegli inizi difficili, la vita dura che ha condotto prima del successo, gli danno ancora un'aggressività capace di trascinare il pubblico più difficile.

Queste doti, assai meglio che attraverso i dischi, i «fans» italiani potranno constatarle assai presto sugli schermi televisivi: durante un breve viaggio in Italia, Tom Jones ha infatti registrato «sketches» e canzoni per *Il signore ha suonato?* (lo «show» di Marchesi e Chiosso), *Giocchi in famiglia*, ed ha partecipato anche a una trasmissione di *Bandiera gialla*, la popolare rubrica radiofonica dedicata ai giovanissimi.

Sceglierla per nome
vuol dire
'con amore'



Scott

è il nome della tua carta

Se si chiama 'igienica'...e vuol dire sana, curata, di piena fiducia, sicura per tutta la famiglia... dovete sceglierla per nome, con la stessa cura, con lo stesso amore con cui scegliete le altre cose importanti per la vostra casa.



**Scott è la carta,
tanta, tanta carta,
la migliore qualità,
più resistente, morbida,
bella e colorata
(rosa, azzurro, bianco)
- pacco da 2 grandi rotoli
- pacco da 4 rotoli
(formato conveniente, L. 200)**

FABBRICATA IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO



**I più popolari
annunciatori
della
TV francese**

Léon Zitrone: non è soltanto un « lettore » di notizie, è soprattutto un giornalista



Michèle Demail, del Secondo canale



Renée Legrand: è anche teleautrice



Georges de Caunes con la sua popolare cagnetta Eder

L'atomica di M

Sul pallone che sosteneva l'ordigno nucleare dell'ultimo esperimento atomico sopra l'atollo di Mururoa i francesi hanno scritto il nome di un commentatore della TV

di Ugo Ronfani

Parigi, novembre

La bomba atomica sperimentata dai francesi sopra l'atollo di Mururoa, alla presenza del generale de Gaulle, era appesa ad un pallone aerostatico chiamato *Gros Zitrone*. C'era sotto un giuoco di parole: *Gros Zitrone* si pronuncia press'a poco come « gros citron » (grosso limone) e l'aerostato di Mururoa aveva appunto la forma di un enorme limone sospeso nel cielo azzurro della Polinesia; ma Zitrone è anche l'annunciatore più popolare della TV francese, ed i tecnici avevano trovato naturale as-

sociare il suo nome alla loro impresa. Si era insomma verificato — direbbe uno psicologo — un *transfert fonetico*: la forma del pallone aveva suggerito la parola « citron » ed il meccanismo del divismo televisivo aveva fatto il resto. Quanto all'aggettivo « gros », andava a pennello tanto per il pallone quanto per il presentatore. La mole di Zitrone è infatti considerevole e, a sentire i maligni, soltanto rigorose cure dimagranti gli impediscono di « sfondare » il video. L'episodio di Mururoa dà un'idea della popolarità di alcuni annunciatori della televisione francese. Il fenomeno, più vasto che in Italia, dipende da un lato dalla suggestione che, sul telespet-

tatore, esercita ogni « presenza » umana che s'introduca nell'intimità delle case attraverso il video. Ma c'è, da un altro lato, una ragione specifica che spiega la grande popolarità di alcuni annunciatori della TV francese. Essi non sono semplici « speakers » (ci si passi questa parola che gli inglesi, del resto, non usano in questo stesso senso, perché dicono « announcers »), ma sono giornalisti qualificati e responsabili che non si limitano a leggere dei dispacci d'agenzia. Essi scelgono e « pesano » le informazioni, « impaginano » l'attualità del *Journal Télévisé*, interpretano e commentano i fatti e, in una parola, imprimono alla loro funzione il marchio delle loro personalità.



Anne-Marie Peysson: è famosa per le sue papere



Paul Seveno: uno stile un po' troppo professorale



Jacqueline Huet: seduce con la sua aria parigina i telespettatori della provincia

onsieur Zitrone

E' noto che il regime della Quinta Repubblica è sempre stato geloso del suo diritto di controllo sull'O.R.T.F. (*Office de Radiodiffusion - Télévision Française*); eppure la presenza sul video di giornalisti-annunciatori ha permesso finora di dare uno smalto di anticonformismo alle trasmissioni più ufficiali, come quelle dei viaggi di de Gaulle o delle cerimonie ministeriali.

Rapporto di simpatia

Léon Zitrone deve appunto la sua popolarità alla disinvoltura con cui, sia pure nei limiti imposti dalla sorveglianza governativa, tratta le informazioni. Un breve

commento, un'osservazione lasciata cadere quasi incidentalmente, qualche volta una battuta di spirito e la notizia diventa occasione di dialogo e di riflessione, fra annunciatore e pubblico si realizza un rapporto di simpatia, l'attualità entra veramente in tutte le case. Del tempo in cui, laureatosi in Legge, aveva professato nel Foro parigino è rimasta a Zitrone la robusta impostazione della voce, che qualche volta è sottolineata da un gesto un po' largo, togato. Ma l'esposizione è sempre molto chiara; egli riesce ad essere « Monsieur Tout-le-Monde », sia che spieghi l'ultima rivolta dei militari nel Laos o che invece comunichi il risultato del Gran Premio dell'Arco di Trionfo.

La sua passione per l'ippica gli ha attirato le simpatie dei cinque milioni di tifosi che in Francia, tutte le domeniche, puntano sui cavalli, ed ha suggerito ai caricaturisti di rappresentarlo sotto le parvenze di un centauro, con occhiali e microfono. Per il suo eclettismo (ha frequentato anche il Politecnico e conosce cinque lingue, ha scritto servizi di viaggi ed è stato giornalista sportivo ed attore cinematografico) è l'uomo-orchestra della TV francese. Gli è successo di presentare in una sola giornata la commemorazione del cinquantenario della battaglia di Verdun, un ministro sovietico in visita a Parigi (intervistato nella sua lingua, perché Zitrone è nato e cresciuto a Pietro-

burgo) ed il purosangue « Gigolo », primo al traguardo dell'ippodromo di Vincennes. La sua miopia commuove le donne e la sua popolarità è considerata un po' ingombrante nelle alte sfere della TV, dove si pensa, non a torto, che la cosa detta dev'essere importante di per se stessa, non per chi la dice. La legge dei contrasti vuole che l'annunciatore il quale contende a Zitrone il primo posto nella graduatoria della popolarità, Georges de Caunes, sia del tutto diverso per temperamento ed aspetto fisico. De Caunes è magro quanto Zitrone è grasso: il levriero ed il San Bernardo, dicono alla TV. A proposito di cani, Georges de Caunes è riuscito a fare ac-

cettare la presenza della sua cagnetta Eder nella sala di redazione del *Journal Télévisé*.

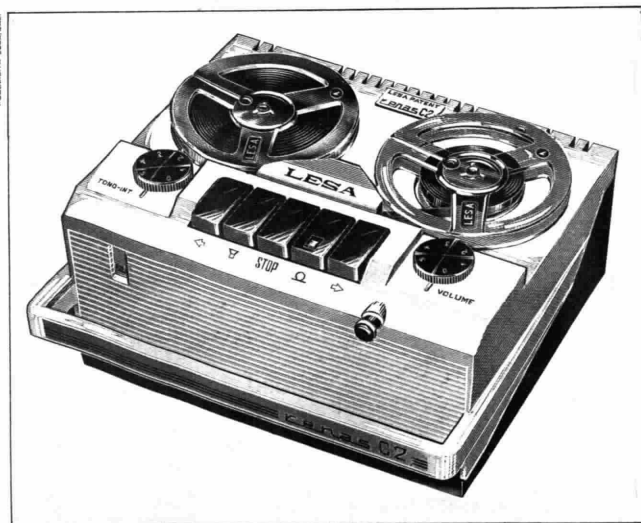
Le telespettatrici sono state le prime a perdonare l'intrusione di Eder, informate come sono dalla stampa rosa che de Caunes (due matrimoni, due divorzi) è un uomo solo. In un suo libro sulla TV — *Ouvrez le poste* (Aprirete il televisore) — Zitrone ha raccontato che un paio di anni fa una buona donna di Maubeuge, commossa per la solitudine di de Caunes, era andata ad accamparsi sotto le sue finestre con i quattro figli ed una batteria di cucina: ma potrebbe essere una malignità di collega. Fatto sta che de Caunes ama i grandi spazi e l'avventura solitaria

renas C2

REGISTRATORE A NASTRO

un crescente successo
in Italia e all'estero

L. 37.900



VELOCITA': 9.53 cm/s • 2.5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

Altri modelli:

- P4 2 tracce - velocità 9,53 cm/s
- L4 4 tracce - velocità 9,53 cm/s
- A3 2 tracce - 3 velocità
- R3 2 tracce - 3 velocità
- S3 4 tracce - 2 velocità
- PR2 con radio incorporata (O.M.)
2 tracce - velocità 9,53 cm/s
- PR2/F con radio incorporata (O.M.-F.M.)
2 tracce - velocità 9,53 cm/s

L. 49.500
L. 59.700
L. 67.000
L. 71.500
L. 84.900

L. 83.500*

L. 99.500*

*PIÙ TASSA RADIO

sono prodotti

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK / N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG / I.Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA



Pierre Sabbagh (presentatore) e Catherine Langeais (annunciatrice): una coppia famosa di telepersonaggi

quanto Zitrono predilige la folla e le serate mondane. E' stato nelle terre polari, si è inoltrato nelle foreste dell'Amazzonia e, per conto della TV, è andato a fare il Robinson Crusoe in una piccola isola del Pacifico. Proprio quando il suo indice di popolarità era al punto massimo, se n'è andato al Messico, per occuparsi della preparazione dei Giochi Olimpici.

In questo momento, al volante di una grossa cilindrata con roulotte, sta percorrendo insieme ad Eder qualche pista sabbiosa dell'America Latina. I telespettatori sono impazienti di vederlo. «Va bene — dicono — perché non si prende troppo sul serio». De Caunes, infatti, considera se stesso e gli altri con un certo distacco. Il suo «humour» è sempre un po' inquietante, un po' amaro. Spirito corrosivo, de Caunes ha introdotto un pizzico di filosofia volterriana nell'attualità televisiva.

La lezione della popolarità di Zitrono e de Caunes è chiara. Il telespettatore francese preferisce che l'annunciatore si lasci penetrare dall'attualità anziché limitarsi a rifletterla come uno specchio. Jacques Sallebert, corrispondente della TV a New York, ha una dizione infelice ma è uno specialista dei servizi «dal vivo» ed il suo indice di popolarità è più elevato di quello, ad esempio, di Paul Seveno, troppo professorale, o del giovane Jean Lanzi, di cui si sospetta sempre che abbia le tasche piene di veline ministeriali.

La minigonna

E le «speakerine»? Il loro diritto d'iniziativa è ancora molto inferiore a quello degli annunciatori. Per anni le gentili annunciatrici della TV francese sono state soltanto delle donne-busto, come se ne vedono nelle vetrine dei parrucchieri: busto di tre quarti, sorriso stereotipato e, sul tavolino, un vaso di fiori. Qualcuno, anzi, aveva proposto di abolirle. «Una padrona di casa che si metta a declamare il menù agli invitati sarebbe insopportabile», dicevano gli «abolizionisti». Poi, poco a poco, le «speakerine» hanno cominciato la loro battaglia per l'emancipazione. I fiori sono spariti, le pose davanti alla telecamera sono diventate più libere. Per avere fatto le

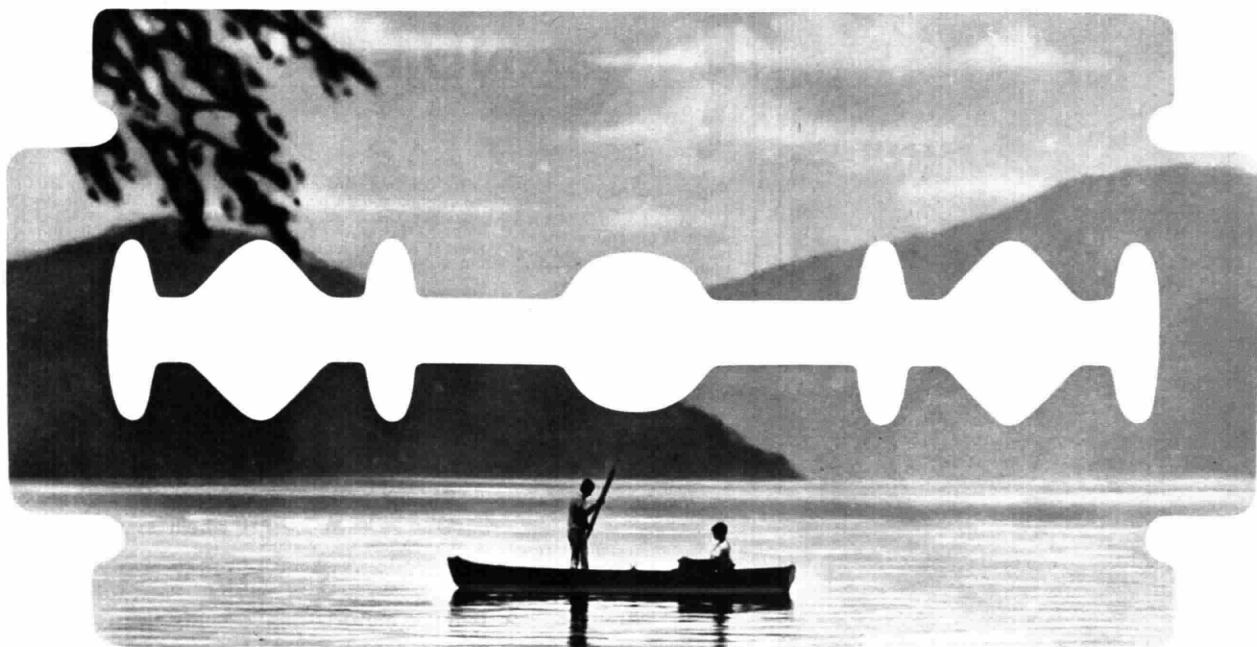
cose troppo in fretta qualcuna è scivolata sulla buccia di banana, come Noëlle Noblecourt, annunciatrice di *Télédimanche*, allontanata dal video per avere indossato una minigonna che aveva provocato — pare — la riprovazione di una dama molto altolocata residente all'Eliseo. Ma ormai le annunciatrici non sono più delle semplici donne-busto. Le papere di Anne-Marie Peysson, subito corrette da un sorriso da collegiale, hanno molto contribuito, ad esempio, nella loro emancipazione. I telespettatori hanno trovato che ogni volta che Anne-Marie s'ingarbugliava era più simpatica. La nascita del suo primo bambino è stata, qualche mese fa, un avvenimento nazionale.

La decana

Ma il primo posto nella classifica per popolarità spetta ancora a Catherine Langeais, la decana. Ha 44 anni: possiamo rivelarlo perché ne mostra almeno quindici di meno. Il suo volto luminoso, che ispira fiducia, appare sul video da sedici anni. Con il marito Pierre Sabbagh, produttore e presentatore di trasmissioni di varietà, Catherine Langeais forma la coppia ideale della TV francese. Poco appariscente, ma dolce e gentile, Jacqueline Caurat, «Oscar 1959» per la migliore presentatrice europea, divide con la Langeais i favori del pubblico. Proveniente dal teatro, dove aveva esordito in *Arsenicio e vecchi merletti*, la bionda Jacqueline Huet seduce con la sua aria molto parigina gli spettatori di provincia. Sul Secondo Programma Michèle Demai è un'apparizione radiosa con il suo volto alla Botticelli, e la bruna Renée Legrand si è imposta per il suo temperamento spigliato. La Legrand è la prova vivente che le «speakerine» della TV francese non sono rimaste bambole parlanti. Essa è autrice di teleprogrammi, l'ultimo dei quali — *Alors que passent les jours* — è stato programmato proprio in questi giorni.

No, oggi nessuno chiede più l'abolizione delle «speakerine». Una giornata che terminasse senza il gentile «buonanotte» di Catherine Langeais o di Jacqueline Huet sarebbe un po' più grigia per sette milioni di abbonati alla TV francese.

Super Silver Gillette®



**così dolce...
così a lungo**

**La nuova lama Super Silver Gillette®
batte ogni primato di durata... e lo fa in dolcezza!**

Super Silver: ti stupisce per la sua dolcezza fin dalla prima rasatura... e quando ti sarai stancato di usarla ti stupirà che sia ancora così dolce sulla pelle. Perché Super Silver è il risultato di due scoperte fondamentali:

**Nuovo acciaio
"Micro-Chrome"**

Un tipo completamente nuovo d'acciaio, dalla struttura compatta ed uniforme, studiato apposta per questa nuova rivoluzionaria lama.

**Nuovo trattamento
chimico "EB 7"**

Un modo completamente nuovo di preparare chimicamente le lame. E' un brevetto Gillette, che consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama con una speciale micropellicola.

Super Silver passa morbida, leggerissima sulla pelle. E giorno dopo giorno questa piacevole sensazione si rinnova. Perché Super Silver è la super lama della Gillette.



Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire

PER MIO FIGLIO HO VOLUTO PEG!



Modello SIMON 14/18
si smonta in pochi secondi ed entra nell'automobile

Splendide, ineguagliabili le nuove

PEG

La novità delle linee e dei colori,
la qualità dei materiali impiegati, le lussuose rifiniture
e le geniali soluzioni tecniche che danno alle Peg
un molleggio dolcissimo ed assoluta sicurezza,
tutto vi dice che
non esistono carrozzine più belle e più comode.
La gamma dei modelli è vastissima e tutte le Peg
valgono sempre molto di più.

Il loro convenientissimo prezzo
è possibile solo ad un'industria che ha saputo realizzare
la più moderna catena di produzione d'Europa.

Le Peg sono assolutamente sicure. Tutti i modelli sono muniti di due stabilizzatori che impediscono alle carrozzine di muoversi e di ribaltarsi.

GIUSEPPE PEREGO • ARCORE • UN'INDUSTRIA A LIVELLO MONDIALE



**Renzo Arbore
presenta
il miglior disco di**

BANDIERA GIALLA

Piper quinto

L'appuntamento è fissato per il 24 novembre a Torino. Si apre un nuovo Piper Club. Il quinto della serie, dopo quelli di Roma, di Milano, Viareggio e Riccione. Quattrecento metri quadrati, un enorme numero di altoparlanti, cubi mobili per ballare, carrelli aerei per le luci, pareti di alluminio « anodizzato » (come quelle degli ascensori), cabina regia per proiezioni col sistema « op-pop-lights » (che non si capisce che cosa è). Uno scende le scale e per ogni gradino sente un suono particolare. Se non lo sente vuol dire che o è sordo o il gradino non funziona. In quest'ultimo caso viene rimborsato del costo del biglietto. Inaugurazione, come vi dicevo, fissata per il 24 novembre. Cante-ranno Patty Pravo e Thane Russell, detto Mister Dinamite.

Figlio unico



RICCARDO DEL TURCO

Ha un nome che tutti abbiamo orecchiato qualche volta: Riccardo Del Turco. Ho detto « orecchiato » perché Riccardo Del Turco non è mai stato un cantante famoso. Canta benissimo, scrive belle canzoni, qualche critico ha giudicato la sua voce una delle più piacevoli, ma tutto era rimasto lì. Non riusciva ad « uscire », come si dice in gergo. Negli ultimi tempi si era addirittura sparsa la voce che fosse diventato pazzo. Questo perché il signor Del Turco frequentava le Case discografiche chiedendo a tutte di poter incidere una strana canzonetta. Figurarsi! In tempi di proteste, controproteste, suoni « allargati » o « distorti », Del Turco ar-

rivava con una canzoncina che sarebbe andata bene sì e no per Carosone, dieci anni fa. E poi, dove l'aveva pescata! L'aveva sentita in Sud America da un burattinaio che, canticchiandola con la voce di Pulcinella, faceva zompettare i suoi burattini. Bah! « Se proprio la vuole incidere, fateglielo fare, così per un po' ». Del Turco si sta quieto. Cinque mesi dopo. La scena è sempre la stessa: l'ufficio di una grande Casa discografica milanese. « ...Egregio signor Del Turco... », « ...caro Del Turco... », « ...ci venga a trovare più spesso... ». Riccardo Del Turco (nessuno sa ancora come e perché) vende la sua canzoncina, *Figlio unico*, ad un ritmo di duemila dischi al giorno.

Blues e motori

Sono tutti negri. Dal presidente all'ultimo fattorino portapacchi. Tutti insieme lavorano per la Tamla-Motown, una Casa discografica di Detroit che in questo momento sta addirittura invadendo le classifiche discografiche internazionali con il suo esercito di cantanti, complessi e musicisti. Negli Stati Uniti la Tamla-Motown è quasi la bandiera di un certo tipo di musica. Una musica sanguigna, forte, autentica. Si parla di un « suono motown » (cioè motor-town, paese dei motori) come del suono di domani. Basta aprire un qualsiasi giornale specializzato inglese o americano: al primo posto assoluto delle classifiche discografiche di entrambi i Paesi c'è, in questi giorni, un disco Tamla-Motown: *Reach out I'll be there*, cantato, naturalmente, da quattro negri: i Four Tops.

Successi in quattro

E vediamo chi sono, questi Four Tops che non abbiamo mai sentito nominare. Quattro giovanotti freschi freschi di scuola, con diplomi, lauree e una enorme voglia di diventare « professionisti ». Cioè cantanti sul serio, di quelli che non tengono conto soltanto di quello che vuole la gente. Non sono belli e nemmeno « personaggi ». Provano i pezzi per ore, senza mai stancarsi. Finché arrivano alla loro prima incisione, *Baby I need your loving*.

E' il successo. Da un palcoscenico all'altro, gli impresari fanno a gara per averli. Nel 1965 il *Billboard*, la più autorevole rivista americana di musica leggera, decreta *I can't control myself*, terzo disco dei Four Tops, come miglior disco dell'anno. Oggi i Four Tops con *Reach out I'll be there*, hanno finalmente raggiunto il « numero uno » delle classifiche discografiche americane e inglesi. Sono finalmente diventati « professionisti », i « dottori » Levi Stubbs Jr., Renaldo Benson, Lawrence Payton e Abdul Fakir.

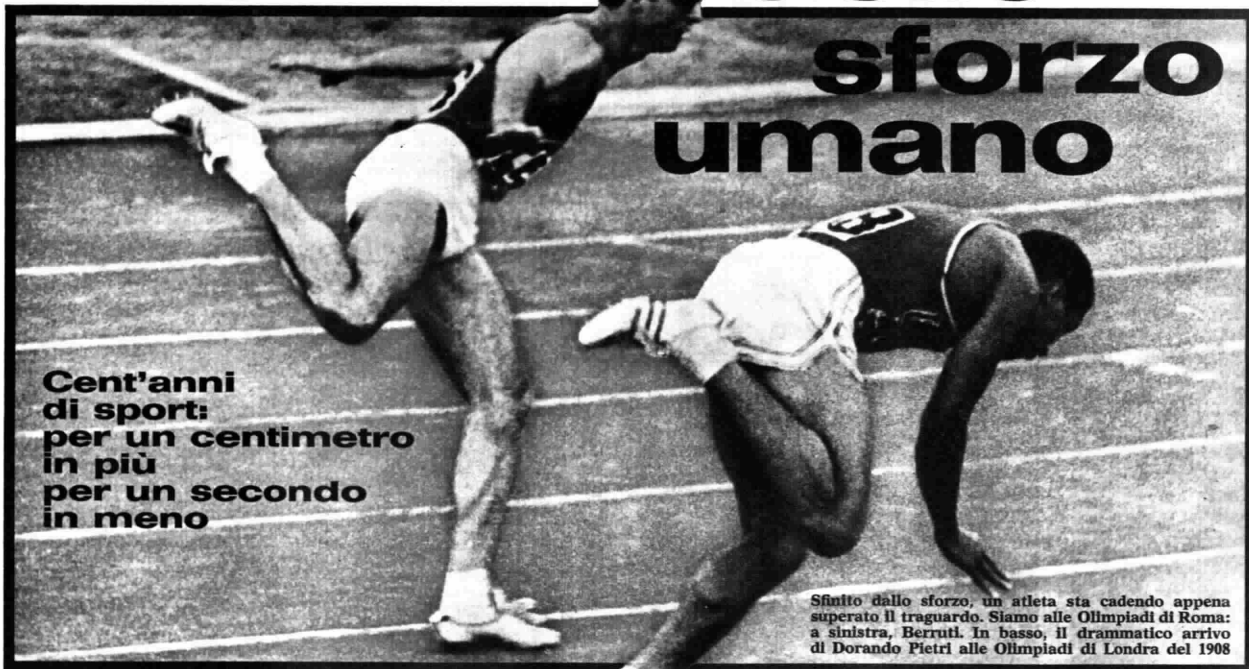
I ribelli si ribellano



I RIBELLI

Prima erano fuggiti i « Fugiaschi ». Adesso si ribellano i « Ribelli ». Forse i nomi dei complessi non sono messi a caso. Fatto sta che i « Ribelli » si sono ribellati al loro capo riconosciuto, Adriano Celentano, e se ne sono andati dal Clan. Chi ci capisce è bravo. Adriano è sconcertato. Li ha convocati e ha cercato di farsi spiegare. Niente da fare. Demetrio (il greco entrato da poco a far parte del complesso) ha detto che lui è greco e non capisce l'italiano; Giorgio (detto « pocaluce » per la sua notevole miopia) ha detto che lui è miope e non vede chiara la faccenda; Gianni (soprannominato « Cocaina » perché fa largo consumo di bicarbonato per digerire) ha detto che aveva fatto indigestione di bicarbonato e non era nelle condizioni più adatte per dare spiegazioni; Natale (detto « befania ») ha dichiarato enigmaticamente che « con Natale e Epifania i « Ribelli » vanno via... »; e infine Angelo (« Hombro », per gli amici), lui, non c'era.

i confini dello sforzo umano



Cent'anni di sport: per un centimetro in più per un secondo in meno

Sfinito dallo sforzo, un atleta sta cadendo appena superato il traguardo. Siamo alle Olimpiadi di Roma: a sinistra, Berruti. In basso, il drammatico arrivo di Dorando Pietri alle Olimpiadi di Londra del 1908

di Maurizio Barendson

Le prime gare di atletica leggera di cui la storia dello sport moderno ha notizia risalgono al 1864. A disputarle furono gli studenti di Oxford e di Cambridge, le due università inglesi soprattutto note per la loro rivalità in campo remiero. Due anni dopo nella stessa Inghilterra venivano organizzati i primi campionati nazionali di atletica. Ancora più antiche sono le origini delle competizioni natatorie. Le prime furono disputate a Londra nel 1837, organizzate dalla « National Swimming Society in England ». A quell'epoca gli inglesi nuotavano ancora a rana e avrebbero continuato a ignorare altri stili fino al 1844 quando venne a Londra, e vinse, il pellerossa Flying Gull, gabbiano volante. Dovrà passare ancora

del tempo prima che il sogno del francese Pierre De Coubertin di ripristinare i Giochi Olimpici possa realizzarsi, ma lo sport come manifestazione di nuovi tempi ed esigenza di una nuova società è già nato. Non a caso queste « scoperte » avvengono nei Paesi dove la rivoluzione industriale si è realizzata più rapidamente, soprattutto in Inghilterra, e trovano il loro profeta in Francia dove il momento culturale è particolarmente vivo. Persino i pittori colgono quei fermenti e Roussseau dedica un suo quadro ai giocatori di pallone.

Limiti lontani

Lo sport moderno ha quindi esattamente cent'anni, anche se la storia delle Olimpiadi contemporanee, che con esso solitamente si identifica, ha appena un piede

nel secolo precedente cominciando dal 1896, anno dei primi Giochi « deoubertiniani » svoltisi ad Atene per un ideale omaggio al passato.

Comun denominatore di questi cent'anni di sport è il progresso delle prestazioni, l'interrotto miglioramento dei tempi e dei primati. Si tratta di progressi che devono naturalmente avere un limite nelle stesse possibilità umane, un limite però che almeno per il momento sembra lontano.

Per farsi un'idea di quanto si è verificato nell'atletica leggera, che è la più classica e rappresentativa delle discipline sportive, basterà osservare che nessuno dei campioni olimpici anteriori al 1932 (tranne il vincitore del salto in lungo del 1912) potrebbe oggi partecipare a una Olimpiade, perché nessuno di loro raggiungerebbe i limiti di qualificazione previsti per le ultime edizioni

dei Giochi. E così per gli 800 metri solo il vincitore del 1932 potrebbe ottenere l'iscrizione, mentre per i 1500 metri nessun competitore anteriore alla Olimpiade del '56 sarebbe autorizzato a gareggiare.

Progresso tecnico

In certi casi, almeno all'occhio del profano, le differenze dei tempi fra passato e presente appaiono irrilevanti. Tipico è l'esempio dei 100 metri dove in circa un secolo non è stato guadagnato neppure un secondo: 10" e 8 nel 1896 (un tempo incredibile allora se si considera che le Olimpiadi di Atene furono vinte in dodici secondi), 10" netti oggi. In realtà proprio la storia dei 100 metri serve, come nessun'altra, a far capire che cosa rappresenti la lotta per il record e il valore

che in essa rivestono i secondi, i decimi e i centesimi di secondo. Sempre nei 100 metri ci sono primati che hanno resistito vent'anni come il 10" e 2 di Jesse Owens del 1936, battuto soltanto nel '56 da Williams e da altri due americani in 10" e 1. Più aumentano le distanze, più i progressi sono sensibili. Nei 200 metri si è guadagnato in settant'anni oltre un secondo, nei 400 oltre tre secondi, negli 800 oltre otto secondi, nei 5000 più di un minuto. Ancora più netto è il diagramma dell'ascesa nei lanci. Nel disco e nel peso in circa un secolo le distanze sono quasi raddoppiate, mentre nel giavellotto e nel martello il miglioramento è stato di un terzo. Nell'altro maggiore sport olimpico, il nuoto, il progresso è stato ancora più rapido. Nel 1921 John Weissmuller, il famoso interprete dei film di Tarzan, fu il primo uomo a nuotare i 100



Garantite irrestringibili

calze lana bambino uomo

FIXLAN[®] malerba

rinforzi **nailon**
RHODIATOCE[®]
"marchio registrato Rhodiatoce"

malerba

calza a meraviglia donna, uomo, bambino

PER UN CENTIMETRO IN PIÙ

metri in meno di un minuto, mentre il primato mondiale detenuto attualmente dal francese Gottvalles e dall'americano Schollander è di 52" e 9. Le donne sono andate sotto il minuto assai più di recente, grazie all'australiana Dawn Fraser, che ha percorso la distanza in 59" e 9. Ventitré secondi in meno di quanti ne aveva impiegati la prima vincitrice olimpica nel 1912 a Stoccolma.

Un centimetro in più, un secondo in meno è il titolo che Nicola Di Lisa e Bruno Beneck hanno voluto dare alla loro trasmissione su cento anni di sport e non c'è niente che riassume meglio il senso della storia che essi ci propongono. Lo sport come progresso tecnico, come conquista morale, come sfida ai limiti dell'uomo. Che cosa ha reso possibile questa sfida? Il fattore principale del progresso che lo sport ha segnato dalla nascita delle Olimpiadi in poi è certamente la specializzazione. Si tratta di un concetto vasto che abbraccia tutta una serie di cause: il maggior tempo che viene dedicato agli allenamenti e che sta segnando in pratica la fine o la trasformazione del dilettantismo; il progresso tecnico vero e proprio e lo studio per il miglior sfruttamento delle energie, anche attraverso la applicazione dello stile; il miglioramento dei mezzi di gara (si pensi in atletica all'adozione dei « blocchi di partenza » per le corse veloci e al fondo della pista); la dieta, l'assistenza medica e chimica; le cure psicologiche di cui oggi un atleta, anche non professionista, viene circondato.

Sport e morale

Il vecchio olimpionico Harold Abrahams, autore di una delle migliori storie dei Giochi, ha scritto: « A volte mi chiedo se non ritarderemo maggior piacere da queste gare, qualora venissero proibiti i cronometri e i nastri misuratori e fosse considerato più importante partecipare a una gara che vincerla. Ma queste fantasie — conclude egli stesso — non servono a nulla ».

La verità è che parallelamente alle tecniche di gara è cambiata la morale stessa dello sport. Si può anzi dire che la morale sportiva originaria non esiste più. Lo spirito di De Coubertin è rimasto per tanti aspetti vivo, ma è venuta meno la possibilità obiettiva di restare fedeli in pieno al suo spirito e alla sua lettera. Questo non solo per il dilagare del professionismo in sport che non sono comunque tipicamente olimpici, ma anche perché la conquista del record è diventata frenetica quando non eccheggia addirittura motivi e impegni nazionalistici. Questo può an-

che spiegare come mai Paesi di grande tradizione e civiltà sportiva quali l'Inghilterra e la Svezia, dove lo sport è concepito ancora con molta libertà e disimpegno, sono sul piano competitivo in posizioni inferiori rispetto ad altre nazioni in cui lo sport non è fine a se stesso ma è stimolato da più complesse ambizioni, come l'URSS e gli USA.

Episodi drammatici

Il mutamento più inquietante che si è verificato nei rapporti fra sport e morale riguarda proprio il fattore chimico a cui si è già accennato in precedenza: il famoso « doping ». E' giusto o no, dal momento che la scienza offre mezzi sempre maggiori, aiutare il fisico soprattutto nella resistenza allo sport con sostanze particolari? A parte gli eccessi deplorabili e nocivi non è facile respingere il principio di integrare le forze dell'atleta in modo per così dire artificioso. Del resto nel lontano 1904 alle Olimpiadi di St. Louis la vittoria nella maratona andò a un certo Thomas Hicks che era rimasto in piedi grazie alle iniezioni di stricnina fategli negli ultimi chilometri.

Episodi come questo — ed altri assai più recenti e drammatici — rappresentano casi limite, ma l'atleta da laboratorio, il campione che si costruisce pezzo per pezzo seguendo le attitudini e lo sviluppo sin dall'infanzia, l'astronauta delle piste e delle piscine, è una realtà che esiste e alla quale non è più possibile sottrarsi. E' per questo che fissare dei limiti ai record non è facile, anche se in prospettiva dei limiti devono pur esserci, a meno che l'evoluzione delle razze non intervenga a sconvolgere ogni previsione e qualsiasi calcolo. Specialmente nel nuoto che è sport giovane, come il continuo superamento dei primati dimostra, il giorno dell'assestamento dei record è ancora lontano. Per l'atletica si pensa invece che nelle gare di velocità siamo vicini ormai a limiti definitivi e che esista soltanto la possibilità di miglioramenti marginali o ritocchi. Non così nelle gare di fondo e di mezzofondo dove la severità e la razionalità degli allenamenti può concorrere sempre più al perfezionamento dell'atleta-macchina. Qualcuno pensa che tutto questo possa col tempo disumanizzare lo sport, ma in realtà è proprio l'uomo nella integrità delle sue esperienze che ne esce esaltato.

La prima puntata di Un centimetro in più, un secondo in meno va in onda sabato 19 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Oggi Playtex premia la vostra scelta... 1000 lire risparmiare!

OFFERTA
STRAORDINARIA



1 La banda speciale sotto le coppe non si arrotola, non sale... mantiene il seno sempre a posto.

2 Le spalline senza cuciture a terminale elastico si posano leggere.

3 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

4 I laterali elastici in sbieco garantiscono la più ampia libertà di movimenti.

5 Diverse profondità di coppe, elegantemente ricamate, in una gamma completa di misure.

Il reggiseno che calza come un guanto!

Dal 15 novembre
FINO ALL'ESAURIMENTO DELLA
OFFERTA PRESSO I RIVENDITORI
E COMUNQUE NON OLTRE IL
31 DICEMBRE, SULL'ACQUISTO DI
OGNI REGGISENO

Playtex Confort

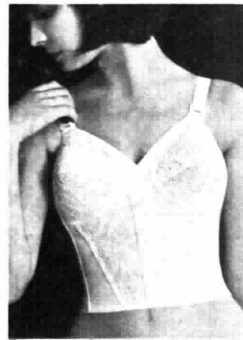
1000 Lire
risparmiare!

Un'offerta straordinaria della Playtex, valida per un periodo necessariamente limitato: potete acquistare il famoso reggiseno Confort corto a L. 1900 anziché a L. 2900 e il modello lungo a L. 3300 anziché a L. 4300. Perché?

Perché siamo convinti che anche voi, dopo averlo indossato la prima volta, continuerete a portarlo per tutta la vita... Anche voi, come già milioni di donne che portano il reggiseno Confort, saprete apprezzare l'incomparabile confort, l'aderenza perfetta, il sostegno ideale e l'eleganza raffinata che solo Playtex Confort vi può dare.

Scegliete, nel grande assortimento di misure Playtex, il reggiseno Confort "su misura" per voi.

Ricordate! Le disponibilità per questa offerta così vantaggiosa sono limitate... Affrettatevi oggi stesso a riscuotere il vostro premio di 1000 Lire!



Per il confort fino alla vita, il modello 261 bianco o 1261 nero, a Lire 3.300 anziché al prezzo normale di Lire 4.300

Premio Mercurio d'Oro -
Primo Oscar alla Corsetteria

©1966 Playtex Italia S.p.A., Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - ® I.L.C.

playtex®
CONFORT®

**È IN EDICOLA
IL NUMERO UNO**

VIDEO

ANNO I - N. 1

RIVISTA MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA TELEVISIVA

novembre/66

L. 300

- * MANZONI PER TUTTI
- * LE MASCHERE DI NOSCHESI
- * IO E LA TELEVISIONE

Indro
Montanelli

Bruno
Migliorini

Riccardo
Bacchelli

Italo
de Feo

Achille
Campanile

Giovanni
Spadolini

Giorgio
Vigolo

Sergio
Zavoli

mensile
di informazione
e cultura
televisiva
pubblicato
dalla



comitato direttivo

Mario Apollonio
Riccardo Bacchelli
Italo de Feo
Eugenio Montale

edizioni RAI radiotelevisione italiana

la rivista
della
televisione

vi scrivono
le grandi firme
del giornalismo



Paola Pitagora

IL DIRETTORE - MATEMATICO CHE DIVULGO' LE MUSICHE DEL '900

di Leonardo Pinzauti

Il nome di Ernest Ansermet è celebre da almeno cinquant'anni, da quando egli era direttore stabile dei Balletti di Diaghilev ed era conosciuto come un musicista sempre pronto ad impegnarsi in una prima esecuzione di autore contemporaneo. Anzi, contrariamente a quello che accade ai direttori d'orchestra negli spettacoli coreografici, di solito disposti a stare in sottordine e talvolta a preoccuparsi più dei movimenti di danza che della musica in sé, il piz-zetto di Ansermet emerse volitivo, sicuro e battagliero fin dalle prime appa-ri- zioni in pubblico, quando aveva quasi trent'anni e a Losanna molti si ricordavano di averlo avuto professore di matematica. Perché il giovane Ansermet, anche se da ragazzo aveva suonato la cornetta nella banda di Vevey, suo paese natale, aveva fatto gli studi musicali (prima a Ginevra e poi a Parigi con Gédalge) e contemporaneamente quelli scientifici; e siccome non doveva essere, nemmeno allora, un esempio di conformismo, dal 1905 al 1911 si adattò a fare l'insegnante di matematica, prima di debuttare nel 1912, a Montreux, come direttore d'orchestra; iniziando così un'attività che lo avrebbe visto ben presto coinvolto in quasi tutti i più significativi fermenti della musica del Novecento.

Sempre sulla breccia

Ravel, Debussy, Strawinsky e Dukas lo ebbero interprete fedelissimo ed entusiasta; e man mano che la sua notorietà si estendeva anche fuori della Francia e della Svizzera si può dire che non ci sia stato musicista del Novecento, anche fra quelli dei quali non condivideva le posizioni teoriche, che non lo abbia trovato disposto ad affrontare il pubblico di una prima esecuzione. Fra i musicisti del nostro tempo, dunque, Ansermet ha una posizione di particolare prestigio; che non è dovuta soltanto al suo atteggiamento intellettuale e quindi alle sue benemerite di divulgatore, ma alla sua signorile, sensibilissima natura di direttore d'orchestra; quella che lo fa essere sobrio e insieme squisito colorista degli «impressionisti» francesi, ma anche appassionato indagatore della loro umanità e della loro poesia; che lo fa apparire sensibile al fascino del grande ro-

manticismo europeo, da Schumann a Brahms, ma tradotto con una «clarté» tipicamente francese. Milioni di ascoltatori lo hanno conosciuto così, attraverso i dischi, la radio e l'ascolto diretto, nei molti anni in cui ha curato a Ginevra i concerti dell'«Orchestre de la Suisse Romande» e durante lunghe «tournées» in ogni parte del mondo, alla guida delle più celebri orchestre americane ed europee.

Ora che ha ottantatré anni Ansermet è sempre sulla breccia, con spirito indomito di musicista «pratico» e di critico: l'uomo che nel 1918 a Losanna presentò per la prima volta l'*Histoire du soldat* di Stravinsky, si è trovato talvolta ad essere in contrasto vivissimo con alcuni settori dell'avanguardia europea ed americana, ma senza apparir mai — anche quando polemica con Schoenberg e Varèse — un «reazionario». Nel 1962 ha pubblicato due grossi volumi su i «Fondamenti della musica nella coscienza umana», dove le esperienze di una lunga vita spesa per la musica tentano di organizzarsi con rigore sistematico, ma sempre con passione, ricorrendo ad immagini suggerite da un contatto mai perduto con la filosofia e con la letteratura, e talvolta anche agli antichi ricordi della sua attività di insegnante di matematica.

Ad un congresso di musicologia di molti anni fa — tanto per ricordare un episodio illuminante della sua personalità — si trovò a partecipare ad un dibattito sul linguaggio dodecafonico: Schoenberg era ancora in vita e da poco Leibowitz aveva pubblicato il suo celebre libro sulla musica del grande maestro viennese. Ansermet intervenne nella discussione con un paragone: rammentò Pascal, che consigliava, a chi stava cercando l'illuminazione della fede cristiana, di cominciare intanto a mettersi in ginocchio in attesa della Grazia; ebbene — disse Ansermet — io credo che Schoenberg, per il momento, sia soltanto «à genoux». Volendo significare, con una specie di parabola, che a suo avviso la nobiltà intellettuale del maestro viennese era ancora in attesa del valore espressivo, illuminante, dell'arte. Ma le parole di Ansermet non furono considerate quelle di un conservatore; piuttosto quelle di un uomo coerente e degno di rispetto anche negli errori. In questa settimana Ansermet dirige il concerto sinfonico di venerdì sul programma nazionale della RAI. Ha

per collaboratori i pianisti Gorini e Lorenzi, che debbono essere considerati fra i più attivi benemeriti della musica del nostro tempo nonché concertisti di singolare rilievo intellettuale ed espressivo.

Le altre opere

Con essi l'illustre vecchio presenta il *Concerto per due pianoforti e orchestra da camera* del compositore milanese Bruno Bettinelli, un musicista che ha saputo ben

presto richiamare sulle sue doti di compositore severo e sensibile l'attenzione della critica e del pubblico. A Bettinelli, che è nato nel 1913, Gianandrea Gavazzeni dedicò nell'immediato dopoguerra un saggio nel quale sottolineava come il suo far musica non fosse nato dall'influenza di alcuna precisa personalità del nostro tempo, da Pizzetti o da Stravinsky, da Malipiero o da Ravel; c'era invece nel suo linguaggio — osservò Gavazzeni intuendo una caratteristica rimasta inalterata nella musica di Bettinelli —

un fondo comune che «va oltre la cifra precisa di un caposcuola o dell'altro per fissare il suo spazio appunto fra la «tradizione» e la sua «media».

Il lavoro di Bettinelli che Ansermet dirige è un'opera scritta nel 1962 e più volte presentata con successo al pubblico. Nel programma figurano inoltre *La Péri* di Dukas e la *Sinfonia* n. 2 di Schumann.

Il Concerto diretto da Ansermet va in onda venerdì 18 novembre alle 20,40 sul Nazionale.

Il «Rigoletto» dal Teatro dell'Opera
di Roma, con Giulini, Kostas Paskalis, Renata Scotto

IL BELLO E IL GOBBO CON REGIA DI EDUARDO

di Laura Padellaro

Eduardo racconta che a proporgli la prima volta di fare il regista «lirico» è stato Francesco Siciliani, a Milano. Fu l'avvio di una fortunata attività: allora, nel '60, la *Pietra del paragone*, messa in scena alla «Piccola Scala» piacque a tutti; e moltissimo a Eduardo che anche adesso parla di quell'opera rossiniana con passione, come ci stesse tuttora lavorando. Ma, stavolta, Eduardo sarà regista verdiano. L'inaugurazione della stagione dell'Opera di Roma avverrà con un *Rigoletto* dove i fili della musica saranno in mano di un artista impeccabile com'è Giulini. Sapevamo che fra Eduardo e la composizione esistono vecchi legami amorosi, ancorché clandestini. Per un famoso spettacolo, *Pulcinella per le vie di Napoli*, non ha scritto molte note? Eduardo nega recisamente: «Macché compositore... giusto qualche indicazione per lo spettacolo e basta». Inutile insistere contro chi smentisce segrete passioni. Anche quando si tocca l'abusato argomento della morte dell'opera, taglia corto: «Che la musica lirica era morta l'ho già sentito da piccolo...». Insiste invece su certi aspetti che lo spettacolo operistico non cura a dovere. I cori, per esempio. L'opera è viva, ma i cori non vanno, sono sfon-

do e nient'altro. Gli è piaciuto una volta un coro, quello del «S. Carlo» di Napoli: quello sì, non era una massa informe di gente mascherata, ma fungeva da vero e proprio personaggio!

Basta la musica

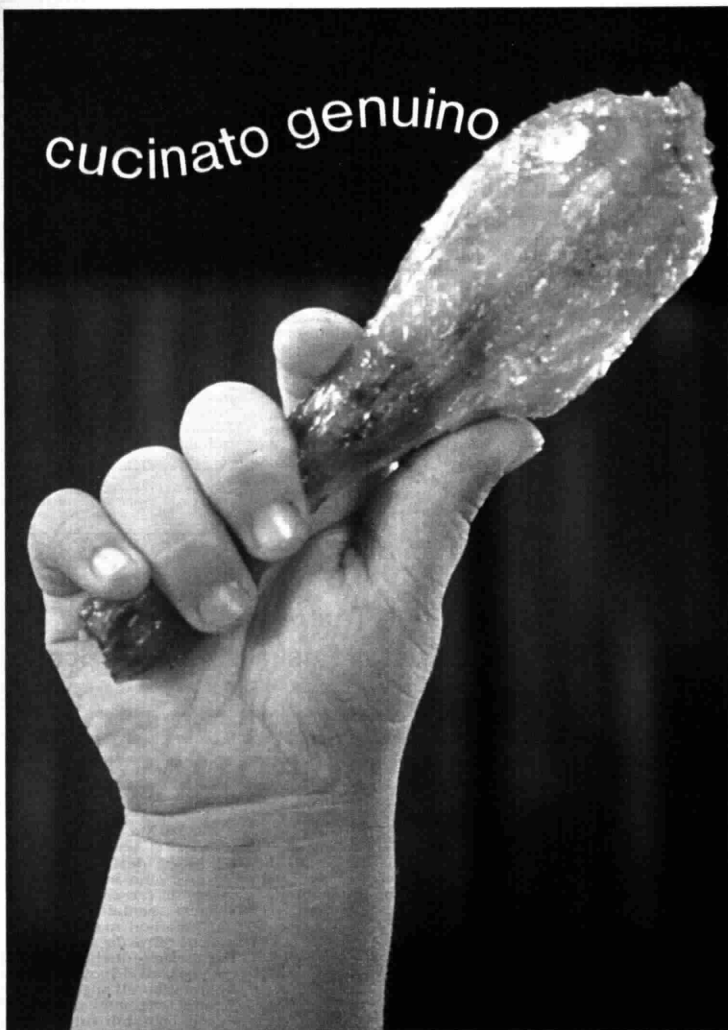
Su un punto Eduardo si sofferma volentieri: sul fatto che quando l'arte è vera diventa comprensibile a tutti. «Il popolo capisce tutto, capisce sempre, anche le cose difficili, difficilissime...». Chissà perché i mandarini della cultura si ostinano a preoccuparsi che il popolo non capisca. Racconta, in proposito, di quella volta in cui si rappresentò a Napoli, subito dopo la guerra, il *Berretto da sonagli*, di Pirandello, in uno spettacolo popolare. Anche lì, dicevano che una commedia come quella potevano gustarla in pochi. Ma Eduardo s'impuntò e il pubblico gli diede ragione. «La folla premeva, premeva contro la ribalta, voleva che lo spettacolo continuasse... e ci fu uno che arrivò proprio sotto il palcoscenico e si mise a gridare "Eduardo... 'na poesia!"».

Quando si alza, per il congedo, Eduardo regala un ultimo tocco di cortesia: «Se vuole che parliamo della regia... Ma già, meglio non fare anticipazioni. Comunque è una regia pulita, solo quello che ha messo Verdi e basta. Venga, se vuole, alle

prove...». Ma quali «anticipazioni» ci servono? Eduardo ha già detto tutto. Con Verdi si sono intesi a meraviglia, sul terreno della loro schietta genialità. «Nella partitura non manca niente, non c'è altro da aggiungere. Per esempio quella scena, il colloquio di Rigoletto e di Sparafucile all'angolo della strada... che vuoi metterci? Fermi, immobili tutti e due se ne debbono stare, basta la musica a dire ogni cosa». Il musicista voleva — e fu un'audacia contro cui si accani la censura dell'epoca — un Rigoletto veristico, un «vero gobbo in scena» che suscitasse pure orrore e compassione. E anche Eduardo punta su questa diffidatissima e contrappone l'ingiusta offesa della natura, all'altra nota di spicco ch'è la bellezza insolente del duca libertino. Perché Gilda salva il suo amante? Perché è bello. Siamo alle soglie di un monologo, di uno di quei monologhi splendidi che sono la carta di carico nel gioco verbale di Eduardo, ma la possibilità di un lungo discorso si spegne in un semplice annuire del capo: «Eh, sì, la bellezza vince... vince sempre». Come Verdi, dunque, anche Eduardo penetra dentro i personaggi, come Verdi disdegna le stolte eleganze. La parola magica per entrambi è: teatro.

Il Rigoletto va in onda sabato alle 20,20 sul Nazionale.

cucinato genuino



**ben dorato e saporito, pollo arrosto per tutti!
(se il condimento è leggero e naturale)**

Sì, se il condimento è Olio Gaslini, leggero e naturale! Tutto viene meglio con Olio Gaslini: le minestre e i sughi hanno un gusto più fine, i fritti sono più croccanti asciutti e leggeri, le verdure e le insalate più naturali... Se quella che volete è una cucina gustosa e sana, Olio Gaslini ve la dà.

Olio Gaslini
leggero e naturale



Con questo pollo arrosto, cucinato leggero e naturale con Olio Gaslini... una fresca insalatina condita con Olio Gaslini!

ALLA
RADIO

Enrico Vaime: «Ma voi capirete...»

UN POETA «PUBBLICITARIO»

di Andrea Camilleri

Con i suoi apprezzati testi per cabaret, con le sue intelligenti radiocommedie, con i suoi taglianti «sketches» per rivista, Enrico Vaime si è andato via via configurando come uno fra i pochi scrittori italiani di teatro in possesso di un autentico dono di ironia, di una felice capacità di demistificare i miti correnti dell'uomo di oggi. La critica di Vaime però non è mai fine a se stessa, infatti l'oggetto dell'esame, a ben guardare, possiede già quel margine di potenziale sfaldamento che invita al tiro al bersaglio, al gioco del massacro. Nella sua radiocommedia *Ma voi capirete...* che verrà questa settimana trasmessa con la regia di Filippo Crivelli e le musiche originali di Gino Negri, la testa di turco che riceve i ben centrati tiri di Vaime è un intellettuale integrato. Il poeta Andrea Gosch, una volta lirico eminente, vincitore di numerosi premi letterari, è diventato il creatore di slogan pubblicitari d'indubbio effetto, l'organizzatore di programmi di sicuro rendimento: fra gli altri, riscuote particolare successo una trasmissione intitolata *E' bello vivere* creata da Gosch per propagandare i fagioli Karitas. Ora, a poche ore di distanza dalla messa in onda di questo atteso programma, Piero — che è il responsabile diretto della trasmissione e che è appassionato di poesia — si accorge con crescente inquietudine che Gosch si è reso irreperibile. Bisogna dire, a questo punto, che Piero da sempre, nei riguardi di Gosch, ha nutrito un inesperto motivo di perplessità; egli si è sempre chiesto, ma senza mai far arrivare la domanda al livello della coscienza, come sia possibile che un lirico puro come Gosch abbia potuto abdicare a se stesso per strumentalizzarsi fino al punto da propagandare fagioli. La scomparsa di Gosch lo mette dunque subito in allarme. Deciso comunque a ritrovare il poeta, si reca nel suo ufficio e, dopo una breve perquisizione, trova sul tavolo di Gosch un sibillino biglietto: «Definitivo... vanità di vanità, ogni cosa è vanità... cercare qualcosa... via Debussy... professor Mangus... scomparire? Cuba, forse... non ho potuto non farlo... ma voi capirete...». Il contenuto dell'appuntamento angoscia a tal punto Piero

da deciderlo a mettersi sulla scia dello scomparso cominciando le ricerche da via Debussy. La quale via è un assurdo: non c'è altro che un enorme grattacielo in costruzione. Piero si reca da Vivienne Home, moglie di Gosch. Ma la donna non sa niente del marito. Riesce solo ad indicargli un altro nome, quello di un certo Flex, «entertainer» della confraternita per la contemplazione del meglio. Piero si reca da Flex, il quale ha fondato una confraternita che unisce alla ricerca spirituale un comodo relax fisico, ma questi a sua volta non sa dirgli granché, fatta eccezione per un altro nome, quello di Amanda Poupe.

Niente crisi

Di gran carriera, Piero si precipita a indirizzare le indagini verso il professor Mangus. Nelle poche ore che ancora restano prima della trasmissione, Piero riesce a scoprire il rifugio in campagna del professor Mangus, il quale in altri tempi è stato il maestro di Andrea Gosch: ma Mangus, che è uno strano tipo di naïf, non riesce a ragguagliare sufficientemente Piero sull'eventuale crisi di Gosch. Al sempre più turbato e perplesso Piero non resta che tornarsene in ufficio in attesa degli eventi. Ed ecco che, proprio al momento che inizia la trasmissione, tutti gli elementi contenuti nel misterioso biglietto di Gosch trovano una loro precisa collocazione, una chiara ragion d'essere. La crisi, in Gosch, non c'è mai stata, è stata soltanto temuta (o sperata?) da Piero: tutte le persone cercate dal poeta serviranno solo a rendere più viva e più varia la trasmissione in onore dei fagioli Karitas. E sarà lo stesso poeta, presentatosi finalmente alla ribalta, a chiarire i motivi della sua sparizione, motivi che hanno un solo scopo: quello propagandistico. Della brillante radiocommedia di Enrico Vaime sarà protagonista un cast di eccezione, che comprende fra gli altri i nomi di Tino Carraro, Mario Carotenuto, Valentina Cortese, Laura Betti, Giancarlo Dettori. L'originale radiofonico è stato presentato al recente «Premio Italia».

La radiocommedia *Ma voi capirete...* di Enrico Vaime va in onda lunedì 14 novembre alle 21,25 sul Terzo Programma.

POSSEDERE CASCANO DI VOI UNA SOLA SERA "LA MENTE"

Si! E'ccovi finalmente offerta la possibilità di acquisire il "CERVELLO-MACCHINA-D-PENSARE" che avete sempre desiderato possedere... con una tale facilità e una tale rapidità che ne sarete sbalorditi!... e tutto ciò senza rischiare un centesimo!

di Harry LORAYNE

Lasciate che mi spieghi! Mi è totalmente indifferente sapere fino a che punto - oggi - siete riusciti a sviluppare il vostro potere mentale. Non m'interessa se vi è difficile concentrarvi... se siete pigri di abitudini intellettuali paralizzanti... se ogni mattina vi occorre più o meno tempo prima che il vostro cervello conosca rapidamente... ormai potrà farla con la velocità e la precisione di una macchina elettronica.

IO SONO CERTO INFATTI CHE LA VOSTRA MENTE NON FORNISCE OGGI CHE IL 5 O IL 10% DELLE SUE CAPACITÀ. REALI. SEMPLICEMENTE PERCHÉ NON CONOSCETE IL MODO PER DARLE LE GIUSTE DIRETTIVE. Semplicemente perché ignorate come dovete presentare al vostro cervello i problemi in maniera chiara e logica, in modo che si trovino più rapidi per metà, prima che vi accingiate a farlo!

Semplicemente perché ignorate come attivare il vostro cervello con cose, fatti, voci e nomi in modo che si trovino scolti nella vostra mente sotto forma di immagini così precise che le ricorderete per sempre!

Semplicemente perché ignorate il modo efficace per rimettere nel vostro spirito una carica d'entusiasmo capace, ogni mattina, di farlo partire e in quarta e a ciò... non solo per qualche minuto, MA PER 8 O 10 ORE CONSECUTIVE!

Quale Parte del Vostro Cervello Voletè Rafforzare in un Solo Week-End?
Concentrazione, Volontà, Fiducia in voi stessi,
Suppressione delle Cattive Abitudini?

Cio' è possibile! Ogni giorno, durante un'ora veramente appassionata, comincerete a sperimentare la prodigiosa tecnica d'Organizzazione Automatica applicandola nei domini insufficientemente esercitati del vostro cervello. Comincerete a demolire le barriere mentali e a ignorare quei limiti che vi hanno bloccato per anni e anni! Comincerete a scoprire le possibilità ancora nascoste nella profondità del vostro cervello... possibilità che avete intraviste per qualche istante ma che ora vedrete finalmente alla luce - riordinate grazie a formule semplici e capaci - raddoppiando l'efficacia del vostro potere di disposizione, potere a servirvi ad un vostro scopo!

Per esempio: **DESIDERATE ACQUISTARE IN UNA SOLA SERA UN POTERE DI CONCENTRAZIONE STRAORDINARIO?** Guardate a pag. 44, familiarizzatevi con questo semplice esercizio per poi, al seguito, la dimostrazione della facilità di prendere in esame facilmente e rapidamente molteplici problemi e informazioni a questo anche se vi trovate in una stanza riempita dalla grida di una mezza dozzina di bambini!

DESIDERATE ACQUISIRE UNA CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE CHE SUPERI LA VOSTRA AMICA? Guardate alla pag. 69 et 70... eseguite questi esercizi appasionanti e in seguito constaterete i vostri amici ogni qualvolta lo desiderate, grazie alla vostra nuova destrezza, alla vostra abilità nel trovare i dettagli rivelati. Nella scoperta delle nuove nascoste di cui nessuno sarebbe potuto immaginare l'esistenza.

DESIDERATE SCOPRIRE COME SIA FACILE SOSTITUIRE LE CATTIVE ABITUDINI CON ALTRE DELLE QUALI ESSERE FIERI? In questo caso preparatevi a una rivelazione aprendo il libro a pag. 52... vedrete cosa sia possibile scoprire la tranquillità alla preoccupazione... lasciando che le cattive abitudini si cancellino da sole, senza che voi siate abili ad intervenire in modo determinante.

PROPRIO COSÌ DESIDERATE INOLTRE FAR NASCERE IN VOI L'ENTUSIASMO CRISTICO DEI CONTATTI AMICHEVOLI AFFERMARE LA VOSTRA PERSONALITÀ, DI PRIMO ACCHITO?

E'ggiate attentamente ogni parola a partire dalla pag. 83. Imparate come vincere automaticamente la timidezza e la paura... farvi amare da tutti... ad ammettere, con una semplice parola, ogni opposizione... a conquistare la fiducia e il rispetto di tutti quelli che incontrate e a conservarli, poi, per sempre!

Durante 15 Giorni Leggete Questo Libro Interamente a Nostro Rischio!

E tutto questo non è che un inizio. Cio' che Harry Lorraine vi ha esposto qui, non è che un breve saggio del contenuto del suo libro: "LA POTENZA DELLO SPIRITO E I SUOI SEGRETI", che potrete procurarvi grazie a questo articolo. Si tratta di un libro pratico, affascinante e di facile lettura consacrato allo sviluppo dei potenti metodi, si tratta di un "metodo" che funziona veramente. Il suo autore, Harry Lorraine, è stato delineto negli Stati Uniti "La Memoria più fenomenale del secolo". Secondo, il giudizio degli Americani, egli avrebbe dimostrato a 25.250 persone - secondo le norme - come procedere per migliorare la memoria di un giorno all'anno, in modo veramente impressionante e nel solo dopo qualche minuto di esercizi! Ma questa tecnica, stupidamente, che ha lo scopo di procurare una Memoria Automatica non rappresenta che una parte minima del contenuto dello straordinario nuovo libro di Harry Lorraine! Il più dei capitoli consacrati alla Memoria, esso comporta altri, destinati a tutte le recenti scoperte: il dono dell'Osservazione, della Concentrazione, della Volontà, il sistema per creare delle idee, per imparare con più facilità, per guadagnare tempo, per pensare con chiarezza e tutti i metodi nuovi per lo sviluppo della personalità, sull'arte di farsi degli amici, di parlare in pubblico.

CEDOLA DI PROVA GRATUITA

Da rispedire a I.D.M. - Servizio M.P.R.C. 3 Via Ugo Foscolo 4 - MILANO

Si, desidero esaminare gratuitamente per 15 GIORNI il Corso di Harry Lorraine "LA POTENZA DELLO SPIRITO E I SUOI SEGRETI". Se non ne sarò entusiasta sotto ogni punto di vista, vi riturnerò il corso senza dovermi nulla. Nel caso contrario, conserverò il corso e vi spedisirò la somma di Lire 2.950, al massimo 15 giorni dopo averlo ricevuto,

FIRMA _____ **COGNOME** _____
NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ **PROVINCIA** _____

Indicate in questa casella (con una semplice crocetta) se desiderate anche l'altro famoso corso di H. LORAYNE: "COME SVILUPPARE UNA MEMORIA SUPERIORE ED ULTRA-POTENTE" allo stesso prezzo e alle stesse condizioni.



**DAL 15 OTTOBRE
LE SPESE PER L'INSTALLAZIONE
DI UN IMPIANTO
DI FILODIFFUSIONE
SONO STATE RIDOTTE A 6000 LIRE
DA VERSARE UNA SOLA VOLTA
ALL'ATTO DELLA DOMANDA
DI ALLACCIAMENTO
E 1000 LIRE A TRIMESTRE
CONTEGIATE SULLA BOLLETTA
DEL TELEFONO**



La FILODIFFUSIONE
consente di ascoltare senza disturbo
i normali programmi radiofonici e inoltre
due speciali programmi esclusivamente
musicali

La FILODIFFUSIONE
è in esercizio nelle città di:
**Bari - Bologna - Cagliari - Firenze
Genova - Milano - Napoli - Palermo
Roma - Torino - Trieste - Venezia**

Per informazioni rivolgersi agli uffici SIP-Società
Italiana per l'Esercizio Telefonico.

**La Potenza Dello Spirito
Non è Altro che
Un "Sistema"**
Che Potrete Imparare in 48 ore

Si, così risolvere i problemi e un sistema! La concentrazione è un sistema che non può essere insegnato, la volontà che spinge al successo è un sistema! La potenza mentale può essere fabbricata su ordinazione non è obbligatoria un dono di Dio. Il segreto di un CERVELLO-MACCHINA-D-PENSARE a rendimento massimo e immediato è semplice come il fatto di allacciare le scarpe. Ma non si può dare la prova di questo che abbiate a rischiare un centesimo! Solo se siete capaci di questo: lasciate che vi spedisca, a mia carica, una copia del libro di Harry Lorraine che abbiate mai letto. Quando questo libro giungerà nelle vostre mani, consacrerete qualche istante a partire dal primo giorno libero. Non leggete che un solo capitolo. E preparatevi a passare una delle giornate più straordinarie e più utili della vostra esistenza!

**Estantemente Un' Ora Dopo Avere
Cominciato la Lettura
di Questo Libro
Potrete Compire una Prodezza
Mentale
Che Stupirà i Vostri Amici!**

Cio' che dovete fare per arrivarci sarà di aprire il libro a pag. 75. Leggete tre pagine, non di più! In seguito, chiudete il libro. Ripassate la vostra mente il segreto facilmente realizzabile che vi ho svelato: cioè il sistema per registrare le cose nel vostro cervello in modo che vi rimangano per sempre o almeno fino a quando le desiderate voi!

Poi mettete questo semplice sistema alla prova, senza neanche aspettare un minuto. Chiamate i vostri parenti o amici. Chiedete loro di stabilire una lista di SEDICI oggetti qualsiasi e nell'ordine da loro preferito. Preparate di scriverli affinché non li dimentichiate! Poi, di mano in mano che essi enumerano gli oggetti della loro lista, VOI applicherete il meraviglioso procedimento mentale che vi permetterà di fissare questi oggetti nella vostra mente, sia nell'ordine che alla rinfusa e a ciò per tutto il tempo che vorrete!

Quindi - ISTANTANEAMENTE E AUTOMATICAMENTE - potrete ripetere questa lista sia nell'ordine cronologico esatto che in disordine, come se la leggeste nelle mani della persona che l'ha stabilita! Vivrete così uno dei momenti più palpitanti della vostra vita, quello in cui osserverete l'espressione dei visi dei vostri amici e parenti mentre enuncierete gli oggetti, esattamente come se fossero progettati su un grande schermo, all'interno della vostra memoria!

Strordinario? Sì, ma anche uno dei segreti più utili che vi siano stati svelati perché vi permetterà di trarre il massimo profitto!

Per quale ragione? Perché questa lista di 16 oggetti potrete essere invece un programma di appuntamenti

**APPROVATO DAI
DIRIGENTI AMERICANI!**

Ecco solo alcune fra le più conosciute Associazioni Compagnie e Società Americane che hanno testimoniato sull'incredibile potere di un cervello organizzato come quello di Harry LORAYNE! Lo stesso potere che potrete sviluppare GRATUITAMENTE a partire dalla prima sera!

Leggete i dettagli appassionanti. Esaminare questo libro stupificante a casa vostra, a partire dalla prossima settimana. Pagate solo se siete soddisfatti!

- La Banca di Manhattan
- Telefon Bell
- Il Club degli Ingegneri di Filadelfia
- La General Electric, New York
- La Compagnia I.B.M.
- L'Associazione della Stampa del Massachusetts
- L'Assicurazione Mutua sulla Vita
- L'Associazione dei Medici di New York
- L'Associazione degli Architetti di New York
- Il Congresso dei Dirigenti della Polizia Americana
- La Compagnia del "Railway Express"
- La Macchine da Scrivere "Royal"
- Mutual Life Insurance Co.
- La Compagnia S.S.S.O.
- La Compagnia Americana del Cautouchou
- Ecc., ecc.

Incontrate... HARRY LORAYNE

"L'essere umano dotato della memoria più fenomenale del mondo...". Harry Lorraine, ha fatto della memoria di conferenza - Rotary Club, Gruppo di Studi, Camera di Commercio, ecc.

Tutti hanno invitato quest'uomo incredibile a provare l'efficacia di un CERVELLO-MACCHINA-D-PENSARE. La mente di Lorraine è talmente ben organizzata che può ricordare i nomi, i visi, gli indirizzi e la professione di più di 700 persone nel corso di una sola serata, dopo essere stato presentato ad ognuna di esse per qualche secondo! Il primo libro di Lorraine - "COME SVILUPPARE UNA MEMORIA SUPERIORE E ULTIMAMENTE" ha già dimostrato secondo il giudizio degli americani, a circa 250.000 lettori - uomini e donne - negli Stati Uniti, come far realizzare alla loro memoria dei progressi sensazionali da un giorno all'altro, grazie a tecniche mentali di lavoro. Ma questa fantastica tecnica di Memoria Automatica, occupa solo una parte di questo nuovo libro. Ora Harry Lorraine vi rivela i segreti delle tecniche che egli ha scoperto e che egli ha messo a punto per la sua mente. Concentrazione, Volontà, Abitudini a risolvere i problemi, a creare nuove idee, a imparare rapidamente, a pensare con chiarezza, a sormontare gli insuccessi e le preoccupazioni e ben altre cose ancora. Dei segreti che apriranno da un giorno all'altro il vostro mondo, grazie ai quali, in una sola settimana, potrete cambiare tutta la vostra esistenza! NEL CASO CONTRARIO RISPIRERETE ULTIMAMENTE IL LIBRO SENZA DOVERVI NULLA!

Leggete in questa pagina i dettagli appassionanti! Esaminare quest'opera interessante, INTELLIGENTEMENTE A NOSTRO RISCHIO!

co, di controllare il pensiero e un ben altre cose ancora!

Eccovi una quantità di tecniche semplici che vi permetteranno di dominare le emozioni paralizzanti e di orientare nella direzione da voi scelta tutte le vostre forze mentali!

Tecniche che vi dimostreranno come giudicare con chiarezza ed efficienza in qualsiasi situazione, prendere delle decisioni senza inutili perdite di tempo, scoprire con un colpo d'occhio i fatti essenziali, mantenere la vostra efficienza mentale al 100%, e senza fatica durante delle settimane e dei mesi... SENZA SOSTA!

Eccovi gli "stimolanti" della vostra mente, i segreti che aguzzano la vostra mente, sviluppano la vostra immaginazione creativa, aumentano il vostro rendimento di persuasione, vi aiutano a trovare il tempo per ogni cosa!

Eccovi dei "generatori" di fiducia che vi aiutano a sormontare la vostra preoccupazione e delle vostre paure, costruiscono la vostra fortuna, impediscono agli altri di farvi in tasca, trasformano certo, ma in un istante, in altrettante possibilità di riuscita, affilano, il vostro senso dell'umorismo e perfezionano le vostre attitudini di persuasione e di convinzione sia in privato che davanti a un uditorio di centinaia di persone!

Bisogna che Siete Completamente Soddisfatti Altrimenti Non Pagherete un Centesimo!

NON INVIATECI DENARO!

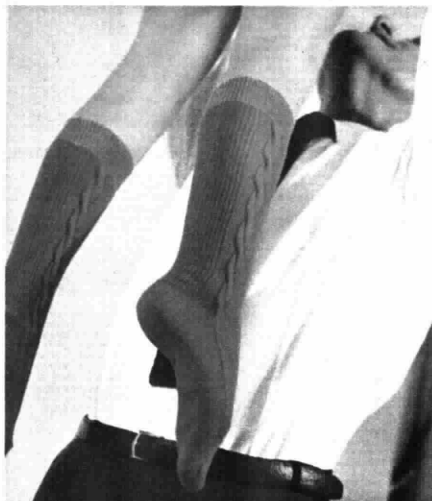
Il prezzo di questo corso è di Lire 2.950 soltanto. Vale a dire un prezzo da otto a undici volte inferiore a quello di un qualsiasi corso serio, fra l'altro procurerà i risultati che H. Lorraine vi assicura con tutta la FORZA DELLA SUA CONVINZIONE. Ma ben più eloquente di qualsiasi promossa, è la dimostrazione che proponiamo: LEGGETE QUESTO CORSO GRATUITAMENTE A CASA VOSTRA DURANTE 15 GIORNI.

Se non sarete entusiasti sotto ogni punto di vista, non invierete il corso e non avrete alcun obbligo. Se invece sarete entusiasti, invierete il corso e vi spedisirò la somma di Lire 2.950, al massimo 15 giorni dopo averlo ricevuto.

Attenzione: i rinviiati IMMEDIATAMENTE il BUONO gratuito: esso non è valevole che per gli esemplari attualmente disponibili.

..... le sue nuove calze

GIORIZ



Ci vuole poco a far contenti i ragazzi

Un paio di belle calze gioriz in leacril sono come un premio per loro; e fanno contente anche voi mamme, perchè sono calze di ottima qualità e di lunga durata.



LEACRIL

GIORIZ - via Trento 6 - BRESCIA -

ABBONATEVI
OGGI
AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER
IL 1967

VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE
FINO
AL 31 DICEMBRE 1966

A tutti coloro
che
effettueranno
in questi giorni
un
nuovo
abbonamento
annuale
al

"RADIOCORRIERE TV"
per il 1967

decorrenza
1° gennaio - 31
dicembre 1967
verranno inviati
gratuitamente
i numeri del
settimanale
sino al
31 dicembre 1966

L'abbonamento
annuale
costa L. 3.400
e può essere
effettuato
sul
conto
corrente postale
n. 2/13500
intestato al

"RADIOCORRIERE TV"
- Via Arsenale, 21 -
Torino



LIEVITO
per
dolci

"Per fare
buone cose
che cosa
ci vuol?.,
CI VUOLE:



ESTRATTI
uso
famiglia

«Classici dell'arte»: nuova collana mensile di carattere critico e informativo

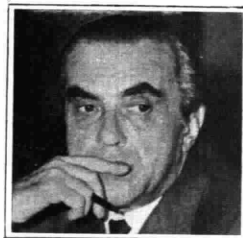
GRANDI DELLA PITTURA PER TUTTI

La nuova collana mensile di «Classici dell'arte» è dedicata alle opere complete dei maggiori pittori, presentate dall'ed. Rizzoli in volumi di grande formato di un centinaio di pagine ciascuno, ha caratteristiche molto attraenti. Si comincia con un «itinerario di un'avventura critica», e cioè con una succosa antologia di rilievi e risonanze critiche che parte dai contemporanei dell'artista in esame e giunge ai nostri giorni: una tabella di giudizi che non è facile soltanto aver sotto l'occhio e che è guidata da una breve nota iniziale illustrante il loro percorso, l'incidenza storica, il significato. Il lettore, ad apertura di «itinerario», troverà, per esempio, per Michelangelo (argomento del primo volume della collana) questo felice brano di lettera dell'Aretino al Buonarroti: «ne le man Vostre vive

oculta l'idea d'una nuova natura», che è espressione poetica e anche più che poetica, e a chiusura, per Hieronymus Bosch (argomento del secondo volume), un acuto pensiero del Caillots, che vede nel fantastico di quel pittore non uno scandalo, ma una norma, un mondo sistematico, non un disordine. Segue una serie di tavole a colori scelte per lo più fra produzioni di particolari pittori. La terza parte è costituita da un'essenziale bibliografia, da uno specchio documentario della vita dell'artista, e dall'analisi di tutte le sue opere. E qui naturalmente entriamo nella sezione più importante del libro. Tutto ciò che, opera per opera, la critica ha esaminato, discusso, suggerito, concluso, è portato alla conoscenza del lettore. Infine alcuni ottimi indici, tra i quali uno topografico (collocazione delle opere)

e uno tematico, e cioè, come è chiaro, l'indice dei temi trattati dall'artista. Uno schema, a mio avviso, perfetto. Avanzo solo qualche dubbio sulla praticità di certe indicazioni segnapagina (chiamiamole così), a base di circoletti, quadratini, reticolati, spazi pieni, spazi vuoti, eccetera, che dovrebbero sostituire simbolicamente le avvertenze «autografa», «con aiuti», «prevalentemente attribuita», «olio», «tavoletta», «collezione privata», «opera perduta», «opera non finita», «indicazioni fornite nel testo» e via dicendo: chi vi di concisione e rapidità che si acquistano, mi pare, con fatica, non preferibili a semplici abbreviazioni. Ma questo non è che un particolare. L'importante è che, schema a parte, questa collana (che ha, tra gli altri collaboratori, consulenti quali Gian Alberto Dell'Acqua, Bruno Molajoli, C. L. Ragghianti) sarà il più valido

e chiaro e coerente sussidio di lavoro tanto a chi vuol cominciare con serietà lo studio di un artista quanto al competente che vuol ricorrere a una indicazione sicura di dati vari o di problemi. Ogni volume ha una presentazione cosiddetta «interpretativa», affidata a «un'alta personalità della cultura internazionale»: per esempio, il Michelangelo pittore ha alcune pagine introduttive di Salvatore Quasimodo, e il Bosch una «fantasia» di Dino Buzzati. Esse dovrebbero più che altro rispecchiare «la sensibilità e il gusto d'oggi». I nomi sono senza dubbio eccellenti. Nelle pagine di Quasimodo si possono leggere queste righe suggestive: «ai vangelici male interpretati, schiavi del fanatismo o del rumore del mondo, egli sostituisce l'arroganza delle tempeste interne che lo scuotono, insolite; e la creazione dantesca in esse si rinnova». Nella novella fantastica di Buzzati si coglie questo giudizio, che ne riassume anzi il significato: che in realtà i mostri, le deformazioni grottesche, tra laide e beffarde, per cui va famoso Hieronymus Bosch, non sono le invenzioni di un allucinato (del resto, la storia delle sue fonti è abbastanza complessa), ma «la vera essenza dell'umanità che ci circonda». Interessanti cose. Mi sia concesso di dire che, nonostante l'indubbio prestigio dei presentatori e il gusto del loro occasionale intervento, preferirei qualcosa di più confacente al carattere strettamente informativo-critico di questi libri, che hanno solidi apparati critici e filologici per il Michelangelo pittore (c'è anche un'appendice sommaria sullo scultore e sull'architetto) di Ettore Camesasca e per il Bosch di Mia Cinotti. (Infine non faccio l'invenzione, ma insomma mi pare giusto dirlo — il prezzo di lire mille per volume è davvero allettante).



Ulrico di Aichelburg

La medicina in casa

Siamo già persino troppo inclini a farci medici di noi stessi. Perciò, nel segnalare questa voluminosa fatica di Ulrico di Aichelburg, il Dizionario di medicina per le famiglie, non vorremmo davvero che qualcuno pensasse d'acquistare, con esso, una specie di «panacea» per tutti i malanni. Invece, un libro del genere, che si propone evidentemente scoppi di divulgazione, può esser utilissimo proprio se le nozioni, le informazioni che vi sono contenute saranno adoperate nel senso giusto. Qualche esempio. La medicina, oggi, tende ad essere essenzialmente preventiva; e nel Dizionario, edito dalla UTET, si dà la massima diffusione possibile ai concetti dell'igiene. Spesso, l'evitare una malattia (non il curarla) sta più in noi che nel medico. E ancora: soltanto in tempi recenti gli italiani hanno capito l'importanza di una sana alimentazione, ma ancora troppo spesso si parla a sproposito di «diete», si diffondono sull'argomento notizie errate. Consultando il Dizionario, abbiamo trovato, sul problema della nutrizione, informazioni ampie e precise. E così su molti altri problemi d'attualità, sempre, in tutte le famiglie. Ancora una caratteristica salta all'occhio, infine, anche del profano: l'aggiornamento. L'autore ha infatti tenuto conto di tutte le cognizioni recentissime acquisite non soltanto dalla medicina, ma anche dalle altre discipline che con essa hanno rapporti sempre più stretti.

La decadenza delle arti nelle epoche di crisi

È un luogo comune, derivante dal semplice senso logico, affermare che un'epoca si distingue da un'altra epoca per certe sue caratteristiche che si ritrovano in ogni genere di attività umana. E' molto difficile, ad esempio, che un secolo particolarmente mediocre nelle arti plastiche o nella poesia abbia prodotto della musica eccezionale. Così, e solo così, la parola «decadenza» — di cui spesso ci serviamo — ha un suo preciso significato. Oggi è di moda negare questa elementare verità, che distingue l'arte di un'epoca dai modelli ellenistici, o la prosa di Tito Livio da quella di Quintiliano, ma forse in tale negazione è un segno dello smarrimento che ha distinto le epoche buie della storia.

Quando si dice decadenza non si vuole indicare solo un rapito di bene o di male, di bello o di brutto a paragone di un nostro ideale, ma un dato oggettivo: altrimenti non avrebbe senso parlare di estetica. Per restringerci alla pittura: espressionismo, cubismo, futurismo, suprematismo, costruttivismo, astrattismo, dadaismo, surrealismo, a cui oggi si aggiunge lo strutturalismo sono termini che non hanno avuto una loro fortuna nella storia dell'arte, e anzi in quella del costume, e danno vita a gruppi di artisti più o meno scapigliati e pittoreschi, ideatori o scrittori di manifesti che fecero chiasso e poi caddero nella più completa indifferenza e possono benissimo oggi, solo in quanto tali, essere oggetto di ricordo. Di essi si parla nel libro di Mario De Micheli, edito da Feltrinelli: *Avanguardie artistiche del Novecento* (pagine 422, lire 800).

Avanguardie, va bene, ma non che? Fatti tali, essere nomi che, come Boccioni, adottarono la qualifica per comodo, ma ebbero vero temperamento di artisti, queste pretese avanguardie furono invenzioni dei mercanti d'arte, e non interessano gli studiosi più di quanto li possano interessare i listini di borsa. Il volumetto di De Micheli, tuttavia, è bene informato e da esso è possibile raccogliere aneddoti piacevoli. Eccone un esempio: «Marietti, con l'opera d'ernia, parti con i futuristi nel Battaglione Volontari ciclisti, poi trasformato in alpino, con Boccioni, Sant'Elia, Russolo, Erba, Funi, Sironi partecipò all'assalto di Dosso Cassina. In seguito, nominato ufficiale bombardiere e poi comandante di una batteria, rimase ferito all'inguine. Allora Gabriele d'Annunzio, l'eroe-soldato, andò a visitarlo all'ospedale di Udine e gli offrì un gran mazzo di garofani rossi».

Peccato che queste note di colore, siano guastate, talvolta, da tirate ideologiche che con la narrazione e con l'arte hanno a che fare come i cavoli a merenda. Giacché siamo a discorrere di arte decadentistica, segnaliamo un libro di maggiore impegno edito dallo stesso Feltrinelli: *Pittura tardo romana di cui è autore* Whadimiro Dorigo (pagine 358, lire 15.000).

L'età della decadenza dell'Impero ha sempre affascinato studiosi e critici, perché essa mostra, in disgregazione e quindi più facilmente distinguibili, gli elementi della composizione artistica di una società da cui doveva nascere il nuovo mondo barbarico. Il volume è bene illustrato — impressionanti le figurazioni delle scene di caccia nei mosaici della Villa romana di Piazza Armerina — e ricco, anzi sovrabbondante, di dottrine.

Il Dorigo, sia pure in un linguaggio tecnico, vi ha svolto con mano sicura l'evoluzione dell'arte romana dal Terzo al Quinto secolo dopo Cristo, mettendo a raffronto la produzione artistica con il pensiero filosofico e la letteratura in senso generale.

Come in tutte le epoche che segnano una crisi, assistiamo in questa al naufragio delle individualità ed al sorgere di una cultura di massa che sembra aver smarrito tutti i punti di riferimento. Costatazione singolare: guardando ad alcu-

ne raffigurazioni di quella età, sembra di vedere mode e maniere espressive di oggi: tipica la rappresentazione della donna in bikini nel mosaico delle fanciulle palestre di Piazza Armerina. Del resto, se si vuole avere una conferma del nesso inscindibile che lega l'arte alla vita, basta sfogliare un volumetto della Casa editrice «Il Saggiatore»: *Le origini della democrazia greca*, di W. G. Forrest (pag. 245, lire 1200). Vi si troverà, paragonato, punto per punto, anche attraverso le immagini, lo svolgimento della società greca delle origini e del periodo aureo con il perfezionamento dell'espressione artistica, in un ciclo che appare quasi segnato dal ritmo vitale del popolo ellenico.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Da Lisbona la voce di un poeta

Alexandre O'Neill: «Portogallo, mio rimorso». Nel testo originale, con traduzione di Joyce Lussu, è un libriccino di quella «Collezione di poesia» in cui Einaudi pone l'una accanto all'altra, con singolare gusto nella scelta, voci del passato e del presente. Quella di O'Neill è tutta attuale, e ci viene da un Paese la cui produzione letteraria attraversa un faticoso periodo di crisi. Ma nei versi del poeta di Lisbona affiorano immagini, rapide scene di vita, descritte con taglio tutto moderno, con un linguaggio singolare, tra colto e popolare, e un tagliente gusto satirico. (Einaudi, 131 pagine, 800 lire).

Biografia di un grande condottiero

Nicholas Henderson: «Eugenio di Savoia». Napoleone Bonaparte poneva il principe Eugenio, condottiero degli eserciti imperiali fra il secolo diciassettesimo e il diciottesimo, nel novero dei sette più grandi capitani della storia. Federico il Grande lo riconobbe suo maestro. Voltaire ammirò non solo il suo equilibrio d'uomo che si era dato il suo genio di governante e di stratega. Fu lui che arginò efficacemente la strapotenza di Luigi XIV, e che infranse l'ultimo assalto degli Ottomani all'Occidente. E nonostante, della sua vita personale ci restano assai poche notizie. Il libro dell'Henderson è il risultato di un'indagine accurata e approfondita, e del carattere,

dell'opera, della vita del principe Eugenio pone la luce su aspetti poco noti. (Editore dall'Oglio, 409 pagine, 3500 lire).

Giovanna per i più piccini

Vittorio Metz: «Giovanna alla riscossa». Chi è Giovanna? Ma diamine, è la nonna del Corsaro Nero, la spassosa e arzilla vecchietta che da qualche anno, grazie alla vena umoristica di Metz, è divenuta un personaggio tra i più popolari della TV dei ragazzi. Ora, le sue avventure sono passate dal teleschermo alla carta stampata: i giovani telespettatori vi ritroveranno non soltanto Giovanna, ma anche altre figure familiari; come quelle del maggiordomo Battista e del nostromo Nicolino. (ERI, Edizioni RAI - Radio-televisione Italiana, 210 pagine, 1300 lire).

Un romanzo d'azione

Hans Helmut Kirst: «La notte dei generali». Tre volte lo stesso delitto, a distanza di anni e in città diverse: Varsavia-1942, Parigi 1944, Dresda 1956. La caccia al mostro si svolge secondo i canoni rigorosi e avvincenti del romanzo d'azione. Ma Kirst, l'autore, è quello del famoso *08/15*, e dunque la vicenda si colorisce d'una vena satirica che dirige i suoi strali contro il militarismo tedesco. Dal libro è stato tratto un film, interpretato da Peter O'Toole. (Garzanti, 312 pagine, 650 lire).



di quante attenzioni avrà bisogno adesso?

JOHNSON'S LO SA

Johnson's conosce bene i problemi del vostro bambino perché Johnson's si occupa di bambini da tanto tempo (e in tutto il mondo). Per esempio:

Cosa chiede la sua pelle dopo il bagno quotidiano?

La risposta Johnson's è **BABY TALCO** il fine, impalpabile, purissimo talco studiato proprio per le epidermidi più delicate e perciò indispensabile per i bambini. Il Baby Talco ha un'igienizzazione assorbente, rinfresca la pelle e la lascia delicatamente profumata: è proprio ciò che "lui" vi chiede.



Barattolo ricaricabile con spargitalco automatico L. 200

Sono tanti i prodotti specializzati Johnson's: una mamma non può non conoscerli tutti!

BABY OLIO emolliente e antiirritante; **COTTON FIOC** bastoncini per pulire orecchie, naso, ecc.; **BABY CREMA** contro irritazioni e infiammazioni; **BABY CREMA LIQUIDA** delicata lozione detergente; **BABY SAPONE** neutro, per le pelli più delicate; **BABY SHAMPOO** neutro, che non irrita gli occhi; **BABY COLONIA** dal profumo delicato e rinfrescante; **BUBBLE BATH** bagno di schiuma tonificante.



Johnson & Johnson

LINEA COMPLETA PER
L'IGIENE DEL BAMBINO

VI PARLA UN MEDICO

L'ernia del disco

Dalla conversazione radiofonica del prof. **CARMINE CERCIELLO** dell'Università di Roma, in onda giovedì 10 novembre, alle ore 9,55, sul Programma Nazionale.

La sciatica, la ben nota malattia che costituisce un vero tormento con i suoi dolori intensi, brucianti, spesso insopportabili, lungo la coscia ed il polpaccio, è dovuta sovente all'ernia del disco.

Per comprendere che cosa sia questo «disco», o meglio che cosa siano i «dischi intervertebrali», bisogna ricordare che la colonna vertebrale è formata da ventiquattro corpiccioli ossei, le vertebre, poste l'una sull'altra come una pila di monete. Inseriti fra vertebra e vertebra vi sono i dischi, che hanno appunto la forma di un dischetto, costituito da tessuto fibroso nel centro del quale sta una formazione sferica, il «nucleo polposo», molto elastico e con un elevato contenuto d'acqua.

Ammortizzatori

I dischi, e particolarmente il nucleo, hanno una funzione paragonabile a quella di un cuscinetto idraulico. Essi, oltre a permettere i vari movimenti della colonna vertebrale, ossia a renderla snodabile, sono nello stesso tempo gli ammortizzatori degli urti e delle pressioni, talvolta enormi, ai quali è sottoposta la colonna. Per esempio quando si compie un salto dall'alto, o si solleva un peso, le vertebre subirebbero un impulso meccanico troppo elevato se non esistesse una superficie smorzante costituita precisamente dai dischi.

Ma appunto a causa del lavoro al quale sono continuamente sottoposti, i dischi si trovano in una situazione sfavorevole e con facilità vanno soggetti a lesioni e ad usura. Ciò avviene come conseguenza di sforzi ripetuti, di falsi movimenti, di cadute, oppure della sedentarietà, come si ha frequentemente negli autisti o nei dattilografi: condizione, questa, che sembra esattamente l'opposto delle precedenti, e che tuttavia richiede essa pure sforzi, per quanto inapparenti, per mantenere la posizione obbligata. Probabilmente esiste nello stesso tempo anche una predisposizione costituzionale a questa «malattia del disco», poiché a parità di condizioni essa insorge in alcuni soggetti e non in altri. Ad ogni modo la malattia compare con maggiore frequenza nell'età media, cioè durante la massima attività lavorativa, e colpisce in prevalenza coloro che compio-

no lavori pesanti e le casalinghe.

Ma in che consiste esattamente questa malattia del disco? Specialmente nella parte inferiore della colonna, corrispondente ai lombi e all'osso sacro (tratto lombosacrale), la più esposta ai traumi, la più soggetta a continui movimenti, i dischi a lungo andare perdono l'elasticità, si alterano, e il nucleo centrale può spostarsi verso la periferia, sporgere all'esterno. Questa condizione è denominata «ernia del disco». Sovente essa non dà alcun disturbo, ma qualora comprime il nervo sciatico, le cui radici passano appunto vicino alle vertebre, insorgono i dolori. In genere il primo sintomo è rappresentato da dolori lombari, che si accentuano quando si sta a lungo in piedi o seduti. Oppure compare improvvisamente una lombaggine acuta dopo uno sforzo anche non molto intenso. Il dolore in questi casi cede soltanto al riposo assoluto su un letto rigido o ponendo un asse sotto il materasso. A questa fase, che può durare giorni o mesi, segue poi la sciatica, ossia il dolore lungo la parte posteriore della coscia e della gamba.

L'ernia del disco, però, non è la sola causa della sciatica. Perciò, quando vi è una sciatica, occorre accertare che realmente essa sia dovuta alla malattia del disco. La diagnosi non è facile, anche perché le radiografie della colonna vertebrale possono fornire soltanto elementi di probabilità, non di certezza. Occorre quindi un esame accurato del malato.

La terapia

La terapia è fondata su parecchi mezzi: cure mediche, cure termali, radiazioni, marconiterapia, applicazione d'un busto ortopedico per alcuni mesi. Ma se questi provvedimenti non hanno i risultati sperati è necessaria la cura chirurgica, consistente nell'asportazione del nucleo spostato. L'intervento chirurgico risolve totalmente in breve tempo la sintomatologia dolorosa. E' anzi opportuno sottolineare che sarebbe grave errore voler insistere nel tentativo con terapie conservative che, protratte nel tempo, non risolvono la sintomatologia dolorosa e potrebbero provocare invece danni secondari di diversa natura. I pazienti, una volta guarita la ferita operatoria, riprendono la loro attività dopo circa 12-15 giorni, muniti d'un leggero busto a stecche di protezione, da portare solo di giorno, per due o tre mesi.



117/66

**al mattino e per una sana merenda...
piu' gusto, piu' sostanza con le confetture Cirio**

Tutta la sostanza della frutta maturata al sole nelle Confetture Cirio. Albicocche, ciliegie, pesche, amarene, fragole, cotogne, gelsomore, more, arance, fichi, lamponi, mandarini, mirtilli, pompelmi, prugne, visciole. 16 differenti sapori di frutta nelle Confetture Cirio. Più gusto, più sostanza sul pane, sui biscotti con le Confetture Cirio tutta frutta.



HHMMMM BUONE!

CIRIO ...come natura crea

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 7 al 12 novembre)

A tavola con Gradina

UOVA ALLA CREMA DI FOR-
MAGGIO (per 4 persone) - In
un tegame mettete 100 grammi
di formaggio gruviera grattugiato,
una noce di margarina GRADINA,
preziosissimo tritato,
poco sale, poco moscato e mezzo
bicchiere d'acqua di vino
bianco secco. Su fuoco moderato
mescolare sempre mescolando
lasciate addensare la crema, poi
unitevi 5 uova leggermente
sbattute e rimovendo, fatele
rapprendere a fuoco basso.
Servite le uova con crostini di
pane.

LINGUA DI VITELLO STU-
FATA (per 4 persone) - Fate
lessare a metà cottura una lin-
gua di vitello, poi spietolate,
asciugatele e infarinatela. Fatela
cucinare in 50 gr. di mar-
garina GRADINA imbevibile
con una cipolla tagliata a fet-
tine, Salsiccia, pepata, ver-
sate un bicchiere di buon vino
rosso e, quando questo sarà
evaporato, aggiungete del bro-
do e una foglia di lauro. Ter-
minate lentamente la cottura
e servite la lingua a fette
con il suo ristretto.

FRITTELLE DOLCI DI PATA-
TE (per 4 persone) - Fate lessare
circa 800 grammi di pata-
te, poi pelatele e schiacciatele.
Unitevi 40 gr. di mar-
garina GRADINA, 50 gr. di zuc-
chero, ancora gruviera trita-
ta, limone oppure cannella, 2-3
tuorli d'uovo sale. Con il
composto ben amalgamato for-
mate delle palline poco più
grosse di una noce. Infari-
natele, appiattelele legger-
mente, poi fatele dorare dalle
due parti in margarina GRA-
DINA rosolata.

AGNELLO CON UOVA (per
4-5 persone) - Tagliate a pezzi
100 grammi di polpetta di agnel-
lo, fatela rosolare in 50 gram-
mi di margarina GRADINA
con un trito di cipolla e pre-
ziosello, poi aggiungete sale,
pepe e poco brodo. Coprite
e lasciate cuocere per circa
1 ora. Prima di servire ver-
sate sulla carne tre uova sbat-
tute con qualche cucchiaino di
formaggio, del preziosello tri-
tato sale e pepe. Coprite
a fuoco moderato lasciate cuo-
cere per 5 minuti o finché le
uova si saranno rapprese.

RISOTTO CON CANESTRELLI
LI (per 4 persone) - In 60
grammi di margarina GRA-
DINA fate imbiondire una ci-
polla tritata poi unitevi due
uova, diluite con latte e fate
cuocere dilatamente e a me-
za. Unite un trito di aglio e pre-
ziosello. Lasciate insaporire su
fuoco molto basso, aggiungete
500 grammi di canestrelli o
cucchioli di pasta di pomodoro
e mezzo bicchiere di vino
bianco secco. Dopo 15 minuti
unite 400 grammi di riso e lo
tutto cuocete in 1 litro di bro-
do. La cottura usando il brodo
necessario e prima di togliere
il risotto dal fuoco aggiungete
tevi del preziosello tritato e
un pezzo di margarina vege-
tale.

CROSTATA CON PATATE
DOLCI (per 6-8 persone) -
Con 300 gr. di farina, 150 gr.
di margarina GRADINA, 100
grammi di zucchero, 1 tuorlo
d'uovo, un pizzico di sale e
2 o 3 cucchiaini di latte, pre-
parate una pasta frolla e la-
sciatela riposare. Nel fratem-
po fate lessare al dente 800
grammi di patate dolci pelate
e tagliate a spicchi, poi scolla-
tele e fatele raffreddare. Di-
stendete in bel modo su una
forchiera unita, larga cm. 25 e
alta cm. 8, che avrete foderato
con la pasta frolla tritata a
sfoglia. Sbruzzatele con tre
cucchiaini di marmellata o vino
bianco e copritelle con due
uova sbattute a spuma con
100 gr. di zucchero. Mettete
in forno moderato a cuocere
per 25-30 minuti e servite la
torta fredda.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

LA DONNA E LA CASA



La gardenia

«Vorrei sapere come si mol-
tiplica la gardenia» (Mario Bo-
nanni - Roma, e numerosi
altri lettori).

La pianta madre che siete rius-
citi a conservare nell'estate,
si troverà in giardino sotto un
albero, oppure riparata con
stuoie dai raggi del sole.

Nel momento di maggior ca-
lore (perché non abbiamo ser-
ra né cassone) e quindi in ago-
sto, taglierete le vostre talee
effettuando la potatura. La po-
tatura della chioma non deve
essere mai esagerata; ci si limi-
terà al taglio dei rami spor-
genti troppo.

Preparerete le talee con i ra-
metti dell'annata lunghi 5-10
cm. che portino almeno due
gemme di cui l'ultima è bene
sia gemma fogliare. La ricono-
scerete perché è più aguga. Si
tagliano nettamente le due fo-
glie in basso all'attacco del
picciolo e si riducono di cir-
ca un terzo le foglie superiori
per diminuire la traspirazione.
Le talee così preparate si pon-
gono ognuna in un vasetto da
8-8 cm. contenente una misce-
la di terra di castagno 2/3;
terra di brughiera o sabbia 1/3;
fertilizzata con un poco di san-
gue di buoe secco.

I vasetti così preparati si por-
ranno in una cassetta piena
di terra di castagno che deve
essere mantenuta sempre umi-
da. Tra la terra ed il bordo
superiore della cassetta si deb-
bono lasciare circa 15-20 cm.
per poter coprire la cassetta
con una lastra di vetro blu in
modo che le piante delle talee
ne distino almeno 5-6 cm.

Dopo qualche giorno, le gem-
me apicali formeranno una
coppia di piccole foglie. Allora
si sostituisce il vetro blu
con un vetro normale. Frattanto
le talee emergeranno rapi-
damente e la stagione si avvia
al freddo. Si lasceranno i vasetti
nella cassetta e, oltre alla co-
pertura col vetro già detta,
ogni talea verrà coperta inter-
namente, con un grosso bic-
chiere od un batello di vetro.
Nel mese di marzo, quando
l'aria è più calda, si possono
togliere i bicchieri, ma non la
lastra di vetro alla cassetta.
Questa verrà rimossa solo nel-
le ore calde per dare aria, ma
badando bene a non far mai
prendere freddo alle piantine.
La cassetta va tenuta in po-
sizione di mezza luce.

A metà di aprile si potranno
mettere le piante in vasetti
da 13-15 badando a non rom-
pere il pane di terra mentre
si effettua il trapianto e badando
alla fognatura del vasetto
che deve essere perfetta. Si
rincazza bene la terra (sempre
la stessa miscela) nei
vasetti, se occorre se ne ag-
giunge, si innaffia e si torna
a mettere i vasetti in cas-
sette coperte da vetro.

In maggio si toglie il vetro e
si effettuano i trattamenti fer-
tilizzanti che si praticano al-
meno due volte al mese, sino
a settembre.

Giorgio Vertunni



Lo spumone di mele alla Ela

Il volto di Emanuela Fallini è
noto soprattutto ai giovanissi-
mi telespettatori del pomerig-
gio che per alcuni anni l'hanno
vista sorridente presentatrice
di «Piccole storie», un fortunato
programma della «TV dei ragazzi».
Anche il pubblico
delle 21 ha però avuto modo
di conoscerla come interprete
di numerose commedie.

Recitare è la sua più grande
passione: lavoro, hobby, mate-
ria di studio ad un tempo;
quando non recita frequenta
come spettatrice cinema e tea-
tri, ed è aggiornatissima su
tutte le pubblicazioni dedicate
al mondo dello spettacolo. Ha
mosso i suoi primi passi di
attrice sul palcoscenico del
Teatro Stabile di Genova, ac-
canto ad Alberto Lionello e
Giulia Lazarini, poi è passata
al «Piccolo» di Milano. Attual-
mente è impegnata al Teatro
Stabile di Roma con le pro-
ve di una commedia di Sean

O' Casey, «Rose rosse per
me», che verrà messa in sce-
na in dicembre. Fra non mol-
to vedremo anche la sua pri-
ma fatica cinematografica, un
western all'italiana.

LA RICETTA

Occorrente:

1 chilogrammo di mele renette,
1 chiara d'uovo, 3 cucchiaini di
zucchero, 3 cucchiaini di rum o
di maraschino.

Cuocete le mele al forno, poi
sbucciatele e passatele al se-
ccatore. Mettetele ora in un
frullatore (oppure in una ciot-
tola e sbattetele con la for-
chetta); unite la chiara d'uovo
e lo zucchero. Montate tutto
a neve, alla fine versate i tre
cucchiaini di liquore e mescola-
te. Mettete in uno stampo e
guarnite con delle ciliegine
candite e cedro candito. La-
sciate in frigorifero per qual-
che ora e servite.



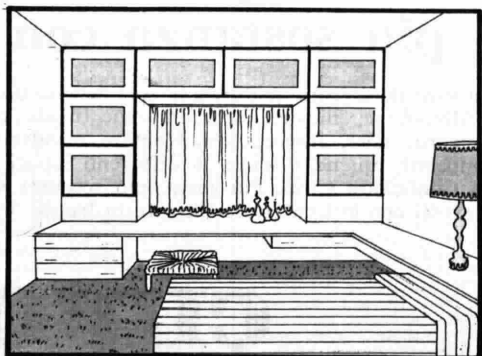
Quadri e stampe

Quadri e stampe hanno, nella
casa, una funzione esclusiva-
mente decorativa. Una volta
deciso l'arredamento di una
camera, scelti i colori, decisa
la disposizione dei mobili, si
affida ai quadri il compito di
«stabilizzare» l'assieme distri-

buendoli sulle pareti nel modo
che ci sembra più appropriato.
In molti casi la scelta di un
quadro, di una stampa, persi-
no di una cornice deve essere
fatta a posteriori; può darsi
che una parete richieda una
determinata gamma di colori,
che una tappezzeria debba es-
sere ravvivata dallo scintillio
di una cornice dorata.

Nel caso qui illustrato si è se-
guito un procedimento comple-
tamente contrario: da una rac-
colta di stampe di valore si è
determinato l'arredamento per
una camera da letto; si sono
scelte cornici appositamente
studiate per inquadrare esat-
tamente l'ampia finestra.
L'arredamento generale (dal
basso mobile che gira intorno
alla stanza alla tappezzeria in
paglia naturale, alla coperta
del letto) è stato impostato
su di un tono dimesso che dia
il voluto risalto alla parete
delle stampe.

Achille Molteni



CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorveglianza n. 5 del 29-10-66

Vince L. 1.000.000: Macchiavelli
Ricardo, via A. Volta, 4/11 - Ra-
pallo (Genova).

Vincenzo L. 500.000: Mainati
Francesco, viale Valganna, 246 -
Varese; Salvadorini Gian Claudio,
via Garibaldi, 14 - Viareggio (Lucca);
Finamore Amedeo, Casella
Postale 30 - Chiati; Carubelli Cel-
so, via R. Capri, 13/B - Castel-
leone (Cremona).

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascol-
tatori che fanno pervenire, nei
modi e nei termini previsti dal
regolamento del concorso, la so-
luzione del quiz proposto durante
la trasmissione:

Trasmissione del 9-10-1966

Sorveglianza n. 41 del 14-10-1966

Soluzione del quiz: «Johnny Do-
relli»

Vince un apparecchio Watt Ra-
dio Fonetto con giradischi op-
pure una cucina Zoppas con forno
e una fornitura di «Omo» per
sei mesi:

Ferrario Dolores, via Messina,
17 - Milano.

Vincenzo una fornitura di «Omo»
per sei mesi:

Alliani Maria, Splanata Castel-
letto, 23/7 - Genova; Gargiulo
Zita, Parco IGE-SNEI Palazz. 7
Int. 12, Fraz. Milano - Napoli.

Trasmissione del 16-10-1966

Sorveglianza n. 42 del 21-10-1966

Soluzione del quiz: «Gino Bra-
mieri».

Vince un apparecchio Watt Ra-
dio Fonetto con giradischi op-
pure una cucina Zoppas con forno
e una fornitura di «Omo» per
sei mesi:

Barcaro Elvia - Albettone (Vi-
cenza).

Vincenzo una fornitura di «Omo»
per sei mesi:

Sabotchi Ida, via delle Caselle,
45 - Scandicci (Firenze); Galassi
Riocco, via Tarquinia, 4 - Gros-
seto.

Trasmissione del 23-10-1966

Sorveglianza n. 43 del 28-10-1966

Soluzione del quiz: «Adriano
Celentano».

Vince un apparecchio Watt Ra-
dio Fonetto con giradischi op-
pure una cucina Zoppas con forno
e una fornitura di «Omo» per
sei mesi:

Zanni Rina, via Porri, 1 - S.
Agabio - Novara.

Vincenzo una fornitura di «Omo»
per sei mesi:

Sapuppo Antonia, via Finocchia-
ro Aprile, 12 - Giarre (Catania);
Battista Teresa, via Carducci, 28 -
Triggiano (Bari).

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

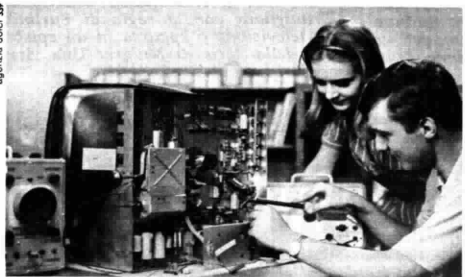
oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA
E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI
ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

INCREDIBILE SENSAZIONALE CASSETTA PORTATTREZZI IN METALLO (A 5 SCOMPARTI, CONTENENTE 61 ATTREZZI ED ACCESSORI AL PREZZO DI L. 13.900 CADUNA)



Consegna franco domicilio. Diritti doganali, imballaggio e spese di spedizione compresi nel prezzo.

APPROFITTA DELL'OCCASIONE E RICHIEDELA IN TEMPO UTILE PERCHÉ VI SIA CONSEGNATA ENTRO IL PROSSIMO NATALE.

La spedizione verrà effettuata direttamente dal nostro deposito con pagamento contro assegno.

Elenco del materiale:

1 cassetta a 5 scomparti sovrapposti; 1 trapano a pannello a 2 velocità; 1 mandrino per punte fino a 10 mm. di diam.; 1 menarola; 1 molatrice da banco; 1 disco smeriglio per mola; 6 chiavi doppie per dadi; 5 chiavi a tubo; 1 impugnatura per chiavi a tubo; 1 cacciavite con manico angolato; 1 paio pinze per tubi a 5 posizioni d'apertura; 1 tagliavetro con 6 rotelle; 1 paio pinze universali con troncafilo; 1 sega a mano a lama larga; 1 sega a coda per legno; 1 sega a coda per metalli; 1 sega a taglio fine; 1 sega per potatura; 1 impugnatura speciale per seghe a mano; 1 scalpello da legno; 1 impugnatura per detto; 1 martello da meccanici con manico; 1 archetto regolabile per seghe da metallo con 12 lame; 1 cottello speciale per materiali sintetici, cartone, plastica, ecc. con 5 lame; 1 punzone per metallo; 1 punzone per muri; 1 scalpello per metallo e muri; 7 diversi cacciaviti intercambiabili; 1 manico speciale in plastica per cacciaviti.

Il complesso di 61 attrezzi, compresa la comoda cassetta, per sole L. 13.900, spedito al vostro domicilio, senza ulteriore spesa, direttamente dal nostro deposito.

IL COSTO MEDIO DI OGNI SINGOLO PEZZO E' DI L. 220 MESI DI GARANZIA PER OGNI PEZZO

Dietro sollecita richiesta noi siamo in grado di provvedere immediatamente all'invio della cassetta prima di Natale.
GERB. RITTERSHAUS K. G. Werkzeug-und Maschinenfabrik
Versand gegr. 1847 5672 Leichlingen Sandstr. 457.

SPORTELLO

Pagamento a mezzo postagiro

« Posso usare il postagiro per pagare il canone di abbonamento alla TV, oppure tale forma di pagamento non è consentita e devo per forza adoperare i bollettini del libretto di iscrizione? » (V. P. - Cervignano del Friuli).

A norma delle vigenti disposizioni di legge, il rinnovo del canone di abbonamento deve essere effettuato esclusivamente a mezzo degli speciali bollettini di versamento contenuti nel libretto personale di iscrizione (art. 3 R.D.L. 21-2-1938 n. 246).

Il postagiro non può quindi essere utilizzato per il pagamento del canone di abbonamento.

Tassa per autoradio

« Per quale ragione è richiesto il pagamento della tassa di Concessione Governativa per le autoradio? Non è previsto che per il primo anno solare di iscrizione tale tassa non è dovuta dai nuovi abbonati? » (V. R. - Imola).

Occorre distinguere: la tabella annessa al D.P.R. 1-3-61 n. 121 prevede al n. 232 la misura della Tassa di Concessione Governativa dovuta per gli abbonamenti alle radiodiffusioni.

Nelle note è specificato che gli abbonati alle radioaudizioni e alla televisione per uso privato familiare, e cioè per apparecchi installati nelle abitazioni private, non debbano pagare la Tassa di Concessione Governativa per il primo anno solare di iscrizione per la radio, e per i primi due anni per la televisione, purché si tratti di nuovi abbonamenti. Tale esenzione non è applicabile invece agli abbonamenti per apparecchi installati su autovetture.

Ecco il perché della differenza dell'ammontare del canone da lei rilevata.

bando di concorso
per 2° fattogito
con l'obbligo del 1° e 3°
presso
l'Orchestra Sinfonica
di Roma della
Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**2° FAGGITO CON OBBLIGO
DEL 1° E 3°**

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade venerdì 9 dicembre 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO

PULMOSOTO
20 pastiglie zuccherine
contro la tosse

SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

**PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO**

RASSICURANTI RISPOSTE DEL DOTT. NICO

1) ...Dovrei forse non usare sapone come dicono alcune mie amiche?

Angela R. (a. 26) - Mantova
Recenti studi sottolineano l'importanza del sapone, la cui azione può considerarsi insostituibile. Accettino quindi il responso le lettrici e sappiano fare una buona scelta adatta alla delicatezza della pelle femminile: in farmacia c'è il « Sapone di Cupra Perviso » a L. 600 e merita tutta la fiducia.

2) ...I miei denti sono sani ma non fanno nessuna figura...

Fulvia T. (a. 28) - Messina
Per conservarli in perfette condizioni li faccia controllare almeno una volta all'anno dal medico dentista, il solo competente circa la salute dei denti. Collabori con una perfetta pulizia usando il dentifricio « Pasta del Capitano » anche più volte al giorno (in farmacia L. 300 tubo grande e L. 400 tubo gigante) per avere denti bianchi e lucenti.

3) ...Sono intrattabile è vero però la colpa è dei miei piedi indolenziti...

Rosaria S. - Reggio Calabria
Chieda in farmacia a L. 400 la crema « Balsamo Riposo » e riavrà piedi riposati e caviglie scattanti. Lo confermano gli sportivi che ne fanno uso.

4) ...Mi piacerebbe entrare in un negozio e chiedere con sicurezza i prodotti che servono per la mia pelle sporcina e imperfetta...

Liliana F. (a. 27) - Frosinone
Una buona pulizia a fondo della pelle richiede due ottimi prodotti che troverà in farmacia a lire mille il flacone. Il « Latte di Cupra » rimuove le impurità e le asporta. Il « Tonic di Cupra » completa la pulizia e restituisce un aspetto splendido perché normalizza i pori.

5) ...E' un problema pedestre il mio ma non per questo meno importante...

Antonietta A. - Rovigo
Conservare i piedi asciutti e decorati è possibile grazie ad una leggera polvere detta « Essatimodore Dr. Ciccarelli ». In farmacia costa lire 400.

6) ...Mio marito non può soffrire che alla sera io metta sul viso la crema; ma quando posso io nutrire la pelle che ne ha bisogno?

Luisa D. (a. 38) - Cremona
In qualsiasi momento libero e soprattutto quando è sicura che suo marito è assente. Una mezz'ora basta e poi tolga pure il superfluo con una velina. La « Cera di Cupra » è una crema a base di cera vergine d'api ed è adatta per il viso e per tutto il corpo. In farmacia il tubo costa 500 lire e il vaso mille lire.

7) ...Crede che farei bene ad usare tutti prodotti della stessa casa per la pulizia del mio bambino?

Costanza H. - Bolzano
E' consigliabile seguire questa norma in quanto i prodotti di una stessa Casa sono creati per completarsi a vicenda e sono caratterizzati da uno stesso aroma, in modo da evitare il sovrapporsi di odori diversi. In verità il prodotto da lei sperimentato e lodato, il « Latte di Pulizia Primi Anni », ha tre fedeli alleati nel sapone, nella crema e nella polvere assorbente, prodotti che portano tutti il bel nome « Primi Anni ».

Dott. NICO
chimico-farmacista

MODA

Mila Stanic, l'attrice che posa questa settimana per il nostro servizio di moda, è nata a Belgrado 24 anni fa. E' in Italia da cinque ed ha sposato un italiano. In Jugoslavia ha studiato all'Accademia d'Arte Drammatica ed ha anche interpretato alcune com-

medie di successo. Nel nostro Paese ha lavorato in parecchi film, tra i quali *Le soldatesse* con la regia di Dino Risi e *Il sorpasso accanto a Trintignant* con la regia di Zurlini. In televisione è apparsa in un episodio della serie di Maigret *Una vita*

LA DONNA IN PANTALONI



Un tre pezzi stile cacciatore, color verde sottobosco a piccole righe più scure. La giacca doppiopetto con tasche a pattina si può indossare su pantaloni dritti o su una corta gonna leggermente svasata

Per il riposo: pantaloni di taglio maschile in tessuto elasticizzato rosa shocking e camicetta multicolore in velluto di cotone stampato





in gioco. Nel romanzo sceneggiato Il Conte di Montecristo che va in onda in questi giorni, Mila indossa ricchi costumi orientali creati da Danilo Donati per Haydée, la giovane donna che diventerà con il Conte di Montecristo gli ultimi giorni della sua vita.



La lunga giacca del tailleur pantalone in panno rosso lacca è di taglio militare, con collo alto, allacciatura a sei bottoni e spalline. Pantaloni classici



Completo in panno giallo. La giacca doppiopetto, con tasche tagliate e un bordo impunturato, si indossa su una maglia di lana con carré lavorato. Modelli Dominique - Roma, Napoli, Capri



**stanno così
bene insieme**

amano le stesse cose...

**e sono anche d'accordo
su STOCK!**



STOCK 84
il famoso
brandy dal gusto
nettamente deciso,
inconfondibile!

CHERRY STOCK
delizioso liquore dal buon
sapore dolce-asprigno
della marasca dalmata.

STOCK
PRODOTTI DI GRAN CLASSE

Concerto per il IV Centenario dell'Accademia di S. Cecilia

UNA NOVITÀ DI PIZZETTI

ore 18 secondo

Non basta davvero sapere che Gregorio XIII è stato il riformatore del calendario. Il suo è stato un pontificato ben più « prezioso, perché ricco di fatiche e di opere ». Queste parole, dette nel necrologio, il 17 aprile 1585, dal gesuita Stefano Tutti, non apparivano vuote di senso. Non soltanto contrario alle baldorie carnevalesche dell'epoca, la cui spesa poteva — secondo lui — essere girata « in maritar zitelle », Gregorio XIII fondò collegi e università (ancor oggi famosa la Gregoriana), aiutò con somme enormi i seminari di tutti i paesi, mandò perfino qualche sovvenzione a tre scuole giapponesi. Narra inoltre i biografati che amava, fu gli studiosi « come le pupille dei propri occhi ».

Possiamo quindi immaginare con quanta gioia, con quanta soddisfazione doveva aver deciso di costituire canonicamente la valorosa Associazione Musicale Romana sorta nel 1566, in quello stesso anno in cui il Concilio di Trento decideva di escludere dalle cerimonie religiose le « molli » espressioni dei cantori, l'intrusione di temi mondani, l'uso distraente degli strumenti musicali (e si trattava allora di « pifari, trombetti e tamburini »). Il titolo della nuova società, che è il più antico istituto musicale esistente, il cui scopo era di soccorrere i musicisti di condizioni disagiate, fu scelto dallo stesso Pontefice nel 1584: « Congregazione dei musicisti sotto l'invocazione della Beata Vergine e dei santi Gregorio e Cecilia », cui venne aggiunto, più tardi, il titolo di Accademia. Da quel momento, Santa Cecilia, la giovane romana martirizzata nel secolo III, diventava la patrona dei musicisti, perché — ricordava Gregorio XIII — negli atti della Santa si riferisce come ella, per cantar le lodi a Dio, usasse unire alla voce gli strumenti. Fino a quando la Chiesa eb-



Il soprano Floriana Cavalli, solista nella Cantata che Pizzetti ha composto per la celebrazione dell'Accademia

be potere temporale, spettava all'Accademia di S. Cecilia l'onore del servizio musicale nello svolgimento delle più importanti cerimonie romane. E sia al servizio della Chiesa, sia in manifestazioni profane, la qualità delle esecuzioni era garantita dalla fama e dal valore del presidente e dei soci effettivi ed onorari, nel cui albo troviamo nomi di massima importanza: dopo quello del primo presidente Giovanni Pierluigi da Palestrina, spic-

cano Corelli, Monteverdi, Frescobaldi, Paganini, Rossini, Verdi, Puccini, Busoni e poi Wagner, Liszt, Gounod, Ravel. Tra gli accademici d'oggi Renzo Silvestri (ora presidente), Mortari, G. M. Gatti, Michelangeli, Dallapiccola, Gavazzoni, Labroca, Petrassi, Pizzetti, Vignanelli, Zecchi e gli stranieri Britten, Martin, Messiaen, Vogel, eccetera. Complessivamente 70 gli effettivi e 30 gli onorari.

Era necessario commemorare solennemente il IV Centenario della fondazione dell'Accademia. E' stato perciò organizzato, la sera del 27 ottobre scorso, un concerto nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio. Opportuno è stato l'invito rivolto all'accademico Ildebrando Pizzetti affinché componesse un'opera per la singolare circostanza. L'illustre maestro, nonostante i suoi ottantasei anni, è stato puntuale ed ha consegnato un lavoro, che è un delizioso cello di bel canto: *Filiae Jerusalem*, piccola cantata d'amore su versi del *Canticum canticorum*, dedicata « alla carissima Uliva da suo nonno Ildebrando ».

L'orchestra, quella stabile dell'Accademia diretta da Fernando Previtali, eseguirà inoltre la *Sinfonia in re maggiore*, op. 16, n. 2 della « Signora Haydn », ossia di Boccherini, che si era meritato lo strano soprannome per l'affinità del suo stile con quello del maestro di cappella del principe Esterhazy.

Luigi Falt

ore 21 nazionale

IL CONTE DI MONTECRISTO (2ª puntata)

Dantès, vittima di una infame macchinazione, giace al Castello d'If. I suoi nemici, che fanno capo al procuratore Villefort, ve lo hanno fatto rinchiedere sotto l'accusa di bonapartismo. Ma Napoleone ritorna dall'esilio e riconquista il potere; e dunque se Dantès riuscisse a comunicare con l'esterno, sicuramente riacquisterebbe la libertà. Villefort lo sa bene e, per non correre rischi, dispone che Dantès venga segregato in cella di rigore, dove non giunge raggio di sole, né voce umana. Trascorrono gli anni: il prigioniero è al limite della sopportazione, e della follia, quando, attraverso un foro praticato nel muro della cella, appare un vecchio. E' l'abate Faria che, prima di morire, affida a Dantès la mappa di un tesoro.

ore 22 secondo

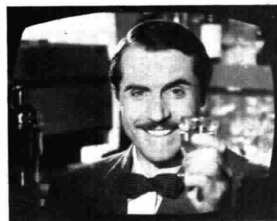
L'ISPETTORE GIDEON

Una gang ha perpetrato in un aeroporto una grossa rapina di lingotti d'oro ed è poi riuscita a sviare le ricerche della polizia. Incaricato del caso, l'ispettore Gideon riesce presto, grazie al suo intuito, ad identificare l'organizzatore del colpo, ma non può arrestarlo per mancanza di prove. I banditi intanto, fusti i lingotti, vengono a diverbio.

QUESTA SERA IN TIC-TAC

... "OCCHIO
ALL'ETICHETTA"

CON
CARLO
GIUFFRÉ
E
WANDISA
GUIDA



PRESENTATO DA

MOLINARI extra
LA *Sambuca*
FAMOSA NEL MONDO

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - FIRENZE 418

Chiedete saggi gratuiti de

**"LA GRANDE
PROMESSA,"**

mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO
A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITÀ

RISPARMIERETE L. 5.000
acquistando durante questa
campagna propagandistica la
prestigiosa

LAVATRICE A PRESSIONE

KARIN

KARIN funziona senza energia elettrica, non richiede spese di installazione e si trasporta ovunque, prolunga la durata della vostra biancheria, richiede da 4 a 10 minuti per un perfetto lavaggio, è indicata in particolare modo per lana, seta, nylon, per gli indumenti intimi e dei bambini. Per il funzionamento, basta introdurre nella lavatrice 2 o 3 cucchiaini di detersivo, ed acqua calda sino alla nervatura orizzontale, indi la biancheria sporca - girare per qualche minuto e lasciare che la pressione del vapore lavi per voi.

PER ORDINARLA È SEMPLICISSIMO: basta spedire il presente tagliando al seguente indirizzo "GENERCOM - via G. Prina, 15 - MILANO" PAGERETE SOLAMENTE AL RICEVIMENTO DEL PACCO POSTALE. SENZA ULTERIORI SPESE SUPPLEMENTARI.

Pregho spedirmi a mezzo posta, contrassegno:

- ☐ n. 1 lavatrice a pressione KARIN capacità 2 Kg. L. 24.800
☐ n. 1 lavatrice a pressione KARIN capacità 4 Kg. L. 30.500

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ LOCALITÀ _____



RADIO

domenica

13 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musiche del mattino
 Seconda parte
 (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
7.40 Culto evangelico
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A.
8.30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.15 Dal mondo cattolico
9.30 SANTA MESSA IN RITO ROMANO
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini
10.15 Trasmissione per le Forze Armate
 Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
 Presentazione e regia di Silvio Gigli
10.45 DISC JOCKEY
 Novità discografiche della settimana scelte e presentate da Adriano Mazzeletti
11.40 Il Circolo dei Genitori a cura di Luciana Della Seta
 Il bambino dalla nascita a tre anni: I primi sei mesi (II)
12 — Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Oro Pilla Brandy)
 MUSICHE DAL PALCOSERENICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 — Ribalta d'eccezione
 Rassegna d'orchestra, cantanti e solisti celebri
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Musica in piazza
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Le cantano tutti

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Diverimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
7.55 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segnale orario
 Giornale radio
8.40 UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle ore 12
15.30 (Stock)
 TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO
 Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
16.30 Il mondo del disco italiano
 — Bollettino per i naviganti
17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da EUGEN JOCHUM con la partecipazione del soprano Agnes Giebel, del mezzosoprano Marga Hoffgen, del tenore Georg Jelden, del basso Frederick Guthrie
 Mozart: 1) Adagio e Fuga in do minore K. 546; 2) Litania dei venerabili altaris sacramento K. 243, per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, sopr.; Marga Hoffgen, msopr.; Georg Jelden, ten.; Frederick Guthrie, bs.)
 * Bruckner: Te Deum, per soli, coro, orchestra e organo (Agnes Giebel, sopr.; Marga Hoffgen, msopr.; Georg Jelden, ten.; Frederick Guthrie, bs.)
 Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Nino Antonellini
18.40 Musica da ballo
19 — DOMENICA SPORT
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini
19.35 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Grandi successi francesi per orchestra
21 — Concerto del Duo Carmirelli-Lorenzi
 Schumann: Sonata per violino e pianoforte in re minore op. 12; a) Ziemlich langsam, b) Sehr lebhaft, c) Leise, einfach - Etwas lebhafter, d) Bewegt * Ravel: Sonata per violino e pianoforte; a) Allegretto, b) Blues, c) Perpetuum mobile (Pina Carmirelli, vl.; Sergio Lorenzi, pf.)
21.45 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.15 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Boll. per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

ORE 9.35 SECONDO

Gran varietà

Spettacolo di punta della domenica presentato da Johnny Dorelli con un cast eccezionalmente ricco di grossi nomi: Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Renato Rascel e Rita Pavone.

ORE 21.25 TERZO

«Le Baccanti» di Ghedini

«Un'opera anti-tradizionale, anti-melodrammatica, anti-tutto», la volle definire l'Autore, recentemente scomparso, che è stato uno dei più stimati compositori italiani. Attraverso il testo euripideo, liberamente ridotto in un prologo e tre atti da Tullio Pinelli, le donne di Tebe tornano minacciosamente in azione, conquistate dai riti del giovane dio Dioniso. Ciò non va a genio al re tebano Penteo, il quale decide di ostacolare l'irresistibile dio. Ma Dioniso, incatenato, si libererà e costringerà lo stesso re a partecipare ai riti baccicchi. La più scatenata delle baccanti, Agave, madre di Penteo, vede nel figlio la figura di un leone e lo sbrana.

- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 GRAN VARIETA' Seconda parte
11 — Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
11.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12 — Antefrappa sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12.15-12.30 I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
 (Soc. Grey)
 Su il sipario
03' (Cynar)
 Il dottor Divago
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 Zoom
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
L'ELETTO-SHAKE
 Rivista di Jurgens e Torti, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
 Regia di Riccardo Mantoni
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — ABBIAMO TRASMESSO
16.30 (Castor Lavatrie)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto, panoramica dai campi di calcio, di Enrico Ameri e Paolo Valenti
 Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma * Premio Tevere di Galoppo * Servizio speciale di Alberto Giubilo

- 18** — IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collabor. dell'ACI a cura di Piero Accolti e Enzo De Bernardi
 Nell'intervallo (ore 18.30): Notizie del Giornale radio
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi

- 20** — CORRADO FERMO POSTA
 Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
21 — TEMPO DI JAZZ
 a cura di Roberto Nicolosi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA, a cura di Italo Galgiano e Giulio Gargiulini
21.50 POLTRONISSIMA
 Controtestimone dello spettacolo, a cura di Mino Dolelli - Regia di Arturo Zanini
22.20 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

- 9.30** Antologia di interpreti
 Direttore Ataulfo Argenta:
 Nicola Rinaldi-Korsakov: Capriccio op. 34
 Soprano Caterina Mancini:
 Giuseppe Verdi: La Battaglia di Legnano: «Quante volte come un dono» * Pjeter-Macgarri: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete, o mamma»
 Violinista Alexander Schneider:
 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 306 per violino e clavicembalo (clav. Ralph Kirkpatrick)
 Basso Feodor Scialapini:
 Modesto Mussorgski: Boris Godunov: «Ho il potere supremo» * A. Dargomjzski: Russalka: Aria del mugugno
 Flautista Bruno Martinotti:
 Federico Il Grande: Sonata n. 3 in si bemolle maggiore (pf. Antonio Beltrami)
 Soprano Elisabeth Schwarzkopf:
 Hugo Wolf: Quattro Lieder, da «Gedichte von Goethe» (pf. Gerald Moore)
 Dir. Wilhelm Schückter:
 Léo Delibes: Sylvia, suite dal balletto
 Tenore Franco Corelli:
 Vincenzo Bellini: «Se io potessi» * Giacomo Puccini: Turandot: «Nessun dorma»
 Pianista Regina Smedzianka:
 Frédéric Chopin: Due Notturmi: in sol minore op. 37 n. 1, in do diesis minore op. 27 n. 1
 Mezzosoprano Giulietta Simonato:
 Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Printemps qui commence» * J. Massenet: Werther: «Des cris joyeux»
 Direttore Tullio Serafin:
 Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia
12.05 Musica per organo
 Samuel Scheidt: Da «Tabulatura Nova»: «Da Jesus an dem Kreuze stund», Salmo: «Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ», Fantasia a quattro voci (org. Michael Schneider)
 Johann Sebastian Bach: Pastorale in fa maggiore (org. Karl Richter)

12.35 Un'ora con Antonio Vivaldi

Concerto in due cori (Revis. Meyland) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Sergiu Celibidache); Gloria, per soli, coro e orchestra (Revis. di Franz Giegling) (Agnes Giebel, sopr.; Marga Hoffgen, msopr.; Bruno Baldan, oboe - Orch. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Vittorio Negri, Maestro del Coro Corrado Miranda); Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e continuo (Traser, e realiz. del basso continuo di Angelo Ephraïm) (Sollista Virgilio Brun - Orch. del Collegium Musicum di Torino dir. di M. Bruni)

13.35 Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre
 Francis Poulenc: Sinfonietta; Les Biches, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino del Concerto del Conservatorio di Parigi) * Dimitri Scioatakov: Ouverture (Orch. Sinf. Sinfonia n. 12 op. 112 e L'Anno 1917 * (Orch. Philharmonia di Londra) * Mussorgski-Ravel: Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15.45 Musica da camera

16 — Musiche di ispirazione popolare
 Anonimi: Canti folcloristici greci: La Karagouna - Sur les hauteurs de Kostliata - Les pêcheurs d'éponges et de perles - Alatazatsi - Musiciens de Corfou * Nicos Skalkottas: Cinque Danze greche: Peloponniassicos - Epitrochos I e II - Hosiastika
16.30 Robert Schumann
 Scene dal «Faust» di Goethe, per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Sergio Magnoli) (Agnes Giebel, Ester Orell e Maria Teresa Pedone, sopr.; Genia Lusa e Luisa Nicosia-Clari, contr.; Tommaso Frascati e Agostino Lazzari, ten.; Ferdinando Lidoni e Gérard Souzay, br.; Raffaele Arié, Renzo Gonzales e Vincenzo Preziosa, ba - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI)
 Le voci bianche dell'Istituto San Giovanni Evangelista dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghlini

18.05 Frédéric Chopin
 Sette Valzer brillanti: in mi maggiore op. postuma - In re bemolle maggiore op. post., in do diesis minore op. 64 n. 2 - In fa minore op. 69 n. 1 - In sol bemolle maggiore op. 70 n. 1 - In re bemolle maggiore op. 84 n. 1
 Grande Valzer brillante in mi bemolle maggiore op. 18 (pf. Vera Franceschi)

TERZO

18.30 Dieter Schönbach

Ritornello, sette studi per orchestra (Orch. Sinf. Siciliana dir. da Daniele Paris)

18.45 La Rassegna

Musica
 Bruno Bocca: Antologia della Rassegna Musicale (1928-1943)

19 — Giovanni Gabrieli
 In ecclesiis, mottetto per doppio coro, organi e organo (Revis. di Guido Turchi) (Strumentisti del Coro Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Sergiu Celibidache - M° del Coro Ruggero Maghlini)

19.15 Concerto di ogni sera: Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in si minore (Alfred Lessing, vla da gamba; Walter Thoenes, clar.; Hedler Horst, vla da oboe); Johannes Brahms (1833-1897): Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Leopold Wilch, clar.; Joerg Demus, pf.) * Karol Szymanowski (1882-1937): Sonata n. 9 in re minore op. 10 per violino e pianoforte (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.)
 Nell'interv. (ore 19.50 circa): Ritratti di scrittori di Libero Bigiarelli
 Tommaso Landolfi

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Wolfgang Amadeus Mozart
 Sei Duetti per due corni: in si bemolle maggiore, Adagio; in mi bemolle maggiore, Allegro; in mi bemolle maggiore, Minuetto; in mi bemolle maggiore, Andante; in mi bemolle

SONO UN RAGAZZO

FORTE, PAPA'

ORA si, ma c'è voluta l'Ovomaltina.

Ovomaltina è una grande risorsa genuina e concentrata, solida base per le forze fisiche e intellettuali. Ovomaltina rinforza ogni giorno muscoli e nervi dei vostri bambini. Ovomaltina fa dei vostri ragazzi gli uomini in gamba di domani.

Ovomaltina
dà forza!

(ricordate Ciocc-Ovo, l'Ovomaltina tascabile)

Ovomaltina è facile da digerire, e viene utilizzata dall'organismo in modo rapido e completo. Si garantisce che l'Ovomaltina non contiene coloranti né additivi chimici. È un fortificante naturale.

DR. A. WANDER S.A. - MILANO



**SALUTE
VIGORIA
SNELLEZZA**



VIBRATORE A MOTORE DI ALTO RENDIMENTO PER MASSAGGI E GINNASTICA CON VIBRAZIONI REGOLABILI E DOTATO DI 5 ACCESSORI CHE CONSENTONO DI MASSAGGIARE TUTTO IL CORPO. GARANZIA ANNI 2

Richiedere opuscolo n. 20 alla
ditta THERMOSAN - Milano, via Bruschetti 11, Tel. 60 39 59

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

8,50-9,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Lilliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
P. Antonio Bordonali

Seconda Classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

Terza Classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froia
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Froia
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dixan per lavatrici - Tortellini Fioravanti - Ratti & Vallenzenca - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CORRIEREINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Adriana Borghonovo

b) IL CARISSIMO BILLY

L'amico straniero
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG

(Balsamo Sloan - Invernizzi Milione)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 SEGNALE LIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rasoio - Braun Sixtant - Kraft - Verdal - Macchine per cucire Borletti - Molini S. Antonio - Brandy Stock 84)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Cadonetti - Kambusa Bonomelli - Biancheria Bassetti - Salumi Citterio - Asti spumante Martini - Thermogène)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Caffè Bourbon - (2) Givienne - (3) Lubiam confezioni maschili - (4) Cioccolato Nestlé - (5) Televisori Atlantici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Errefilm - 5) Cinetelevisione

21

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — I DETECTIVES

12 ore di vita

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Hiller
Prod.: Four Star
Int.: Robert Taylor, Lee Farr, Russell Thorson, Tighe Andrews, Henry Townes, Jack Kruschen

22,30 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Le praterie del West
Un documentario di Peter Scott

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Pizza Carti - Unione Editoriale - Bellentani - Televisori Voxson)

21,15

ANCHE I BOIA MUOIONO

Presentazione di Ludovico Alessandrini

Film - Regia di Fritz Lang
Prod.: United Artists
Int.: Brian Donlevy, Walter Brennan, Anna Lee

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Prod.: Studio HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 I PAESI BASSI. Documentario realizzato dalla TV romana

19,45 TV-SPORT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPORT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

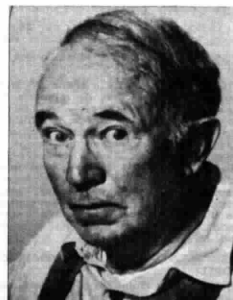
20,35 TV-SPORT

20,40 IL FURBO DETECTIVE. Telefilm della serie « Stop al fuorilegge » interpretato da Roger Moore

21,30 PROFILI A CONFRONTO: CHAMBERLAIN-HITLER. Produzione di David L. Wolper

21,55 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Rouat e Roland Jay. Regia di Pierre Mattoussi

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Brian Donlevy e Walter Brennan, i protagonisti del film « Anche i boia muoiono », in onda alle ore 21,15 sul Secondo

V

14 novembre

Torna «Il corrierino della musica» del maestro Fabor DEDICATO AI GIOVANISSIMI

ore 17,45 nazionale

Per i ragazzi esiste soltanto il «beat sound»? Sono davvero tutti infatuati di canzonette «yé-yé», di motivi da Beatles o Rolling Stones? Nossignori. Il maestro Fabor ne è assolutamente convinto. Dice: «D'accordo, tutti o quasi tutti amano la musica moderna ma, spesso, molto spesso, non disprezzano la musica classica». Fabor l'anno scorso ha curato una trasmissione, dedicata ai giovani, che si intitolava *Il corrierino della musica*. Ora si accinge a fare il bis.

Fabor è un personaggio. Si chiama in realtà Fabio Borgazzi, ma questo nome è assolutamente ignoto al pubblico. Ha studiato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano contro il parere della famiglia che lo voleva laureato in medicina. Lui invece, lasciati da parte i libri di anatomia dopo due anni di Università, si dedicò al pianoforte diplomandosi anche in composizione. «Già dagli anni dei miei studi al Conservatorio mi accorsi che i giovani, se proprio non avevano una forte disposizione per la musica, non venivano educati a conoscerla e ad amarla. L'ignoranza in campo musicale è molto spesso frutto di una educazione sbagliata», così dice Fabor che, appena diplomato, decise di divulgare e di far apprezzare la musica ai ragazzi. Compose alcune favole per il Teatro Arcimboldi di Milano, tra cui *Cappuccetto rosso*, e *La piccola fiammiferina*. Passò poi al cinema dove, per registi noti come Emmer, Comencini e Damiani, incise le colonne sonore di parecchi film. «Melodia e tonalità possono ancora conquistare il pubblico dei più piccini. Bisogna dare ai più giovani alcune cognizioni basilari e un indirizzo musicale sia pure in forma divulgativa». In base a questo concetto è stato ideato *Il corrierino della musica* che la TV dei ragazzi mette in onda a partire da oggi. La trasmissione si articola in



Silvana Giacobini che presenta «Il corrierino della musica»

diverse rubriche: di volta in volta verrà presentato un musicista. Fabor ha avuto cura di scegliere quelli che hanno scritto dei pezzi per la gioventù. Pezzi quindi di facile interpretazione e anche di facile esecuzione. Schumann ad esempio, nel comporre *L'Album per la gioventù*, tenne conto che la mano di un ragazzo non può facilmente raggiungere i grandi intervalli e scrisse una musica adatta alla mano piccola del giovanissimo pianista. Nomi come Ravel, Bartók, Beethoven, Strawinsky, Debussy, Sciostakovic diventeranno familiari al pubblico dei piccoli telespettatori. La

trasmissione, però alternerà pezzi classici a musica leggera: ospiti celebri del mondo della canzone appariranno accanto a Fabor, interpretando motivi di successo.

«Abbiamo introdotto anche un quiz — dice il maestro — un quiz visivo presentato da una canzoncina fissa composta da me e che si intitola *Qui c'è il quiz*. Bisogna indovinare uno strumento. Per un attimo il motivo si ferma e appaiono sul teleschermo varie immagini tra le quali si trova anche lo «strumento misterioso» di cui si può anche udire alcune note». Così, divertendosi, il ragazzo impara anche a distinguere «la voce» dei diversi strumenti musicali. Renata Cortiglioni sarà ancora presente con il suo Coro di voci bianche e quest'anno avremo anche il balletto del corpo di ballo della Scuola di Lia Dellara. Uno spettacolo completo quindi. «Credo di averle detto tutto» dice il maestro Fabor facendo un cenno a Silvana Giacobini che collaborerà con lui ed è entrata in quel momento ad avvertirlo che cominciano le prove. E aggiunge: «Vede, anche la musica vive coi tempi. Ogni epoca ha avuto la «sua» musica. Questo è il secolo della meccanica, dei viaggi sulla Luna. Ebbene è logico che sia anche il tempo della musica elettronica, e anzi, della musica «concreta», ma ciò non toglie che la «buona musica», come ogni autentica opera d'arte, sia universale e perenne».

Rosanna Manca

ore 21,15 secondo

ANCHE I BOIA MUOIONO

Diretto da Fritz Lang durante la guerra, Anche i boia muoiono appartiene al filone dei film sulla Resistenza. Siamo in Cecoslovacchia durante l'occupazione nazista. Un giovane patriota, che ha ucciso il governatore tedesco di Praga, vorrebbe costituirsi per impedire che siano trucidati degli ostaggi; ma il comitato di liberazione glielo impedisce. Abilmente i partigiani riescono a far convergere i sospetti dell'intentato su un birraio che fa parte della organizzazione clandestina, ma che in realtà è una spia; e i tedeschi, loro malgrado, saranno posti nella condizione di eliminarlo.

ore 22,30 nazionale

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

La serie «Meraviglie della Natura» realizzata dall'inglese Peter Scott conclude questo suo secondo ciclo con una trasmissione dedicata agli animali delle praterie americane e alle insidie grandi e piccole che queste praterie ancora celano ai nostri giorni.

WESTINGHOUSE

IL TELEVISORE CHE
NON HA FRONTIERE



SERIE

DIPLOMATIC
PASSPORT

UHF A TRANSISTORS
CABLATO INTERAMENTE
A MANO

SINCRONISMI BLOCCATI DA
CIRCUITI DI STABILIZZAZIONE

ALTOPARLANTE ELITTICO
FRONTALE IN FERROXIDURE
TENSIONI STABILIZZATE
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO
"BLACK SCREEN"



Westman

INDUSTRIA
COSTRUZIONI
ELETTRONICHE

LICENZIATARIA **WESTINGHOUSE**
MILANO - VIA LOVANO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

GIULIA LAZZARINI
presenta

“che giornata!”

con



bene... bene come prima



RADIO

lunedì
14 novembre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

7.15 Serie d'oro '61-'66
Legge e sentenze
a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collabor. di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 — (Soc. Liebig)

Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori

9.20 Fogli d'album

9.35 (Dieterba)
Diverimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Marcello Comel: Le malattie della pelle

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri * Delibes: Lakmé: «Où va la jeune Hindoue?» (Aria delle campane) * Leoncavallo: Pagliacci: «Nedda, Silvio! A quest'ora», duetto atto I

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Avventure in elicottero, documentario di Stelio Tanzini

11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Gianfranco Merli: In edicola

11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Bud Freeman

11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

14.25 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Orzorio)
NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calcinetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti

16 — Telex

Radiogiornale dei ragazzi a cura di Marcello Jodice, Domenico Volpi e Franca Caprino

16.30 Musica da camera

D. Scarlatti: Andante in si minore * Beethoven: Sei Bagatelle op. 33: a) Andante grazioso quasi allegretto, b) Scherzo - Allegro, c) Allegretto, d) Andante, e) Allegro ma non troppo, f) Allegretto quasi andante, g) Presto (p.f. Mario Delli Ponti)
(Registraz. effett. il 22 gennaio 1966 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Amurri, Castaldo e Fae presentano:

GRAN VARIETÀ
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Progr.)

18.30 La musica nel cinema di Antonio Lubrano

19 — Sui nostri mercati

19.05 Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.05 CONCERTO OPERISTICO

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del soprano Ditha Sommer e del tenore Enzo Tei

Mascagni: Le Maschere: Sinfonia * Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato» * Beethoven: Fidelio: «Ah qual furor» * Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca» * Wagner: Lohengrin: «Dai miei primi anni» * Pizzetti: Fedra: Preludio * Verdi: 1) Luisa Miller: «Quando le sare al placido» 2) Aida: «Ritorna vincitor» * Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì» * Wagner: Il cacciatore fantasma: Ballata di Senta * «Sull'onde incontrarsi» * Humperdinck: Hansel e Gretel: Sogno e cavalcata

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:

XX secolo
Le applicazioni della scienza: come si forma un ricercatore a cura di Alessandro Alberici Quaranta

22.25 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollett. per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 18,45 TERZO

Venti anni dopo: vincitori e vinti

Lo scolorimento del dopoguerra, causato dal trattato di pace, è stato lungamente superato dalle vicende degli ultimi venti anni. L'Italia è entrata nel congresso delle Nazioni Unite, nel Patto Atlantico, nella Comunità Europea. Grazie al Piano Marshall, che sopprimi all'economia nei primi anni, l'industria italiana si è non solo ripresa, ma ha avuto un grande sviluppo in tutti i settori tecnici e produttivi. Lo spirito europeo è subentrato ai rigurgiti nazionalistici del fascismo.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Un personaggio molto noto del mondo dello spettacolo alla ribalta ogni settimana. E' la volta questa sera di Milva. Il programma, realizzato alla presenza del pubblico, è presentato da Enzo Tortora.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il Convegno dei Cinque

Il tema che verrà trattato questa sera è: «Come si può rendere sempre più operante la parità dei diritti fra lavoratori e lavoratrici anche agli effetti della pensione?».

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Diverimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la floricoltura

7.18 Diverimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Corrado Lojacono

9 — Elda Lanza: I conti in tasca

9.10 (Soc. Grey)
Jorgein Incanza alla chitarra

9.15 (Immerizzi)
Due voci, due stili: Luigi Tenco e Iva Zanicchi

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Ron Goodwin

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Incontro con Laura Betti a cura di Giovanna Gagliardo

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso The Spotnicks

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
IO E IL MIO AMICO

OSVALDO
Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino

12 — (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Lazio e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Landy Frères)
Tre tastiere

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (RI-F Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro

Corelli: Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8 * «Per la Notte di Natale»: Vivaldi, Grave - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace, Allegro, Largo (P. Pastorale) * Sciotakovic: Scherzo op. II

15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
— Sentimentali ma non troppo
— Si e no
— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Musica per archi

16.50 Concerto operistico

Baritone Tito Gobbi
Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vii razza dannata» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafini) * Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Alceo Gamba) * Verdi: Otello: «Credo» (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Alberto Erede) * Puccini: Tosca: «Bella verità» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Victor De Sabata) * Leoncavallo: Pagliacci: «Si può?», prologo (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafini)

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 MISERICORDIA
Romanzo di Benito Perez Galdos

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di Prosa di Firenze

«La vita vera» (Orch. della Settima puntata)

Il narratore

Corrado De Cristofaro

Franchino Franco Luzi

Benina Nella Bonetta

Donna Francesca

Renata Negri

Galeodina Bianca Moratti

Il garzone Rodolfo Martini

Almudena Corrado Gaipa

Folci Cadura

Antonio Giampiero Becherelli

Obdulia Giuliana Corbellini

Giuliana Grazia Radichini

Ilaria Anna Mazzamuro

Regia di Dante Raiteri (Registrazione)

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Mario Attilio Levi - La vita sociale nella

La società attilia arcaica

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO
Un programma di Carlo Silva presentato da Enzo Tortora

21 — Novità discografiche francesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

9.30 Cronaca minima

9.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orch. Sinf. di Milano dir. RAI, dir. da Franco Caracciolo)

10 — Musica sacra

Andrea Gabrieli: Messa «Pater noster», a sei voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del Duomo di Treviso dir. da Giovanni D'Allesi) * Giovanni Pierluigi da Palestrina: Dieci Motetti a cinque voci, dal «Canticum dei Cantici»

* Oculetur me * «Trabeme: post te curremus» - «Nigra sum, sed formosa» - «Vivamus in meam non custodivimus» - «Si ignoras quid sit lignum spinas» (I Madrigalisti di Praga dir. da Miroslav Venhoda)

11 — Sonate moderne

Guillaume Lekeu: Sonata in sol maggiore per Clitove

in sol maggiore per Clitove

Très lente - Très animé, Très modéré, Très animé (Arthur

Grumiaux, v.); Riccardo Castagnone, pf.; Nikolai Medtner: Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte (pf. Emil Gilels)

11.50 Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 28 in re minore «Lamentazione»: Allegro assai, con spirito - Adagio - Minuetto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ettore Gracis); Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford»: Adagio, Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Dean Dixon)

12.35 Piccoli complessi
Jean Françaix: *Musique de cour*: Allegro - Ballade - Scherzo - Badinage (Trio da Camera di Roma: Arrigo Tasinari, fl.; Giulio Bignami, vl.; Erich Arndt, pf.)

12.55 Un'ora con Sergei Prokofiev
Toccata in re maggiore op. 11 per pianoforte (pf. Nikita Malgoff); Cinque poemi di Anna Achmatova op. 27, per soprano e pianoforte (Galina Viscenjak, sopr.; Mstislav Rostropovich, pf.); Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111; Allegro moderato - Largo - Vivace (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)

13.55 MARISTELLA
Opera in tre atti di Maso Salvini (da Salvatore Di Giacomo)
Musica di Giuseppe Pietri
Maristella, figlia di Nicò Rina Gligi
Laurencia, la viceregina (Galina Viscenjak, sopr.; Mstislav Rostropovich, pf.); Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111; Allegro moderato - Largo - Vivace (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)

14.30 Varietali
Cecchi-Rossini: *Preludio, Tema e Variazioni in fa maggiore*, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, cr.; Armando Renzi, pf.)

15.55 Recital del violinista Christian Ferras
con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet
Robert Schumann: Sonata n. 1 in la minore op. 105, con espressione appassionata - Allegretto - Vivace; Tre romanze op. 94; Non presto - Sempre, intimo - Non presto; Sonata n. 2 in re minore op. 121; Piuttosto lento, Vivace - Molto vivo - Sommessimo, intimo - Agitato

17 - Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18.45 Dimitri Kabalevsky
Concerto op. 3 per pianoforte e orchestra; Allegro molto - Andante con moto - Presto (sol. Eliana Marzèdu - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Denes Martin)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Alfredo Casella

Due Contrasti: Grazioso - Antigratzioso; Sei Studi (pf. Lya De Barberis)

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti
III - L'Italia
a cura di Aldo Garosci

19.15 Concerto di ogni sera
Moby Balastreri (1977-1980): *Thamar*, poema sinfonico (Orchestra Philharmonica di Londra dir. da Lovro von Mata-

cic) «Dimitri Scostakovici» (1908): Concerto in la minore op. 92 per violino e orchestra; Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca (sol. David Oistrach - Orch. Philharmonia di Leningrado dir. da Eugen Mravinsky)

Intervallino (ore 19,35 circa):

In Italia e all'estero
Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Erik Satie
Parade, suite dal balletto: Choral, Prélude du rideau rouge, Prestidigitateur Chinois - Petite fille américaine - Acrobates, Finale, Suite su «Prélude au rideau rouge» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

Arthur Honegger
Pacific 231, movimento sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rudolf Kempe)

21 Il Giornale del Terzo
21.20 Sette arti

21.25 MA VOI CAPIRETE...
Radiocommedia di Enrico Valme
Piero Giancarlo Dettori
Il direttore dell'organizzazione
Gigi Pistilli
Il maestro del coro
Gianni Bonattoli
Angelmaria, dalla voce sexy
Gino Centanin
Il capomastro del grattacielo di via Debussy
Giampaolo Rossi
Gino Centanin
2° Muratore Rino Bianchi
3° Muratore Rino Silvestri
4° Muratore Aristide Leporini
5° Muratore Sandro Tuminelli
Vivienne Home, moglie di Andrea Gosch
Folletta Cortese
Flex, entertainer della confraternita per la contemplazione del meglio
Mario Carotenuto
Amanda Poupée, danzatrice
Laura Betti
Il pastore Gino Centanin
Il professor Mangus
Tino Carraro
Flouris, bambino di 38 anni
Sandro Meschini
Bella, la mamma Lia Rainer
Erox, trombettiere della campagna d'Albania
Il colonnello Sturm, già del 7° fucilieri di Marina
Gino Centanin
Nick Volpe, speaker
Pippo Baudo
Andrea Gosch Rino Silvestri
Musiche originali di Gino Negri
Complesso vocale «I Musicali»
Regia di Filippo Crivelli

22.35 Orlando Di Lasso
Nove madrigali da «Le Innamorate di San Pietro» per coro a cappella: Pietro che giurava aveva - Tre volte aveva - Ogni occhi del Signor - Nessun fedel trovai - Corro falda di neve - Veduto il miser - Vattene, via va - Non trovava mia fe' - Vede homo

Johann Nepomuk David
Sei Mottetti evangelici per coro a cappella: Der Phariseer und der Zöllner - Lasset die Kleiden zu mir kommen - Die Ehebrecherin - Das Scherflein der Witwe - Der barmherzige Samariter - Die zwei Blinden (Coro da Camera di Vienna dir. da Hans Gillesberger)

(Registraz. effetti, il 3 giugno dal Suddetischer Rundfunk di Stoccarda in occasione del «Festival di Schwetzingen 1968»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 12-13 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355 da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su KHz 660 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Musica per i giovani - 0,06 Musica per danze da opere - 1,36 Europa cantata - 2,06 Motivi d'oltreoceano - 2,36 I nostri successi - 3,06 Musica spirit - 3,36 Antologia per ragazzi - 4,06 Musica per i vostri sogni - 4,36 Gli assi della canzone: Frank Sinatra ed Edith Piaf - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Voci e strumenti in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori, abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA
12.30-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7-10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs, Traditions and Monuments, Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3)

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - «Radio Gradisca» (Trieste 1)

12.20 «Asterisco musicale» - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Piccolo concerto in jazz - Amadeo Tommasi al pianoforte e all'organo elettronico - 13,30 Album di canti regionali - 13,45 Bigio Marin presenta la sua 1ª trasmissione - 13,55 Litiche ispirate alla Resistenza - Claude Arrieu: «Richard il Quarante» (testo di Luis Aragone); Elsa Baran: «Avis» (testo di Paul Eluard); Manuel Rosenblatt: «Le couple» (testo di J. Cassou) e «Volez vous faire l'amour» (J. Cassou); Francis Pouliès: «Deux poèmes» (testo di Luis Aragone); Georges Auric: «Richard il Quarante» (testo di Luis Aragone); «Le petit bois» (testo di J. Superville) e «Nous ne vous chantons pas» (testo di Paul Eluard); Tenore Santo Rosolier, pianista Giulio Viozzi (Dalla registrazione effettuata il 13 dicembre 1965 in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di «Festa» 14,20 Dai Festival della regione Orchestra diretta da Alberto Casamassima Cantano: Nereo Appolito, Valeria Balzano, Adolfo Pozzetto e Hilde Mauri - Cantoditi: «Voglio perdersi con te»; Scorzio-Cimetti: «Se ne sono andati»; Cantoditi: «Uhi, che stufe»; Norio Disette-Leitenberg: «Fra i colori dell'estate»; Dino D'Amico: «Nell'incanto del mondo»; Savoia: «Il nono Alpini»; Corso-Ghenda: «Madonnina fallo ritornare»; Aurelio e Federica Cantano: «Volez vous faire l'amour»; 14,45-15 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione Indisegnario - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

no del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.20 Die in die - 12,25 Vittorio Sforzi e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Dall'Auditorium «A» di Radio Cagliari - Club 66 - Musica giovane per i giovani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Giovanni Craxi alla tomba - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

19.30 «Il giro d'Alpe» - Canti polifonici - Coro «S. Cecilia» (Pagnanella III - Trento 3).

19.45 Musica informale «A. Dvorak» Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60 (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni. 19.15 The Fiat Near and Far. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Fiorino Tagliarini - Istanee sul cinema di Giacinto Giaccio - Pensiero della sera. 20.15 Scritture et tradition. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 (retr.) reden na Konklili. 21.45 Worte des Heiligen Vaters. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

ribalo; Anonimo: Londonderry Air; Winkler Die Fischer von Bodensee

8.25 (14.20-20.25) DALLA DISCOTECA DEL SIGNOR X

8.40 (14.40-20.40) TUTTE CANZONI
Cassia-Byers: Mai più li cercherò; Pallavicini-Bargoni: Accarezzami amore; Del Prete-Beretta-Masara: La festa; Enriquez-Migliacci-Zambirini: Lui; Patti-La-Anna-Anna: Finché vivrai; Patti-La-Anna: Patti: Un bacio sulla dita; Moggi-Bredolova: Ridi; Specchia-Fallarino: Il mio solo amore; Alce-Byl-Turra: Ciao addio bye bye; Del Turco: Val dove vuoi; Marzèdu: Specchia; Marzèdu: Ma se ti dico che ti amo; Lauzi: Margherita; Surace-Herbin: Nostalgia di un cuore; Castellano-Pipolo-Pisano: Al buio sto sognando; Scala-Zanin-Caltia: Quando mi prendono i cinque minuti; Testa-Rossi: Al chiar di luna porto fortuna

9.25 (15.25-21.25) COLONNA SONORA

9.45 (15.45-21.45) L'ARPA DI DIGNO GARCIA

10 (16-22) STELLE FILANTI

10.15 (16.15-22.15) PROFILO MUSICALE DI GIANFRANCO REVERBERI

10.30 (16.30-22.30) CANTASTORIE YAGABONDO

10.40 (16.40-22.40) MAESTRO PREGO: ENRICO SIMONETTI

11 (17-23) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE

12 (18-24) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi di Red Norvo, John Lewis, Chico Hamilton, Bud Shank, Sam Most ed Art Tatum

12.25 (18.25-0.25) RENDEZ-VOUS CON JOAN MARZ

Dylan: Daddy, you been on my mind; Carter: Engine one forty three; Ochs: There but for fortune; Ignoto: Jackarros; Ignoto: Three fishers

12.40 (18.40-0.40) TUTTA NAPOLI

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. John Barbirolli, ten. Nicolai Gedda; vl. Ivry Gilis; br. Horst Günther; clar. Eliza Hansen; msopr. Eugenie Zaretski; dir. Carlo Maria Giulini; bs. Nicolai Gikharov; liut. Walter Gervig; sopr. Lucia Albanese; dir. Anatole Fistoulari

10.30 (19.30) MUSICHE PER ORGANO
P. Cornet: Fantasia sull'VIII tono - org. F. Peeters; J. S. Bach: Pastorale in fa magg. - org. K. Richter; G. Böhm: Due Corali - org. I. Heinze

10.55 (19.55) UN'ORA CON GEORG FRIEDRICH HAEDEL
Concerto in due cori per fiati e archi (revis. G. Guerrini) (Orch. Sinf. di Roma della RAI, A. La Rosa Parodi: Sonata in sol magg. per flauto e pianoforte - fl. A. Nicolet; pf. E. Pich Axenfeld: Te Deum di Utrecht, per soli, coro e orchestra - sopr. I. Wolf; contr. H. Watts, ten. W. Brown e E. Flear; H. Hemsley, Orch. e Coro Jeraint Jones, dir. J. Jones

11.55 (20.55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLEMENS KRAUSS
R. Strauss: Divertimento su musiche di François Couperin op. 86, per orchestra da camera, Orch. Sinf. di Bamberg - Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16 - Orch. dei Filarmatici di Vienna - Il Borghese gentiluomo, suite op. 80 - Orch. dei Filarmatici di Vienna: Le Vespere della rosa: Valzer - Orch. Sinf. di Bamberg

12 (23) MUSICA DA CAMERA
E. Chabrier: Trois Valses romantiques - duo pf. I Robert e Gaby Casadesu

14.15-15 (23.15-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
Anonimo: Da «Songs for Christmas»: Sweet Little Jesus boy - O come, all ye faithful - Adeste Fideles; Brooks: O little town of Bethlehem; M. Smith: What can I give - M. Jackson, canto

Compl. e Coro J. Williams: Anonimo: Da «Black Nativity»: My way's cloudy - Most done travelling - Christ is born - Rise up, Shepherd, and follow - If anybody ask you who - Go where I send the - The cantano M. Williams, P. Steward e A. Bradford, Compl. voc. The Stars of Faith e The Bradford Singers

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
B. Martin: Doppio concerto per due orchestre, pianoforte e batteria - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Kubelik - pf. G. Diamanti D. Kabalevsky: Concerto sinfonico - lorchello e orchestra - vc. B. Mazzucari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. M. Freccia; Z. Kodaly: Danze di Galante - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. Gati

dal 13 al 19 novembre
dal 20 al 26 novembre
dal 27 novembre al 3 dicembre
dal 4 al 10 dicembre

Compil. e Coro J. Williams: Anonimo: Da «Black Nativity»: My way's cloudy - Most done travelling - Christ is born - Rise up, Shepherd, and follow - If anybody ask you who - Go where I send the - The cantano M. Williams, P. Steward e A. Bradford, Compl. voc. The Stars of Faith e The Bradford Singers

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA
B. Martin: Doppio concerto per due orchestre, pianoforte e batteria - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Kubelik - pf. G. Diamanti D. Kabalevsky: Concerto sinfonico - lorchello e orchestra - vc. B. Mazzucari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. M. Freccia; Z. Kodaly: Danze di Galante - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. Gati

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) MUSICA AL CHIARO DI LUNA
Young: When I fall in love; Mancini: Moon river; Boulanger: Avant de mourir; Ponce: Estrellita; Green: I cover the waterfront; Malneck: If I never be the same; Rossi: Stradivarius; Gershwin: Someone to watch over me

7.30 (13.30-19.30) DALLA BELLA EPOQUE A BROADWAY
7.55 (13.55-19.55) ARCOBALENO: PANORAMA DI MUSICA LEGGERA
Miller: Moonlight serenade; De Moraes-Jobins: Felicidade; Hadjicakis: Kavaleri; Erwin: Ich küsse ihre Hand; Erwin: Mandel; Anonimo: Amore dammi quel fazzolettino; Marchand: La passionata; De La Puerta-Sedios: Amor de mi alma; Lossi-Borg: Kill; Santamaria: Ina-

Vostre per sempre

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.



Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

INTUTTE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. - Via Veto 5 - Milano



I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.

La fedeltà è Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

Un opuscolo per le diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma Cfr. - Milano - via Boccherini, 4
Aut. Sen. n. 973 del 18-2-63

A PROVA DI NOCE
la protesi che funziona
con la polvere

ORASIV

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Cyclette

CARNIELLI

la
bicicletta
da camera
strumento
di salute

chiedete
con cartolina
postale
opuscolo
illustrativo a:

CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano

relaxelle

CARNIELLI

relax e linea
con un unico attrezzo

chiedete con cartolina postale
opuscolo illustrativo a:

CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano

CARNIELLI

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

8,50-9,10 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,30 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

11,10-11,30 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

Seconda Classe:

8,30-8,50 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Italiano*

Prof. Fausta Monelli

10,50-11,10 *Oss. elem. scien. nat.*

Prof. Donvina Magagnoli

11,50-12 *Religione*

F. Antonio Bordonali

Terza Classe:

9,10-9,50 *Italiano*

Prof. Giuseppe Frola

10,30-10,50 *Geografia*

Prof. Maria Bonzano Strona

11,30-11,50 *Oss. elem. scien. nat.*

Prof. Donvina Magagnoli

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Patatina P.A.I. - Giocattoli
Lido Cremona - Carrarmato
Perugia - Giocattoli Bar-
velli)

la TV dei ragazzi

17,45 Il Teatro per ragazzi dell'Angelicum presenta
**PEO E PAO, PAGLIACCI
DA CIRCO**
di Gici Ganzini Granata
Personaggi ed interpreti:
Pao Achille Belletti
Sante Calogero
Pisistrato Gianni Rubens
Chiodo Claudio Caramaschi
Mariannina Paola Sivieri
Poliziotto Franco Ponzoni
Rosetta Franca Viglione
Passante Filippo Degara
Regia di Alberto Gagliardi

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Pizza
Star)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmini

19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia
con la partecipazione dei
mandolinisti Giuseppe A-
nnetta e Angelo Leone
Antonio Vivaldi (revis. G.
F. Malipiero): *Concerto in
sol maggiore* per due man-
dolini, archi e cembalo: a)
Allegro, b) Andante, c) Al-
legro
Orchestra «A. Scarlatti»
di Napoli della Radiotele-
visione Italiana
Realizzazione di Siro Mar-
cellini

19,30 CHI E' GESU'
a cura di Padre Mariano

ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC
(Caramelle Golia - Cucine
Smeg - Signal - Coca-Cola -
Prodotti Mennen - Tavoletta
Liebig)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

**LA GIORNATA PARLA-
MENTARE**

ARCOBALENO

(Punt. e Mes Carpano - La-
vatrici Indesit - Cibalina -
Cersosa Galbani - Rasoio
Philips - Camomilla Monta-
nari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) *Permaflez* - (2) *Gran
Senor Fabbri* - (3) *Doria
Biscotti* - (4) *Wylter Vetta
Incaflex* - (5) *Digestivo
Antonetto*

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Unionfilm
- 2) Vimder Film - 3) Union-
film - 4) Cinetelevisione -
5) Delta Film

21

**UN CERTO
SORRISO**

Film - Regia di Jean Ne-
gulesco

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Rossano Brazzi, Joan
Fontaine, Christine Carère

**22,30 CRONACHE DEL CI-
NEMA**

a cura di Stefano Canzio

Presenta Margherita Guz-
zinati

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Joan Fontaine protagonista
del film «Un certo sorriso»
in onda questa sera alle 21

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Riso Curti - Moplen - Spic
& Span - Amaro Cora - Con-
fezioni Tescosa)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-
son

**22 — I SEGRETI DELLA
MUSICA**

con

Leonard Bernstein

e

L'Orchestra Filarmonica di
New York

10. - *Giovani pianisti*

Mozart: Concerto in la mag-
giore per pianoforte e or-
chestra

Esecutori: Joan Weiner,
Claudia Hoca, Pamela Paul

Direttori d'orchestra: Yuri
Krasnopolsky, Zoltan Rozs-
nyai, Serge Fournier

Liszt: Concerto n. 1 in mi
bemolle maggiore per pia-
noforte e orchestra

Solista André Watts

Direttore Leonard Bern-
stein

Produzione e regia di Ro-
ger Englander

Distribuzione CBS

Trasmissioni in lingua tede-
sca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Weg ins Dunkel:

«Federico García Lor-
ca»

Bildbericht

Regie: Jean Barral

Prod.: SAARFERN.

SEHEN

**20,35-21 Geheimauftrag
für John Drake**

«Wer kennt Maria San-
dor?»

Spionagefilm

Regie: Karlheinz Brün-
nemann

Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 13ª lezione.

Un programma realizzato dalla BBC

19,45 TV-SPOT

19,50 IL CAVALLO PRODIGIO. Telefilm

della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione princi-
pale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avven-
imenti della Svizzera italiana

21 La TSI presenta: IYOMA GENTILE.

Monologo di Riccardo Bacchelli in-
terpretato da Paola Bonfanti

21,20 MERIDIANA. Mensile d'informazio-
ne culturale a cura di Sergio Geni

22,10 PIACERE DELLA MUSICA. In pro-
gramma: Ouverture da «Il ratto dal
seraglio» di W. A. Mozart. Concerto
n. 1 in mi bemolle magg. per piano e
orch. di F. Liszt

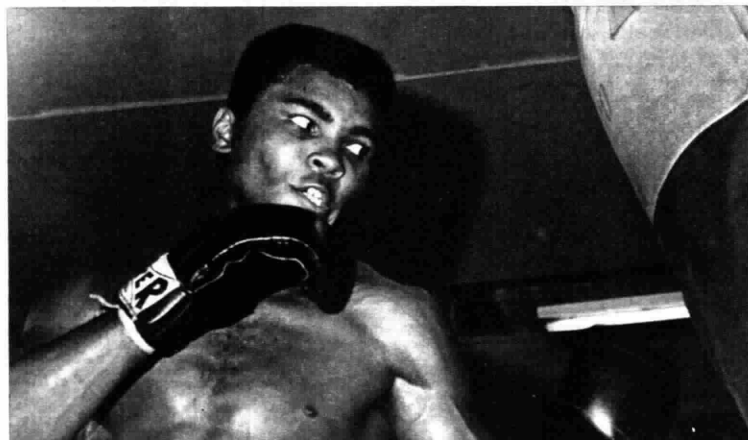
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

15 novembre

Un servizio di «Sprint» sull'incontro di boxe Clay-Williams

UN AVVERSARIO AL MESE



Il pugile americano Cassius Marcellus Clay che nell'incontro con il connazionale Cleveland Williams rimette in palio il suo titolo di campione del mondo della massima categoria

ore 21,15 secondo

L'America, dopo una lunga astinenza, ripresenta alla platea il suo «best-seller» pugilistico: quel Cassius Marcellus Clay, o se volete Muhammad Ali, campione del mondo della massima categoria. E lo ripresenta, finalmente, in un confronto che va al di là della semplice esibizione. Dopo il ruolo di «globe-trotter», inadatto ad un campione del quadrato, Clay si è trovato come sfidante il connazionale Cleveland Williams che la cronaca nera sembrava condannare all'abbandono dell'attività agonistica. Infatti, circa due anni fa a Dallas, in uno scontro con la locale polizia che lo aveva sorpreso alla guida della sua

macchina in stato di ubriachezza, riportò tre ferite da arma da fuoco all'addome. Dopo una serie di interventi chirurgici ed una lunga convalescenza, solamente quest'anno Williams ha ripreso l'attività imponendosi, prima del limite su un avversario di modeste quotazioni. Bisogna tener presente che prima dell'incidente era considerato uno dei migliori prodotti del pugilato d'oltre oceano, tanto da ricoprire il ruolo di logico sfidante al titolo mondiale della categoria. Ora, invece, le classifiche lo pongono al quarto posto. Su Clay è stato detto tutto. Alcuni lo hanno addirittura definito un «classico» sia per il nome sia per le fortune che le sue imprese pugilistiche raccolgono nel mondo. Diminuita

l'ondata di indignazione per i suoi due discutibili incontri con Sonny Liston, Clay ha messo seriamente a frutto il titolo battendosi con i migliori offerenti. Unico nella storia del pugilato, ha effettuato una «tournee» in Europa che lo ha visto facile dominatore di uno al mese, gli avversari tra i dimenticati del ring, mentre in America i più qualificati aspettavano invano il loro turno. Con la «gestione-Clay», insomma, veniva negata al titolo della massima categoria una certa unità di consensi. Per questo Marcellus, con una congeniale impennata d'ingegno, ha scelto Cleveland Williams, un nome particolarmente noto negli ambienti pugilistici americani che lo ricordano dominatore di molti quotati avversari. L'unico sospetto, generato dalla scelta, deve ricercarsi nelle condizioni di salute del «ripescato» Williams che addirittura sembra sia stato rimesso a nuovo da abili chirurghi. Per il resto, poco da eccepire. Insieme a Terrell, Williams rappresenta uno degli sfidanti più naturali. Anche lui di colore, alto qualche centimetro più di Clay e di questi più pesante, si è sempre fatto rispettare per la durezza dei suoi colpi. Una sola lacuna: la fragilità del temperamento. Ed è proprio su questo fattore che Clay ha basato la sua azione cominciando per tempo quella guerra dei nervi con le solite profetiche dichiarazioni che in passato gli fruttarono l'appellativo di «labbro di Louisville». Questa sera Sprint presenterà sul Secondo l'avvenimento agli appassionati della boxe.

Gilberto Evangelisti

ore 21 nazionale

UN CERTO SORRISO

Il film, tratto dall'omonimo e fortunato romanzo della Sagan, narra l'amore della giovane e graziosa Dominique per Luc, un uomo di mezza età che ha fama di dongiovanni. La ragazza pianta il fidanzato per seguire sulla Costa Azzurra il maturo corteggiatore, ma tornata a Parigi si accorgerà presto quanto sia precario e provvisorio l'amore dell'uomo di cui si è infatuata. Quando, ad un appuntamento, capisce che Luc vuole troncare la relazione, fugge disperata ed è travolta da una macchina. Riconvertita in casa di Luc, tornerà lentamente alla vita, ai suoi studi, non senza un'ombra di tristezza per l'esperienza vissuta che l'ha trasformata in donna.

ore 22 secondo

I SEGRETI DELLA MUSICA

In questa decima puntata, Leonard Bernstein presenta quattro giovanissimi interpreti, tre ragazze e un giovane. Le prime tre, Joan Weiner, Claudia Hoca e Pamela Paul, eseguono rispettivamente il primo, il secondo e il terzo movimento del Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra di Mozart. Per ogni movimento del Concerto si alterneranno sul podio tre diversi direttori. Bernstein stesso dirigerà, alla fine, il Concerto in mi bemolle n. 1 di Liszt, eseguito al pianoforte dal sedicenne André Watts.

NON SIATE SORDI!

RITAGLIATE QUESTO COMUNICATO

Se agitate immediatamente avrete diritto a ricevere GRATIS una interessante pubblicazione che potrebbe trasformare la vostra vita nel giro di 24 ore. Questo libro potrebbe costituire la risposta alle preghiere con le quali chiedevate di poter sentire di nuovo così chiaramente da comprendere anche i bisbigli. Questa appassionante pubblicazione illustrata descrive i metodi scientifici ideati da Amplifon appositamente per coloro che esitano a portare

un apparecchio acustico per timore di essere notati dalla gente. Essi potranno portare, a voi personalmente, una nuova felicità... a casa vostra, al lavoro, in chiesa e con gli amici. Per ricevere gratuitamente questo libro meraviglioso, senza alcun impegno da parte vostra, scrivete oggi stesso alla Sede Centrale della Società Amplifon, Reparto RT-A-11, via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

13 AL TOTOCALCIO?

10 triple, colonne 91

12 triple, colonne 217

Per vincere al Totocalcio occorrono essenzialmente due cose: giocare a sistema e avere la certezza che questi sia veramente efficiente.

I nostri formidabili sistemi possono realizzare il 13 o il 12

Provatevi e vedrete!

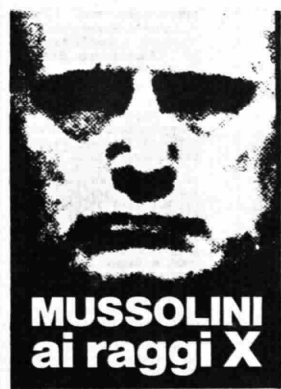
Per riceverli, basta inviare L. 5000 a: STUDIO SISTEMI Casella Postale 858/T - Milano

Signore..... Signorine!!!

SIETE appassionate dei lavori di sartoria? Volete ricevere un MODERNO MANICHINO e MOLTI TAGLII TESSUTO GRATIS? SEGUITE il "CORSO PRATICO" di taglio cucito e confezione per corrispondenza oppure il Corso "BIMBI ELEGANTI".

Richiedete i prospetti informativi alla:

Scuola TAGLIO ALTAMODA Torino
Via Racconica n. 931 - TORINO



MUSSOLINI ai raggi X

di Franco Martinelli

Un visionario o un genio sfortunato? Un ambizioso o un impostore? Un onesto o un disonesto? Un abile o un incapace? Salvo l'Italia o la rovina? Credeva in quello che diceva? Si fidava dei suoi collaboratori? Era sincero amico di Hitler? Quali furono i suoi rapporti col Re? Quale fu veramente — al di là del pettegolezzi — la sua vita privata?

Eccovi una completa luce gettata su Mussolini, quest'uomo su cui i giudizi sono sempre così contraddittori. Dai primi anni di vita giornalistica, attraverso la rottura col socialismo, la fondazione del Fasci, la Marcia su Roma, l'assassino Matteotti, le guerre d'Etiopia e di Spagna, l'ultima guerra, sino al 25 luglio, alla

Repubblica di Salò e a Piazzale Loreto, seguitare passo passo la vicenda palpitante e drammatica che ogni italiano adulto ha vissuto almeno di riflesso. Vi saranno rivelati fatti nuovi, fatti che non conosceva, e che vi aiuteranno a formarvi un'opinione serena e obiettiva sull'uomo politico, ma soprattutto sull'uomo Mussolini.

"MUSSOLINI AI RAGGI X"

un volume di 580 pagine, con 48 illustrazioni, formato cm. 14,5 x 21 L. 3.800.

RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO VOLUME ECCEZIONALE!

NON INVIATE DENARO!

No deciso di acquistare il volume «Mussolini ai raggi X». Vi prego pertanto di inviarmelo subito. Pagherò il relativo importo di L. 3.800 + spese di spedizione per l'acquisto a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Nr. _____

Città _____ (Prov.) _____

Età _____ Firma _____

Da ritagliare, compilare chiaramente e spedire in busta oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.

RADIO

martedì

15 novembre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - **Almanacco** - Musiche del Matino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66

8 Ieri al Parlamento
 Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti
 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
 Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
 Motivi da opere e medie musicali

9.20 Fogli d'album
 Roegen: Complainte e Rondò, dalla «Suite française» * Schubert: Improviso in mi bemolle maggiore op. 90, n. 2 * Paganini: Capriccio in mi maggiore op. 1, n. 9 «La cacciatrice»

9.35 (Pavesi) Bicottini di Novara S.p.A.)
 Divertimento per orchestra

9.55 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
 Cherubini: Demofonte; * Ah, solo quando viveva * Verdi: Rigoletto: «L'assai in cielo» * Rossini: Semiramide: «Bel raggio lusinghiero» * Puccini: La Bohème: «Che gelida manina»

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 Pagine della Bibbia: Rebecca, la fanciulla della fonte, a cura di Alfio Valdarnini
 Attualità a cura di Anna Luisa Meneghini
 Regia di Ruggero Winter

11 — (Ondaflex)
 Canzoni, canzoni

11.25 Giulia Massari: I collezionisti

11.30 (Talmone)
 Jazz tradizionale: Ruby Braff

11.45 (Burro) Prealpi Quadri-foglio
 Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)
 Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna. Butoni)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon

13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi

13.30 (Davitt Cioccolato)
 CORIANIOLI

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità

15.45 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi

16 — Progr. per i ragazzi
 Fuga in America

Romanzo di Anna Maria Romagnoli

Terza puntata
 Regia di A. M. Romagnoli

16.30 Corriere del disco: Musica da camera
 a cura di Giancarlo Bizzi

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Dall'Auditorium di Napoli
 IX Autunno Musicale Napoletano organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO DA CAMERA
 con la partecipazione del Trio Italiano d'Arch e del Complesso Strumentale diretto da Daniele Paris

Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 3, per violino, viola e violoncello; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Minuetto 1°, d) Adagio, e) Minuetto 2°, f) Finale * Chiaramello: Aforismi per cinque strumenti e due percussioni (Prima esecuzione assoluta) * Regier: Trio in re minore op. 141 b; a) Allegro, b) Andante molto sostenuto con variazioni, c) Vivace

(Trio Italiano d'Arch: Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, vla.; Giacinto Caramia, vc.; Complesso Strumentale: Alfredo Fusello, ottavino; Cesare Mele, cl. basso; Mario Bertoni, pf.; Mariolina De Robertis, clav.; Lina Lama, vla.; Leonida Torregrossa e Alfredo Ferrara, percuss.)

18.20 Musica da ballo

18.50 Sui nostri mercati

18.55 SCIENZA E TECNICA
 La tecnica a servizio dell'uomo

a cura di Alberto Mondini
 Gli ultrasuoni

19.10 Intervallu musicale

19.18 La voce del lavoratore

19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.20 Dieci anni dalla morte di Rosso di San Secondo

MARIONETTE, CHE PASSIONE!
 Commedia in tre atti

La signora dalla voce azzurra
 Valentina Fortunato

Il signore in grigio
 Franco Graziosi

Il signore a tutto Ennio Balbo
 La cantante Valeria Valeri

Colui che non doveva giungere
 Renato Cominetti

La guardia del telefono
 Luigi Pavese

ORE 17,10 NAZIONALE

Gli «Aforismi» di Chiaramello

Un concerto che i fans della nuova musica non devono perdere. Nella trasmissione figurano in prima esecuzione assoluta Aforismi, per cinque strumenti e due percussioni di Chiaramello, con la partecipazione di strumentisti di indiscusso valore, come la violista Lina Lama e la clavicembalista Mariolina De Robertis. Alla percussione Leonida Torregrossa e Alfredo Ferrara e inoltre Mario Bertoni (pianoforte), Alfredo Pucelli (ottavino) e Cesare Mele (clarinetto basso). Dirige Daniele Paris. Il Trio Italiano d'archi interpreta anche il Trio op. 141 b di Max Reger.

ORE 20,20 NAZIONALE

Marionette, che passione!...

Per i dieci anni dalla morte di Rosso di San Secondo va in onda un classico del teatro italiano del novecento, Marionette, che passione!..., dove una vicenda semplice viene portata ad un grado altissimo di parossismo lirico con una intelligente novità di procedimento. Il cast di eccezione (Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Valeria Valeri, Luigi Pavese, Ennio Balbo) è diretto da Ottavio Spadaro.

ORE 22,45 TERZO

Incontri con la narrativa

«La visita» e «Paura e tristezza» di Carlo Cassola. I due racconti sono tratti dal volume che prende il titolo dal primo di essi: La visita. Sono un'esempio fra i più alti nella letteratura italiana contemporanea dei racconti brevi.

Un fattorino di Prefettura
 Giuseppe Fortis
 Primo operale Silvio Spaccesi
 Secondo operale

Un signore Renato Lupi
 Una signora Gin Maino

Una fanciulla Paola Piccinato
 Un fattorino telegrafico Gianni Diotajuti

Una sposina Giovanna D'Argento
 Uno sposino Mauro Carbonoli

Il primo cameriere Giotto Tempestini
 Il secondo cameriere Mario Righetti

Una mondana Giovanna Pellizzi
 Regia di Ottavio Spadaro

21.30 Musica da ballo

22 — Musicisti italiani del nostro secolo: Alfredo Casella (1°)
 a) A notte alta, poema per pianoforte e orch. (sol. Ermelinda Magnetti, Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Mario Rossi); b) Concerto in la minore, Mosso, Adagio e Rondò (Allegro molto vivace e scherzoso) (sol. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia)

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buona notte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
 Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la flautella

7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
 Canta Nana Mouskouri

9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente

9.10 (Distillerie Fabbri)
 King Curtis al sax tenore

9.20 (Pizza Catari)
 Due voci, due stili: Julia De Palma e Leo Sardo

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)
 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
 Buonumore in musica

10.07 Fernaldo Di Giammatteo
 Uno spettacolo alla settimana

10.15 (Sidol)
 Il brillante

10.20 (Malto Kneipp)
 Complesso Tony Mottola

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
 GIALLO QUIZ

Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Laura Gargolo e Anna Maria Alegiani per i naviganti

Regia di Riccardo Mantoni

10.55 La bancarella del disco
 a cura di Lea Calabresi

11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
 Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra

11.50 Flora Favilla: La donna che lavora

12 — (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
 Su il sipario

03' (Cynar)
 Il dottor Divago

10' (Talco Felce Azzurra Pa-glteri)
 Tre complessi, tre paesi

20' (Galbani)
 Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Dash)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Sabrina)
 Cocktail musicale

15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Italmusica)
 Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Eugène Ormandy

Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22, n. 3 * R. Strauss: Danza del sette veli, dall'opera «Salomé»

Orch. Sinf. di Filadelfia

15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)
 Rapsodia

— Delicatamente
 — Sempre in voga

— Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — Taccuino di Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli

17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Agfa Magnetom)
 SPECIALE PER VOI

Un programma di Renzo Arbore

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
 Ferruccio Ulivi - Figure e protagonisti dei «Promessi Sposi». Renzo e altri personaggi popolari

18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi

20 — (Tretan Casa)
 Mike Bongiorno presenta

ATTENTI AL RITMO
 Giuoco musicale a premi

Orch. diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli

21 — Novità discografiche inglesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.10 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio



Ed ora ascolta il suo cuore... ti parlerà, tu capirai il senso dei suoi battiti come hai capito i suoi desideri. E sarà il premio per il tuo dono.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNOAERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di Ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNOAERRE.

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. UnoA Erre è garanzia di qualità.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafico all'Italia

In regalo: O... come oro
Inviato subito questo tagliando alla UnoA Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8,50-9,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
- 9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 11,10-11,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda Classe:

- 8,30-8,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
- 9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 10,50-11,10 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
- 11,50-12 *Ed. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Terza Classe:

- 9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
- 10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 11,30-11,50 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Dizan per lavatrici - Tortellini Fioravanti - Ratti & Vallenasca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE

Una nuova molla

Programma a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, ELISABETTA

Trasmissione per le piccole spettatrici a cura di Elda Lanza
Regia di Giuseppe Recchia

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Bebè Gaibani - Vicks Vaporub)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione po-

polare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19,15 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA

a cura di Ernesto G. Laura

Monty Banks in

Per amore di Florence

Stanlio in

Stanlio cameriere

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Vecchia Romagna - Caffeiera Moka Espresso - Veramon - Fleurop Interflora - Prodotti La Sovrana - Bertelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Formitrol - Motta - Fratelli Branca Distillerie - Gori & Zucchi - Ajax per lavatrici - Vini Polonari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Orzoro - (2) Cirio - (3) Ramazzotti - (4) Omsa - (5) Prodotti Singer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Massimo Saraceni - 3) Ondatelema - 4) Unionfilm - 5) Unionfilm

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo

Realizzazione di Siro Marchelli

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Erbadol - Tè Maraviglia - Invernizzi Invernizza - Televisori Magnadyne Kennedy - Chlorodont)

21,15 TRA VESTITI CHE BALLANO

Tre atti e un epilogo di Rosso di San Secondo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

La prima commessa

Maria Pia Nardon

La signora Fiorenzi

Edda Valente

La seconda commessa

Rina Mascetti

Ginevra Chiara Cajoli

La prima lavorante

Carla Comaschi

Alda Giustina Calandra

Anna Orlowa

La signora Cantelmi

Tatiana Farnese

La seconda lavorante

Faia Pavese

Nicola Scialakini

Augusto Mastrantoni

Jole Doris Elena De Merick

La contessina Durlotti

Adele Ricca

La baronessa D'Albini

Manuela Palermi

La signora Evelina

Anty Ramazzini

Renzo Valpol Claudio Dani

Edoardo Debré Paolo Todisco

Dino Biagioli Franco Abbina

Il commissario

Giuseppe Pagliarini

Il giudice istruttore

Carlo d'Angelo

Dmitri Dmitrieff

Alberto Carloni

La principessa numero due

Elena Da Venezia

Il dottor Reist

Francesco Sormano

Dunia Jolanda Verdrosi

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa

Pallieri Stella

Regia di Giacomo Colli

(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate

« Im Zwielficht »
Kriminalfilm mit
Anthony George, Doug
Mc Cloure, Sebastian
Cabot
Als Gast: Jane Wyman
Regie: Frank Arrigo
Prod.: ZDF

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.

Ripresa diretta in lingua francese della

trasmissione dedicata alla gioventù

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 IL GATTO FELIX. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro

nell'attualità. A cura di Fernaldo Di

Giammatteo

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta: IL CALAPRANZI.

Un atto di Harold Pinter. Traduzione

di Elio Nissim e Laura Del Bono. Per-

sonaggi e interpreti: Ben, Roberto Ves-

ziosi; Gus, Massimo Castri. Regia di

Sandro Bertossa

21,20 IL CARSO. Un fiume scomparso.

Documentario

22 « FILIPINKI ». Canzoni polacche pre-

sentate da un coro femminile

22,20 TELEGIORNALE. 2ª edizione



Elda Lanza che cura la trasmissione « Per te, Elisabetta », dedicata alle bambine dagli 8 ai 13 anni, in onda alle ore 18

V

16 novembre

«Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo

IL DRAMMA DI UNA MADRE

ore 21,15 secondo

Nel decennale della scomparsa di Rosso di San Secondo viene riproposta al telespettatore una fra le opere teatrali più fortunate dello scrittore, *Tra vestiti che ballano*; opera che ha per suo conto un prossimo anniversario da celebrare, il quarantesimo della prima rappresentazione, giacché essa nacque alle scene il 3 dicembre 1926, al teatro Olimpia di Milano.

Come aveva fatto due anni prima con *L'avventura terrestre*, l'autore imperniò questo dramma sulla figura di una profuga russa, offrendo così l'occasione a Tatiana Pavlova, attrice che stimava moltissimo, di usare nel modo più verosimile del suo naturale accento esotico. Fu quindi Tatiana Pavlova che portò *Tra vestiti che ballano* al trionfo della «prima» milanese e che un mese dopo (merito ancor più grande) ne condusse vittoriosamente in porto al teatro Valle la «prima» romana che s'era avviata fra violenti contrasti, ma il personaggio di Anna Orlowa, la principessa russa protagonista del dramma, non esige in realtà alcun accento particolare ed ha potuto essere interpretato con successo anche da attrici di perfetta pronuncia italiana: Emma Gramatica, ad esempio, e, nella presente edizione, Andreina Pagnani.

Chi è Anna Orlowa? E' una principessa fuggita dalla Russia in una grande città occidentale durante la rivoluzione del 1917, è divenuta direttrice di un bolševichi uccidere Nastasia, la sua bambina, fra le braccia della nutrice Palaghea. Quando la vicenda s'inizia, da allora sono trascorsi quasi dieci anni. Nella grande città la principessa è divenuta direttrice di una sartoria di lusso, molto alla moda, ed è nota soprattutto per saper disegnare con rara maestria abiti da giovinette. E' questo per lei un modo di ricordare Nastasia; quasi le sembra di vestire la figlia che non è più, che adesso avrebbe appunto l'età dei primi sospiri, delle prime dolci pene d'amore. Anna Orlowa ha dunque raggiunto una sorta di quiete rassegnazione, allorché le si presenta Nicola, un vecchio servo che ha girato mezzo



Andreina Pagnani (nella foto, a sinistra) ed Elena Da Venezia, rispettivamente nelle parti di Anna Orlowa e Palaghea

mondo per ritrovare l'antica padrona e consegnarle tutti i gioielli da lei lasciati al momento della fuga. Assolto il suo compito, il fedele Nicola si uccide. Dell'accaduto si interessano i giornali e tre lestofanti pensano di approfittarne. Rintracciano la balia Palaghea (che, percossa dai rivoluzionari, perse quasi la memoria quando la piccola Nastasia fu uccisa) e la suggestionano, sfruttando proprio l'affetto che la donna aveva per la bambina, fino a farle credere d'essere lei l'autentica principessa e quindi la proprietaria delle gioie. Spinta dai tre delinquenti, Palaghea — la principessa numero due — vanta, con profondo accento di verità, i suoi diritti dinanzi ad un giudice e ad un commissario di polizia. Fin qui, parrebbe d'essere in

una commedia d'intrigo; addirittura in un « giallo ». Ma sin dall'apparire del giudice e del commissario s'intuisce che il poeta s'interessa ben poco di rispettare le convenzioni del dramma poliziesco. I due rappresentanti dell'ordine costituito son tali, come subito osservarono Renato Simoni e Fausto Maria Martini, che nessuna magistratura e nessuna polizia li sopporterebbe: da trasferirsi all'istante, se non da licenziare in tronco. Evidentemente i due intuiscono di non trovarsi dinanzi ad una banale competizione di proprietà e s'adoperano in ogni modo, anche non proprio ortodosso, per apparire quale sia la vera madre. E infatti qui non si rivendicano dei gioielli, per quanto preziosi; ma il diritto di chiamarsi mamma, il diritto di soffrire nel ricordo della bambina così presto tolta alla vita. Per questo la lotta fra le due donne, l'una contro l'altra nel nome di Nastasia, si deve concludere in un confronto diretto, che lo scrittore conduce con schietta sincerità d'artista. La maternità, tema che Rosso di San Secondo aveva già sentito profondamente e toccato in drammi come *La bella addormentata*, *Una cosa di carne*, *La scala*. La scena dell'ultimo atto di *Tra vestiti che ballano* fra Anna Orlowa e Palaghea è forse la più nota che lo scrittore abbia composto su questo motivo e vanta una sua particolarità: prelude infatti ad un finale che, fra tante opere di Rosso colme di sgomento e di sconcerto, risolve in forse la più serena il conflitto che il dramma aveva proposto.

Enzo Mauri

un momento!
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi
la serata al televisore
gustatevi un Ramazzotti

è inimitabile!
ve lo dice Alighiero Noschese
il re delle imitazioni
che stasera vi presenta:

JOHNNY DORELLI
GENE PITNEY

e vi ricorda che
un

RAMAZZOTTI
fa sempre bene

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Uno dei servizi di Almanacco a cura di D'Alessandro e Mondini, è dedicato alle comunicazioni a distanza, dai primitivi tentativi con il tam tam ai moderni satelliti. Prosegue inoltre la «Storia dei negri d'America» a cura di Enrico Rossetti.

TV dei ragazzi

PER TE, ELISABETTA

Si tratta di una trasmissione quindicinale curata da Elda Lanza e dedicata alle bambine dagli otto ai tredici anni. Lo scopo delle trasmissioni è quello di insegnare il modo di rendersi utili in casa con qualche lavoretto. Ogni volta il titolo cambia con il nome di una bambina; la prima puntata sarà «Per te, Elisabetta»; nelle puntate successive «Per te, Renata», «Per te, Maria», ecc.

RADIO

mercoledì 16 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont) Folklore internazionale
9 — (Soc. Liebig) Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini
9.20 Fogli d'albume Buxtehude: Aria di Rofilis (arpa Henrik Boye) * Galuppi: Presto (pf. Arturo Benedetti Michelangeli) * Padewski: Minuetto in sol maggiore op. 14 n. 1 (Alfredo Campoli, cl.; Eric Gritton, pf.) * Tomasi: Le petit chevrier corse (fl. Hubert Barwahser)
9.35 (Dieterba) Divertimento per orchestra
9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica Donizetti: Ertig: «In questo semplice, modesto asilo» * Puccini: Turandot: «In questa reggia» * Puccini: La Bohème: «Sono andati», finale dell'opera
10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari) Storie di animali utili: Il rospo, a cura di Stefania Piona
Regia di Ruggero Winter
11 — (Ditta Ruggero Benelli) Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia
11.30 (Brill) Jazz Iradizionale: Jay C. Higginbotham
11.45 (Cori Confessioni) Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni) Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
13 — Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola Rassegna di successi
13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorno per giorno 14-15 Trasmissioni regionali 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 (C.G.D.) Parata di successi
15.45 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
16 — Progr. per i piccoli Inverno e fantasia Settimanale di fiabe e racconti Leggenda polacca Radioscena di Felj Silvestri Regia di Ugo Amodeo
16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti Paggiuola: Notturno in blu * Calabrese: Scherzo fantastico * Toscano: Sonata breve: a) Lentamente-Allegro moderato, b) Andante moderato, c) Burlesca (pf. Ornella Vannucci Trevese) * Calabrese: 1) D'Inverno, 2) S'apre il coichico, 3) Sulla neve dondolanti campane! * Di Martino: Mio cagnolino (Gilda Capozzi, sopr.; Renato Josi, pf.)
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 Le grandi voci del passato a cura di Giorgio Gualerzi Il disco acustico: 1900-1925 (VII)
18 — L'APPRODO Settimanale radiofonico di lettere ed arti Antonio Manfredi: Piccola Antologia dalle osservazioni e pensieri di Cristoforo Lichtenberg Note e rassegne: Lanfranco Caretti, rassegna di critica e filologia - Le opere volgari dell'Alberici - Anna Banti, rassegna di cinema: la Battaglia di Algeri
18.30 La bella stagione Cento anni di canzoni napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore
19 — Sui nostri mercati
19.05 Italia che lavora Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.15 Il giornale di bordo Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori
19.30 Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.20 ANDATA E RITORNO Radiodramma di Ezio D'Errico Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Lui Adolfo Geri Lei Renata Negri Il ragazzo Piero Tiberti Regia di Dante Raiferi
21.25 Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.10 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 14 RETE TRE

Concerto Amfiteatrof

Il celebre violoncellista, che fu al Conservatorio di Milano uno dei più assidui allievi di Gilberto Crepax, in un programma di musiche che gli offrono la possibilità di mettere in rilievo la propria sensibilità artistica. Oltre al Concerto in re maggiore di Haydn e a quello di Martinu, ascolteremo quello, celebre, di Schumann «in la minore, op. 129», eseguito la prima volta nel 1860, l'anno del cinquantenario anniversario della nascita dell'Autore.

ORE 20 SECONDO

Colombina bum

Silvio Gigli conduce uno spettacolo «alla fiorentina» con indovinelli di ogni genere rivolti di preferenza a coppie di fidanzati e di sposi.

ORE 20.20 NAZIONALE

Andata e ritorno

Ezio D'Errico sta diventando un caso. Le sue commedie, all'estero, sono accolte con enorme successo di pubblico e con precise definizioni dalla critica che vede nel nostro autore una sorta di teatro teatrale d'avanguardia. Il radiodramma Andata e ritorno, che è oggi messo in onda, anche se non appartiene al filone di punta di D'Errico, è tuttavia ricco di motivi di interesse.

ORE 21.25 TERZO

I poeti allo stadio

I poeti, nel passato, non hanno scritto, se non raramente, della loro passione per il calcio. Oggi, sono invece numerosi i poeti che al tifo sportivo hanno dedicato molte e belle liriche da Gatto a Bigongiari a Sereni. La trasmissione è a cura di Pierfrancesco Listri.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: l'orticoltura
7.18 Divertimento musicale Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive) Canta Nido Fidente
9 — Antonia Montoni: Un consiglio gastronomico
9.10 (Soc. Grey) Luciano Sangiorgi al pianoforte
9.20 (Invernizzi) Due voci d'isti: Lucia Allieri Luciano Tajoli
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lavabiancheria Candy) Orchestra The Hollywood Strings
9.55 (Talmone) Buonumore in musica
10.07 Grazia Bonnet: Il trucco: la scuola dei miracoli
10.15 (Henkel Italiana) Il brillante
10.20 (Bertagni) Complesso Los Españoles
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo) GIRO D'ITALIA A 45 GIRI a cura di Cesare Gigli
11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco) Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra
11.50 Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
12 — (Doppio Brodo Star) Tema in brio
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

- 13** (Soc. Grey) Su il sipario
03' (Cynar) Il dottor Divago
10' (Sali Andrews) Tre successi di ieri
20' (Galbani) Zoom
25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal) La chiave del successo
50' (Nuovo Tide) Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
14 — Scala Reale
14.05 Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio Listino Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio) Dischi in vetrina

- 15** — Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Dischi Carosello) Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Maurizio Pollini Chopin: a) Notturno in do minore op. 45 n. 1; b) Polacca in fa diesis minore op. 44
15.55 Controluce Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — Rapsodia — Spensieratamente — Un po' di nostalgia — Tempo di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virgilio Rotondi
16.38 Canzoni indimenticabili
17 — Napoli così com'è a cura di Marcello Zanfagna
17.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare
17.45 Rotocalco musicale a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzoletti
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA Mario Atilio Levi - La vita sociale nella Grecia antica. Economia agricola ed economia manifatturiera mercantile
18.50 I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19,30 Segnale orario - Radiosera
19.45 Sette arti
19.50 Punto e virgola Rassegna di successi
20 — (Industria Dolciaria Ferrero) COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di Nelli e D'Onofrio Regia e presentazione di Silvio Gigli
21 — Intervallo musicale
21.10 I 20 anni dell'UNESCO Documentario di Emilio Pozzi (Seconda puntata)
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Canzoni nuove (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio
RETE 3
9.30 Cronaca minima
9.45 Place de l'Etoile Istantanea dalla Francia
10 — Musiche pianistiche Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 533 e K. 494; Allegro - Andante - Andante (pf. Carl Seeman) * Robert Schumann: Improvviso su un tema di Clara Wieck, op. 5 (pf. Marcello Abbado) * Jacques Ibert: Histories: La jeuneuse de tortues d'or - Le petit âne blanc - Le vieux mendiant - A giddy girl - Dans la maison triste - Le palais abandonné - Bajo la mesa - La cage de cristal - Le marchand d'eau fraîche - Le cortège de Baldis (pf. Menahem Pressler)

11 — Dalle Radio estere: Regio- gazzetta di Belgrado

Primoz Ramovs: Concerto per pianoforte e orchestra - (Orch. Pavel Sivik - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek) • Anton Lajovic: Adagio, per orchestra - (Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Jakov Cipeli) • Slavko Osterc: Religioso, per orchestra - (Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek) • Matija Bravaric: Concerto per corno e orchestra: Allegro moderato - Largo - Allegro (sol. Jose Falout - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Samo Hubad)

12 — Quartetti per archi

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi minore op. 44 - 2. Allegro - Andante - Presto agitato (Quartetto Fine con Leonard Sorlin, Abram Loft, vcl. Irving Limer, vcl. George Sopkin, vc.) • Paul Hindemith: Quartetto in do maggiore op. 12 - 2. Viace e molto energico - Assai lento - Finale (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Willy Buchner, vcl. Oscar Riedl, vcl. Josef Merz, vc.)

13 — Un'ora con Peter illich Claikowski

Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (sol. Shura Cherkassky - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fulvio Vernizzi); France-
da Rimini, ballata per orchestra - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Anatole Fistoulari)

14 — Concerto sinfonico: solista Massimo Amfitheatrof

Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: Allegro, moderato - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. da Laszlo Somogy) • Robert Schumann: Concerto in re minore op. 125 per violoncello e orchestra: Non troppo presto - Lento - Molto allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Gabriele Ferro) • Bohuslav Martinu: Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante poco moderato - Allegro con brio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali)

15.20 Luigi Boccherini

Giuseppe Riccio: oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra - Giuseppe: Lina - Guglielmi; Aseneth: Anna Maria Rizzo; Tanete e Simone: Alfredo Nobili; Gluda: Salvatore Catania (Orch. e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 L'Informatore etnomu- sicologico

17.45 Bollettino della transi-
bilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18,30 Antonio Sacchini

Arie di balletto: Pantomima
dei maghi - Andante galante
- Aria di balletto - Gavotta
di Renaud - Passetpied - Aria
sol maggiore - Rigaudon
de Chimène (Orch. Sinf. di
Torino della RAI dir. da
Franz André)

18.45 La Rassegna

Studi politici
A cura di Bruno Widmar
La filosofia sociale

19 — Roland Kayn

Schweigen (Orch. Sinf. di
Roma della RAI dir. da
Daniele Paris)

19.15 Concerto di ogni sera

Pier Domenico Paradisi (170-
1792): Sonata n. 10 in re mag-

giore: Vivace - Presto (pf.
Dore Handman) • Franz
Schubert: Fantasia in fa mi-
nore op. 103 per due piano-
forti (duo pianistico Vija
Vronsky-Victor Babin) • Lud-
wig van Beethoven (1770-
1827): Quartetto in mi mi-
nore op. 59 n. 2 per archi:
Allegro - Molto adagio - Al-
legretto - Presto (Finale)
(Quartetto di Budapest: Jo-
seph Roisman e Alexander
Schneider, vcl. Boris Kroyt,
vcl. Mischa Schneider, vc.)

Nell'intervallo (ore 19,40
circa):

Libri ricevuti

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Hector Berlioz

Benevenuto Cellini, Overture
op. 23 (Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. da Charles
Munch)

Bedrich Smetana

Die Meistersinger, Doktor Faust,
Oldrich a Bozena (Orch. «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI
dir. da Franco Caracciolo)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 I poeti allo stadio

La letteratura italiana e il
mito del pallone
Programma a cura di Pier-
francesco Listri

22.10 Maurice Ravel

Cinq Melodies populaires grec-
ques (1907) (su testo di M. D.
Calvocelesti): Le reveil de la
nature - La-bat-bat l'eglise
Quel galant! - Chanson des
cueilleuses de lentilles -
Tout gai!

Francis Poulenc

Le travail du peintre

Claude Debussy

Trois ballades de Francois
Villon: Ballade de Villon à
s'ame - Ballade qui felt
Villon à la requeste de sa me-
re pour prie Notre-Dame
Ballade des femmes de Paris
(Gérard Souzay, br.; Dalton
Baldwin, pf.)
(Registraz. effett. il 1° luglio
dall'O.R.T.F. in occasione del
Festival di Divonne - Les-
Bains 1966)

22.45 I Concerti per orchestra di Goffredo Petrassi

a cura di Boris Porcna
(Ultima trasmissione)

Concerto per orchestra n. 7:

Prologo - Primo Concerto -
Terzo - Quarto - Epilogo (Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Ettore Gracis)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione
di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) -
Milano (102,2 Mc/s) - Napoli
(103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore
15-20 Musica da camera - ore
21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355,
da Milano 1 su KHz 899 pari a m.
333,7, dalle stazioni di Caltanis-
setta O.C. su KHz 6060 pari a m.
49,50 e su KHz 9515 pari a m.
31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22.45 Musica per tutti - 0,36 Co-
loria sono i 100,3 numero juke
box - 1,36 Fantasia - 2,06 Sinfonia
d'archi - 2,36 Il podio: dirige
Fernando Previtali - 3,06 Tre d'assi:
Tuchelmann, Adamo e
Los Machucabos - 3,36 Confi-
denziale - 4,06 Girandola musicale -
4,36 Romanze d'opera - 5,06 Musi-
ca salotto - 5,36 Cocktail di succe-
si - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano, inge-
lese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molisani
(Pescara III - Sambuco III e
stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Sta-
zione MF I della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
7-7,10 International and Sport
News - 7,10-8 Music by request:
degli ascoltatori Occidentali Italian
Customs, Traditions and Monu-
ments: Travel itineraries and trip
suggestions (Napoli 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-
venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1
- Udine 1 e stazioni MF I della
Regione)

12.05-12.20 I programmi del po-
meriggio - indi Gridadisco (Trie-
ste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della re-
dazione del Giornale Radio - 12.40-
13 Il Gazzettino del Friuli-Vene-
zia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 -
Udine 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

13.15 «Carli storn» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 7 - Compagnia di prosai di Trieste della Radiotele- visione Italiana con Franco Russo e «Il sole splende» - Regia di Rug- gero Winter - 13.40 «Il flauto magico» - Opera in 4 atti di Emanuel Schikaneder - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Edi- zione Ricordi - Pagine scelte dal 1° atto - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste diretti da Albert Gruenes - Maestro del Teatro Adolfo Farioli (Regi- strazione effettuata dal Teatro Co- munale «Giuseppe Verdi» di Trie- ste) - 14.20 Un po' di poesia, a cura di Stelio Crise - 14.30 Ciclo di concerti dell'Associazione «Arte viva» di Trieste - Bruno Canino: «Piano rag-music» per tre chitarre - pianoforte, Bruno Ca- nino, Antonio Ballista, Remo Gel- mini (Dalla registrazione effettuata il 10 maggio 1966 durante il Con- certo organizzato in collaborazione con la SIMC - Società Italiana di Musica Contemporanea) - 14.45 15 Motivi popolari friulani - chi- tarista Giovanni Cornelli (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musi- cale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Adattamento e Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Complesso diretto da Franco Russo degli ascoltatori abruzzesi e molisani 15.10-15.30 Musica richiesta (Vene- zia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segna- rismo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e sta- zione MF I della Regione).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Otto
Cesana e la sua orchestra - 12.50
Notiziario della Sardegna (Cagli-
ari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I e
stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino sardo - 14.15 Sicu- rezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna a cura di Paolo Piga - 14.30 Microfono musicale di Pino D'Oliba (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Piccoli complessi - 19.45 Gaze- ttonio sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
setta 1 - Catania 3 - Messina 3
- Palermo 3 e stazioni MF III
della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes- sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanis- setta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanis- setta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opera e giorni in Alto Adige (Re-
te IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2
- Merano 3 - Trento 2 - Paganella
II - Bolzano II e stazioni MF II
della Regione).

14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Trasmissione per i La- dini (Rele IV - Trento 1 - Bol- zano 1 - Trento 1 - Paganella 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rele IV - Bolzano 3 - Bressa- none 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «In giro al Sas» - Musica leg- gera, Tromba solista Emanuele Lau- ter (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica da camera. I Quar-
tetti di Felix Mendelssohn, 6. tra-
missione: Quartetto n. 6 in fa
min, op. 80 - L. Boccherini: So-
nata n. 5 in fa maggiore per violon-
cello e pianoforte; A. Corelli: So-
nata a tre op. 1 n. 5 per 2 violi-
nelli, violoncello e organo (Paga-
nella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni
estere, 19.15 Vital Christian
Doctrina, 19.30 Orizzonti Cristiani:
Notiziario - «La mia Diocesi» inter-
viene con S. E. Mons. Buttarazzi,
Abate di Casamari - Pensiero della
sera, 20.15 Paul VI reçoit au Vati-
can, 20.45 Sie fragen wir antwor-
ten, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Tra-
missioni estere, 21.45 Entrevistas
y colaboraciones, 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSIQUE CLAVICEMBLAISTIQUE

J. Bulli: The King's Hunt - cl. E. Goblet; F. Couperin: Passacaglia - cl. S. Marlowe - Le rossignol en amour - cl. G. Giffi

8.15 (17.15) ANTOLOGIA MUSICALE: COMPOSITO- RIE QUARTO E SUDDER

S. Foster: Quattro Canti popolari americani - sopr. M. Steward, Smith College Chamber Singers, dir. I. Dee Hiett; A. Copland: Lincoln Portrait, per voce recit. e orchestra (trao. ital. di A. Gronen Kubizki) - voce recit. A. Pozzo, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Copland - Ten Old American Songs - br. W. Warfield, Orch. Sinf. Columbia, dir. S. Barberi - Rhapsody in blue, per pianoforte e orchestra - pf. L. Bernstein - Orch. Sinf. Columbia, dir. L. Bernstein; H. Villa Lobos: Poema da Graciosa a sua marea, per voce, flauto, clarinetto e violoncello - sopr. A. Tuccari, fl. G. Graverini, cl. G. Gandini, vc. B. Morselli, H. Tuccari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Tuccari - 2 op. 105 per pianoforte e orchestra (En formas brasileiras) - pf. C. Arcella - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Suvini; A. Ginastera: Cantata «Para America magica», per soprano e strumenti a percussione - sopr. M. Karska, Strumentisti dell'Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia, dir. D. Paris

10.55 (19.55) UN'ORA CON CESAR FRANK

Preludio, Aria e Finale - pf. J. Demus; Rebecca, scena biblica per soprano e orchestra - sopr. G. Davy, br. Mollet, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

11.55 (20.55) RECITAL DELLA VIOLINISTA JO- HANNA MARIZZI, con la collaborazione del pi- anista Jean Antonietti

G. F. Haendel: Sonata in la magg.; J. S. Bach:

Sonata in mi magg. per violino solo; M. Ravel:

Sonata - Berceuse sur le nom de Fauré, 2. Pie-
ce en forme de Habanera; S. Prokofiev: Sonata n. 2
op. 94 a); K. Szymanowski: Notturno e Tarente-
la op. 28; B. Bartok: Danze popolari rumene

13.30 (22.30) RILIEVABORAZIONI

C. Debussy: La boîte à jousjou (orchestraz. di
André Caplet) - Orch. della Suisse Romande,
E. Amser

14.05 (23.05) POEMI SINFONICI

A. Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 - Orch.
Boston Symphony, dir. L. Stokowski

14.25-15 (23.25-24) MOMENTI MUSICALI

F. Schmitt: Cantata elegiaca - vc. S. Pierrat, pf. F.
Algarra, cl. C. Szymanski; La passion e brôle par
mon âme - sopr. M. C. M. Brancapici, pf. M.
Caporaloni, M. Regier: Sei Burlesche op. 58 -
p. I. E. Perrotta e C. Pastorelli

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RA- DIOSTEREOFONIA

L. van Beethoven: Quartetto n. 2 in sol
magg. op. 18 n. 2 - Quartetto d'archi di
Budapest: vcl. J. Roisman, A. Schneider; vcl. B.
Kroyt, vc. M. Schneider; vcl. J. Roisman, A. Schneider;
Toccata e fuga in fa magg. - org. L. F.
Tagliavini; L. van Beethoven: Quartetto in
do min. op. 18 n. 4 - Quartetto d'archi di
Budapest: vcl. J. Roisman, A. Schneider;
vcl. B. Kroyt, vc. M. Schneider

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MAESTRO PREGO: PIERO SOFFICI

12.40 (13.20-19.20) VEDETE AL MICROFONO DELLA FILO

Cantano: Los Hermanos Rigual, Ornella Vanoni,
Johnny Rivers e Dalida

Alqueru: Doña Cibele; Mogol-Bosselli-Jourdan-A.
Canfora: Non c'est rien; Dylans: Blowin in the
wind; Calimero-Brisco: Flammenco; Alvaes: Cielo

dal 13 al 19 novembre
dal 20 al 26 novembre
dal 27 novembre al 3 dicembre
dal 4 al 10 dicembre

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

eterno; Pattacini: Giochiame a stare al mondo;
Dylan: Mr. Tambourin man; Del Prete-Colombini-
Bono: Bang Bang; Rigual: La del vestido rojo;
Wermüller-Cantora: Tutta la gente del mondo;
Mc. Guire-Sparks: Green green; Dorin-Theodora-
Kis: Zorba's dance; Donovan: Catch the wind;
Wermüller-Cantora: Questo è il momento; Al-
varez-Rigual: Cuand es S. E. Mons. Buttarazzi,
Abate di Casamari - Pensiero della
sera, 20.15 Paul VI reçoit au Vati-
can, 20.45 Sie fragen wir antwor-
ten, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Tra-
missioni estere, 21.45 Entrevistas
y colaboraciones, 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

14.05 (23.05) POEMI SINFONICI

A. Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 - Orch.
Boston Symphony, dir. L. Stokowski

14.25-15 (23.25-24) MOMENTI MUSICALI

F. Schmitt: Cantata elegiaca - vc. S. Pierrat, pf. F.
Algarra, cl. C. Szymanski; La passion e brôle par
mon âme - sopr. M. C. M. Brancapici, pf. M.
Caporaloni, M. Regier: Sei Burlesche op. 58 -
p. I. E. Perrotta e C. Pastorelli

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RA- DIOSTEREOFONIA

L. van Beethoven: Quartetto n. 2 in sol
magg. op. 18 n. 2 - Quartetto d'archi di
Budapest: vcl. J. Roisman, A. Schneider; vcl. B.
Kroyt, vc. M. Schneider; vcl. J. Roisman, A. Schneider;
Toccata e fuga in fa magg. - org. L. F.
Tagliavini; L. van Beethoven: Quartetto in
do min. op. 18 n. 4 - Quartetto d'archi di
Budapest: vcl. J. Roisman, A. Schneider;
vcl. B. Kroyt, vc. M. Schneider

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MAESTRO PREGO: PIERO SOFFICI

12.40 (13.20-19.20) VEDETE AL MICROFONO DELLA FILO

Cantano: Los Hermanos Rigual, Ornella Vanoni,
Johnny Rivers e Dalida

Alqueru: Doña Cibele; Mogol-Bosselli-Jourdan-A.
Canfora: Non c'est rien; Dylans: Blowin in the
wind; Calimero-Brisco: Flammenco; Alvaes: Cielo

eterno; Pattacini: Giochiame a stare al mondo;
Dylan: Mr. Tambourin man; Del Prete-Colombini-
Bono: Bang Bang; Rigual: La del vestido rojo;
Wermüller-Cantora: Tutta la gente del mondo;
Mc. Guire-Sparks: Green green; Dorin-Theodora-
Kis: Zorba's dance; Donovan: Catch the wind;
Wermüller-Cantora: Questo è il momento; Al-
varez-Rigual: Cuand es S. E. Mons. Buttarazzi,
Abate di Casamari - Pensiero della
sera, 20.15 Paul VI reçoit au Vati-
can, 20.45 Sie fragen wir antwor-
ten, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Tra-
missioni estere, 21.45 Entrevistas
y colaboraciones, 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

9.30 (15.30-21.30) CANZONI PER UN SECOLO

Hard-Rodgers: Where or when; Miglicci-Modugno:
Nel blu dipinto di blu; Donato - Firenza - Media Luz
Gershwin-Heyward-Gershwin: Summertime; Ken-
nedy-Stolz: Abait jour; Ben-Bixio: Parliamo d'amore;
Marin: Manolo; Esposito: Anema e core;
Lemarquer: A Paris; Carmichael: Stardust

10 (16-22) RIBALTA INTERNAZIONALE

Rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10.50 (16.50-22.50) NOTE SULL'ARPA

11 (17-23) BALLIAMO INSIEME

12 (18-24) CONCERTO JAZZ

Partecipano: Il complesso di Don Elliott; il trio
vocale Hendricks-Lambert-Bavan con l'orchestra
di Coleman Hawkins; il sestetto del trombettista
Kenny Dorham. Le riprese sono state effettuate
al Festival di Newport del 1957 e del 1963 ed
al «Café Bohemia» di New York

Schwartz: Dancing in the dark; Porter: I love you;
J. H. Williams: S. E. Mons. Buttarazzi,
Abate di Casamari - Pensiero della
sera, 20.15 Paul VI reçoit au Vati-
can, 20.45 Sie fragen wir antwor-
ten, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Tra-
missioni estere, 21.45 Entrevistas
y colaboraciones, 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

12.40 (18.40-0.40) TASTIERA PER FISA

Questa sera in TIC-TAC

CARIOCA

una fantasia di colori



LE
MULTICOLORI
A SFERA CON
CAMBIO DI COLORE
AUTOMATICO

CARIOCA
NUOVO PREZZO
L. 400
CON
ALBUM OMAGGIO

baby
CARIOCA
L. 300

DUE PRODOTTI



PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO

TINO SCOTTI
presenta

**"basta
la parola"**



quando si dice

FALQUI

basta la parola

giovedì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

8,30-8,50 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 Oss. elem. scien. nat.
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,30-10,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato

Seconda Classe:

9,10-9,30 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 Oss. elem. scien. nat.
Prof. Donvina Magagnoli
11,11-11,20 Italiano
Prof. Fausta Monelli

Terza Classe:

8,50-9,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 Ed. Fisica maschile
Prof. Alberto Mezzetti
11,40-12 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Baravelli - Patatina PAI - Giocattoli Italo Cremona - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Decaffeinato Cuoril - Panforte Pepi)

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 — LA SCOPERTA DELL'AFRICA

7° - L'Africa scopre se stessa

Un programma di Folco Quilici

Consulenza storica di Romain Rolland

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nisco - Carica-Universal - Olio Sasso - Dash - Landy Frères - Dolcificio Lombardo Peretti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Est Elettrodomestici - Aperitivo Cynar - Pasta Agnesi - Orologi Veglia Swiss - Amaro medicinale Giuliani - Kop)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Scuola Radio Elettra - (2) Confetto Falqui - (3) Calze St-Si - (4) Invernizzi Internazionalina - (5) Li-quore Strega

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Studio K - 5) Arces Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico del PSIUP, on. Tullio Vecchietti

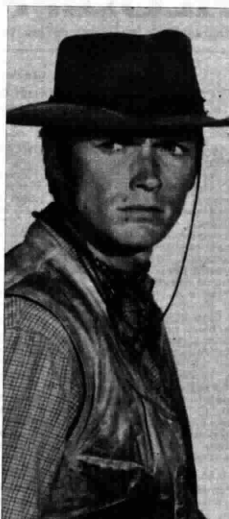
22 — IL SIGNORE HA SODDINATO?

Spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Enrico Simonetti e Isabella Biagini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Carla Ragonieri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Clint Eastwood, il protagonista del racconto sceneggiato « Il grande fuoco » in onda alle 21,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Orologi Omega - Adesivi Boston - Tè Star - Aiaz per lavatrici - Motta)

21,15

GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Il grande fuoco

Racconto sceneggiato - Regia di Stuart Heisler

Prod.: C.B.S.

Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus

Realizzazione di Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde

« Ein Sonderling »
Wildwestfilm
Regie: Ford Beebe
Prod.: ABC

20,35-21 Drei Mann und ein Zug

Bildbericht
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

17,30 FUEH UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 UN DITTATORE IN ERRA. Telefilm della serie « Paul ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 ALTO ADIGE WOHN! Il problema del « Sud Tirolo ». Servizio speciale realizzato dagli inviati della TSI Marco Blaser, Antonio Riva, Carlo Pellegrini e Giovanni Zamblera

21,35 TRENT'ANNI DOPO. Telefilm della serie « Indirizzi permanenti » interpretato da Erion Zimbalist, Roger Smith, Edward Byrne, Doris Kenyon e Francis X. Bushman. Regia di Richard L. Bare

22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione



17 novembre

Gli ospiti del nuovo varietà «Il signore ha suonato?» UN TANGO PER CELENTANO

ore 22 nazionale

Attraverso le trasmissioni di *Chitarra amore mio*, Enrico Simonetti si è fatto conoscere come un direttore d'orchestra moderno ed elegante, capace di gustose scorribande nel campo della musica leggera. Con le trasmissioni di *Andiamoci piano*, grazie anche all'umorismo di Leo Chiosso, ha rivelato l'altro aspetto della sua personalità, la vocazione comica, e si è divertito a sconcertare il pubblico con l'impudente disinvoltura di un umorismo tutto assurdo paradossale. Nella nuova serie intitolata *Il signore ha suonato?* Simonetti si è legato a filo doppio con Chiosso e sembra avere maturato l'esperienza di *Andiamoci piano* trasferendola dagli schemi un po' gratuiti del divertimento alle strutture precise dello spettacolo in grande.

Spettacolo eminentemente musicale che si basa su una grossa orchestra di 38 strumentisti e sulla partecipazione di noti cantanti, ma che Leo Chiosso e Marcello Marchesi, autori dei testi, hanno arricchito con gli interventi di personaggi di prestigio del teatro comico e della televisione. Enrico Simonetti dirige l'orchestra, presenta il programma, accoglie gli ospiti, racconta ogni volta una nuova favoletta per vecchietti e dà la buonanotte al pubblico sempre con quel suo stile a metà fra il candore e la perfidia. Al suo fianco, come in *Andiamoci piano* è Isabella Biagini, la quale oltre ad assisterlo nelle presentazioni e nel fare gli onori di casa presenta un personaggio nuovo: Smity, la bellona, fanatica delle smitizzazioni. Nella puntata di questa sera la vedrete alle prese con la moda «yé-yé» e la roba dei giovanissimi longilinei in minigonna e ornamenti di plastica.

Adriano Celentano è uno degli ospiti di questa puntata. Interpreta il suo ultimo successo, la



Il maestro Enrico Simonetti che, insieme a Isabella Biagini, è presentatore del varietà di Chiosso e Marchesi

canzone *Il mondo in mi settima*. Ma a Simonetti non basta che uno come Celentano venga a cantare una canzone nel suo programma: è una cosa che succede normalmente in molte trasmissioni. Simonetti vuole qualcosa fuori dal comune e ha convinto Celentano a entrare nel frac di un eroe dei fumetti qual è il famoso Mandrake, a esibirsi in esperimenti di magia e a cantare — proprio lui Celentano, il re della canzone moderna — un tango classico degli anni venti come *Balocchi e profumi*.

Altra esponente della modernissima canzone italiana ospite del programma di questa

sera è Caterina Caselli che canta *Tutto nero*, l'edizione italiana di un successo dei Rolling Stones.

C'è anche Macario che viene per insegnare a Simonetti come si diventa comici e si fa ridere il pubblico: Macario ha promesso di rivelargli il segreto della pausa da dire le battute e mostrargli come si fa la passerella nel teatro di rivista. Per questa dimostrazione, si servirà di un gruppo delle sue famose ballerine.

Ubaldo Lay si presenta a Simonetti, questa sera, nei panni del suo popolare personaggio: il tenente Sheridan. Ci sarà un colloquio a tre fra Simonetti, Sheridan e Franco Rosi, il giovane imitatore che si è rivelato ne *La fiera dei sogni* e che rappresenterà la voce della verità per Ubaldo Lay. E cioè, quando questi risponderà ad una qualche domanda di Simonetti in modo non sincero, interverrà la voce di Rosi a esprimere quello che l'intervista pensa ma non osa dire. Anche questa è una delle tante particolarità dello stravagante stile simonettiano che permea un po' tutta la trasmissione. E infatti potrete anche vedere questa sera tutta l'orchestra con Simonetti in testa che se ne va nella rimessa del tram di Milano ed esegue un concerto per tramvieri. La stessa orchestra aveva poco prima presentato una edizione «beat» della *Vedova allegra*, ideata, strumentata e diretta dal solito Simonetti. La regia di Carla Ragionieri dà ordine e forma spettacolare all'estro musicale e comico di Simonetti.

Alberto Tapparo

ore 21 nazionale

TRIBUNA POLITICA

Ospite questa sera di Tribuna politica è l'onorevole Tullio Vecchiotti, segretario politico del PSIUP (Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria). Vecchiotti è nato a Roma il 29 luglio 1914 ed è laureato in storia e filosofia. Dopo aver partecipato alla lotta clandestina, fu membro della direzione del PSI ed è stato direttore dell'*Avanti!*. E' autore di varie pubblicazioni, tra cui un volume su «Il pensiero politico di Vincenzo Gioberti».

ore 21,15 secondo

GLI UOMINI DELLA PRATERIA

Gli Favor ha abbandonato la carovana che i cow-boys conducono ad ovest: deve trovare un guado per la mandria minacciata da un incendio. Ma s'imbatte in quattro banditi che, ricercati dai soldati del vicino forte, si sono rifugiati in una casa e ne tengono prigionieri come ostaggi i proprietari. Favor li affronta coraggiosamente in un drammatico duello e potrà ritornare alla sua mandria appena in tempo per salvarla dal fuoco ormai prossimo.

VETRINA CALDERONI n° 11

il termovasellame da cucina in inox 18/8

inox



complemento della cucina efficiente, funzionale, elegante e moderna

FONDO TRIPLODIFFUSORE
in acciaio, argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

Con gli amici in casa al bar

18

ISOLABELLA

RADIO

giovedì 17 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento
- 8** Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Suoi giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Invernizzi)
Musiche tzigane
- 9** — (Industria Dolciaria Ferrero)
Motivi da operette e commedie musicali
- 9.15** Ottorina Perna: La storia entra in cucina
- 9.20** Fogli d'album
Rameau: L'Egyptienne, dalla Suite in sol maggiore (arpa Marcel Grandjany) * Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (col. Henryk Szeryng) * Chopin: Studio in mi bemolle minore op. 10 n. 6 (pf. Boleslav Woytowicz)
- 9.35** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Diverimento per orchestra
- 9.55** Vi parla un medico
Ulrico di Aichelburg: Consigli per il tempo libero
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
Mozart: Le nozze di Figaro: «Aprite un po' quegli occhi» (br. Tito Gobbi - Orch. Philharmonia di Londra dir. da James Robertson) * Halévy: L'Ebreo: «Se oppressi ognor» (bs. Ezio Pinza - Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleva) * Verdi: Rigoletto: «E' il sol dell'anima» (Maria Callas, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin) * Gounod: Romeo e Giulietta: «O notte di vna» (Janine Micheau, sopr.; Raoul Jobin, ten.; Puccini: La Bohème: «O Mimi, tu più non torni» (Jussi Björling, ten.; Robert Merrill, br. - Orch. RCA Victor dir. da Thomas Beecham)
- 10.30** L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media L'Italia nelle sue regioni: Il Veneto, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo
- 11** — (Ondaflex)
Canzoni, canzoni
- 11.25** Una poesia per voi
- 11.30** (Talmone)
Jazz tradizionale: Coleman Hawkins
- 11.45** (Burro Prealpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag

- 12.55** (Vecchia Romagna Buntin)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** (Lagostina)
APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO
- 13.55-14** Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
- 15.10** Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
- 15.45** Complesso The Fives P.
- 16** — Progr. per i ragazzi
Per qualche sacco di carbone
Radioscena di Carla Cai
Regia di Ruggero Winter
- 16.30** Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** VI PIACE IL JAZZ?
a cura di Alfredo Luciano Catalani
- 17.35** Orchestra diretta da Hugo Montenegro
- 18** — La comunità umana
- 18.10** Galleria del melodramma
a cura di Lidia Palomba
Umberto Giordano (I)
- 18.45** Sui nostri mercati
- 18.50** Ribalta d'oltreoceano
a cura di Lilli Cavassa
- 19.20** Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione
- 19.30** Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.20** Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 21** — TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del Segretario politico del PSIUP, On. Tullio Vecchiotti
- 22.15** Concerto dei premiati al XIII Concorso Nazionale di esecuzione pianistica «Premio Città di Treviso»
(Registraz. effett. il 14-11-1966 dal Teatro Comunale di Treviso)
- 23** — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 13,55 RETE TRE

La Royal Philharmonic di Londra

La celebre orchestra inglese nella sinfonia Jupiter di Mozart, nel Concerto in re maggiore, op. 71, per violino e orchestra di Brahms, interpretato la prima volta dal famoso Joseph Joachim nel 1879 alla «Gewandhaus» di Lipsia, nel Mandarinino meraviglioso, suite dal balletto (1926) dell'antimoderno Bartok e nell'Appalachia per coro e orchestra (1902) dell'ultimo dei romantici, l'inglese Frederick Delius.

ORE 17,10 NAZIONALE

Vi piace il jazz?

Il jazz spiegato ai profani con brani di facile comprensione ma accettabile anche ai «patiti» di questo genere di musica. Il solista alla ribalta oggi è Coleman Hawkins. Un'altra parte del programma è dedicata ai rapporti del jazz con la musica latino-americana.

ORE 18,45 TERZO

Pagina aperta

Nel numero odierno del rotocalco radiofonico di attualità culturale: L'avventura di W. Churchill raccontata dal figlio. Colloquio con Randolph Churchill a cura di Carlo Fenoglio. Dalle pagine della biografia del grande statista inglese, scritta dal figlio Randolph, emerge intera e suggestiva la figura e l'opera dell'uomo che fece uscire vittoriosa la Gran Bretagna dall'ultimo conflitto mondiale.

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.35** Diverimento musicale
Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la fotografia
- 7.16** Diverimento musicale
Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.35** Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8,30** Segnale orario - Giornale radio
- 8.40** UGO GREGORETTI
pi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive)
Canta Paola Bertoni
- 9** — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi
- 9.10** (Distillerie Fabbri)
Altamiro Carrillo al flauto
- 9.20** (Piza Catari)
Due voci, due stili: Lando Fiorini e Anna Marchetti
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Chlorodont)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 9.55** (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica
- 10.07** Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana
- 10.15** (Sidol)
Il brillante
- 10.20** (Miscela Leone)
Complesso Esperia
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Omo)
V.I.P.
Voci, interviste, personaggi, un programma a cura di Letizia Paolozzi e Gale Frattini
Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertea
Regia di Massimo Ventriglia
- 11.25** (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35** (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica
- 11.40** (Mira Lanza)
Per sola orchestra
- 11.50** Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
- 12** — (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia
per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13**
(Soc. Grey)
Su il sipario
- 13**
03' (Cynar)
Il dottor Divago
- 10'** (Distillerie Molinari)
Specchio a tre luci
- 20'** (Galbani)
Zoom
- 25'** (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Dash)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
- 14** — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
Novità discografiche
- 15** — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.15** Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
L'is del concertista
Couperin: Scour Montique (arpa Marcel Grandjany) *

Brahms: Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (pf. Wilhelm Kempff) * Kreler: Capriccio viennese (Wolfgang Schnelldorhan, cl.; Albert Hirsch, pf.)

- 15.55** Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni
- 16** — (Henkel Italiana)
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Piccola fantasia musicale
- 17** — Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** MISERICORDIA
Romanzo di Benito Perez Galdos
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Ottava ed ultima puntata
Il narratore
Corrado De Cristoforo
Giuliana Gualdi Radich
Benina Nella Bonora
Obduzia Giuliana Corbellini
Donna Francesca Renata Negri
Almudena Corrado Gaipa
Antonio Giampiero Bacherelli
Franchino Franco Luzzi
Regia di Dante Raltri
(Registrazione)
- 18.25** Suoi nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Ferruccio Ulivi - Figure e protagonisti dei «Promessi Sposi». Personaggi minori di carattere storico
- 18.50** I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19,30** Segnale orario - Radiosera
- 19,45** Sette arti
- 19.50** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 20** — C I A K
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti
- 20.30** Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità
- 21** — Novità discografiche tedesche
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
- 22.30-22.40** Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

- 9.30** Cronaca minima
- 9.45** Università Internazionale
Le Guglielmo Marconi (da New York)
Joseph Hixson: Sonno e sogno negli animali
- 10** — Musiche concertanti
Chevalier de Saint-Georges: Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9 n. 2, per due violini e orchestra d'archi (Cadenza di Jean-François Paillard) (soliste Micheline Blanchard e Germaine Raymond - Orch. da Camera Jean-Marie Leclair dir. da Jean-François Paillard) * Karol Szymanowski: Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra (sol. Eliana Marzuddu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
- 10.40** Sonate del Settecento
Johann Kuhnau: Sonata biblica n. 5 in fa maggiore * Glendon, Savior of the People of Israel» (Albert Fuller, clavic.; Ray Smith, narrat.) * Georg



18 novembre

«Prima pagina» dedica un servizio ad Hailé Selassié

UN SOVRANO MODERNO

ore 21,15 secondo

Lo chiamano «Negus Neghesti», «il re dei re», ma potrebbe essere indicato a molte nazioni africane come l'esempio di una nuova democrazia illuminata. Hailé Selassié, a settantacinque anni, non è più la figura mitica di sovrano autocratico e personalistico la cui legittimazione si perde nelle tenebre del medio evo africano. Il suo governo oggi non manca di una spinta interiore verso il rinnovamento. Frutto dell'esperienza di trentasei anni passati su un trono bollente e frequentemente scosso? Più che probabile. Il Negus alla guida dell'Etiopia moderna ha fatto tesoro dell'educazione di stampo inglese ricevuta da giovane e dal triste periodo trascorso ai tempi in cui si era soliti pretendere di decidere i destini dei popoli da balconi o da bunker.

Sono passati trent'anni da quando l'imperatore guidò personalmente la guardia imperiale, il corpo meglio armato di tutte le sue truppe, nella battaglia del lago Ascianghi, nell'aprile del 1936. Quel disperato, ultimo tentativo di difesa e l'impeto giovanile di quel gesto gettarono lontani frutti. Lo si vide nel 1960, quando un gruppo di giovani ufficiali in rivolta si trovò isolato fra un'oligarchia fedele al sovrano e un'opinione pubblica quanto meno affezionata alla persona dell'imperatore. Oggi, Hailé Selassié è impegnato con consapevolezza nell'attuazione di un difficile programma di riforme che dovrà inserire il suo Stato nella realtà della nuova Africa. Dimentico delle antiche inimi-



Hailé Selassié sta per venire in Italia in visita ufficiale. L'avvenimento sarà illustrato questa sera in «Prima pagina»

zie, il Negus sta per venire in visita ufficiale in Italia. Egli dimostra così di scavalcare il passato per il bene del suo paese. Preso atto della povertà tecnica dell'Etiopia, della sua divisione in gruppi etnici non del tutto amalgamati, dell'impreparazione della classe dirigente, Hailé Selassié non ha ignorato la presenza del-

l'Italia nel suo paese. I nostri connazionali vi hanno il privilegio naturale di una comunità — valutata intorno alle ventimila persone — divenuta strumento fondamentale di collaborazione.

Con una popolazione di 22 milioni di abitanti, l'Etiopia dispone di un'industria che occupa solamente 40 mila uomini, e che contribuisce al prodotto nazionale per il 5 per cento del totale. In questa situazione economica si comprende l'importanza del capitale italiano, che sino al 1963 superava i cento miliardi di investimenti. Quell'anno tuttavia, allora ministro del commercio estero, Preti, si recò a Addis Abeba. Era la prima visita di un membro del governo italiano dalla fine della guerra, con la quale si concludeva un periodo di perplessità, di incertezze e esitazioni nei rapporti tra i due paesi. Venne concluso un accordo di cooperazione economica e tecnica in base al quale l'Italia concedeva all'Etiopia un credito di 8 miliardi e 750 milioni di lire. Era il momento in cui l'Etiopia affrontava il suo secondo piano quinquennale: in questo modo l'apporto italiano diventò un contributo essenziale allo sviluppo del paese. In questo clima di rinnovata fiducia, si inserisce la visita che a giorni Hailé Selassié farà in Italia.

Un profilo del vecchio sovrano e della sua terra sarà tracciato stasera da *Prima pagina*, con un servizio di Gianni Bisioch «Viaggio in Etiopia». Si dice che durante il suo soggiorno in Italia, Hailé Selassié farà dono dell'obelisco di Axum. Un dono «postumo» che diventa così il simbolo di un'altra conquista: quella della riconciliazione.

Giancarlo Santalmassi

ore 19,15 nazionale

RECITAL PAOLO SPAGNOLO

Un concerto affidato a Paolo Spagnolo, uno dei pianisti più affermati della nuova generazione. Nato a Napoli nel 1930, Paolo Spagnolo — che aveva studiato al Conservatorio della sua città con il maestro Denza — nel 1947 vinse il primo premio assoluto al Concorso internazionale di Ginevra. Ha suonato nei maggiori centri musicali d'Europa e d'America. Nel concerto di questa sera interpreta tre capolavori dell'arte pianistica: la Sonata in fa minore op. 57 («Appassionata») di Beethoven, dedicata al conte Franz von Brunswick; Clair de lune, che è il terzo movimento della Suite bergamasque di Claude Debussy; inoltre, ancora del sommo maestro francese, gli stupendi Feux d'artifice, che costituiscono l'ultimo dei suoi celebri Préludes.

ore 21 nazionale

«LA VOLPE E LE CAMELIE» DI SILONE

La vicenda ci riporta al 1932, quando l'Italia era dominata dal fascismo e gli italiani fedeli agli ideali di libertà e di democrazia lottavano, clandestinamente, contro la dittatura. Il protagonista di questa storia è, appunto, un antifascista la cui attività sta per essere scoperta da un giovane agente dell'OVRA che d'altra parte si innamora di sua figlia. Sarà però questo amore a suscitare nel giovane una crisi morale. Egli, comprendendo il suo errore, piuttosto che fare la spia e denunciare il padre della fanciulla che ama, in preda ad una profonda rivelazione spirituale, preferirà la morte.

NOVITÀ! LO STRAORDINARIO CARICABATTERIE «RECORD»

Impianto completo a SOLE L. 9350
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA contrassegno



FRANCO DOMICILIO, ESENTE DA DOGANA e DA SPESE DI SPEDIZIONE. Finalmente indipendenti dai FORNITORI. Ora è possibile caricare da soli, in casa in poche ore, la batteria scarica.

E' sufficiente innestare una spina. L'apparecchio si mette subito in azione. Indispensabile per tutti gli AUTOMOBILISTI, per le motociclette, le auto, gli autocarri ed ogni genere di veicolo; per elettrodomestici, per la casa e all'aperto, per gli hobbies più svariati ecc.

Al momento è ancora disponibile un numero considerevole di caricatori, e lo sarà sino a quando non saranno esaurite le scorte.

ORDINATELO OGGI STESSO. I caricatori sono regolabili dal 110 al 220 volt e per batterie da 6 a 12 volt.

36 mesi di garanzia.

Gebr. RITTERHAUS KG. MASCHINENFABRIK

Fondata nel 1847 - 5672 Leichlingen - Sandstrasse 757

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: dissacca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

NOVITA' SENSAZIONALE!



LA CALCOLATRICE DA TASCHINO più piccola del mondo!
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobolli) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimpa.

Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimbatterà l'imposta se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

RADIO

venerdì

18 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66 Ieri al Parlamento
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 Canzoni d'autunno
9 — (Soc. Liebig)
 Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Maria Corti: *Leggende del nostro Paese*
9.20 Fogli d'album
 Paganini: Capriccio in sol minore op. 1 n. 6 «Tremolo» (vl. Ruggero Ricci) • Moreno Torroba: *Andante*, dalla «Sonatina» (chit. Renata Tarragó) • Schubert: *Momento musicale in do maggiore* op. 49 n. 1 (pf. Arthur Schnabel)
9.35 (Dieterba)
 Divertimento per orchestra
9.55 Giovanni Passeri: *La telefonata*
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: *Macbeth*: «Vegliammo invan due notti», terzetto atto IV (Margherita Grandi e Vera Terry), sopra: Ernest Franck, br. Orch. Filarmonica di Londra dir. da Thomas Beecham) • von Flotow: *Martha*: «M'appari tutto amor» (ten. Ferruccio Tagliavini) - Orch. Sinf. della RAI dir. da Francesco Molinari Pradelli) • Botta: *Mefistofele*: «Ecco la nuova turba», finale dell'opera (Mario Del Monaco, ten.; Cesare Siepi, bs. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Tullio Serafin)
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 Il Giornale di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi Regia di Ruggero Winter
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Franco Borsi: *La casa* - Problemi di arredamento
11.30 (Brill)
 Jazz tradizionale: Fletcher Henderson
11.45 (Cori Confedizi)
 Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcachino
 Negli interv. con commercialisti
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 — Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

- 13.15** (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Industria Dolciaria Ferrero)
 DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
 14.15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
15.45 Orchestra diretta da Carlo Esposito
16 — Progr. per i ragazzi
 Fuga in America
 Romanzo di Anna Maria Romagnoli
 Quarta puntata
 Regia di A. M. Romagnoli
16.30 Corriere del disco: Musica sinfonica
 a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 L'inventario delle curiosità
 a cura di Tullio Formosa
17.45 IL VICOLO DI MADAMA LUCREZIA
 di Prospero Mérimée
 Riduzione radiofonica di Angelo Moneta
 Compagnia di Prosa di Torino della RAI
 Prospero Mérimée Renzo Lori Ottavio Aldobrandi
 La marchesa Aldobrandi
 Anna Caravaggi
 L'abate Negroni
 Tommaso Minardi
 La sora Nina Anna Bolens
 Lucrezia Vannozzi
 Lina Bernardi
 La padrona della locanda Elena Mugoja
 Il cameriere Paolo Faggi
 Un domestico Ignazio Bonazzi
 Voci di { Franco Alpreste
 Mario Castagna
 Alberto Ricca
 Quattorio Rizzi
 Regia di Massimo Scaglione
18.40 Musica da camera
 Marazzoli: Da «Vendemmia»: Canto di Bacco (trascriz. di Pier Maria Capponi) • Saint-Saëns: *Chanson à boire* • Fauré: *Le vin et le Rhin* • Wolf: *Trinken mussen wir alle sein* • Krenk: *Trinklied* (Guido De Amicis Roca, br.; Renato Josi, pf.)
18.55 Sui nostri mercati
19 — La pietra e la nave
 Rassegna degli avvenimenti post conciliari o delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce dei lavoratori
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. con commercialisti
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

ORE 13,40 RETE TRE

«Così fan tutte» di Mozart

Ossia La scuola degli amanti del grande salisburghese, su libretto di Lorenzo Da Ponte, rappresentata la prima volta a Vienna il 26 gennaio 1790. Pare che lo spiritoso soggetto sia stato suggerito dallo stesso Imperatore, che aveva saputo di un clamoroso caso di infedeltà femminile avvenuto a Trieste. Ne sono protagoniste due fanciulle, i cui fidanzati avevano deciso di mettere alla prova il loro amore. Scrive Alfred Einstein che si tratta di un lavoro «iridescente come una splendida bolla di sapone».

ORE 20,20 NAZIONALE

Viaggio nel primitivo

Folco Quilici racconta: Il mestiere del raccoglitore di perle. I due ultimi grandi centri di raccolta periferia non coltivata: il Mar Rosso e il Pacifico, la vita della comunità di pescatori yemeniti e Tuamutu e la loro grande comune nemica: lo squalo. La vittoria sull'Oceano e la sconfitta a terra: una delle tante forme di «fine del primitivo». Ecco gli argomenti principali di questo interessante fonomontaggio.

ORE 21 SECONDO

Amnistia international

L'Amnistia international è un'organizzazione creata per la protezione dei prigionieri politici di tutto il mondo. Questa organizzazione, composta da 360 Sezioni, nomina ogni anno il «prigioniero dell'anno», promuovendo una campagna mondiale affinché venga rilasciato. La trasmissione, a cura di Danilo Colombo, si propone di far conoscere il problema e di illustrare l'attività dell'organizzazione.

ORE 21,25 TERZO

Il Frontespizio

Nella trasmissione, a cura di Carlo Betocchi, sono analizzati la nascita, lo sviluppo, le ragioni di fondo della rivista, che condusse una battaglia per il rinnovamento della cultura cattolica più avanzata.

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.20 Viaggio nel primitivo
 Folco Quilici racconta
 IV - Il mestiere del raccoglitore di perle

20.40 CONCERTO SINFONICO
 diretto da ERNEST ANSERMET

con la partecipazione del
 duo pianistico Gino Gorini-
 Sergio Lorenzi
 Dukas: *La Péri*: poema danza-
 to • Bettinelli: *Concerto per*

due pianoforti e orchestra da
 camera: Allegro moderato -
 Lento - Deciso • Schumann:
 Sinfonia n. 2 in do maggiore
 op. 61: Sostenuto assai - Scherzo -
 Adagio espressivo - Allegro
 molto vivace
 Orch. Sinf. di Milano della
 RAI

Nell'intervallo:
 Giro del mondo

22.10 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
 Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la caccia

7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
 Canta Tony Cucchiera

9 — Luigi Silori: Libri in tasca

9.10 (Soc. Grey)
 Lenny Dee all'organo elettronico

9.20 (Invernizzi)
 Due voci, due stili: Enrico Macias e Caterina Caselli

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
 Orchestra diretta da André Popp

9.55 (Talmone)
 Buonumore in musica

10.07 Anna Maria Mori: La moda

10.15 (Henkel Italiana)
 Il brillante

10.20 (Bertagni)
 Complesso Gli Cuppini

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
 Il Quartetto Cetra presenta I CETRANSTOR

11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
 Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra

11.50 Giulia Foscarini: Il vostro week-end

12 — (Doppio Brodo Star)
 Musiche da film

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto, Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
 Su il sipario

03 (Cynar)
 Il dottor Divago

10 (PAI - Prodotti Alimentari Internazionali)
 Tre strumenti, tre mondi

20 (Galbani)
 Zoom

25 (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
 La chiave del successo

50 (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. con commercialisti

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco

15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Juke Box Edizioni Fotonografiche)
 Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:

Violinista Leonid Kogan
 Paganini: *Concitate in re maggiore* op. 17 • Chopin: *Notturno in re bemolle maggiore* op. 27 n. 2 • Brahms: *Danza ungherese n. 1 in sol minore* • Debussy: *Il pieuvre dans mon cœur* • Milhaud: *Samàr, da «Saudades do Brasil»*

15.55 Contraluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Temi nuovi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Il giornale del varietà
 — Questo pazzo pazzo mondo
 — Tempo di jets
 — Piccola storia di grandi uomini
 — Palcoscenico musicale
 — La moda allo specchio

17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 Ritratto d'autore: Mario De Angelis
 a cura di Nelli e Vinti

18.15 Una settimana a New York
 a cura di Franco Filippi

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
 Mario Attili Levi - La vita sociale nella Grecia antica. L'Atene periclaica

18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. con commercialisti

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19,50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — LUCI DEL VARIETA'

Un programma a cura di Maurizio Costanzo

21 — Amnistia International

Inchiesta di Danilo Colombo

21,20 Armando Camera e il suo complesso

21,30 Segn. or. - Giorn. radio

21,40 La RAI Corporation

presenta:

NEW YORK '66

Rassegna settimanale della musica leggera americana

Testo e presentazione di Renzo Sacerdotti

22,10 L'ANGOLG DEL JAZZ

Blues con Jessie Smith e Ma Rainey

22,30-22,40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9,30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media

L'idea nella sua regione. Il

Teneto, a cura di Giuseppe

Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani

Regia di Ugo Amadeu

(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Cantate

Francesco Antonio Bonporti:

«Te molles», Cantata per il

Signore, op. 3, per soprano,

orchestra d'archi e clavicembalo

(Trasfer. di Guglielmo

Barbani) (ed. ed. da Man-

cin) - Orch. «A. Scarlatti» di

Napoli della RAI dir. da Lui-

glio Colonna) - Georg Philipp

Telemann: «Alles redet jetzt

und singet», Cantata per so-

prano, basso e orchestra

(Annette Tuccari, sopr.; Robert

Hage, bs.) - Orch. «A. Scar-

latti» di Napoli della RAI dir.

da Lovro von Matasich

10,40 Musiche romantiche

Johannes Brahms: Doppio

Concerto in la minore op. 102,

per violino, violoncello e or-

chestra: Allegro - Andante -

Vive non te desolent (Gugliel-

mo Schneiderhan, vl.; Janos Star-

ker, vc.) - Orch. Sinf. della

Radio di Berlino dir. da Fe-

der Frisay

11,15 Compositori italiani

Allegro per flauto e piano-

forte (Severino Gazzelloni, fl.;

Mario Caporali, pf.); Sonata

op. 30 per violoncello e

pianoforte: Adagio molto, Più

mosso - Agitato - Adagio mol-

to - Allegro vivo (Giuseppe

Selmi, vc.; Mario Caporali,

pf.); Prometeo, suite sinfoni-

ca (Orch. Sinf. di Milano del-

la RAI dir. da Alfredo Si-

monetto)

12 — Musiche di balletto

Christoph Willibald Gluck:

Don Giovanni, suite dal ba-

lletto (Orch. «A. Scarlatti» di

Napoli della RAI dir. da Fran-

co Caracciolo) - Albert Ros-

sel: Le Festin de l'araignée

(Orch. «A. Scarlatti» di Na-

poli della RAI dir. da Franz

André)

12,40 Un'ora con Franz Liszt

Grande Fantasia sull'opera

«Norma» di Vincenzo Belli-

ni (pf. Alfredo Brendel); So-

nata in si minore (pf. Fran-

co Mannino); Hunnenschlacht,

poema sinfonico (a Kaul-

bach) (Orch. della Suisse Ro-

mande dir. da Ernest Anser-

met)

13,40 COSI' FAN TUTTE

Opera buffa in due atti di

Lorenzo Da Ponte

Musica di Wolfgang Ama-

deus Mozart

Fiordiligi Irmgard Seefried

Dorabella Nan Merriman

Guglielmo Herman Prey

Ferdinando Ernst Haefliger

Despina Erika Köth

Don Alfonso Dietrich Fischer Diekau

Direttore Eugen Jochum

Orch. Filarmónica di Berli-

nino e Coro da camera della

RIAS

Maestro del Coro Günther

Arndt

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri,

rosegna della stampa estera

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

17,45 Bollettino della transita-

bilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18,30 Bruno Maderna

Quartetto in due tempi (Quar-

tetto Parrenin: Jacques Parre-

lin e Marcel Charpentier, vl.;

Michel Waes, vl.; Pierre Pe-

naussou, vc.)

18,45 La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Paolo Brezzi

La nuova edizione delle Cin-

que piaghe della Chiesa» del

dosmini

19 — Karl Amadeus Hart-

mann

Sinfonia n. 2 (Adagio) (Orch.

Sinf. di Torino della RAI dir.

da Harold Byrnes)

19,15 Concerto di ogni sera

Benedetto Marcello (1686-

1739): Concerto grosso in mi

minore op. 1 n. 2: Adagio

staccato - Allegro assai - Al-

legro staccato Prestissimo

(«I Solisti di Milano» diri-

ti da Angelo Ephrussi) - Luigi

Bocherini (1743-1805): Con-

certo in re maggiore op. 27

per flauto e orchestra: Alle-

gro moderato - Adagio - Al-

legro - sol. Zoltan Jenel -

Orch. Sinf. della Radio Un-

gheresse dir. da Janos Sandor)

19,45 Concerto (1787-1828):

Sinfonia n. 5 in si bemolle

maggiore: Allegro - Andante

con moto - Minuetto - Al-

legro vivace (Orch. Sinf. Co-

lumbia dir. da Bruno Walter)

Nell'intervallo (ore 14,55

circa):

Domenico Giulietti a dieci

anni dalla morte

a cura di Guido Di Pino

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Sergei Prokofiev

Sonata n. 2, in re maggiore

op. 94 b, per violino e piano-

forte: Moderato - Andante

(Presto) - Andante - Allegro

con brio (David Oistrakh, vl.;

Vladimir Yampolsky, pf.)

21 Il Giornale del Terzo

21,20 Sette arti

21,25 Il Frontespizio

a cura di Carlo Betocchi

Il Nascita e sviluppi

FLUDIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE DEL SETTECENTO

J. P. Rameau: Concert en sextuor n. 6 per orchestra

d'archi - Orch. da Camera di Mosca, dir. A.

Bershad - Vivaldi: Concerto per flauto e orchestra

n. 3 «Il cardellino» per flauto e orchestra - fl.

A. Jauret, Orch. d'Archi del Festival di Lu-

cerna, dir. R. Baumgartner

8,30 (17,30) ANTLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Louis Fremaux; sopr. Santa Berger; vl. Bu-

no Giuranna; br. Eberhard Wächter; pf. André

Krus; viol. Fedora Barbieri; dir. Ataulfo Argen-

ta; ten. Giuseppe Di Stefano; Quartetto Tatrai di

Budapest: vl. V. Tatrai e M. Szous, vl. I. Iva-

ni; vc. B. Banda; sopr. Jennifer Vyyvnyi; dir.

Charles Münch

10,50 (19,50) UN'ORA CON ALFREDO CASELLA

Missa solenne «Pro Pace» op. 71 per soli, coro

e orchestra - sopr. S. Danco, br. M. Borriello,

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M.

Rossi, M° del Coro R. Maghini

11,55 (20,55) GRAND-PRIX DU DISQUE

L. van Beethoven: Triple Concerto in do magg.

op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e or-

chestra - pf. G. Anda, vl. W. Schneiderhan, pf.

Fournier, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir.

F. Frisay

(Disco Grammophon)

12,35 (21,35) RECITAL DEL BARITONO DIETRICH

FISCHER-DIESKAU, con la collaborazione del pia-

nista Karl Engel

J. Brahms: Magelone Lieder, op. 13, su testi

di Ludwig Tieck

12,55 (22,55) SUITES

J. Milislevic: Suite in la magg. per archi e

basso continuo - Compl. «Pro Arte Antiqua» di

21,50 Documenti e testimo-

ni

a cura di Guido Baggiani

III - Pelléas et Mélisande

di Claude Debussy: Reazio-

ni della stampa - Colloqui

con Guiraud - Lettere di

Debussy - Diario di Jules

Renard - Testimonianze di

Romain Rolland

22,45 Orsa minore

I VEGLIARDI

Un atto di Michel De Ghe-

derode

Traduzione di Flaviarosa

Rossini e Gianni Nicoletti

Barbara

Gius. Raspani Dandolo

Roberto Bertea

Manlio Busoni

Antonio Crast

Arnoldo Pod

Ivo Garrani

Renzo Palmer

Gianrico Tedeschi

Regia di Alessandro Fersen

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione

di frequenza di Roma (100,3 Mc/s)

- Milano (102,2 Mc/s) - Napoli

(103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11,12 Musica sinfonica - ore

15,30 Musica sinfonica - ore

21,22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Pro-

grammi musicali e notiziari trasmessi da

Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355,

da Milano 1 su KHz 899 pari a m.

333,7, dalle stazioni di Caltanis-

setta O.C. su KHz 6060 pari a m.

4450 e su KHz 9515 pari a m.

31,53 e da il canale di Filo-

diffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Viag-

giro musicale: New York-Roma-Parigi

Willy 1630 e Denon 4,20 Rimi

1,36 Musica d'attualità - 2,06 Voci

nuove della canzone italiana: Gino,

Paola Neri e Roberto Rangone

2,36 Musica ballate - 3,06 Poe-

mi sinfonici - 3,36 Successi di ieri

e di oggi - 4,06 In compagnia di

Willy 1630 e Denon 4,20 Rimi

del sud America - 5,06 Curo-

sando in discoteca - 5,36 Melodie

di tutti i tempi - 6,06 Arcobaleno

musica

Tra un programma e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano, inge-

se, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche,

programma in dischi a richiesta

Praga; L. Weinen Suite ungherese op. 18 - Orch.

Sinf. della Radio Ungherese dir. A. Korody

14-15 (23-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

2. Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello

- vl. J. Heifetz, vc. G. Platigorsky, Te Denon

per soli, coro e orchestra - sopr. S. Jurinac, contr.

S. Wagner, ten. R. Christ, bs. A. Poell, Orch.

Sinf. e Coro di Vienna, dir. H. Swoboda

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-

STEREOFONIA

A. Roussel: Bacchus et Ariane, seconda suite

dal balletto op. 43 - Orch. Sinf. di Torino

della RAI, dir. J. Krenz; J. Brahms: Con-

certo in la min. per violino, violoncello e

orchestra - vl. I. Stern, vl. L. Rose,

Orch. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-

STEREOFONIA

A. Roussel: Bacchus et Ariane, seconda suite

dal balletto op. 43 - Orch. Sinf. di Torino

questa sera
in carosello

FERRERO

presenta



il
DIPLOMATICO

che vi ricorda

MON CHÉRI

il dono che meglio

esprime i più delicati

sentimenti

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:
9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Ed. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona
11,10-11,20 Ed. Fisica maschile
Prof. Alberto Mezzetti

Seconda Classe:
8,50-9,10 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Ed. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona

Terza Classe:
8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof.a Donvina Magagnoli
10,30-10,50 Ed. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

**17.30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Carrarmato Perugia - Giocattoli Baravelli - Patatina PAI - Giocattoli Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17.45 a) GIOVANNA ALLA RISCOSSA

Rivista musicale di Vittorio Metz
Quinta puntata

Giovanna contro i Thugs

Personaggi ed interpreti:
Giovanna Anna Campori
Nicolino Pietro De Vico
Battista Giulio Marchetti
Cyrano Alberto Marché
Il signor di Treville

Armando Francioli
Sujodana Alvaro Aloisi
Kammarana

Giuliana Calandra
Surama Dory Dorika
Il braminio Angelo Corti
Scene di Davide Negro
Coreografie di Susanna Egri
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

b) JOE E LE FORMICHE

Visita a Cittàformica
Prod.: O.R.T.F.

ritorno a casa

GONG

(Tide - Gran Pavesi Crackers soda)

18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19.40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Giandomenico Maddalena

ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Aiaz per lavatrici - Sambuca Extra Molinari - Pelati Star - Citrato S. Pellegrino - Lebole Euroconf - Aqua Velva Williams)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Cera Grey - Salamini - Alka Seltzer - Gradina - Rosso Antico - Rasoio elettrico Sunbeam)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ministre Knorr - (2) Brandy Stock 84 - (3) Confezioni femminili Cori - (4) Industria Dolciaria Ferrero - (5) Spumanti Gancia

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Cinetelevisione - 3) Camera Uno - 4) Organizzazione Pagot - 5) Augusto Cluffini

21 — Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo

Il GIRONÉ

1 trasmissione

Si incontrano:

Little Tony

(« Riderà »)

con Audrey (« Oplà »),
Orietta Berti (« Tu sei quello »), Mario Testa (« I ragazzi del mio quartiere »)

e

Gene Pitney

(« Quella che sa piangere »)

con Betty Curtis (« Chariot Sul mio carro »),
Tony Dallara (« Come prima »), Anna Lenzi (« E se domani »)

Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di José Viñas
Regia di Romolo Siena

22.15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Emilio Sanna

Ladri al museo

Testo e realizzazione di Nelo Risi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO

(Caffè Hag - Confetti Saia - Perolari - Formaggio Bel Paese Galbani - Skip)

21.15 UN CENTIMETRO IN PIU', UN SECONDO IN MENO

Cento anni di sport a cura di Nicola Di Lisa
Regia di Bruno Beneck
Prima puntata

Lo sport si organizza
1863-1914

22 — I MISERABILI

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate - sceneggiatura e dialoghi di Dante Guardamagna
Sesta puntata

I figli di Waterloo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'istrione Achille Millo
Thénardier

Antonio Battistella

Avventori della locanda

Enzo Bruno

Donato Di Sepio

Claudio Duccini

Enzo Verducchi

Mico Cundari

Dino Curcio

Paolo Pieri

Tullio Valtti

M.me Thénardier

Cesarina Gheraldi

Ponine Angela Cardile

Azelma Francesca Siciliani

Gillenormand Roldano Lupi

M.me Gillenormand

Dina Sassoli

Mario Roberto Bisacco

Il cochiere Gastone Ciapini

Leslie Orazio Orlando

Courfeyrac Stefano Varriale

Cosetta Giulia Lazzarini

Jean Valjean Gastone Moschin

Prouvaire Carlo Reali

Enjolras Claudio Sora

Chambeferre Daniel Teschi

Feuilly Franco Odoardi

Grantaire Antonio Meschini

Il portinajo Giuseppe Angelini

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Maurizio Monte-

verde - Regia di Sandro Bolchi

(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20.10 Unsere grosse Schwester

« Der Fernsehapparat »

Kürzfilm

Regie: Rolf von Sydow

Prod.: INTERTEL

20.35 Jenner und die Blätter

Bildbericht von Marcello Negri una Settimana

20.45-21 Gedanken zum Sonntag

Elne religiöse Betrachtung

Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
19 INTERMEZZO
19.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.30 GLI UOMINI VOLANTI DI PAF-PLANTA. Documentario
19.45 TV-SPOT
19.50 SABATO SPORT
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 LA TORTURA DEL SILENZIO. Lungometraggio
22.15 EUROPA VERSO IL 2000. « Il sogno del progresso »
22.55 IL VANGELO DI DOMANI
23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Otto canzoni inedite al secondo girone di «Scala reale»

SI CAMBIA CARTA



Incomincia questa sera il secondo girone di «Scala reale» con l'incontro delle squadre capitanate da Gene Pitney (nella foto, a sinistra) e da Little Tony. Le due squadre sono tenute a sostituire una delle canzoni presentate nel primo girone con un'altra inedita

ore 21 nazionale

Comincia questa settimana il secondo girone di *Scala reale*, al quale prendono parte le otto squadre di cantanti che hanno superato gli incontri svoltisi dal 24 settembre al 12 novembre. I voti che il pubblico darà in questo secondo girone dovranno naturalmente ridurre le squadre da otto a quattro. L'ordine degli incontri è stato stabilito in base a un criterio molto semplice: il gruppo vincitore della prima settimana contro il gruppo vincitore della seconda, i vincitori della terza settimana contro i vincitori della quarta, i vincitori della quinta contro quelli della sesta, ecc. Stasera, quindi, la squadra di Little Tony (che ha battuto quella di Domenico Modugno) verrà opposta alla squadra di Gene Pitney (che ha battuto quella di Sergio Endrigo). Per

i collezionisti di curiosità, nel primo girone il gruppo di Little Tony (comprendente Audrey, Orietta Berti e il debuttante Mario Testa) ottenne 116.853 voti contro i 73.530 del gruppo Modugno (comprendente Pino Donaggio, Giorgio Gaber e Meri Marabini). Pitney (con Betty Curtis, Tony Dallara, Anna Lenzi) ebbe invece 193.411 voti contro i 140.821 di Endrigo (con Franco Tozzi, Carmen Villani e Marisa Sannia).

Stando a queste cifre, un ipotetico totalizzatore dovrebbe dare Gene Pitney favorito (sia pure di poco) rispetto a Little Tony. Senonché, c'è il regolamento della gara a rendere azzardato qualunque pronostico. Ogni squadra, infatti, è tenuta ora a «cambiare carta» come nel poker, ossia a sostituire una delle canzoni che le hanno permesso di superare il primo girone, con una canzone

inedita di autore italiano. E' un accorgimento che non soltanto crea un piccolo festival nell'ambito del torneo, ma impone un uguale «handicap» a tutti i gruppi rimasti in gara. Infatti, non c'è dubbio che, a parte la simpatia e la popolarità dei singoli cantanti, sulla scelta del pubblico influisce molto la notorietà delle canzoni, mentre una «novità» può suscitare, a volte, un certo disorientamento anche nei «fans» più tenaci. Ora, senza volere azzardare delle previsioni, sappiamo già che Little Tony non rinuncerà a cantare *Riderà*, che è stato il suo «best seller» di quest'anno (ne ha inciso ultimamente anche la versione in lingua inglese per il mercato anglosassone) e che la sua «gregaria» Orietta Berti canterà *Tu sei quello*, che resta ancora oggi il suo successo più vistoso e che ha contribuito anche, in misura sensibile, all'affermazione della squadra nel primo girone. La canzone inedita sarà presentata da Audrey (Oplà) mentre Mario Testa riproporrà *I ragazzi del mio quartiere*.

Gene Pitney rinunciando a cantare ancora *Nessuno mi può giudicare*, il «boom» dell'ultimo Sanremo, presenterà la canzone inedita *Quello che sa piangere*, mentre Betty Curtis ritorna a cantare *Chariot*, che è un po' la sua specialità. Anche Tony Dallara, il «gregario di lusso» della squadra (come è stato definito) si ripresenta per il secondo girone con la canzone *Come prima*, che fu il grande successo degli inizi della sua carriera. La «voce nuova» Anna Lenzi, che nel primo girone ha giocato, come suoi darsi, sul velluto, presentandosi con una canzone famosa e molto gradita come *E se domani* torna a cantarla anche questa sera.

S. G. Biamonte

ore 21,15 secondo

CENTO ANNI DI SPORT

«Lo sport si organizza» è il sottotitolo di questa prima puntata che va dal 1863 sino al 1914. E' il periodo della formazione degli stati nazionali e lo sport si «vendica» presentandosi come attività pacifica e organizzandosi a macchia d'olio con i primi campionati nazionali e internazionali e la nascita delle prime federazioni. E' l'epoca d'oro del pugilato (in un primo tempo aspramente boicottato) e dell'automobilismo. Documenti rarissimi ne illustreranno i primi passi.

ore 22,15 nazionale

CRONACHE DEL XX SECOLO

Ci sono vari tipi di sottrazione illecita di opere d'arte: dal furto clamoroso in un museo, agli scavi non autorizzati e alla alienazione di pezzi vincolati. Ad essi corrispondono altrettante forme di controllo e di vigilanza, che vanno però integrate da nuovi sviluppi della legislazione.



questa sera in Carosello

Cori
presenta

una scelta sicura
per la vostra eleganza
con Eleonora Rossi Drago



LONGINES - ZENITH - OMEGA - TISSOT
LANCO - ROAMER - VETTA - AVIA
CERTINA - BAUME & MERCIER GENEVE

OREFICERIA
anelli - bracciali - collane ecc.
A RATE
Chiedete grandioso catalogo gratis da 120 pagine
Ditta NOVAX - V. Palestina, 33/RC - MILANO



QUESTA SERA IN
TIC-TAC

... "OCCHIO
ALL'ETICHETTA"

CON
CARLO
GIUFFRÈ
E
WANDISA
GUIDA



PRESENTATO DA

MOLINARI extra
LA **Sambuca**
FAMOSA NEL MONDO



RADIO

sabato

19 novembre

NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
 Ieri al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966
9 — (Industria Dolcioria Ferrero)
 Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Corrado Pizzinelli: E' l'ora della spesa in Nigeria
9.20 Fogli d'album
 Corelli: Giga, dalla Sonata in re minore op. V, n. 7 * Sarasate: Jota navarra, dalle Danze spagnole * List: Studio trascendentale n. 4 in re minore «Mazeppa»
9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 Divertimento per orchestra
9.55 Valerio Volpini: Italia minore
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Mozart: Così fan tutte: «Di scrivervi ogni giorno», quintetto * Verdi: Falstaff: «Ehi, taverniere» * Mascagni: Cavalleria rusticana: «O Lola» * Puccini: La Fanciulla del West: «Laggiù, nel Soledad»
10.30 La Radio per le Scuole
 Europa nostra: L'Olandese, a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino - Regia di Ruggero Winter
11 — (Ondaflex)
 Canzoni, canzoni
11.25 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11.30 (Talmone)
 Jazz tradizionale: Willie «The Lion» Smith
11.45 (Burro Prealpi Quadri-foglio)
 Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna But-ton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 PONTE RADIO
 Cronache del sabato in collegam. con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.30 Uno strumento, un motivo

- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 TRIBUNA DEL GIOVANI
 a cura di Enrico Gastaldi
 I lavoratori studenti - Cronache giovanili - La politica per la gioventù in Francia
16 — Musiche di compositori italiani
 Guerrini: Tema con variazioni * Reali: Bozzetti lirici per canto e pianoforte a) Canto il viandante nella notte, b) Notte di neve, c) Calma di mare, d) Canto di mare (Eva Jakabfy, msopr.; Loredana Franceschini, pf.) * Lupi: Variazioni per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, vcl., Ornella Vannucci Treves, pf.)
16.30 Sorella radio
 Trasmissione per gli infermi
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 Orchestra diretta da Puccio Roelens
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Corriere del disco: Musica lirica
 a cura di Giuseppe Pugliese
18 — PRISMA MUSICALE
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido Denfice e Luciano Simoncini
18.30 Le Borse in Italia e all'estero
18.35 Suoi nostri mercati
18.40 Canzoni alla sbarra
19.20 Italia che lavora
 Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.30 Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

- 20** Segn. or. - Giorn. radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.20 Dal Teatro dell'Opera di Roma
 Inaugurazione della Stagione Lirica 1966-67
RIGOLETT
 Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Il duca di Mantova Luciano Pavarotti
 Rigoletto Kostaz Fankals
 Gilda Renata Scotto
 Sparafucile Paolo Washington
 Maddalena Bianca Bortoluzzi
 Giovanna Corinna Voza
 Il conte di Montenegro Pina Ciabassi
 Marullo Arturo La Porta
 Matteo Borsa Fernando Jacopucci
 Il conte di Ceprano Giovanni Ciavola
 La contessa Licia Falcone
 Un paggio Lorenzo Muti
 Direttore Carlo Maria Giulini
 Maestro del Coro Gianni Lazzari
 Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
 (Edizione Ricordi)

ORE 17.40 SECONDO

Bandiera gialla

Ultime novità «beat» votate in studio per alzata di bandiera da un gruppo di giovanissimi. Presenta Gianni Boncompagni.

ORE 21 SECONDO

Il Trentaminuti

Cabaret radiofonico con Daisy Lumini, cantante, presentatrice ed entertainer insieme all'attore Duilio Del Prete.

ORE 21,25 TERZO

Sinfonia epica di Veretti

Di Antonio Veretti, Presidente dell'Accademia Nazionale «Luigi Cherubini» di Firenze e direttore del Conservatorio della medesima città, ascolteremo la Sinfonia epica, composta nel 1939: lavoro molto importante nell'evoluzione stilistica dell'allievo prediletto di Franco Alfano. Qui l'Autore dichiara di essere giunto nel momento culminante di una fortunata liberazione dalla corrente neo-classica, pervenendo, soprattutto per una necessità interiore, a stiliem propri della dodecafonia. Molto suggestivo, nell'ultimo movimento della Sinfonia epica, l'insediamento del tema gregoriano del «Te Deum laudamus». Sul podio Ettore Gracis. Le Danze concertanti di Stravinsky e il Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Brahms completano la trasmissione. Solista Clifford Curzon.

Negli intervalli:

- 1) Interviste e impressioni dal Teatro dell'Opera a cura di Luca Liguori
- 2) Racconti dell'America Latina
 Trasloco di Graciliano Ramos (Brasile)

3) La voce degli alberi

- Conversione di Elio Filippo Accrocca
 Al termine:
 Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la pesca
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio

- 8.40** UGO GREGORETTI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle ore 12,15

- 8.45** (Palmolive)
 Canta Gigliola Cinquetti
9 — Come si fa a distinguere un quadro bello da un quadro brutto?
 — Risponde Domenico Purificato
9.10 (Distillerie Fabbri)
 Hal Hirt alla tromba
9.20 (Piazza Catari)
 Due voci, due stili: Connie Francis e Bobby Solo
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont)
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
 Buonumore in musica
10.07 Perché la maggior parte dei Comuni d'Italia è in deficit?
 — Risponde Amerigo Petrucci
10.15 (Sidol)
 Il brillante
10.20 (Malto Kneipp)
 Complesso Esperanto
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 10.35** (Omo)
LAURETTA E IL LUPO
 Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ottavi e Lionello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè
 Regia di Silvio Gili
11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal)
 Un motivo con dedica
11.40 (Mitra Lanza)
 Per sola orchestra

- 11.50** Allo stato attuale quali sono le ipotesi scientifiche sulla fine del mondo?
 — Risponde Enrico Medi
12 — (Doppio Brodo Star)
 Orchestre alla ribalta
12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20 Musica operistica
 Verdi: Aida: «O terra, addio» (Maria Callas, sopr.; Richard Tucker, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafini) * Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando» (msopr. Giulietta Simonato - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede) * Puccini: Madama Butterfly: «Scuoli quella fronda di ciliegio» (Clara Petrella, sopr.; Mafalda Masini, msopr. - Orch. Sinf. della RAI dir. da Angelo Quest) **12.45** Passaporto
 Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Enrico Mastrorostefano

- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Il dottor Divago
 10' (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

- 50'** (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gili
14.05 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del padrone Columbia Marconiphono S.p.A.)
 Angolo musicale
15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Meazzi)
 Recentissime in microscolto
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Chiara fontana
 Un programma di musica folklorica italiana
15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana)
 Rapsodia
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dixieland 1966
 a cura di Renzo Nissim
16.50 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
17.05 Le grandi orchestre di musica leggera
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
BANDIERA GIALLA
 Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Orchestra diretta da Piero Umiliani
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag

- 19.30** Segnale orario - Radiosera
 19.45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — JAZZ CONCERTO
 — Quartetto Giovanni Tommaso con Jacques Pelzer, Hans Kennell e Pierre Favre
 — Complesso Santucci-Scoppa con Gianfranca Montedoro
 Presenta Lilian Terry
21 — IL TRENTAMINUTI
 Un programma di Leone Mancini
 Regia di Dino De Palma
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 — Musica leggera in Europa
 Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) Belgio
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

- 9.30** Corriere dall'America
 Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9.45 Un'intervista internazionale
 Guglielmo Marconi (da Roma)
 Alberto Lorenzini: La nuova chimica organica

L'AGFA-GEVAERT ALLA PHOTOKINA 1966

Ha avuto luogo a Colonia dal 1° al 9 ottobre la nona edizione della Photokina.

Dall'epoca della sua fondazione, avvenuta nel 1950, la Photokina è divenuta la più importante rassegna fotografica internazionale e per questo è denominata a buon diritto «Fiera mondiale della fotografia».

Il rapporto tra il numero degli espositori tedeschi e quello dei partecipanti stranieri conferma la validità della Photokina come mercato mondiale della fotografia, un primato che non trova riscontro in alcuna altra manifestazione del settore.

Nell'ambito della Photokina sono rappresentati i molteplici aspetti della fotografia e delle sue innumerevoli applicazioni, divenute oggi fattori essenziali e spesso determinanti nei più svariati campi di attività.

L'esposizione 1966 ha visto affluire 200.000 visitatori provenienti da 90 diversi paesi, di cui il 60% costituito da operatori economici e commercianti specializzati.

Per le aziende industriali e per i laboratori di ricerca, la Photokina ha offerto un programma di grande attualità. Infatti dal 6 al 9 ottobre ha avuto luogo il I Congresso Internazionale della fotografia e del cinema nell'industria e nella tecnica. Per l'intera durata della Photokina noti fotografi hanno mostrato in che modo nascono le fotografie pubblicitarie e di moda. L'apporto della televisione alla tecnica mondiale della fotografia e del cinema ha avuto il suo centro dimostrativo in un altro padiglione con la riproduzione di uno studio televisivo, che ha trasmesso attualità, permettendo al visitatore di gettare uno sguardo dietro le quinte.

In altro settore, una vasca di sei metri di diametro offriva al pubblico la possibilità di assistere a riprese subacquee. In due sale di proiezione speciali è stata presentata una parata di films industriali e pubblicitari.

L'Agfa-Gevaert non poteva mancare a un impegno così importante e la sua partecipazione è stata pari all'importanza della manifestazione.

Essa ha esposto la propria produzione in vari stands che occupavano una superficie di grande rilievo ed è stata presente in tutti i settori nei quali si applica la Photokina 1966, cioè:

- macchine fotografiche ed accessori
- lampeggiatori elettronici
- proiettori per diapositive
- cinprese, proiettori e loro accessori
- materiali sensibili per fotografia e cinematografia; pellicole, carte e prodotti chimici
- attrezzature elettroniche per laboratori fotografici bianco e nero e colore
- materiali per arti grafiche
- materiali da riproduzione
- materiali e attrezzature per fotodocumentazione
- nastri e pellicole per la registrazione sonora
- materiali per radiografia medica ed industriale
- materiali sensibili per aerofotogrammetria
- materiali sensibili per usi scientifici e speciali.

IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SINTE ANTICO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno

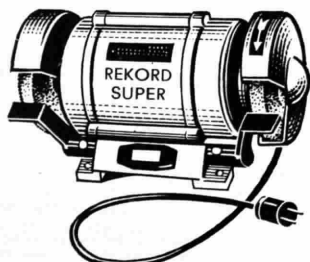
CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI

DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA



Direttamente dalla fabbrica SMERIGLIATRICE DOPPIA «REKORD SUPER»

Offerta speciale di propaganda per 1000 apparecchi, temporaneamente al prezzo di sole lire 15.900 caduno.



Impianto completo con 2 diverse mole smeriglio. Cavo, presa, motore robustissimo ca 1/2 HP, 2800 giri. Garanzia 12 mesi. Portatensili e cuffie di protezione regolabili.

Ordinando immediatamente, la spedizione avverrà per pagamento contro assegno direttamente dalla fabbrica, fino all'esaurimento dello stock. Impianto indispensabile per smerigliare e pulire, ad ogni officina, per la casa, per le aziende agricole o per hobby. Approfittate oggi stesso dell'offerta speciale per avere una consegna immediata.

Nessuna spesa doganale o di spedizione. Con l'ordinazione preghiamo voler indicare il voltaggio desiderato se 125 Volt o 220 Volt.

GE. RITTERSHAUS KG, FABBRICA DI MACCHINE

Fondata nel 1847, 5672 Leichlingen, Sandstrasse 657
(Germania Occidentale)

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio - 8,30 Musik und Sonntagsmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert, W. A. Mozart - Sendung in G-dur KV. 525 - 11 Speziell für Siefel - 1 Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Ehren der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II Regione)

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu, Gestaltung: Grete Bauer (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14-14,30 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Reite IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14,30-15 Speziell für Siefel (Reite IV)

16 Speziell für Siefel 2. Teil - 17 Hiparar - 1 Erzählungen für die jungen Hörer, W. Ecker - 2 Meine Geschichte einer Reise von Deutschland nach Deutschland - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme, Luigi Infantino, Tenor, und Adriana Lazzarini, Mezzosopran - Arien aus Opern von Handel, Puccini und Bizet (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III)

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen

gen - 20 M. Bernardi - Der Schmuck - Regie: Erich Innerreber (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30-23 Sonntagskonzert, Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Solistin: Ermelinda Magneti, Klavier - Dir.: Mario Rossi - H. Purcell (rev. Scherchen): The fairy Queen, Suite, A. Casella: A notte alta, für Klavier und Orchester; P. Tschaikowski: Sinfonie Nr. 6 in h-moll Op. 74 - Pathétique (in der Pause: Kulturumschau) (Reite IV)

LUNEDÌ

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der Berl. Rundschau - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruß. (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Franz Schubert, Aust.: Endres Quartett - 10,15 Schulfunk (Volks- und Mittelschule) Eröffnungssendung - 10,40 Leichte Musik - 11,15 Radiofamilie Bleibtreu, Gestaltung: Grete Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrophon: Dr. Josef Rimpold (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF della Regione)

13 Zu ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13,30 Zu ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmission per i Ladini (Reite IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione)

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikpauken vom Fünftürer - 18,15 «Dai Crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione coi comités de les vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (Reite IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III)

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Penzbeck - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde, R. Schumann: 6 Gedichte Op. 90 - Requiem Op. 90 bis 2 Lieder aus «Mythen» - Op. 25 Die beiden Gretnadere Op. 49 - Ausf.: Gerard Souzay, Bariton; Dalton Baldwin, Klavier - 22 Aus Kultur- und Geisteswelt, R. H. Kraus SJ.: Afrika 1966 - 3. Folge - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (Reite IV)

MARTEDÌ

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruß (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9,30 Sinfonieorchester der Welt - Philharmonisches Orchester Leningrad, Dir.: Jewgenij Mravinskij - P. Tschaikowski: Sinfonie Nr. 5 in e-moll Op. 64 - 10,15 Schulfunk (Volkschule) Aus dem Märchenschatz: Er kauft einen Esel - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten -

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Emauro e Fortunato di Roiano - 9,50 Orchestre d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 Mattinata di festa - 11,15 Teatro dei ragazzi - «Cacciatore di cervi», di James Fenimore Cooper, traduzione e sceneggiatura di Dušan Perfor. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljorka Lombar - 12 Musica religiosa - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 La tromba di Maynard Ferguson - 15 Giandola di canzoni - 15,30 «Don Gios», Poema drammatico in 5 atti di Friedrich Schiller, traduzione di Franz Albrecht, Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustja - 17,45 «Suona l'orchestra di Felix Sialkin - 18 Piccolo concerto. Ludwig van Beethoven: Ouverture in do maggiore, op. 124 - La consacrazione della casa - 19 Leos Janáček: Lasse tance per orchestra - 18,30 Il cinema, ieri e oggi - La cura di Sergij Vesel - 19 Motivi per il buonomore - 19,15 La gazzetta della domenica. Redattori: Ernest Zupancič - 19,30 Carti di tutti i paesi - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico -

20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Henry Mancini e Ramon Argueso, i cantanti Capolino e Capolino, Catherine Spask, Natale Romano e i suoi solisti ed il sassofonista Sonny Rolins - 22 La domenica dello sport - 22,10 Musica contemporanea: Pierre Boulez: Il sonata per piano - Pianista Pedro Espinosa - 22,45 «Antologia del jazz» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi sloveni al pianoforte - 11,40 La radio per le scuole - Per la Scuola Media - 12 Tre complessi tre paesi - 12,10 Abbiamo letto per voi - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «I vostri preferiti» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,25 La radio per le scuole - Per la Scuola Media - 17,45 «Diversimenti con l'orchestra di Sil Austin e la cantante Gloria Christian - 18 Non tutto ma in parte - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arzi, lettere e spettacoli - 18,30 Con-

certi per pianoforte e orchestra - Peter Iljic Ciaikovski: Concerto N. 1 in si bemolle minore, op. 23 - 19 «Complesso» The Five Lords - 19,10 Storia della letteratura slovena, di Vinko Belič: (7) «Oton Zupancič, profilo biografico» - 19,25 Applausi per Mario Pizzotta, Gigliola Cinquetti e «The Shadows» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 «Pentagramma italiano» - 21 Racconti d'oggi: Boris Pahor: «Kaki» - 21,20 Complessi a plettro - 21,30 «Passo di danza» - 22,30 Musiche per violino e pianoforte di autori sloveni. Presentazione di Rok Klopčič. Marij Kogoj: Andante. Esecutori: violinista Rok Klopčič e pianista Marijan Lepič - 22,40 «Motivi d'Oltreoceano» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

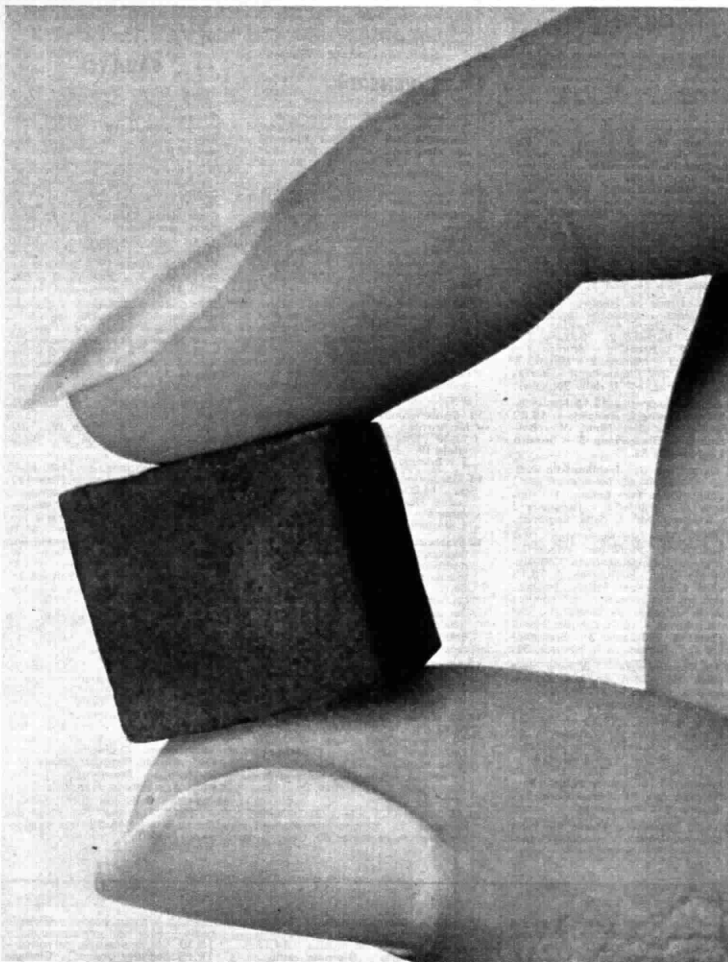
MARTEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Canzoni di tre generazioni» - 12 «Almanacco» festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.

17 Buon pomeriggio con i cinque solisti di Carlo Pacchioni - 17,15

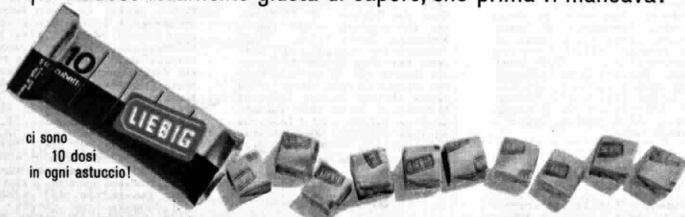
10



I grandi "chefs" dicono che questa è la misura esatta

(la misura esatta per una giusta dose di sapore)

Se anche voi, come i grandi "chefs", aggiungete il Cubetto Liebig a tutti i vostri piatti — anche a quelli che fate con i soliti preparati per brodo — sentite che ci avete aggiunto quella dose veramente giusta di sapore, che prima vi mancava!



ci sono
10 dosi
in ogni astuccio!

Cubetto Liebig, la giusta dose di sapore

LIEBIG

è cucina genuina

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 Domenica dall'Italia» Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 Domenica sera (La settimana nel mondo - «Oggi si parla di...» - Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento al martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Fatti e perché della vita e della storia - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Storie quasi vere per voi ragazzi - 19 Musica leggera - 19,20 Novità dalle province italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornaliera - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linde Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

-MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra patria, la vostra patria (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra patria, la vostra patria (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDI': 18-18,23 Panorama Italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Le vostre gambe sono stanche?



studio Damoli 2487

questo è il momento di Supp-hose

Si: è un gesto. Un piccolo cedimento. Ogni donna potrebbe con sincerità rispondere: « E' capitato anche a me. Nel momento in cui avrei desiderato essere più bella, più in forma, più smagliante: ho ceduto. » Perché scoprire davanti a 'lui' la propria vulnerabilità agli anni e alla stanchezza?

Quel piccolo gesto furtivo vi si legge in viso: perchè soffrire? La giovinezza e la felicità sono lì, a portata di mano, ma non potete correrli incontro perchè le vostre gambe sono pesanti, le vostre caviglie gonfie, i vostri passi lenti. Non accettate di invecchiare cedendo alla stanchezza, non accettate di dissolvere

un momento d'armonia con quel piccolo gesto che vi rivela. Quando lavorate, quando state in piedi, quando vi affaticate, usate le calze SUPP-HOSE: e alla sera, nei momenti in cui vi importa essere leggera e riposata, avrete ancora vent'anni.

Le Supp-hose sono veramente economiche perchè durano almeno dieci volte di più di una calza normale. E per assecondare esigenze diverse sono in vendita: Supp-hose in nylon con e senza cucitura a L. 2.900, Supp-hose Supreme a L. 3.300 e Supp-hose in Lycra a L. 3.600.

Attenzione: le Supp-hose danno il massimo beneficio solo se sono scelte nella misura esatta.



La "donna rossa" vi ricorda dalle vetrine le calze Supp-hose.

Supp-hose

di Santagostino



pieno di sapore, pieno di profumo

il Filtro del
TE STAR



Nel filtro del Tè Star c'è tè orientale coltivato nei «giardini d'alta collina»: è una scelta di foglioline piccole e tenere, la parte più pregiata del tè, quella più ricca di sapore e di profumo. La Star acquista direttamente sui mercati orientali un tè di selezionata qualità e riesce a darvelo a un prezzo molto conveniente. Se volete, c'è anche il Tè Star in confezione pacchetto.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

7

giorni

calendario
13/19 novembre

13/ domenica

S. Diego confessore.
Altri santi: Valentino, Vitore e Arcadio martiri.
Pensiero del giorno. La divina giovinezza ha sempre creduto, e crede anche oggi, che sia cosa facile rimuovere il mondo. (A. Panzini).

14/ lunedì

S. Giosafat vescovo e martire.
Altri santi: Giocondo vescovo e confessore, Venerando e Veneranda.
Pensiero del giorno. La giovinezza vuole piuttosto essere stimolata che istruita. (Goethe).

15/ martedì

S. Alberto Magno vescovo, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Eugenio vescovo e martire.
Pensiero del giorno. Chi fa gioioso e volenteroso quello che deve, è soddisfatto e felice. (H. Fritsch).

16/ mercoledì

S. Gertrude vergine.
Altri santi: Rufino, Marco, Elpidio martiri, Edmondo vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. Allora veramente comincia l'uomo a esser vecchio, quando cessa d'esser educabile. (A. Graf).

17/ giovedì

S. Gregorio vescovo e confessore.
Altri santi: Dionigi vescovo, Eugenio confessore.
Pensiero del giorno. Il prudente può dirigere uno Stato; ma è l'entusiasta che lo rigenera o lo rovina. (Lytton).

18/ venerdì

S. Romano martire.
Altri santi: Oddone abate, Massimo e Frediano.
Pensiero del giorno. La somma felicità possibile dell'uomo in questo mondo è quando egli vive quietamente nel suo stato con una speranza riposata e certa di un avvenire molto migliore, che per essere certa, e lo stato in cui vive buono, non lo inquieti e non lo turbi con l'impazienza di voler di questo immaginato bellissimo futuro. (G. Leopardi).

19/ sabato

S. Elisabetta vedova.
Altri santi: Ponciano papa e martire, Crispino vescovo e martire.
Pensiero del giorno. Il filosofo pratico, l'insegnante della saggezza per mezzo della teoria e dell'esempio, è il vero filosofo. Poiché la filosofia è l'idea della perfetta saggezza, che mostra solo gli ultimi scopi della ragione umana. (Kant).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

arep kiff aur ev

F. Studente — Non è un egoismo il voler seguire una propria irresistibile attrazione intellettuale; vi sono anche troppe scelte forzate negli studi e nelle carriere dei giovani. Piuttosto c'è da esternare qualche dubbio sulla sua mentalità filosofica e speculativa, teorica ed astratta, concentrata su problemi specifici. La scrittura rivela uno spirito vivo ma dispersivo, un carattere estroso e dinamico, un temperamento passionale. Lei è sempre nel rischio di assecondare troppo i propri impulsi quand'anche la spingessero ad errori irreparabili. E' di larghe vedute e tende a formarsi una vita libera, indipendente, senza costrizioni e limiti. Ama l'avventura e l'imprevisto, tende ad esaurire le energie in espansione esagerata di realizzazioni, si espone imprudentemente, è suggestionabile, può mancare di controllo, di misura, di pazienza. Lotta per imporre la sua volontà ma non può difendersi da certe debolezze del carattere.

Le scrivo poiché suo scultore

Patrizia S2 — Lei è una ragazzina seria, riflessiva, chiusa in se stessa, paurosa della gente e delle cose estranee al suo piccolo mondo, a cui è legatissima per affezione e per bisogno di protezione e di sostegno. Nello studio riesce bene perché si applica con attenzione e diligenza. Assimila lentamente e le occorre ponderare prima d'impossessarsi di cognizioni nuove, ma, poi, una volta acquisite, le restano bene impresse. La danneggi, è vero, la mancanza di brio e di perspicacia nei rapporti di scuola e di svago, ma se ne preoccupa troppo e ciò accresce il suo senso d'insicurezza e d'inferiorità. Il credere di rimediarsi isolandosi dalle compagnie non fa che prolungare uno stato infantile timido, ingenuo e timoroso. In quanto però ad avere una personalità non è a 14 anni che si deve soffrire per esserne ancora in attesa. Ogni cosa a suo tempo.

quanto n può dedurre

L. S. Cremona — Qualunque origine e svolgimento abbia avuto il « periodo triste » di qualche anno fa, esso non ha lasciato tracce sul suo complesso psico-fisico. La scrittura chiara, incisiva, ben contenuta dimostra la piena efficienza del corpo e dello spirito, il felice equilibrio tra la ragione ed il sentimento, la volontà di affermazione, le capacità lavorative. Reso prudente dalle esperienze sfavorevoli, ma non pessimista, vuole evitare i pericoli senza per rinunciare a godersi l'esistenza in ciò che offre di attraente e di piacevole. E' deciso a distinguersi migliorando progressivamente l'intelligenza ed il carattere; vuole amare ed essere amato meritandosi i benefici. Ha tutte le migliori disposizioni per « vivere bene nell'ambito familiare e nel mondo sociale », per costruirsi una posizione sicura, per portarsi ad un buon livello mentale, coltivando ancora un po' lo studio, e perfezionandosi nelle attività pratiche.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Alcuni sospetti si dimostreranno ben fondati ma avrete le possibilità di difendervi adeguatamente. Siate più coerenti e decisi, se volete costruire sul solido. Si prospetta il ritorno di una persona a cui volete bene. Giorni utili: 14 e 16.

TORO

Sappiate accogliere con la dovuta espansività un amico venuto da lontano. Dovrete celare nel vostro intimo le segrete ambizioni. Riuscirete ad affrontare con buoni risultati le persone più ostili. Giorni favorevoli: 14 e 18.

GEMELLI

Le stelle saranno favorevoli alle vostre aspirazioni sentimentali, sociali e affaristiche. Tutto vi sarà facile, scorrevole, a patto che siate ottimisti. Dovrete fare buon viso a ciò che vi diranno. Il momento migliore alla fine della settimana.

CANCRO

La vita è progresso, evoluzione, trasformazione. Perciò, cercate di mettervi al passo con i tempi. Non fatevi tagliar fuori dalla realtà. Siate arditi e meno dubbiosi, se volete la completa felicità affettiva. Giorni buoni: 13 e 17.

LEONE

Sbrigate i vostri affari indirettamente. Gli scritti e le telefonate gioveranno di più che i colloqui. Più del solito vi sentirete desiderosi di affetto. Agite, viaggiate, questo è il momento per realizzare. Giorni favorevoli: 15 e 19.

VERGINE

Le azioni silenziose, i piani misteriosi incontreranno i favori degli astri. Settimana laboriosa ma fruttifera. Qualcuno colmerà il vostro cuore di tenerezza. Siate sempre pronti e sappiate sfruttare le buone occasioni. Giorni fausti: 14 e 18.

BILANCIA

Gli astri vi daranno la forza e la costanza per costruire da soli, senza aiuti esterni che obbligano a dei compromessi. Potrete prendervi una rivincita, e toccherete con le vostre mani un fatto nuovo. Agite con prontezza il 13 e il 15.

SCORPIONE

Siate sempre pronti e sappiate sfruttare le buone occasioni. Viaggiate ma con prudenza. Le operazioni finanziarie vi daranno delle soddisfazioni. Si chiuderà una vecchia spiacevole partita. Giorni fausti: 14 e 18.

SAGITTARIO

Cercate le vie sbrigate, per non farvi sorpassare dagli altri. Eccellenti intuizioni dalle quali trarrete profitto. Rapide conclusioni. Sarete difesi contro le influenze negative degli avversari. Agite di preferenza nei giorni 13, 17 e 19.

CAPRICORNO

Favoriti i rapidi lavori e le decisioni energiche. Consolazione affettiva. Buona salute e vigore mentale. Tutto vi sarà facile, se unirete all'azione anche la prudenza e la diplomazia: non bisogna mai esporsi troppo. Agite il 15 e il 19.

ACQUARIO

Dovrete dominare i vostri impulsi, dato che amici e collaboratori saranno di parere contrario al vostro. Le battute spiritose risolveranno tante cose. Dominare la situazione e vi farai strada con la lotta. Giorni fausti: 14 e 16.

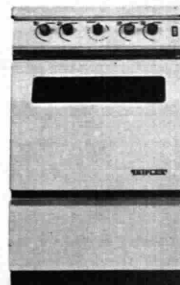
PESCI

Parlate con cautela, per non farvi carpire le segrete intenzioni. Degli ottimi consigli vi spingeranno verso una fase di progresso. Rimanendo fermi e calmi nel vostro punto di vista risolverete bene ogni cosa. Giorni buoni: 13 e 18.



nessun
problema:
mia moglie
ha una
cucina
Triplex!

(una "Fornorama")



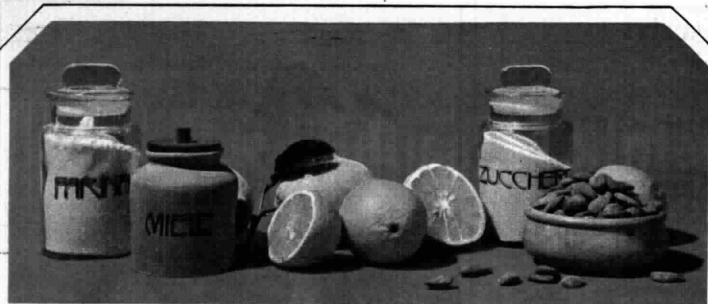
Questo è uno dei modelli
"Fornorama".
E' una cucina completamente
nuova, dalla linea modernissima,
dotata di grill, girarrosto elettrico
e di un forno,
un forno... a prova di spiedo.
La serie "Fornorama"
comprende ben 34 modelli
tutto-gas o misto elettrico
con o senza portabombola.
Da L. 29.900 fino a L. 200.000.

TRIPLEX

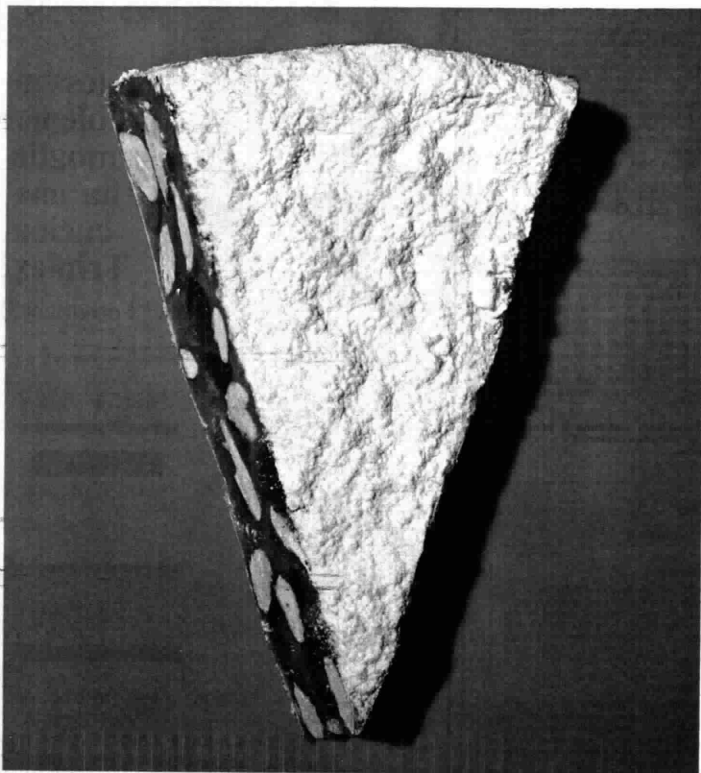
MERCURIO D'ORO

1966

AQUILA D'ORO



che cosa c'è nel Panforte SAPORI?



...ingredienti fragranti, genuini e la antica tradizione dolciaria senese

panforte
SAPORI

CASA FONDATA NEL 1832 - SIENA

CHI DICE PALIO DICE SIENA... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI



confezione ottagonale brevettata

richiedete il Panforte SAPORI: un dolce ricco, semplice e naturale!

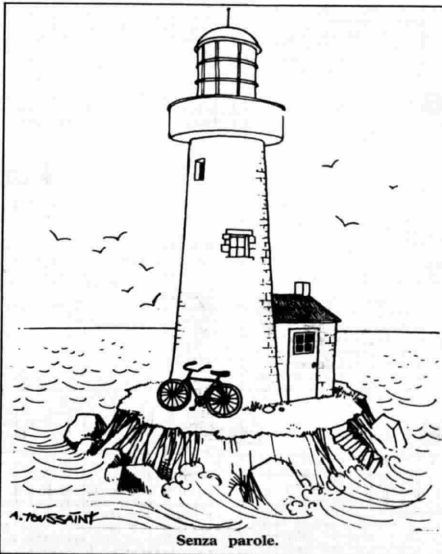
IN POLTRONA



— Vuole ballare con noi?



— Vedi? Quando c'è un buon programma si lavora meglio!



Senza parole.



Senza parole.

per
un uomo
così...

camicia

INGRAM

Tessuto
Cantoni
"terital" - cotone
65% 35%

Elegantissima, morbida, setosa.

Sarete entusiasti del suo tessuto fresco,
insensibile alle pieghe.

E' facile da lavare, asciuga rapidamente,
si indossa senza stirare.

E tutto questo grazie al "Terital" che,
unito al cotone, crea il più prestigioso
tessuto dei nostri tempi.

"terital"®
"marchio registrato Rhodatoce"

semplifica la vita!





PURA LANA
VERGINE

QUESTO MARCHIO

CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO

GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA • NATURALE

INALTERATA • SENZA FIBRE ESTRANEE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



IL MARCHIO
PURA LANA
VERGINE
E' APPLICATO
AI TESSUTI
E FILATI



LANA GATTO

nei filati e nelle stoffe
sempre il meglio dal meglio

Abbreviazioni: m. = maglia; f. = ferro; v. = volte. **Occorrente:** Lana Gatto Vallia Irrestringibile Antitarmica gr. 600 colore bianco e gr. 200 colore nero - aghi n. 4. **Davanti:** avviare con lana nera cm. 52 di m. e lavorare a costa 3/2 per cm. 7. Passare alla lana bianca e lavorare a m. rasata per cm. 11, poi a cm. 13 dal fianco lavorare 9 m. con lana nera. Dopo cm. 10 di lavoro, fare 9 m. con lana nera a cm. 6 dalla prima riga nera eseguita. Dopo altri cm. 10 iniziare la 3.a riga nera. Contemporaneamente intrecciare per lo scollo manica 4 m. e diminuire 1 m. ogni f. per 6 v. Proseguire sino a cm. 54 dalla base, indi per lo scollo tenere in sospeso 11 m. centrali, poi 2 ogni f. A cm. 3 dall'inizio dello scollo, intrecciare la spalla in 3 riprese. **Dietro:** lavorare come il davanti ma senza le 3 righe con lana nera facendo l'apertura per la lampo a cm. 50. **Manica:** avviare cm. 26 di m. con lana nera e lavorare a costa 3/2 per cm. 6. Passare alla lana bianca e m. rasata e lavorare aumentando 1 m. per parte ogni 5 f. per 7 v. A cm. 45 dalla base intrecciare per lo scollo 5 m. per parte e diminuire 1 m. ogni f. A cm. 60 totali intrecciare. **Confezione:** unire le parti, riprendere le m. dello scollo e lavorare a costa 3/2 per cm. 6.

La moda AUTUNNO - INVERNO
dovrebbe caratterizzarsi a domi-
nile di tutti coloro che in-
vece questo saliscendone a
C.P. 3750 - Milano

Si prega di inviare, gratuitamente, la
pubblicazione che illustra le linee della
moda
80/82/220
2939